

ANNO LV · NUMERO 41

8/14 OTTOBRE 1978

TVcorriere

Radio

...
LO SGOMENTO
DEL MONDO
PER L'IMPROVISO
CONGEDO
DI PAPA LUCIANI

LIRE 350

I FOGLI GIALLI
CON LE TV
LOCALI





SOMMARIO

SERVIZI

- 14** L'improvviso congedo
di *Gustavo Selva, Michele Pellegrino*
- 16** Sono in crisi le radio private?
di *Giuseppe Bocconetti*
- 22** La spia che non volle tradire
di *Leandro Castellani, Catherine Spaak*
- 28** Professione concorrente TV
di *Renata Pisu*
- 36** Come nascono gli Speciali TG
di *Gianni Rossi*
- 40** Il gioco delle « radici »... e si risale
al Medioevo
- 42** C'era una volta il nostro paese
di *Cipriano Cavaliere*
- 46** Odeon scritto:
Mel Brooks, dimmi come giochi
di *Emilio Ravel, Stefania Barile*
- 52** Ognuno ha il suo raggio di laser
di *Pierguido Cavallina*
- 63** Oggi ridiamo meno ma ridiamo meglio
di *Antonio Cocchia*
- 69** De Crescenzo: e io critico i critici
di *Luciano De Crescenzo*
- 75** L'importanza di arrivare ultimo
di *Antonio Lubrano, P. Giorgio Martellini*
- 102** Tempo di vendemmia: impariamo a bere
di *Paolo Girola*
- 109** Tutti in viaggio con Nonna Regina
di *Carlo Scaringi*

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 7** Editoriale e lettere al direttore
- 11** Pagina no
- 13** Linea diretta di *Ernesto Baldo*
- 99** Le vignette della settimana
- 116** La TV dei ragazzi
- 118** L'occhio e le ombre
di *Fernando De Giammatteo*
- 120** Speciale dischi
di *B. G. Lingua, Laura Padellaro*
- 122** Ottava nota di *Giovanni Carli Ballola*
- 126** Speciale giovani di *Renzo Arbore, Lucilla Casucci, Bruno L'Alessandro, S. G. Biamonte, Merio Pogliotti*
- 130** I libri di *P. Giorgio Martellini*
- 134** Moda di *Elsa Rossetti*
- 137** Dipartimento Scolastico Educativo
di *Stefania Barile*
- 138** Onde e suoni di *Anzo Castelli*
- 140** Due parole di *P. Cremona*
- 142** Oroscopo di *Tommaso Palamidessi*
- 144** Le vignette della settimana
- 145** I vincitori di « Scegli il personaggio del mese »
- 146** Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese
- 162** Transistor

IN COPERTINA. Dopo soli trentatré giorni di pontificato Giovanni Paolo I è scomparso improvvisamente, lasciando nello sgomento un mondo che già aveva imparato ad amarlo. (Roma's Press Photo)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 41
dall'8 al 14 ottobre 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali
Editore: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano •
• **Art Director:** Giorgio Casti •
• **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnoli, 1 b - 00196 Roma - tel. 3686-2266 •
• **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57 101 •
• **Redazione torinese:** v. F. Postiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64 7 09 47 •
• **Un numero:** lire 350 - arretrato: lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; USA \$ 1,25 •
• **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 •
• I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV** •
• **Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57 53 •
• **Milano:** p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69 82 •
• **sede di Roma:** v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 •
• **distribuzione per l'Italia:** S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69 67 •
• **distribuzione per l'estero:** Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy •
• **stampato dalla ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63 951 •
• **sped. in abb. post. - gr. II/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 •** diritti riservati - **riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono**



A pag. 14
L'improvvisa scomparsa di Giovanni Paolo I



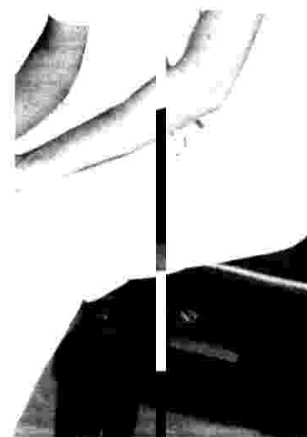
A pag. 28
Io e la Befana: come si diventa concorrenti TV



A pag. 102
Ma sappiamo davvero bere bene?



A pag. 52
Arriva il ribaltone con le sorelle Goggi



LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 146



Sì, questo è il momento del raccolto.

Piselli Surgela, colti giovani e surgelati al momento giusto.

Per questo sono così dolci e teneri.

Piselli Surgela, scelti fra le varietà più pregiate
e ulteriormente selezionati, colti giovani
arrivano sulla vostra tavola dolci e teneri.



"vorrei

Blasetti senza corona non è Blasetti

Dopo tanti cicli cinematografici più o meno azzeccati eccone uno che, sono convinto, troverà d'accordo quasi tutti i patiti di cinema. Parlo dell'omaggio a Blasetti, felicemente iniziato con quell'*Avventura a Salvator Rosa* che a guardar bene è una piccola ma coraggiosa lezione (dati i tempi) a chi allora mal governava l'Italia. Peccato che la scelta degli altri titoli non sia altrettanto felice. Manca per esempio il film che quella lezione riprendeva in modo così evidente da far dire a Goebbels, come ricorda il critico Francesco Savio: «Da noi in Germania il regista di una pellicola simile l'avrebbero già appeso per il collo». Il film è *La corona di ferro*, e non penso che esistano difficoltà a trasmetterlo (lo si è già visto, credo, anni fa). Non è possibile rimediare? Senza Corona Blasetti non sarà mai il vero Blasetti. (Carlo Marelli - Milano).

TV sulla TV?

Vorrei che la televisione e anche la radio facessero più trasmissioni sulle trasmissioni. Cercherò di spiegarmi: lo spettatore televisivo si è limitato fino ad oggi a subire le immagini che gli vengono proposte. Quando parlo di «televisione sulla televisione» intendo insomma qualcosa di simile, ma non uguale, alla vecchia idea del cinema sul cinema («Effetto notte» di Truffaut e «8 e 1/2» di Fellini, per esempio) o di teatro sul teatro («L'arte della commedia» di Eduardo). Simile, in quanto si tratterebbe di spiegare il mezzo artistico ma senza fare didattica; differente, in quanto non si tratterebbe solo di un nuovo modo di fare spettacolo in TV, ma anche di uno strumento per accostare meglio lo spettatore alle difficoltà e alle tecniche tipiche di un mezzo artistico finora più sconosciuto al grande pubblico di quanto non siano il cinema e il teatro. Come si può parlare di allargamento della fruizione del mezzo televisivo, come si può tentare con successo un esperimento come quello delle trasmissioni dell'accesso, se a conoscere l'ABC del-

la tecnica radiotelevisiva sono pochi eletti?

Un esempio di trasmissione come la vorrei io potrebbe essere «Le uova fatali» realizzato da Ugo Gregoretti. (Mauro Menichini - Civitavecchia).

Bella brava muta

Sono una studentessa del 4° anno della facoltà di psicologia ed ogni sabato sera guardo con i miei amici *Mille e una luce*. E' una trasmissione simpatica, popolare ma in una cosa hanno sbagliato: perché relegare Ines Pellegrini a capovalletta? E' una brava attrice e anche molto bella, doveva essere lei l'animatrice dello spettacolo. Invece tutte le volte che comincia a parlare arriva il solito Lippi e lei deve andarsene. A quel punto dovrete sentire i commenti, soprattutto dei miei amici... (Antonella Gamorra - Roma).

Sono proprietario di un'autosalone e come apprezzo l'ultimo modello di una macchina così apprezzo l'ultima scoperta della TV: Ines Pellegrini. Finalmente vediamo una creatura dolce, bella e intelligente. Io ho visto alcuni

suoi film ed è anche brava. Allora perché non sfruttare le sue doti, perché non offrire a milioni di spettatori quel suo delizioso sorriso che è una delle cose più belle di *Mille e una luce*? (Andrea Misso - Lido di Roma).

Voci senza nome

La TV dovrebbe trovare il modo per inserire il nome dei doppiatori nei titoli di testa dei vari film e sceneggiati stranieri. I nomi che vi compaiono sono infatti quasi sempre di nessun interesse per il pubblico. Aiuto elettricisti, aiuto sarte, attrezzisti, mancano solo quelli del ragazzo delle bibite, dell'amica dell'aiuto regista e del calzolaio che ha rimesso a posto il tacco della scarpa destra del protagonista. Scherzi a parte i nomi dei doppiatori, che sono tutti attori bravissimi, o non compaiono affatto o compaiono, e solo quelli dei protagonisti, per qualche brevissimo istante tanto che lo spettatore non riesce nemmeno a leggerli e resta lì a scervellarsi chiedendosi a chi appartiene mai quella voce che pure è sicurissimo di aver sentito tante altre volte. (Guido Rosada - Trieste).

non vorrei"

Il gemellaggio Pollini-Chopin

Sono uno studente di vent'anni, regolare ascoltatore della terza rete radiofonica, e vorrei sapere per quale motivo i programmisti si ostinano a proporre sempre le medesime versioni degli stessi brani. Per esemplificare: da quando ascolto la radio gli *Studi* di Chopin sono sempre quelli interpretati da Maurizio Pollini, le *Images* di Debussy sono invece indissolubilmente legate al nome di Benedetti-Michelangeli. A parte l'utilità, invero relativa, di simili ripetizioni (cominciano le repliche anche alla radio?), perché non farci ascoltare, in alternativa, qualche altra esecuzione e darci la possibilità di fare utili confronti? C'è solo l'imbarazzo della scelta; per il primo brano cito a memoria: Ashkenazy, Picht-Axenfeld, Cortot, Vasary, Czif-

fra, Harasiewicz. O non bastano? (Tommaso Miraglia - Lanusei, Nuoro).

Basta con le pecorelle

Non vorrei più vedere le pecorelle in TV. Insomma, con tutta la febbre di cambiamento e di rinnovamento che investe la televisione italiana, è possibile che le uniche a non essere sfiorate dai tifoni dei rivolgimenti stilistici siano proprio le già troppo viste e mai abbastanza irrisate diapositive che vengono imposte agli spettatori tutte le volte che nella sequenza dei programmi si produce un «buco» di qualche minuto? E almeno fossero belle fotografie, macché, sono sempre cartoline vecchia maniera. La televisione è un mezzo per proporre immagini in movimento: possibile che nei minuti di inter-

vallo non possano essere riproposte — che so io — sigle di trasmissioni famose? E se proprio debbono essere diapositive, che almeno siano immagini artistiche, di fotografi famosi, sul tipo di quelle che vanno di moda per i poster fotografici. In questo senso sono riuscite a rinnovarsi persino le bustine dei fiammiferi; possibile che la TV non possa fare di meglio? (Francesco Martini - Arezzo).

Attento gambero

Seguo con molto interesse la trasmissione radiofonica *Il gambero* presentata da Arnoldo Foà su Radiodue; purtroppo nella puntata di domenica 17 settembre ho notato che una risposta errata è stata corretta con un altro errore: «La corona ferrea conterrebbe secondo la leggenda un pezzo del vomere che servi a Romolo per tracciare i confini di Roma». Ora trascrivo quanto

dice la Nuova guida rapida del Touring Club a proposito della Cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza: «...l'altare racchiude la famosa corona di ferro, comunemente detta corona ferrea, che si vuole forgiata con un chiodo della Croce di Cristo, rivestita d'oro e tempestata di gemme...». (Angelica Medolago - Bergamo).

Dagli all'arabo

Perché «No, non è la BBC!» ripete per settimane sempre le stesse cose? Un gioco è bello se dura poco, e certe spiritosaggini non sono così felici da poter essere sopportate a ripetizione. Inoltre non mi sembra giusto prendere in giro gli arabi e con tanto cattivo gusto. Una volta va bene, ma per mesi... Non credo che a noi piacerebbe ascoltare scenette del genere sulle nostre spalle. Mi sembra strano che ancora qualcuno non abbia protestato. (Franca Priviato - Trento).

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO



"ATTACCAGIUSTO"

GIOCO N. 1



CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE



Cognome e Nome

Età

Via e N.

Città

Timbro esercente

Come partecipare ad "ATTACCAGIUSTO", il più simpatico concorso dell'anno.

1) Compra un attaccatutto UHU e fatti timbrare dal negoziante la cartolina di partecipazione (qui sopra a destra).

2) Con UHU incolla al loro posto, sulla vignetta B, almeno 3 dei 4 particolari mancanti rispetto alla A, ritagliando quelli giusti fra i 12 di C.

3) Completa la cartolina di partecipazione e spediscila su cartolina postale o in busta chiusa a: Grande Concorso UHU ATTACCAGIUSTO Cas. Post. 3845 - Milano.

Fra le cartoline arrivate entro il 13/4/1979, saranno estratti, il 20 dello stesso mese

PIU' DI 1000 BELLISSIMI PREMI!

100 giochi televisivi
elettronici **PHILIPS**
ODYSSEY 2000

1000 coloratissimi
AQUILONI
Guercetti

Presto! Attaccagiusto... e vinci!





Grissini del Mulino Bianco: solo la parte croccante del buon pane appena sfornato.



Dorati e croccanti come è dorata e croccante la crosta del buon pane appena sfornato. Così sono i grissini del Mulino Bianco.

Messi nel sacchetto ancora caldi di forno e subito sigillati in tutta la loro freschezza e il fragrante sapore.

E come il buon pane, sono fatti di cose semplici e pure: grano, acqua e lievito naturale.

Vieni al Mulino Bianco a sgranocchiare grissini: ci sono i Torinesi, i Friabili, i Magri, gli Integrali... da quali cominci domattina?

**Impacchettati
caldi di forno**



**Mangia sano,
torna alla natura.**

caro lettore

da qualche settimana ricevo lettere, soprattutto di giovani, che pongono questa domanda: ora che il Radiocorriere TV ha "rotto il ghiaccio" ed ha incominciato a pubblicare i programmi delle tv locali, perchè non pubblica anche quelli delle radio private? Domanda, ahimè, improponibile. E non per una nostra mancanza di volontà: le stesse ragioni che ci hanno spinto a inserire nel giornale l' "inserto giallo" delle tv - e cioè ragioni di completezza dell'informazione - dovrebbero convincerci a fare altrettanto per la radio. Le difficoltà diventano insormontabili quando dalla teoria si scende sul terreno della pratica. Quante sono le radio private? Nessuno lo sa, nessuno è in grado di dirlo, nessuno è riuscito finora a elaborare un elenco approssimativo di queste emittenti. C'è chi dice che siano, in tutta Italia, oltre 500 e chi ridicolizza tale cifra sostenendo che superino ormai il migliaio. Tu sai, caro lettore, che tre - quattro anni fa vi fu nella penisola la frenesia delle antenne radiofoniche: una autentica alluvione. Chiunque, isolato o in gruppo, avesse un gruzzoletto neppur troppo rilevante di denaro, lo destinava ad acquistare un impianto semplice o addirittura rudimentale e, con l'aiuto di un paio di amici di buona volontà e di un pacco di dischi, inaugurava le trasmissioni. E' vero che, accanto a questa miriade di dilettanti, sono sorte stazioni che svolgono un ruolo utile, non di pura evasione musicale ma di approfondimento politico e culturale. Ma la maggioranza delle antenne sono ancora affidate all'iniziativa, agli umori, alla facondia di ragazzi che, con il microfono, giocano quindici o venti ore al giorno. Può un giornale come il Radiocorriere TV inoltrarsi in una giungla come quella che ho descritta, e che probabilmente nella realtà è ancora più casuale e disordinata? Può mettersi a censire le radio locali e scegliere nell'immenso mare quelle che danno un minimo di affidamento nella programmazione? La gran parte delle emittenti, infatti, vive alla giornata: nel senso che alcuno dei suoi animatori, registi, redattori o come dobbiamo chiamarli, sa oggi ciò che manderà in onda domani. Come pensare di pubblicare, con i tempi che ci vengono imposti dal lavoro redazionale e da quello tipografico - e sono sempre tempi piuttosto lunghi -, programmi ipotetici, destinati quasi sempre ad essere contraddetti? Il bello di queste radio (se vogliamo) è proprio nel loro senso di improvvisazione, di invenzione gettata là sul momento - quando non sbocciano, e purtroppo accade spesso, nel cattivo gusto e nella aperta, compiaciuta volgarità. Dunque: è impossibile ottenere i programmi con il giusto anticipo; è impossibile selezionare un elenco di radio affidabili; è impossibile mettere insieme, ogni settimana, un inserto sulle antenne radio private: un inserto, poi, che dovrebbe avere le dimensioni di un elenco telefonico.... Sulle radio locali, tanto per avere una idea del fenomeno (che, comunque, dovrà essere regolamentato quando passerà all'approvazione la legge di normativa) vedi in queste pagine il servizio del nostro Giuseppe Bocconetti. Ancora una parola. E riguarda le tv. Per il momento l'inserto che trovi dentro al Radiocorriere TV riunisce quasi tutte le stazioni che trasmettono con regolarità e fanno conoscere con buon anticipo le loro programmazioni. Resta inteso che quando regolarità e programmazione tempestiva verranno a mancare, saremo costretti a sopprimere l'emittente dall' "inserto giallo". A te, caro lettore, chiedo una cortesia: scrivici per segnalare se i programmi che pubblichiamo sono fedeli, se le tv locali mantengono o no gli impegni, e facci anche conoscere la tua opinione sulla qualità delle trasmissioni. Ne potrebbe uscire una inchiesta di grande interesse.

GINO NEBIOLO

LETTERE AL DIRETTORE

I politici in primo piano

« Caro direttore, chi scrive è un sostenitore della TV pubblica, non delle TV private che a mio avviso non possono essere definite "libere". Quella di queste TV private non è libertà ma anarchia, non in senso politico ma nel senso di totale confusione di immagini, programmi raffazzonati alla meglio, film più vecchi di quelli che trasmette la TV pubblica. Però io mi sono domandato pochi giorni fa, quando la televisione ha trasmesso un programma di "Prima pagina" dedicato alla riforma della RAI, come mai sul video si continuino a vedere le stesse facce di venti anni fa. Eppure negli ultimi tempi qualcosa è cambiato davvero nei programmi e nella impostazione generale. La ringrazio e gradirei conoscere il suo parere » (Ernesto Burri - Bologna).

Potrei risponderle che, per esempio, anche il Radiocorriere TV è cambiato ma che vi appaiono le firme degli stessi giornalisti che vi lavoravano prima. Quel che è cambiato è il modo di impostare e trattare gli argomenti; la scelta stessa degli argomenti presuppone un « taglio » diverso. Riforma, o rinnovamento, non significa buttare a mare gli uomini o costringerli al pensionamento anticipato. Sono professionisti, non politici. Se invece lei intende riferirsi alla classe degli uomini politici, è chiaro che il discorso cambia. L'uomo politico rimane in primo piano finché è sostenuto dal mandato popolare, anche se ci sono uomini politici che riescono a stare a galla intrighando e nonostante abbiano perso la fiducia degli elettori. Ma, mi creda, non sono la maggioranza.

Ci siamo anche noi, i giovani

« Direttore, sono un ragazzo di diciassette anni, e come tutti quelli della mia età non ho molto denaro in tasca. Quel po' che ho lo spendo quasi tutto in dischi. A casa mia entrano soltanto due settimanali, uno politico e l'altro è quello che lei dirige.

Siccome non posso permettermi di comprare riviste specializzate vorrei che il "Radiocorriere TV" dedicasse più spazio alla musica pop e rock: la rubrica di

Arbore non basta. E poi, se è vero che non venderete molte copie di più dando più spazio agli interessi di noi giovani (che siamo, come dicevo, sempre spiantati) è anche vero che il vostro vuole essere un giornale per famiglie, e che nelle famiglie ci siamo anche noi ragazzi » (Andrea Picchi - Roma).

E voi ragazzi avete ragione anche se dovete riconoscere che tendiamo a non trascurare le vostre esigenze specifiche (vedi la rubrica *Speciale Giovani*). Cercheremo di fare di più per il nostro pubblico giovane. Vedrai che sorprese abbiamo in serbo per i prossimi numeri.

Noi e i gatti

« Signor direttore, non so se lei ama gli animali, io li amo tutti. Amo anche molto il genere umano e ci tengo a sottolinearlo. Mi trovo in difficoltà per il mantenimento di 106 gatti e 12 cani. Sono sei anni che tengo animali nella mia cascina e 75 famiglie mi hanno portato poco alla volta 80 gatti promettendomi di contribuire al loro mantenimento ma soltanto tre famiglie se ne ricordano ogni tanto; agli altri non interessa più niente delle loro bestie. Io lavoro dalle cinque di mattina fin dopo mezzanotte, non mi reggo più in piedi per la fatica, per i sacrifici. Faccio appello a tutti gli amici degli animali sperando che mi aiutino. Invio il mio indirizzo fiduciosa e ringrazio anche a nome degli amici a quattro zampe » (Lina Ghizolfi - Milano).

Pochi giorni fa una signora milanese che come lei sfamava cani e gatti ha subito un raid notturno: i soliti « ignoti » hanno infierito contro le bestie, e a un cane hanno addirittura mozzato di netto le orecchie. Io sono convinto che chi ama le bestie ama anche il genere umano e che chi infierisce contro animali indifesi dando sfoggio di crudeltà non può essere un uomo di « buona pasta ».

Sono però anche convinto che mantenere troppi animali, in condizioni igieniche inevitabilmente disastrose, più che amore sia mania. Il sistema ci sarebbe, si chiama eutanasia: ma che sia davvero buona morte, non supplizio. 106 gatti sono davvero troppi. Una diecina proprio non le basterebbero?

Ritmo. L'evoluzi



E' accaduto qualcosa: qualcosa destinato a modificare il modo di pensare l'automobile, qualcosa che rappresenta nel settore automobilistico un momento evolutivo.

Questo qualcosa ha un nome: Ritmo. Più che un nome una serie di concetti. Ritmo significa infatti *evoluzione dell'abitabilità*: l'82% dello spazio interno per i passeggeri e i bagagli, e il 18% per la meccanica. La più spaziosa della categoria.

Ritmo significa *evoluzione delle prestazioni*: Ritmo 60, 145 km/ora; Ritmo 65, 150 km/ora;

Ritmo 75, 155 km/ora. Eccellente ripresa ed accelerazione.

Ritmo significa *evoluzione dell'aerodinamica*: il coefficiente di penetrazione aerodinamica è di 0,38. Il migliore della categoria.

Ritmo significa *evoluzione dei consumi*: Ritmo 60, 14,7 km/litro a 100 km/ora; Ritmo 65, 14,5 km/litro a 100 km/ora; Ritmo 75, 12 km/litro a 100 km/ora. Economicità e grande autonomia.

Le Ritmo sono tre: Ritmo 60 (1100 cm³), Ritmo 65 (1300 cm³), Ritmo 75 (1500 cm³, con

one della specie.



cambio automatico). Due versioni (Lusso e Confort Lusso) a 3 e a 5 porte.

A richiesta è prevista una ricca serie di dotazioni opzionali: tetto apribile, condizionatore d'aria, cambio a 5 marce, contagiri, orologio digitale, appoggiatesta, sedile posteriore sdoppiato, cinture di sicurezza, tendine parasole, lava-tergi lunotto, lunotto termico, vetri atermici, pneumatici maggiorati, verniciatura metallizzata, radio.

I prezzi della Ritmo sono bloccati per le consegne fino al 31 dicembre 1978.

I vantaggi del servizio "Ci pensa Fiat".

Prezzo "chiavi in mano". Garanzia integrale di 12 mesi.

Vettura sostitutiva gratuita quando una riparazione in garanzia richieda più di tre giorni.

Garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento. Il "filo diretto Fiat" per risolvere telefonicamente qualsiasi problema tecnico.

Ed inoltre la facilitazione di pagamento con comode rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.

Nuovo Ritmo. Ritmo Fiat.

FIAT

Fuggi aiuta



a mantenerti
giovane

Secondo noi

E' stata la conferenza del «Fuori» in TV una trasmissione così «civile», da diventare noiosa, una trasmissione «a volerla vedere da critici francamente modesta» (Paese Sera). Eppure quasi tutti i giornali le hanno dedicato ampi spazi, illuminando di riflesso anche la rubrica che l'ospitava, quei programmi dell'accesso che si trascinano in una condizione di semiclandestinità dai tempi della riforma. Una felice coincidenza, perché l'argomento — l'omosessualità, questa volta presentata e discussa da omosessuali — meritava attenzione, così come i programmi dell'accesso meritano un rilancio. Il dubbio era: perché occuparsene se così noiosa, priva di dati, modesta, in definitiva inutile?

Di omosessuali, più in generale di problemi del sesso, o di sesso semplicemente, in TV si è visto e sentito. Lo hanno fatto rubriche come A-Z, Orizzonti della scienza e della tecnica, nel '76 il TG 2 ha realizzato il giornale dell'educazione sessuale, seni e gambe hanno rallegrato i fedelissimi di Odeon, i gay di New York hanno offerto a Isabella Rossellini l'occasione per uno splendido documentario. Ogni volta, puntualmente, il programma è rimbalzato sulle pagine dei giornali. La sessualità, si legge su la Repubblica, promuove lo sviluppo della persona umana, favorisce lo sviluppo di una vita autentica sollecitando ogni individuo a prendere coscienza della propria natura relazionale, dell'assoluta necessità di uscire da se stessi per raggiungere gli altri... Dunque si tratta di un interesse onesto, giusto. Ma quando il programma delude queste attese, salvo nel titolo e per la curiosità morbosa che riesce a sollevare, viene il sospetto che il sesso continui ad essere adoperato, se non sempre, quasi sempre, soltanto come notizia, cioè come merce.

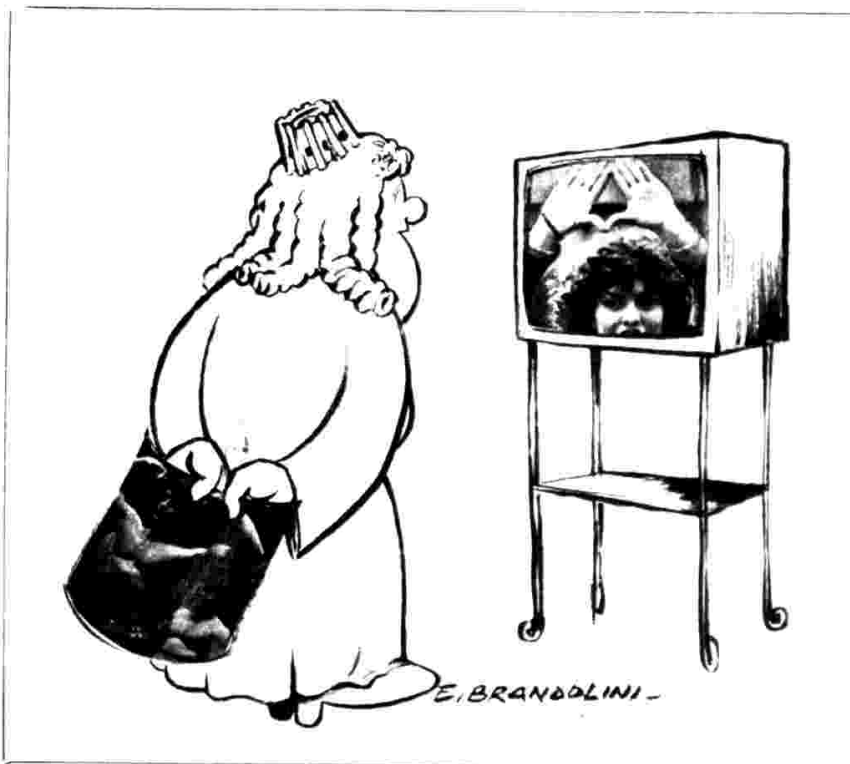
Il dopo di «Alto tradimento»

«Alto tradimento», lo sceneggiato su Cesare Battisti, ha sollevato critiche e polemiche. Ne parliamo con il regista Walter Licitastro. Cominciamo dalle polemiche: secondo i figli di Battisti



La serata TV di Liliana Cavani

Le colonne portanti della televisione sono i film, le canzoni, il varietà, lo sceneggiato e il telegiornale. Di queste colonne, non per fare un attentato alla RAI, ne butterei giù almeno tre: il telegiornale, lo sceneggiato e il varietà. Il telegiornale non sembra mai vero, resta sempre distante dai problemi reali della gente, e, per quanto si sforzi, non riesce mai a dare un tono quotidiano alle notizie che presenta; i mezzibusti parlano sempre con un tono paludato e patinato, un linguaggio simile a quello di certi politici: sembra latino mal tradotto. Lo sceneggiato, parlo di quelli prodotti dalla nostra TV, è quanto di più triste si possa immaginare. Ho visto l'altro giorno quello dedicato a Shakespeare: era bello e curato, si vedeva che era stato fatto dalla TV inglese. I nostri sceneggiati sono uccisi, oltre che dalla scelta dei testi troppo convenzionali e «ufficiali», anche dalla recitazione a livello di filodrammatica. C'è da pensare che quelli che ci lavorano siano molto malpagati; poverini, si sa che quando uno non è ben retribuito non può certo rendere molto. Se poi dovessi sedere davanti ad un televisore in tempo di varietà, preferirei starmene davanti ad un apparecchio spento. Le canzoni le salvo «per amore di un giusto» o meglio di «una giusta». Mina. Che però non è che si faccia vedere e ascoltare molto spesso. Tra i film mi piacciono molto tutti quelli vecchi, ormai introvabili come la serie di Fritz Lang, che ho seguito dalla prima all'ultima puntata.



più che di un film-inchiesta si è trattato di un fumettone... ».

«All'anteprima del film, a Trento, gli eredi di Battisti erano trentotto. Dopo la proiezione l'unico commento, positivo, è stato di un nipote. Soltanto dopo dieci giorni la famiglia si è sentita in dovere di prendere una posizione di rigetto... In fase di sceneggiatura noi ci siamo resi conto della difficoltà e complessità della materia. Per questo abbiamo sottoposto il lavoro di ricerca a tre storici, fra i maggiori esperti di quel periodo. Parlo di Alatri, De Rosa e dell'austriaco Wandruszka. Altro che, come si è scritto malignamente, sceneggiatura «infarcita di particolari di fantasia... » ».

«Le critiche».

«Ben vengano. Anche se sfavorevoli sono di aiuto. Si può comunque discuterne. Io, per esempio, non accetto quelle che parlano di recitazione fredda. In Alto tradimento gli attori dovevano semplicemente mediare dei concetti storici e politici, cioè presentare e non rappresentare. In quanto al pettegolezzo travestito da critica lo rifiuto in modo totale. Mi riferisco alle accuse a truccatori e costumisti, insomma ai baffi finti, ai vestiti improbabili. E' gente che lavora in questo campo da molti anni, ed è molto preparata. L'aiuto costumista e la sarta, per esempio, sono quelli di Senso e del Gattopardo... ».

Pronto chi spara su...

Simone Signoret, il fascino di un'antidiva. «Per ciò che riguarda la serie su Simone Signoret si continua a zoppiare. L'evaso, del regista Pierre Granier-Deferre, tradisce stupidamente il bel romanzo di Simenon (La vedova Conderc) da cui è tratto. E nemmeno la Signoret, annunciata in testa al ciclo come l'antidiva per eccellenza, riesce a far dimenticare che Delon è un divaccio incallito, un «beone» del divismo. Dal guazzabuglio giallopoltico, la Signoret esce con un metaforico sospiro, come se dicesse: anche questa è fatta. Sì, ma a noi chi ci pensa? » (Corriere della Sera - Alberto Bevilacqua).

William Shakespeare. «Alcuni toni un po' accademici, e una puntigliosa cura formale a cui si accompagnano talune lentezze di ritmo, forse avranno un po' raffreddato l'interesse al racconto... » (La Stampa - a. vald.).

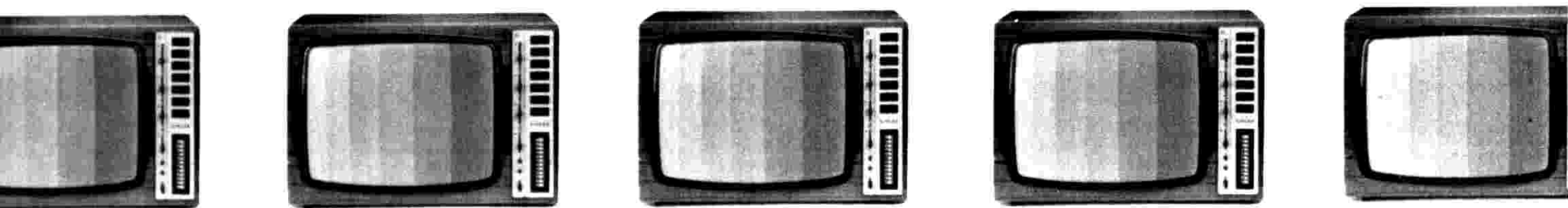
«...nel corso del primo episodio un giovanotto piacente, in verità più simile a un coiffeur pour dames un po' gay che ad un attore-bohémien fine Cinquecento, tenta pateticamente di dare verosimili identità e carattere, appunto, al grande Shakespeare... il tutto affogato nel décor debordante e «zeffirellesco» del duo Bailey-Graveney che, dominati dalla maniacale idea di ricostruire dal vivo la Londra fine Cinquecento, non si accorgono di aver consegnato una sorta di pollaio di lusso... » (l'Unità - Sauro Borelli).

SUPERCONCORSOSINGER

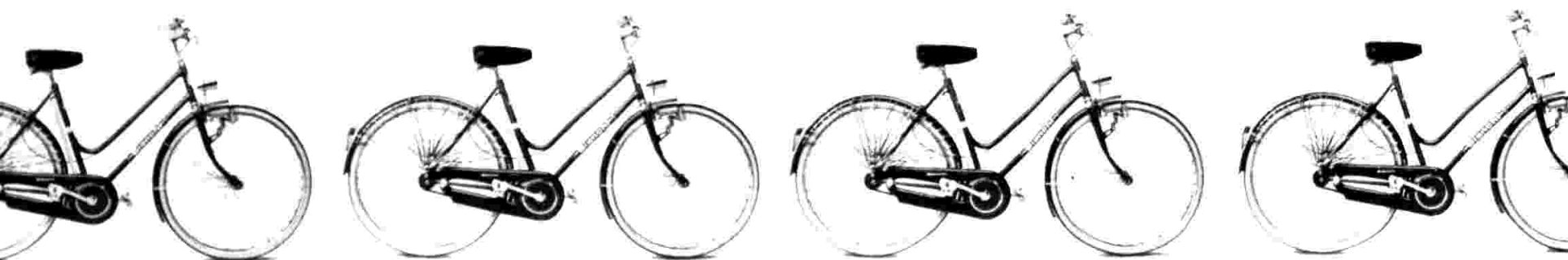
Compra Singer la macchina per cucire
oggi anche macchina da premi



ciRitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiatV



ciTVcoloreSingerVinciTVcoloreSingerVinciTVcoloreSingerVinciTVco



ciBiciBianchiVincibiciBianchiVincibiciBianchiVincibiciBianchiVincibiciB

...e piú di mille altri premi.

Se decidi oggi di comprare la tua Singer, fai un vero affare.

Non solo trovi da scegliere, a prezzi davvero
convenienti... ma partecipi al SUPERCONCORSOSINGER.

E' semplicissimo. Devi solo compilare e spedire una cartolina,
e puoi vincere Fiat Ritmo, TV colore, biciclette,
e piú di mille altri premi.

Vai al piú vicino negozio Singer e informati. Conviene.

Il SUPERCONCORSO ti premia con: 3 automobili
Ritmo Fiat, giovani, brillanti, il risultato di un'evoluzione.

10 televisori a colori Singer, grande schermo,
canali a gogò. 50 biciclette Bianchi, allegre e sportive,
modelli per uomo, donna, bambino. 150 ferri da stiro

Singer, a tutto vapore, per darti una mano
in guardaroba. 500 utilissime valigette della Cucirini
Cantoni Coats, con tutto il necessario per cucire.

500 interessanti volumi di

"Il Cucito in casa dalla A alla Z", l'ultima novità
editoriale di Selezione dal Reader's Digest.

SINGER

* Un marchio di fabbrica di: The Singer Co.



IX/C

Branciaroli spia della Russia zarista

Smessi gli abiti di Cesare Battisti, Franco Branciaroli veste adesso quelli di Razumov, una spia della Russia zarista, nello sceneggiato *Con gli occhi dell'Occidente*, tratto da un romanzo di Joseph Conrad, che il regista Vittorio Cottafavi sta realizzando per la Rete 2 TV tra Milano, Como, Firenze e Torino. L'omonimo romanzo, che Conrad pubblicò nel 1911, è ambientato in Russia e in Europa tra il 1901 e il 1904. Racconta la storia dell'attentato a un uomo politico (il presidente del comitato zarista di repressione) compiuto dallo studente anarchico Victor Haldin e della delazione del suo compagno Razumov alla polizia. Razumov è enigmatico, suo malgrado, e anche molto disponibile: caratteristiche che vengono strumentalizzate dalla polizia che ne fa una sua spia. Come tale egli co-



noscerà a Ginevra Nathalie Haldin (Roberta Paladini, nella foto), sorella di Victor, alla quale si sentirà subito legato.

«E' un lavoro sul sopruso del potere», spiega il regista, «una parabola, una esemplificazione della fatalità delle azioni umane. Razumov mostra come, commesso un atto, se ne diventa schiavi».

Non stop

In questi giorni, negli studi televisivi del Centro di Produzione RAI di Torino si svolgono le prove di *Non stop*, che dovrebbe andare in onda a dicembre in prima serata il giovedì sulla Rete 1. L'anno scorso la prima edizione dello spettacolo, nonostante le pessimistiche previsioni della vigilia, ottenne un notevole successo di critica ed un'accoglienza favorevole da parte dei telespettatori. La «formula» è stata ripresa per questa nuova edizione che si avvale ancora della regia di Enzo Trapani. I testi sono dello stesso Trapani e di Alberto Testa con la collaborazione di Fosco Gasperi.

L'orchestra è affidata alla direzione di Toni De Vita; i movimenti coreografici sono di Carmelo Anastasi, le scene di Gianni Villa ed i costumi di Cino Campoy. Come nella passata edizione le attrazioni musicali si alterneranno con numeri di cabaret. L'intenzione è di offrire l'opportunità ad artisti di cabaret, già promettenti ma all'inizio della carriera, di farsi conoscere dal grande pubblico.

Oltre ai Gatti di Vicolo Miracoli, che già hanno preso parte alla scorsa edizione, vedremo: Carlo Verdone, Raf Luca, Brandilla e Formicola, I Gian Cattivi, Renato Trentatre, Massimo De Rossi e Ernst Thole.

La parte musicale oltre alla presenza di Lucio Dalla, con il compito di amalgamare i vari numeri, prevede nuovamente le Chocolat's, la cantante inglese Nancy Nova e Stefania Rotolo (nella foto) con i suoi sei ballerini inglesi di «Uragano Slam».



Anonimo n. 3

Dopo il grande schermo e il palcoscenico «Anonimo veneziano» arriva in televisione con gli stessi interpreti della versione teatrale: Ugo Pagliaro e Lorenza Guerrieri. A differenza dell'adattamento teatrale l'allestimento televisivo è diretto da Walter Mastrangeli.

Perugia: il jazz alla radio

Da martedì 10 a giovedì 12 ottobre, a Torgiano, a pochi chilometri da Perugia, si discuteranno in un incontro internazionale temi come «Il jazz nella programmazione radiofonica» e «Il jazz in Europa oggi». Coordinatore del dibattito Adriano Mazzeotti.

Al seminario — organizzato da Radiouno e dall'UER, con la collaborazione della Sede RAI di Perugia — parteciperanno gli organismi radiofonici di molti Paesi: Austria (ORF), Danimarca (DR), Finlandia (YLE), Francia (RFO), Gran Bretagna (BBC), Jugoslavia (JRT), Norvegia (NRK), Olanda (NOS), Spagna (RNE), e ancora, il Belgio, con l'ente fiammingo (BRT) e quello francese (RTB), la Svizzera, con i tre enti per i gruppi etnici francese (SSR), tedesco (SRG) e italiano (TSI), la Germania Occidentale, con la Bayerische Rundfunk (BR), la Hessischer Rundfunk (HR), la Norddeutscher Rundfunk (NR), la RB di Brema e la Südwest Rundfunk (SWD).

La sera del 13 ottobre, al Teatro Morlacchi di Perugia, si terrà un concerto jazz al quale parteciperanno i maggiori solisti europei, inviati dagli organismi partecipanti al seminario, che si uniranno sotto la direzione del maestro Giorgio Gaslini.



L'improvviso co

La notizia della morte fulminea di Giovanni Paolo I ha suscitato sgomento in tutto il mondo. Abbiamo chiesto al cardinale Michele Pellegrino e al direttore del GR 2 Gustavo Selva la loro testimonianza sul pontefice scomparso

di GUSTAVO SELVA

Roma, ottobre

Venerdì 29 settembre sono nello studio 4 di Via del Babuino alle 7,28 quasi come ogni mattina dal 16 marzo 1976 quando per dirla in gergo è « partita la riforma », cioè i servizi giornalistici sono stati divisi in GR 1, GR 2, GR 3.

Il GR 2 va in onda dallo studio 4: il giornale principale della prima mattinata, quello appunto delle 7.30, è oggi incentrato sulla ripresa violenta del terrorismo che ha fatto altre due vittime, una a Torino e una a Roma. Abbiamo discusso con il vicedirettore Paolo Orsini, con il capo redattore Guido Farolfi, con il « conduttore » Cesare Palandri e con gli altri colleghi della « redazione del mattino » l'impostazione del GR 2 Radiomattino — prima edizione. Non c'è alcun dubbio: prenderemo ancora una

volta posizione nettissima e molto critica contro questa violenza che investe il Paese. Io ho preparato un « editoriale » nel quale, purtroppo per l'ennesima volta, sono costretto ad analizzare lo scatenarsi del terrorismo e della violenza, e l'urgente richiesta di ordine che viene dall'opinione pubblica e l'incapacità di tradurre in atti questa richiesta.

E' stato, come ogni mattina, un lavoro impegnato, « stressante » che i miei colleghi hanno condotto con capacità e passione, dimostrando che la radio « non è morta », che non è in « crisi » la professionalità dei giornalisti, dei tecnici e dei collaboratori.

E' « partita » la sigla, il fischio elettronico divenuto familiare ormai a milioni di italiani, ed un annunciatore ed un'annunciatrice che ripetono GR 2 - Radiomattino... Il tecnico Alberto Fabrizi apre il microfono dello studio. Cesare Palandri presenta i primi titoli, e sta per proseguire con il filo conduttore degli argomenti di « prima pagina ». Io sto riflettendo, ancora un attimo, sul taglio del mio « editoriale ». E' un attimo: da oltre il vetro che ci separa dalla regia, vedo alcuni colleghi che mi fanno segno di uscire. Non posso parlare ovviamente per non mandare in onda interruzioni. Esco. « Ex abrupto », come facciamo fra di noi in questi momenti, il collega

Giulio Raiola mi dice: « E' morto il Papa ». E' stato trovato morto. Trovato morto? Non c'è tempo di emozionarsi, bisogna riflettere; il vice direttore Paolo Orsini, con la capacità di dominare con senso di viva professionalità anche le più forti emozioni, ha controllato la notizia. E' vera.

Sono già di nuovo in studio. Non ho il tempo di sussurrare a Cesare Palandri la notizia: ho solo quello di chiedergli di interrompere la trasmissione. C'è qualche secondo di esitazione: anche un direttore





IL CARDINALE PELLEGRINO: «ERA IL PAPA DELLA SPERANZA»

Debbo dire che la notizia della morte del Papa, giunta all'improvviso verso le 7,30 di venerdì 29 settembre, mi ha lasciato quasi incredulo. Ho cercato conferma da parte di chi mi aveva comunicato la cosa e poi ho dovuto arrendermi.

La scomparsa di Giovanni Paolo I mi ha addolorato e sconcertato. Addolorato come ogni cattolico per la morte del Papa, e addolorato perché proprio negli ultimi tempi avevo avuto occasione di frequentarlo abbastanza da vicino: sia prima al consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana e nella sua Venezia, sia poi in occasione del Conclave e successivamente anche in qualche altro incontro. E ogni volta avevo ammirato, come tutti hanno ammirato, la sua bontà, la sua semplicità, la sua umiltà, e dico senz'altro che avevo molta, molta speranza in questo suo servizio che aveva appena incominciato a dare alla Chiesa. Perciò tutto questo, dicevo, mi lascia profondamente sconcertato.

Non posso far altro che pregare: pregare per lui e pregare perché il Signore conceda alla sua Chiesa un pastore come quello che ci aveva dato appena un mese fa; perché la Chiesa ha tanto bisogno, sempre, in questo momento poi particolarmente, di un pastore illuminato, di un pastore che ci presenti nella maniera più viva la figura del supremo pastore che è Cristo.

Un mese, si capisce, è breve, ma è stato caratterizzato da un indirizzo così tipicamente evangelico che prometteva molto per l'avvenire e faceva sperare, e questo ci lascia tanto più addolorati.

Siamo poi anche addolorati perché nella Chiesa c'era molto bisogno di speranza e Giovanni Paolo I era, secondo me, particolarmente adatto alla speranza: perché la speranza la portava dentro di sé, intanto per la sua umanità sincera e, poi, io credo molto anche per una vita provata dalla povertà, dalla malattia, da tante altre difficoltà e soprattutto fondata su una fede certamente esemplare.

Quello che colpiva in lui era proprio l'umiltà e la « povertà » di spirito. Non so se qualcuno ha letto, a suo tempo, un articolo pubblicato su un grande quotidiano da Eugenio Corsini, mio successore sulla cattedra di Letteratura Cristiana Antica all'Università di Torino, ebbene credo che in quell'articolo fosse presentata nella maniera più felice la figura del nuovo Papa, caratterizzata semplicemente dall'umiltà, e io direi, con espressione di Sant'Agostino e di San Benedetto, dalla umile carità.

✱ MICHELE PELLEGRINO

Luciani



ngedo

Venerdì 29 settembre,
studio 4 di via del Babuino,
ore 7,42: «Interrompi,
interrompi, subito, subito!
Il Papa è stato trovato
morto stamani»

Con queste parole e con
la voce di Gustavo Selva
milioni di italiani hanno
appreso l'inattesa notizia.
Ecco la testimonianza
del direttore del GR 2

potrebbe fare un «colpo di testa». Ecco perché milioni di italiani hanno udito che ho «ordinato», con voce forte, «interrompi, interrompi, subito, subito». Do la notizia in sette parole. «Il Papa è stato trovato morto stamani». So dalle reazioni ricevute in redazione che milioni di persone, che facevano i gesti abituali di ogni mattina,

sono state colte come da uno shock per questa notizia. Qualcuno ha creduto, perfino, ad un'interferenza. Palandri ed io nel giro di qualche minuto abbiamo ripetuto più volte la struggente notizia. Intanto Franco Bucarelli, che non era di turno, è uscito di casa e si è precipitato in Piazza S. Pietro: veramente «a caldo» ha raccolto le prime dichiarazioni, incredule, commosse, affettuose — tutte affettuose — per un Papa che era entrato subito nel cuore della gente appena disse, la domenica 27 agosto, parlando per la prima volta dalla Loggia centrale di San Pietro: «Ieri mattina...» e raccontò la sorpresa che lo aveva colpito nel vedere «avvicinarsi il pericolo per me».

Poi c'è stata la mobilitazione spontanea della redazione; a Canale d'Agordo abbiamo raccolto il pianto sincero, non mediato da alcuna diplomazia, di una donna parente di Papa Luciani; dal collega dell'ANSA il racconto di come all'agenzia era stata data la notizia. Franco Bucarelli ha avuto «ufficializzata» la notizia dal portavoce vaticano, padre Panciroli. Augusto Giordano ha intervistato il presidente del Consiglio, Andreotti, a cui è stata portata la notizia mentre era nella Chiesa del Gesù. Con Paolo Orsini,

con Filippo Canu, con tutti i colleghi siamo entrati in quella «normalità» dell'eccezionale a cui ci ha costretto questo terribile 1978 che, credo, passerà alla storia come il più denso di «storici e drammatici avvenimenti», soprattutto in Italia.

Il «filo diretto» guidato da Rino Icardi con le testimonianze, le rievocazioni, i ricordi così vivi, ha dato ai nostri ascoltatori l'immagine di un Papa che, in soli 33 giorni, ha conquistato con il sorriso, con la parola semplice, con l'aneddoto, con la profonda vocazione al catechismo, il cuore dei fedeli e la simpatia dei non credenti.

Siamo ritornati in redazione anche con questi sentimenti: un giornalista è un uomo e ha il diritto di averne: ed anche quando li deve trasmettere, ad un pubblico immenso, ne conserva il ricordo nel cuore. E lasciatemi fare questa confessione: l'emozione per essermi trovato a dare la notizia di questa repentina scomparsa di papa Giovanni Paolo I agli italiani sarà una di quelle «avventure» professionali che non dimenticherò; il lavoro dei «miei» giornalisti del GR 2 ha scritto una pagina di alta e sincera professionalità.

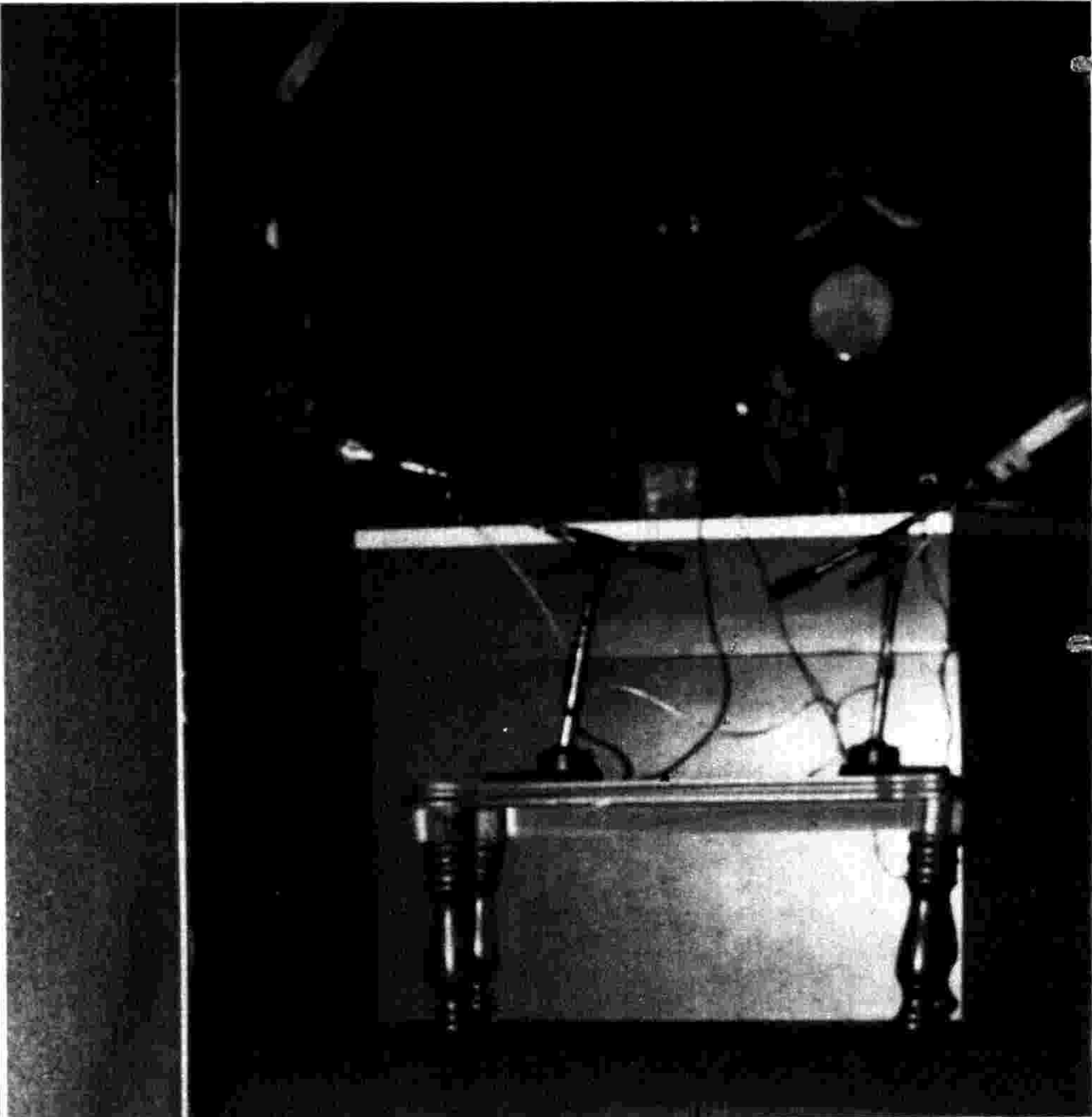
Alcune immagini di Giovanni Paolo I: il brevissimo pontificato di papa Luciani (33 giorni) è stato caratterizzato da un senso di sincera simpatia per la sua genuina spontaneità



Sembrerebbe di sì, anche se i maggiori interessati sostengono il contrario. Ma nessuno nega i segni più evidenti del fenomeno: per esempio che sono troppe, oltre duemila, e che si disturbano l'una con l'altra

Altro esempio: parlano troppo (non era questa, fino a ieri, l'accusa principale alle tre reti radio nazionali?). Le emittenti più povere pagano il prezzo più alto: poco ascolto, poca pubblicità. Ma c'è altro...

IX/G



IX/G Radio private

IX/G

Sono in crisi

di GIUSEPPE BOCCONETTI

Roma, ottobre

Sono in crisi le radio private? Sembrerebbe di sì. Il condizionale è d'obbligo. Gli interessati, infatti, sostengono il contrario. Crisi economica nella maggior parte dei casi. Colpisce le piccole emittenti soprattutto. La gestione di una stazione radio costa. E tanto più quanto meglio è attrezzata. L'autofinanziamento, il volontariato, la conduzione artigianale o familiare non bastano più. Chi non ha dietro le spalle finanziatori, nessun gruppo industriale o potentati editoriali; chi non può contare su un discreto budget pubblicitario, sul sostegno di organizzazioni politiche, in forma occulta o dichiarata, è destinato a scomparire. Se una emittente è povera, produce programmi scadenti. I programmi scadenti allontanano l'ascolto. Poco ascolto, poca pubblicità. L'ascolto è calcolato presuntivamente. Se si vuole raggiungere il maggior numero di ascoltatori, tanto più potente deve essere il segnale della stazione radiofonica. Un segnale potente pre-

suppone apparecchiature sofisticate e costose.

Le radio private sono sorte in modo caotico e avventuroso, sull'onda di una sentenza della Corte Costituzionale del 1976 che, di fatto, sanciva la libertà d'antenna. Tante, la maggior parte, sono nate con intenti speculativi, commerciali. Puramente e semplicemente. Ma altre con un obiettivo ambizioso: proporsi come « voce alternativa », « libera », « diversa » rispetto al servizio pubblico nazionale, cioè la RAI. Sono le radio politicizzate, della « nuova sinistra » in particolare. E sono proprio queste ultime che non fanno parte di alcuna « catena », non hanno collegamenti finanziari, dunque nemmeno pubblicità. La loro situazione è ancora più precaria di quelle emittenti a limitatissimo raggio d'azione, condotte in modo artigianale, ma sorte con impeto velleitario, così, per occupare uno spazio purchessia, ma pronte a barattare la propria scomparsa col maggiore offerente.

Oggi ancora, e fino a che non sarà approvata dal Parlamento la proposta di legge Gullotti (ministro delle Poste) che regola



Giuseppe De Riu (foto sopra), inviato speciale di « Paese Sera » e direttore di Radio Blu, e la redattrice Valeria Singer poco prima di un notiziario. Accanto: il disc-jockey Sasà negli « studi » di Radio Duchesca, il quartiere del contrabbando napoletano. Proprietario e gestore Tonino Acanfora, con negozio di elettrodomestici annesso

le radio private?

QUANTO COSTA UNA EMITTENTE

Il costo di una radio emittente va distinto: spese per le apparecchiature di « produzione » e spese per l'impianto. Con 5 milioni un amatore può sistemare nella cameretta del suo appartamento un discreto impianto produttivo. Per uso semiprofessionistico, invece, di giradischi per esempio ne occorrono due anziché uno, e buoni, ai quali va aggiunto un mixer (letteralmente: miscelatore di suoni), un microfono più importante, uno studiolo per gli annunci, un impianto interfonico per comunicare con la sala regia e l'esterno, una centralina telefonica fino a dieci entrate, un condizionatore acustico, insonorizzazione delle pareti. Il tutto, sapendo scegliere, si può averlo per 25 milioni. Più salgono le esigenze più aumenta la spesa. Due, trecento milioni: non c'è limite.

Per la trasmissione l'amatore come il professionista hanno bisogno delle stesse apparecchiature. La differenza risiede nella « qualità ». Per trasmettere nel raggio di un quartiere popolato o di una piccola cittadina, servono un trasmettitore della potenza mini-

ma di 40 Watt e un'antenna montata su traliccio non inferiore ai 15 metri d'altezza. Con un milione e mezzo chiunque può togliersi lo sfizio. La stessa strumentazione per una potenza di 100 Watt, capace di coprire un raggio comprendente due città vicine come Milano e Torino, verrebbe a costare sui 13-14 milioni. Anche in questo caso, al massimo non c'è limite.

Un calcolo sia pure approssimativo di quanti apparecchi radiorecipienti esistano nel nostro Paese è impossibile. Poiché l'abbonamento al canone televisivo è comprensivo di quello per la radiofonia, si potrebbe ipotizzare che il loro numero si aggiri sui 13-14 milioni. Ma sono molti di più. Al 16 agosto 1978 risultavano abbonate alle sole radioaudizioni 576 mila persone. Tre milioni e 500 mila erano invece gli abbonamenti per l'uso di autoradio. Rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI dividono l'ascolto radiofonico (pubblico e privato) così: il 51 per cento utilizza apparecchi a transistor, l'8 % autoradio, il 2 % filodiffusione. Il resto costituisce il « parco » di apparecchi a presa di corrente.

l'intero settore radiofonico e televisivo, chiunque disponga anche di poco denaro può mettere in piedi un impianto radiofonico « minimo », darsi un nome, trovare una lunghezza d'onda tra quelle fissate per legge in ambito locale, e dire la sua. O non dirla. Moltissime stazioni sono « occupate » da un semplice segnale telefonico. Nessuna altra formalità che quella di darne notizia al più vicino « circolo di costruzione compartimentale » (proprio così: circolo di costruzione) del Ministero delle Poste. Senza altro obbligo che quello di non interferire o disturbare gli spazi occupati dal servizio pubblico (RAI). Tutto questo, teoricamente. Di fatto, oggi, è divenuto impossibile trovare una qualsiasi « collocazione » nell'etere. A meno che non si disponga di larghi mezzi finanziari.

« Mors tua vita mea » è stata la regola di questa forsennata corsa alla conquista dell'onda, sfruttando abilmente il bisogno della gente — così hanno sempre sostenuto — di far sentire la propria voce, di parlare dei propri problemi minuti, quotidiani, legati al piccolo universo in cui vive. Ora

Sono in crisi le radio private?

siamo all'inflazione. Salvo poche eccezioni, la « partecipazione » si è ridotta alla telefonata di Renato che chiede di dedicare a Cinzia un brano musicale. « Nessuno di noi è più libero », dice un operatore del settore. « E' morto lo spirito originario. Espo- nenti politici locali, imprenditori piccoli e medi, agenzie di pubblicità, grossi gruppi editoriali, interessi non sempre confessabili ci condizionano in cento modi, anche contro la nostra stessa volontà ».

Quante siano con esattezza le radio private non è stato possibile calcolarlo. Non sempre i « circoli di costruzione » segnalano al Ministero delle Poste la nascita o la scomparsa di una emittente privata. Tante nascono e muoiono nel giro di una settimana, di pochi giorni. Al Ministero delle Poste risulta che a tutto maggio '78 operavano nel territorio nazionale 2417 emittenti private, di cui: 1482 soltanto radiofoniche, 287 soltanto televisive, 162 radiofoniche e televisive, 486 « non specificate ». Non sono compresi i ripetitori di stazioni estere. Supponendo (ma è quasi certo) che le « non specificate » siano anch'esse piccole emittenti radiofoniche, si arriva a un totale di 2130 radio private, tra grandi, piccole e piccolissime. Qualcuno sostiene che sarebbero di più. Se la legge Gullotti venisse approvata com'è, molte radio scomparirebbero. Resterebbero quelle che sapessero dare maggiori garanzie sul piano economico, professionale e tecnico. Insomma, dicono gli interessati, sopravviverà chi dispone di maggiori capitali. « E sarebbe lo sbocco naturale dell'attacco sistematico condotto in questi ultimi tempi contro il servizio pubblico. Il risultato di una strategia tendente a screditare la RAI e impedire che vada in porto la riforma. Mentre noi, le radio minori, pensavamo di arrivare là dove né il servizio nazionale né quello regionale possono spingersi. Specie nel settore dell'informazione ».

Un altro aspetto della crisi riguarda i contenuti e il linguaggio. Dovevano rivoluzionare il vecchio modo di fare radio. E invece, nella quasi totalità dei casi, gli uni e l'altro sono poveri, consueti. Basso livello di professionalità, dilettantismo, ovvietà. Dove la professionalità è accettabile, nelle grandi emittenti, il modello da imitare è la RAI. C'è chi ha saputo inserirsi efficacemente nelle realtà locali, stabilendo rapporti costruttivi con le amministrazioni. Come in Piemonte, per esempio, dove la giunta fornisce notiziari regionali già registrati su nastro. Ma sono pochi. Dal canto suo la RAI, con una serie di iniziative legate all'istituzione della Terza Rete televisiva e al piano di decentramento, sta recuperando molti degli spazi periferici e locali. Sono infatti le informazioni squisitamente locali che hanno fatto la fortuna delle radio private. Ci sono poi situazioni limite, che il servizio pubblico non può far proprie. A Napoli, per esempio, una emittente si è caratterizzata nella trasmissione di messaggi e musica richiesta dai detenuti delle carceri di Poggioreale. Un'altra « serve » esclusi-

vamente il traffico in mare e a terra del contrabbando delle sigarette.

Secondo calcoli del Servizio Opinioni della RAI l'ascolto privato radiofonico nel corso della giornata si aggirerebbe intorno al 35-40 per cento del totale. Nelle fasce del mattino è privilegiato l'ascolto « pubblico », con preferenza alle trasmissioni informative (GR) nella misura dell'85 per cento. L'ascolto privato sarebbe costituito in maggioranza da giovani. Essi chiedono musica, tanta musica, possibilmente « no stop », 24 ore su 24. Secondo calcoli SIAE, le trasmissioni private al 90 per cento sono musicali. Il calo dell'ascolto « pubblico » non è un fenomeno che riguarda soltanto il nostro Paese. E tuttavia, sommando insieme l'ascolto radiofonico privato e straniero a quello « pubblico », l'indice è sempre al di sotto rispetto a solo cinque, sei

TRE MICROFONI DIVERSI: POLITICO, FORMATO FAMIGLIA, COMMERCIALE

Una delle prime radio private sorte a Roma è « Radio Blu ». Trasmette sulla frequenza di 94,6 MHz in FM. Direttore è Giuseppe De Riu, inviato speciale di « Paese Sera ». Sedici dipendenti a contratto. « Niente lavoro nero, qui », dice De Riu. L'emittente mantiene stretti contatti con comitati di quartiere, circoscrizioni, organizzazioni popolari, consigli di fabbrica. Dunque molti collaboratori volontari, operai, studenti. Orientamento politico iniziale: genericamente di sinistra. A impiantarla furono alcuni simpatizzanti del PCI. In seguito un gruppo di tesserati acquistò il 30 per cento delle azioni: oggi posseggono l'80 %. « Ma non vogliamo fare « l'Unità » radiodiffusa », dice il direttore. « Ci rivolgiamo ai giovani, alle donne, alla realtà cittadina che altri ignorano, compresi talvolta i giornali ». « Radio Blu » trasmette 24 ore su 24. Il 65 % della programmazione è musicale. Scelta oculata dei brani, degli autori, « Musica pilotata, classica e leggera ». Il resto è informazione. Tutti i problemi cittadini trovano a « Radio Blu » larga ospitalità. L'emittente è collegata a Roma anche con « Video Uno », la televisione gestita da « Paese Sera ». « Radio Blu » ha potuto trasmettere in diretta il discorso di Berlinguer al Festival dell'Unità di Genova. « Pubblicità e iniziative promozionali coprono le spese di gestione », dice De Riu. Ascolto ipotizzato: oltre 160 mila persone. In cooperativa con altre emittenti, presto « Radio Blu » produrrà in proprio programmi musicali e di altro genere. De Riu interviene personalmente quattro, cinque volte nelle trasmissioni su avvenimenti di rilievo o di costume. « Radio Blu » è — come dice De Riu — una radio politica « nella accezione più corretta del termine ». « Radio Antenna Capri (RAC), 900 watt di potenza. Copre l'intero arco di Napoli e le isole. Redazione e studi nello stesso complesso edilizio della società sportiva Napoli (Fer-

laino), di « Telenapoli » (TV dello stesso gruppo), della Società Telediffusione Italiana, del mensile « Il napoletano ». L'antenna è a Camaldoli, 40 metri, collegata al « centro » con ponte radio. Redazione di quattro persone, il resto collaboratori fissi e saltuari. RAC si avvale delle prestazioni di quasi tutti i giornalisti del quotidiano « Il Mattino ». Direttore è Gianni De Bury. Non è giornalista. Ascolto presunto: 350 mila persone. Programma: 50 % musica (un'ora almeno « napoletana »), il resto informazione, spettacolo e altro. Molta la pubblicità, attraverso la Marconi e Rizzoli. Nessun problema finanziario. Tra conduttori e tecnici 25 persone. Ferlaino? « Un socio, e nemmeno di maggioranza », dicono. E la DC? « Alcuni soci del Consiglio d'amministrazione. La nostra è una radio aperta a tutti ». « Ci dicono qualunque cosa », polemizza De Bury, « ma siamo la radio di tutte le forze democratiche e non ». RAC produce quasi il 100 % dei suoi programmi, dischi, cassette. Li vende anche. Pubblica libri. « Siamo sorti perché volevamo far sentire una voce alternativa non solo alla RAI, ma alle altre emittenti. Siamo liberi e vogliamo avere un peso politico a Napoli ».

Pure a Napoli, nel quartiere del contrabbando, opera « Radio Duchesca ». Ricavata nel sottosuolo, piccolissima, con pretese d'eleganza. Titolare Tonino Acanfora. Spese d'impianto, moquette e tutto: 30 milioni. E' in passivo. « Sopravviviamo con le offerte degli ascoltatori », dice Acanfora. Pubblicità: tutti i negozi e le bancarelle del rione. A Napoli si dice che sia la radio dei contrabbandieri, a terra e in mare. « E' una calunnia infamante », s'indigna Acanfora. « Tutta invidia ». Perché ha messo su una radio? Per hobby. E per divertimento vi lavorano i figli, parenti, amici, « tanti altri guagliuni ». Occupa 22 persone: volontari. Gratis? « Più o meno ».



FM: SCOPERTA DI UNA SIGLA

Soltanto da due o tre anni la maggioranza degli italiani ha scoperto la Modulazione di Frequenza (Frequency Modulation = FM) sulla quale potersi sintonizzare per un ascolto radiofonico più fedele e stabile. In FM trasmettono, fra gli 88 e i 104 megahertz, tutte le radio private. Che cos'è la modulazione di frequenza? Le onde elettromagnetiche (o hertziane) si propagano nell'etere secondo lunghezze che possono essere corte, medie e lunghe. Tutte le onde vengono indirizzate in alto, verso la ionosfera. Questa specie di cupola, che funziona da specchio riflettente, le rimanda verso la superficie terrestre. A differenza delle altre onde, quelle in FM si propagano in senso orizzontale alla superficie terrestre. Non hanno bisogno, cioè, di essere riflesse dalla ionosfera. Di fronte agli ostacoli montuosi, però, si arrestano. La FM, in genere, può coprire un raggio di irradiazione limitato: da zero metri a non oltre trecento chilometri, a seconda della potenza del trasmettitore. Può essere ricevuta però sia di notte che di giorno, senza disturbi e in modo costante, in stereofonia, e persino in quadrafonia. L'ascolto in FM, ormai, è diffusissimo. In alcuni grandi centri urbani è assai vicino al 100 per 100.



Leonardo Re Cecconi conduce il programma «Soul Train», il più popolare di Radio Milano International. Accanto: radiocronaca di Napoli-Inter trasmessa da Radio Antenna Capri con ponte radio fuori dello stadio



anni fa. Anche le radio d'avanguardia, per sopravvivere, hanno dovuto fare ricorso alla musica. Musica «diversa» ma sempre musica. Alla musica sono legati altri due motivi della crisi. All'inizio quasi tutte le radio private trasmettevano musica «pulita». Si poteva cioè registrare, e risparmiare sull'acquisto di dischi. Oggi non è più possibile e per due motivi. Il primo: la ressa sulle lunghezze d'onda è talmente selvaggia che una emittente disturba l'altra. Il secondo: rifornendo gratuitamente e continuamente le radio private di nastri e dischi, le case discografiche miravano a pubblicizzare il loro prodotto, farlo giungere laddove con altri mezzi sarebbe stato impossibile. Hanno impiantato, addirittura, ciascuna un proprio reparto di produzione di programmi radiofonici e televisivi, veri e propri spettacoli che fanno il giro della penisola nel volgere di una settimana. Ma sono programmi abilmente «disturbati», magari dall'intervento continuo del disc-jockey improvvisato ma che conosce l'inglese. Insomma, è venuto a cadere uno dei motivi di maggiore richiamo. I giovani si accontenterebbero «anche» della musica interrotta di quando in quando da brevi messaggi pubblicitari o informativi. Ma il fatto è che poche radio private ormai si possono ascoltare in modo veramente «pulito», essendo l'una a ridosso dell'altra.

Nella sola provincia di Roma, su una disponibilità di non più di 60 stazioni in FM (da 88 a 104 megahertz) insistono 180 radio private, alcune con segnale potentissimo che oscura le altre. A Napoli operano 120 emittenti: ci sarebbe spazio per non più di 40. Forse meno. Le «più ricche» si sono allargate alla destra e alla sinistra, rapinando ulteriore spazio alle emittenti minori, le quali si difendono spostandosi continuamente da una lunghezza d'onda all'altra.

Immaginare che il fenomeno possa rientrare altrettanto spontaneamente di come si è diffuso, e cioè per saturazione, sarebbe un errore. «La RAI non lo commetterà», dice il consigliere d'amministrazione Walter Pedullà. «Il problema esiste ed è sentito. Sarà sul tavolo del Consiglio d'Amministrazione nel mese di ottobre. Si deciderà allora

con quali mezzi, con quali criteri farvi fronte. Il momento è favorevole. La radio, a differenza della televisione, si ascolta dovunque. In casa, nei luoghi di lavoro, in automobile. Il servizio pubblico dovrà porre maggiore attenzione ai fatti locali, parlando lo stesso linguaggio della gente, dando voce alla periferia del Paese, dove si svolge la vita reale. Questo non vuol dire scendere sul terreno della concorrenza con le emittenti private. Non avrebbe senso». E il consigliere Roberto Zaccaria: «Faremo in modo di conciliare il pluralismo delle voci a livello nazionale con il pluralismo locale che si esprime attraverso quelle iniziative private in grado di fornire programmi originali e che tengano conto delle realtà in cui operano».

GIUSEPPE BOCCONETTI

ad occhi chiusi



**"Sì, questo è il mio bucato!
Riconosco la morbidezza e il profumo
di Nuovo Curamorbido"**

Processo ai GR

Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro direttore, nel servizio "Processo ai GR" (n. 39 del Radiocorriere TV) Maurizio Adriani mi attribuisce la seguente affermazione: "I nostri ascoltatori, abituali e occasionali, sono circa 450.000".

Evidentemente sono stato frainteso da Adriani. Alla tua cortesia chiederei di far conoscere ai lettori del Radiocorriere TV quanti sono effettivamente gli ascoltatori del GR3. Secondo il Servizio Opinioni della RAI (indagine del febbraio '77) i nostri ascoltatori abituali sono 427 mila al giorno. Ci sono inoltre — sempre secondo la stessa indagine — 586.000 ascoltatori che ci seguono 2-3 volte la settimana. Queste rilevazioni, per ammissione del Servizio Opinioni, sono certamente approssimative per difetto (i colleghi del Servizio Opinioni non hanno mai fatto mistero della difficoltà di censire l'"audience" di un GR che, come il nostro, si rivolge ad un pubblico che ha interessi culturali e vuole andare "oltre la notizia"). Lo stesso discorso, per gli stessi motivi, va fatto per la più recente indagine (è del 16 settembre '78) fatta dalla Doxa e dalla Makrotest, indagine che attribuisce al GR3 e alla Rete 3 531 mila ascoltatori. Grazie » **Mario Pinzauti, direttore del «GR3».**

«Caro direttore, in relazione all'inchiesta "Processo ai GR" apparsa sul n. 39 del Radiocorriere TV del 24 settembre scorso, desidero precisare la situazione degli organici redazionali dei tre Giornali Radio. Risulterebbe, ad una prima lettura dell'inchiesta, che il corpo redazionale del GR1 è ridotto a 45 redattori (contro i 46 che attualmente compongono il GR3) e che ai 12 capiredattori presenti nel GR3 se ne opporrebbero solo 4 nel GR2.

Di fatto nel GR2 i capiredattori sono 11, come previsto dalla legge di riforma della RAI, e nel GR1 ai 45 redattori citati nell'inchiesta vanno aggiunti il direttore, i due vicari ed i capiredattori, per avere un quadro completo della situazione redazionale.

Faccio presente, per maggiore chiarezza, che per una disposizione interna che risale all'aprile del 1976 gli organici delle tre testate sono stati stabiliti ai seguenti livelli: 57 unità per il GR1, 58 unità per il GR2 e 45 unità per il GR3, in stridente contraddizione, quindi, con un Ordine di Servizio del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio dello stesso anno che stabiliva condizioni paritarie di organico tra le varie testate. Faccio inoltre presente che la legge di riforma della RAI prevede per tutte le testate uguale assetto verticistico, e cioè un numero minimo di 11 capiredattori e di 11 capiservizio per ogni testata » (per il Comitato di Redazione del «GR3» Paola Avetta).

QUANDO L'OPERA LIRICA SA DI POESIA.

Nel mondo della lirica furono spesso riferimenti a fatti storici e ad opere letterarie ad ispirare i musicisti e a spingerli a mettere in musica fatti e personaggi.

Dall'Andrea Chenier, ispirato alla



rivoluzione francese, alla popolarissima Aida commissionata dal Kedivè d'Egitto in occasione dell'apertura del canale di Suez. E dalla letteratura l'opera trasse spunti e ispirazioni proponendo agli appassionati della lirica gli scritti di poeti del nostro recente passato. È il caso della Francesca da Rimini musicata da Riccardo Zandonai e della Figlia di Jorio messa in musica da Pietro Mascagni, scritte da Gabriele d'Annunzio, il poeta e romanziere pescarese che oggi ritorna alla ribalta dell'interesse generale in nome del "revival" che riscopre il Novecento italiano nella letteratura e nel costume.

E con D'Annunzio ritroviamo oggi un famoso liquore dell'epoca: l'Aurum, nato come lui nella pineta di Pescara e al quale il poeta aveva dato il nome che ancor oggi porta. Aurum non è solo un "revival", è un liquore legato a un personaggio famoso e dibattuto del suo tempo, ma che continua, frutto della tradizionale arte distillatoria abruzzese, a confermare alle generazioni di oggi una lezione di stile e di classe.



open



**Nuovo
Cura morbido**

**una profumata morbidezza
che si riconosce tra mille.**



La spia che volle tra

II/S

Per i partigiani francesi era «la gatta», per i nazisti «Lily»; accusata di collaborazionismo fu condannata a morte e poi graziata. Ma lei si proclama innocente

Il regista dello sceneggiato ci racconta qui come ha ricostruito attraverso documenti autentici le molte verità d'una vicenda ancora oggi misteriosa

'La gatta'

di **LEANDRO CASTELLANI**

Roma, ottobre

Come ho scoperto «la gatta»? Per il mio vecchio vizio di frugare fra le pieghe minori della storia recente e meno recente, alla ricerca di personaggi da cui imparare a leggere e a scoprire un po' della nostra vita e dei nostri problemi. Personaggi non tutti positivi o tutti negativi, che travolgono e sono travolti. M'incuriosivano soprattutto il numero di versioni contrastanti su questa «gatta», l'odio-amore che era stata in grado di suscitare, l'asprezza senza appello con cui i giudizi, sia positivi sia negativi, venivano espressi. Ci abbiamo lavorato su, l'ottimo scrittore e sce-

II/20/5

neggiatore Paolo Levi ed io, cercando di dare vita ad una storia «aperta», da interpretare, per offrire allo spettatore una vicenda appassionante e nello stesso tempo uno spunto di riflessione un po' inquietante.

La storia della «gatta» è semplice e complessa insieme: noi l'abbiamo raccontata fingendo di intervistare, oggi, i quattro personaggi principali — «la gatta» e i suoi tre uomini — e di ricostruire, sul filo di queste versioni talora contrastanti, tutto l'arco dell'avventura. Questo per travolgere lo spettatore nei nostri dubbi, per coinvolgerlo nella nostra scoperta della verità. E' un procedimento che non ha nulla di intellettualistico, di cervellotico, ma che anzi trasforma questa storia in una sorta di «giallo» delle psicologie e dei moventi.

Poi la scelta della protagonista, dell'attrice a cui sarebbe toccato, prima di ogni altro, il compito di «interpretare», cioè di

UNA STORIA D'AMORE

E' una storia vera di amori e di tradimenti, politici e non, lo sceneggiato di Paolo Levi e Leandro Castellani. E non è costato davvero molto. Eppure è un lavoro di tutto rispetto, con circa 40 personaggi. Diciamo che in tutto si sono spesi circa 60 milioni: «3 minuti di "Gesù"», dice Castellani.

Di fatica invece ce n'è voluta parecchia, perché la ricostruzione si basa su documenti autentici che gli autori sono andati a cercare negli archivi in Francia, la patria della protagonista, Mathilde Carré detta anche Micheline, Lily, Mitou, «la gatta» insomma. Lo sceneggiato infatti segue Mathilde da quando conosce Roman Czerniawsky (Mario Valdemarin) e diventa, per i partigiani francesi, «la gatta»; la accompagna quando, arrestata dai tedeschi, diventa l'amante

non dire

TV 2 ore 20,40
mercoledì
11 ottobre

II/S

esprimere il suo parere sulla « gatta » nel momento in cui l'avrebbe fatta vivere.

E ho incontrato Catherine Spaak, che ha braccato il personaggio con intelligente puntigliosità, cercando di scoprirne le vibrazioni segrete, di metterne a nudo le pieghe psicologiche. Una vera sfida se si pensa che in nessuno sceneggiato o film televisivo presentato sino ad oggi un personaggio femminile rimane così a lungo e continuamente sullo schermo: Catherine supera la prova con toccante bravura donando alla sua « gatta » drammaticità, fascino e ambiguità: un incontro felicissimo in cui ritengo che ella raggiunga il risultato più completo e maturo della sua interessante carriera.

E ancora una volta l'enigma non viene risolto: lo spettatore deciderà se aderire o dissentire da questo come dagli altri personaggi, tutti inconsueti, curiosi, sfaccettati, ambigui, cui danno vita Mario Valdemarin.

II/S

E D'INGANNI

e l'informatrice di un loro agente, Hugo Bleicher (Orso Maria Guerrini), per poi allearsi con il barone francese Pierre de Vomencourt (Nino Castelnuovo) e fare, o far finta di fare, il doppio gioco. E la lascia solo quando, fuggita in Inghilterra, viene imprigionata dagli inglesi e poi, dopo il processo, condannata a morte dai francesi. Sarà poi graziata da De Gaulle.

Più di fantasia, invece, l'aspetto fisico: la Spaak non è una donna minuta e fragile come la Carré di allora. E anche i luoghi non sono quelli reali, ma li rivedremo nell'ultima puntata quando a Parigi la stessa attrice intervisterà la vera Mathilde. Quelli che proprio non rivedremo sono i « veri » uomini della « gatta »: Roman vive in Inghilterra, Bleicher in Baviera e Pierre de Vomencourt è tornato a fare il barone come prima.

Catherine Spaak
è « la gatta »;
Orso Maria Guerrini
è Hugo Bleicher

II/20/S

La spia II/S che non volle tradire

Orso Maria Guerrini, Nino Castelnuovo e poi la brava Silvana Pamphili e tanti altri attori: circa quaranta ruoli.

Poi ho incontrato Pesaro, quando mi sono posto il problema di come ricreare delle atmosfere emotivamente valide per la mia vicenda. Non si trattava anche qui di tentare un'improbabile parodia della Parigi e della Francia durante l'ultimo conflitto, bensì, seguendo il consueto criterio delle mie ricostruzioni storiche, di far vivere un'avventura in un alveolo coerente, in una suggestione unitaria e continua.

Pesaro e la sua provincia — che io ben conosco essendo nato a Fano — hanno offerto alla vicenda della « gatta » i loro angoli segreti, la nobiltà severa di alcuni ambienti, la grazia livida del centro storico senza tempo, il sapore vecchiotto delle ville Liberty. E hanno offerto inoltre al nostro lavoro la cordialità intelligente di una plaga con una grande tradizione di ospitalità e di cultura: è stato per tutti noi, tecnici attori collaboratori, un periodo intenso ma sempre sereno e vivace. Poi un ultimo « gioco della verità ». Dopo aver ricostruito la vicenda



Catherine Spaak con Orso Maria Guerrini in alcune scene di « La gatta ». Guerrini interpreta la parte dell'agente tedesco di cui Mathilde Carré divenne l'amante e l'informatrice. A sinistra: ancora Guerrini con la Spaak e Garé Vincenzi (zio Marco). In alto a destra: la vera « gatta » com'è oggi

dai documenti storico-giornalistici e averla fatta vivere nella realtà fittizia e aperta di questo lungo film TV di più di tre ore, abbiamo voluto avere un incontro-scontro con la vera « gatta », Mathilde Carré, che vive a Parigi e ha sessantotto anni, ripercorrere con lei la sua storia, aggiungere alle tante verità, alle tante versioni, un'altra versione, un'altra verità, la sua. E abbiamo aggiunto alle tre puntate un'appendice, « La gatta racconta... », curata da Catherine Spaak e da me: sarà un'ulteriore sfida al telespettatore che farà i confronti, dopo, come anche noi abbiamo voluto farli dopo.

Credo alla televisione come a una possibilità di offrire occasioni stimolanti, aperte, sovversive: ci ho creduto per i *Quaranta giorni di libertà*, per il *Delitto di regime*, per l'*Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico*, per *Le cinque giornate di Milano* e ho tentato ogni volta di sconcertare, non per inutile amore di scandalo ma per una rinnovata fiducia in una televisione popolare e non convenzionale, sfida e spettacolo nello stesso tempo. Spero che anche questa *Gatta* rappresenti un appuntamento non inutile per il telespettatore.

LEANDRO CASTELLANI



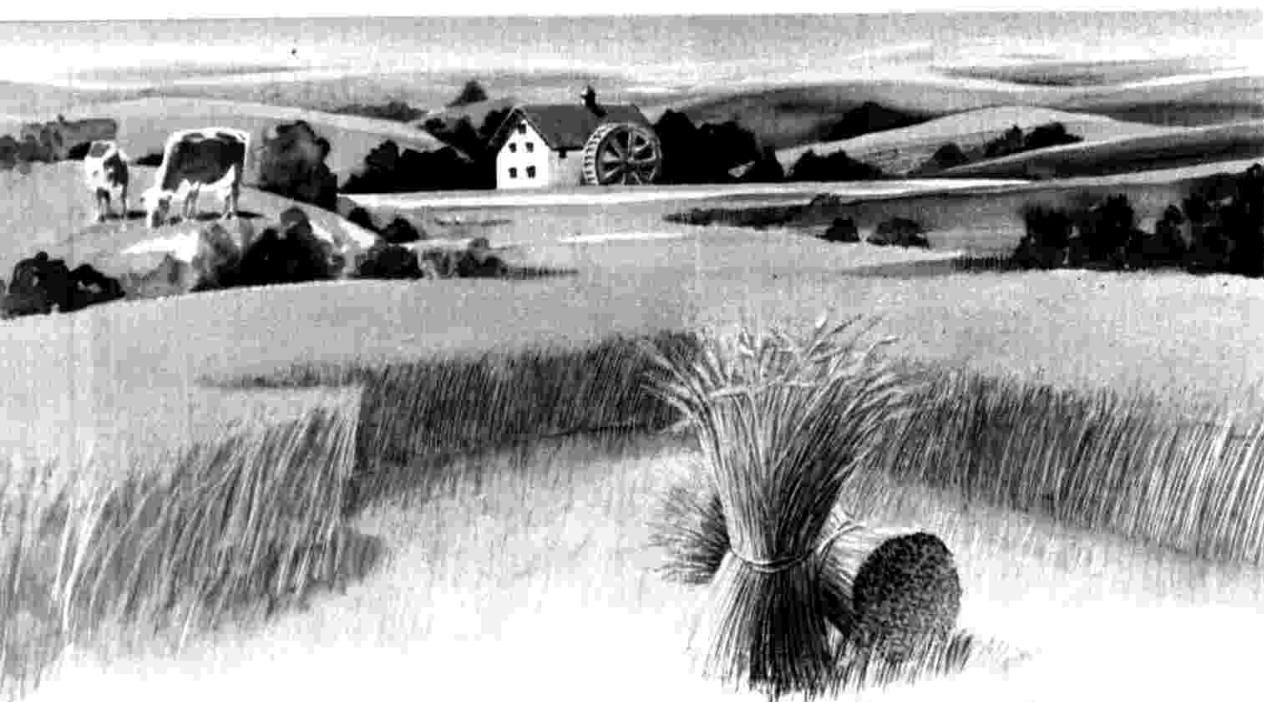
Catherine Spaak incontra la vera Mathilde Carré

Catherine Spaak, « la gatta » televisiva, ha incontrato a Parigi Mathilde Carré. Abita poco lontano dal centro, in una vecchia casa traboccante di ninoli liberty dalla quale non esce quasi mai. Adesso si occupa di religione, scrive pensieri di carattere teologico e non parla volentieri del suo passato. Lo ha fatto con Catherine. Battagliera e dolce allo stesso tempo, come all'epoca della sua complicata vicenda, la vera « gatta » ha rievocato i drammatici episodi di cui fu protagonista, ha parlato dei « suoi » uomini, che da allora non ha più rivisto. Il risultato è questa intervista. La storia di quei giorni secondo la Carré, una storia diversa da quelle che abbiamo già letto o visto, piena di sincerità e commozione anche se forse non è la vera.

CATHERINE SPAAK: Mathilde, vorrei sapere in che circostanze avvenne il suo incontro con Roman Czerniawsky (l'ufficiale polacco con cui « la gatta » organizzerà una rete di spionaggio antinazista nella Francia occupata)...

MATHILDE CARRE': E' accaduto così: avevo avuto dei fastidi, di carattere femminile, privato, ed ero talmente disperata che avevo deciso di suicidarmi, gettandomi nella Garonna. Quando, a un certo momento, sentii suonare le campane della cattedrale

di S. Stefano a Tolosa. Sin dalla mia infanzia il suono delle campane ha avuto sempre un'influenza benefica, rasserenante su di me. E mi sono detta: perché suicidarmi? Debbo continuare a lottare. E decisi di impegnarmi nella resistenza. Ovviamente non si chiamava « resistenza » allora. Comunque decisi di lottare contro l'invasore tedesco. Così, mi dissi, se muoio sarà un suicidio utile. E la sera, estremamente depressa, poiché la disgrazia mi era accaduta al mattino (insomma, si era trattato di un aborto), andai a cena in un restaurant. E in questo ristorante — il ristorante della « Fregate » a Tolosa — incontrai un'infermiera, una giovane che era stata infermiera insieme a me. E durante la cena, questa ragazza mi fa: hai visto quell'uomo alla tua destra, è tutto il tempo che ti sorride! E io: come, c'è un uomo che mi sorride? Lo sai che



**Ma quanti sono quei buoni
biscotti che sanno di burro, di latte,
di grano?**

**Al Mulino Bianco passi i giorni
a contarli.**

Lunedì, i Tarallucci.



Quelli rotondi, con sopra
il mulino. Lo sai perché sono
così sostanziosi?

Perché tra gli ingredienti
ci sono anche le uova.

Martedì, le Campagnole.



Che disegno c'è sopra?
Il sole, un rametto, una
casa, un ruscello.

E dentro... latte e
tanto burro.

Mercoledì, i Rigoli.



Li chiamano millerighe?

Li chiamano rigatini?

Noi li chiamiamo Rigoli
e ci mettiamo il latte, le uova
e perfino il miele.

Giovedì, i Pettirossi.



Guarda gli uccellini:
volano leggeri sopra una
ghiottoneria fatta di tante cose,
tra cui latte, uova, miele e malto.



II/20/5 II/S
**la vera
Mathilde Carré**

sono miope, come posso vederlo? Al termine della cena ce ne andiamo via, ognuna per conto suo. Mentre sto percorrendo una piccola strada sento dei passi dietro di me e vengo abbordata da un giovane che mi chiama « spitfire ». « Dev'essere un pilota », penso subito. E poi mi dice: « Voi intelligente, voi... ». « Ma », penso di nuovo fra me, « cosa vuole questo giovane? ». Ero veramente a terra per tutto quanto era successo quel giorno. E gli dico: « Sentite, sono disposta a vedervi domani ». L'indomani mattina l'ho rivisto e poco a poco si è sviluppata l'Interalleata. E' nata quella sera.

SPAAK: Ci sono stati certi resoconti, certe ricostruzioni in cui si è parlato di gelosia fra lei e Violette (l'amante di Roman che poi tradirà « la gatta »). Com'è questa storia?

CARRE': Dunque... Ecco la risposta. Lei è una donna e può capirmi. Mi dica: si può essere gelose di una donna che ha la stessa vostra età, che è... io non sono mai stata bella ma lei lo era meno di me, una piccola paesana, una ragazza qualunque di Lunéville, niente cultura... Vuole dirmi per quale motivo potevo essere gelosa di questa donna? Andava a letto con Roman o Armand (il suo nome di battaglia), l'uomo col quale non avevo mai voluto fare l'amore. Di cosa sarei stata gelosa? Sono tutte invenzioni dei giornalisti perché se una donna... Intanto io non ho affatto un temperamento geloso, perché penso che ognuno di noi o ciascuna di noi abbia la propria porzione di qualità... Quindi non so...

SPAAK: Ora vorrei che mi parlasse un po' di Lucas, cioè di Pierre di Vomencourt (« la gatta » si metterà d'accordo con lui per tradire i tedeschi che segretamente informava sulle mosse dei partigiani attraverso l'agente del controspionaggio nazista Hugo Bleicher, suo amante di allora). Come avvenne il primo incontro?

CARRE': Il nostro primo incontro io lo chiamo veramente il « miracolo di Natale »: lo incontrai incidentalmente e poi mi recai a un appuntamento. A quel tempo ero nelle mani dei tedeschi e rividi Pierre de Vomencourt, il giorno dopo il nostro incontro casuale; alle 11 in un appartamento vuoto, davanti alla Sala Pleyel, Boulv. Rue St. Honoré. A partire da quel momento, mi dissi: io devo studiare questo giovane, perché se i tedeschi mi facessero entrare come... esca nella sua rete, io potrei escogitare un piano di salvataggio e riuscire ad in-

gannarli. Poi gli eventi precipitarono. Un bel giorno — e qui Vomencourt si comportò magnificamente — dissi a Lucas: dovrei parlarvi: a quattr'occhi in camera vostra. Siamo andati in camera sua. Non me lo dimenticherò mai, tremavo come una foglia, mi sono seduta sulle sue ginocchia e gli ho detto: Pierre, devo confessarti qualcosa. Io non sono assolutamente « la gatta » dell'Interalleata, sono nelle mani dei tedeschi. Adesso hai carta bianca: se fuggi, io me la sbrigherò da sola, coi tedeschi; se mi fai scomparire uccidendomi, me lo merito... Questo giovane divenne bianco come un panno lavato, poi mi prese per le spalle e mi disse: ho fiducia, continueremo la lotta.

SPAARK: Vorrei che mi parlasse del processo. Crede di aver detto tutto?

CARRE': Certamente no. Anzitutto, devo ricordare che appena arrivata nell'aula del tribunale sul banco degli accusati, era un lunedì, all'una e un quarto, un avvocato che non conoscevo, giovane, è venuto davanti a me e m'ha detto: « Lei è molto coraggiosa, signora, allora bisogna che sappia che alla fine della settimana sarà condannata a morte perché così vuole il Comitato della Resistenza di De Gaulle, del generale De Gaulle ». Allora mi sono detta: il gioco è fatto... Era il settimo giorno del settimo mese del settimo anno che ero in prigione... Avevo preso una decisione. Per una forma di rifiuto, avevo deciso di non mettere gli occhiali per ignorare la gente. E così m'hanno accusata di essere cinica, mi hanno accusata di avere ogni tanto un sorriso ironico, m'hanno accusata di tante cose... ma nessuno poteva immaginare che se mi avessero toccata si sarebbero accorti che tremavo come un uccello. Io ho voluto sempre giocare alla donna forte ma credo invece di essere una donna ipersensibile.

SPAARK: E dal momento della condanna, cosa è successo?

CARRE': Mi avevano affibbiato una specie di pannolino-mutanda come quelli che si mettono ai bambini, lei che ha bambini deve saperlo, con i bottoncini, per sbottonarsi e andare al gabinetto, di cotone. Mi avevano dato una maglietta da corpo sempre di cotone e mi avevano fatto indossare una specie di rozzo vestito color cioccolato, che non teneva assolutamente caldo. E per finire mi hanno messo i gioielli. Cioè due grossi anelli così, spessi così, di ferro, ai piedi, uniti da una grossa catena in modo che potessi fare un passettino. E ho cominciato a vivere così, attendendo tutte le sere che l'indomani venissero a fucilarmi, perché mi dicevo: sono riusciti con tanta facilità a ottenere la mia condanna a morte, non c'è ragione che non vadano sino in fondo. Così tutte le sere mi dicevo: domani verranno a cercarti, tu ti laverai bene, berrai il caffè, sorriderai, e non dirai una parola perché ogni parola che potresti dire sarebbe interpretata. Speriamo soltanto che non vengano a irritarti con la storia che Dio desidera che tu muoia bene. Difatti volevano battezzarmi a tutti i costi ma io mi sono sempre rifiutata. Eravamo nel '49, nel '54 ero fuori. Ed ero fuori con la grazia totale, nessun soggiorno obbligato, niente confisca dei beni, niente indegnità nazionale, pura come un uccello appena nato.

Venerdì, i Galletti.



Sopra un galletto che canta. E sopra ancora i granelli di zucchero.

E dentro? Tanti ingredienti genuini e il latte fresco.

Lunedì, le Pale.



Macinano tanto grano, che diventa farina, che si impasta col latte, che ti dà questo biscotto.

Sabato, i Molinetti.



Fresco il latte, fresche le uova, fresco il biscotto.

Cosa vuoi di più da un frollino?

Martedì, i Mugnai.



Arrivano sotto braccio, per dirti che qui dentro c'è tanto grano intero: ricco e saporito.

Domenica, le Macine.



Ancora il mulino, ancora un frollino. Se lo mangi senti subito il latte e le uova.

In più un delicato sapore di panna.

E mercoledì? Si ricomincia coi Tarallucci...



Quelli rotondi, con sopra il mulino...



Mangia sano, torna alla natura.



Professione concorrente TV

Che cosa spinge migliaia di persone a partecipare ai quiz televisivi? Brama di gettoni d'oro o voglia di divertirsi un po' e farsi notare? Sono esibizionisti o arche di scienza? Siamo andati a Torino per assistere a una delle selezioni delle coppie candidate a partecipare a «Io e la Befana». Abbiamo capito che sembra facile, ma...

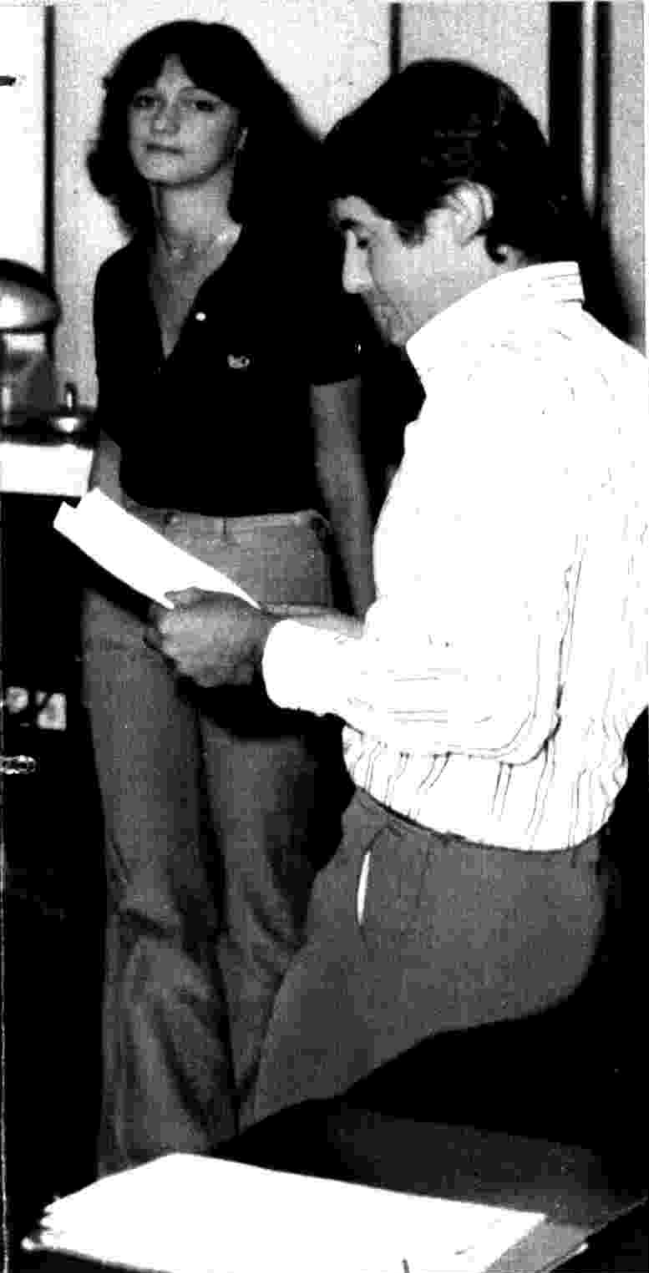
di RENATA PISU

Torino, ottobre

C'è un padre con la figlia (diciotto anni appena compiuti): è stato il fratellino di sedici anni a costringerli a fare domanda per essere ammessi al telequiz; c'è una coppia di coniugi, lui impiegato di banca, lei maestra: è stato il loro bambino, otto anni, a insistere perché tentassero la fortuna con gli animali a Io e la Befana; c'è una coppia di colleghi di lavoro, sommelier lui e sommelier lei, cioè assaggiatori di vini, quegli importanti e sussiegosi personaggi che nei ristoranti di lusso girano con una coppetta d'argento appesa al collo mettendo in soggezione chi è già in imbarazzo se deve scegliere tra «bianco» e «rosso». Alla domanda «Cosa vi ha spinto a far domanda per partecipare al telequiz?» il sommelier maschio, Giampiero Pratelli, tenta la bat-

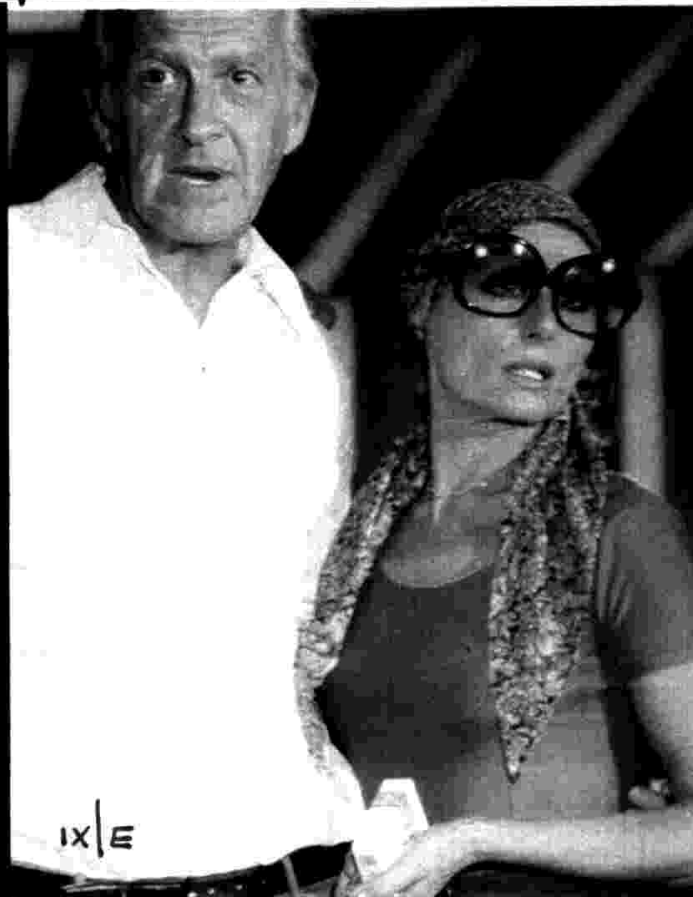
tuta: «Ma, si pensava, io posso farmi passare per Babbo Natale [ha in effetti la corporatura dei Papà Natale panciuti affittati dai grandi magazzini in occasione della settimana del super consumo giocattolaio], lei pare la Befana...».

Il selezionatore dei concorrenti al nuovo telequiz, Giovanni Mandelli, non apprezza molto, ma sorride. Al sommelier donna, Paola Tartara, dice, forse per consolarla di quella inevitabile battuta sulla Befana: «Ma sa che lei è spiccicata a Rita Pavone?»; e Paola Tartara: «Ma non, non è vero...». E lui: «Ma sì, proprio identica...». E lei: «Non mi dica... ma non mi dica». E' visibilmente compiaciuta. «Ma guardala, è la Pavone tale e quale». E lei: «Be', sì, le lentiggini forse... E poi sono nata nel 1945, lo stesso anno della Pavone». Ride, proprio come la Pavone. Il gemellaggio è cosa fatta. Mandelli ha vinto. Passa alle domande, un fuoco di fila di cultura da Set-



UN AVVENIRE PER LA COPPIA PIÙ SOMARA D'ITALIA

Dodici coppie di teleconcorrenti e una coppia classica del mondo dello spettacolo, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, sempre sul battibecco coniugale, bisticciosi e simpatici, conduttori « controcorrente » del gioco a premi abbinato alla Lotteria Italia. Allora niente tensione, batticuore, basta con l'inesorabile lancetta segnasecondi? No, anche a « Io e la Befana » si giocano soldoni e con i quiz si scherza ma fino a un certo punto. La trasmissione s'inizia « sul serio » domenica 8 ottobre e il meccanismo, per quanto riguarda le coppie concorrenti, è così congegnato: nell'anteprima, che va in onda alle 14,20, la prima volta si scontreranno tre coppie. Le due vincenti passeranno al gioco vero e proprio delle ore 17 e una delle due sarà inevitabilmente eliminata. La coppia che era stata scartata nella prima eliminatoria, la settimana dopo, nell'anteprima, si batterà con un'altra coppia. Facciamo conto che questa vinca: la coppia asino rimane in attesa e, per assurdo, potrebbe continuare ad apparire per dieci settimane sui teleschermi, sempre perdente ma sempre più popolare, candidata al titolo di coppia somaro d'Italia. Così si dimostrerebbe che anche il concorrente televisivo da precario può diventare stabilizzato, e premiato magari con « l'asino d'oro ».



Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, la celebre coppia che conduce il nuovo quiz televisivo. Sopra: agli studi di Milano si prepara « Io e la Befana ». Nella pagina accanto: le coppie di aspiranti concorrenti alla RAI di Torino

timana enigmistica, cioè un cocktail di reminiscenze scolastiche, nomi di dei ed eroi della Grecia classica che solo i più anziani aspiranti concorrenti riescono a disseppellire, con fatica, dagli archivi della memoria; fino a dieci anni fa quella roba a scuola si studiava. Inevitabili, come la spruzzatina di limone, sono le domandine, magari a tranello, sull'opera lirica. Dalla Bibbia invece si attinge poco e tutti, ma proprio tutti, sbagliano: confondono Giona con Giobbe e sono convinti che il primo uccello spedito in ricognizione da Noè fuori dell'Arca fosse stato la colomba. E invece no (manteniamo tuttavia il segreto, professionale in questo caso).

Le domandine, poste così a bruciapelo, servono a saggiare più che altro la prontezza di riflessi degli aspiranti concorrenti. Siamo a Torino, a una delle tante preselezioni che si svolgono in tutte le principali città d'Italia. Per il Piemonte sono state prescelte venti coppie sulle cento e passa che hanno fatto domanda e di queste venti, ad andar bene, ne passerà una alla gloria dei teleschermi. Ma tutti sono fiduciosi, anche se un po' intimoriti: va bene che si gioca per giocare... però c'è sempre un signore dietro un lungo tavolo che ti « esamina » e questo auditorio della RAI ricorda proprio un'aula scolastica. Fuori le coppie in attesa si affollano intorno alle coppie che hanno appena finito (vengono ammesse in aula due coppie per volta). « Cosa vi ha domandato? ». « Vi ha torchiato? ». Inavvertitamente la maggioranza dei concorrenti, tutti giovani freschi di studi o ancora stu-

denti, ricrea l'atmosfera e l'ansia da esame. « Accidenti, non era Toro Seduto quello che ha combattuto contro Custer! Ma io ci avrei giurato che era lui! ». « No, era un altro col nome di animale, Cavallo Matto ». « Pazzo! ». « Matto ». La sottile disputa terminologica si placa con la constatazione: « Pazzo o matto, per noi pari sono. La risposta è comunque esatta! ».

Una ragazza bionda che si definisce « disoccupata cronica » (è Maria Ferrara di 21 anni) confessa di essere proprio molto emozionata. E' stato il suo ragazzo, Tommaso Caglioti, a trascinarla in quell'impresa: lei di animali non sa proprio niente, ha un cagnetto in casa e basta: non ha mai sentito nominare il « gatto a nove code » (Dio,

TV 1 ore 17
domenica
8 ottobre



Romolo Siena, regista di *Io e la Befana*, assieme a Sandra Mondaini e a Raimondo Vianello che con Testa, Continenza e Perani è anche autore dei testi. Sotto a sinistra: la coppia di candidati concorrenti Venanzetti-Grazioli davanti al tavolo del selezionatore



QUALCHE GETTONE PER METTER SU FAMIGLIA

Giovan Battista Venanzetti e Anna Rita Grazioli (foto qui accanto), fidanzati, sono una delle venti coppie di aspiranti concorrenti al telequiz «Io e la Befana» convocati nella sede RAI di Torino per un esame «facile facile...». Lui ha 22 anni, lei 21; lui è «in attesa di occupazione», lei è impiegata. Si sono conosciuti sui banchi di scuola, tutti e due hanno ottenuto la maturità.

Non si sognano nemmeno di iscriversi all'Università. «E quando ci sposiamo, senò?». Lui ha già fatto il servizio militare. Gli avevano detto: prima lo fai meglio è. Poi il posto lo trovi. Invece ancora niente. Lui adora gli animali, almeno così dice. E' aggressivo, fa lo spiritoso. Il selezionatore di coppie gli mostra qualche foto di animali e lui: «E le donnine nude?». Il selezionatore: «Qui si parla di bestie, ragazzo!». Lui: «Be' io volevo alludere...». Anna Rita, evidentemente femminista, gli sgancia un calcio sotto il tavolo. Lo si capisce dall'espressione di lui. Si riprende. E' bravissimo. Risponde a tutte le domandine a bruciapelo, fa un po' di scena, è un fenomeno nel mimare titoli di film e libri. Anna Rita gli sta alla pari. «Ma insomma, come vi è venuto in mente di partecipare al telequiz?». Lui insiste sul tasto «amore per gli animali», poi confessa: «Se si vincessero, chissà, magari potremmo anche sposarci...».

zione valida in tutte le sue complicate accezioni: madre e figlio, nonno e nipotina, fidanzati, colleghi di lavoro, coniugi, fratello e sorella o semplicemente «amici»: appararsi, insomma, è la parola d'ordine.

Giovanni Carlucci, venticinquenne impiegato e arbitro di calcio, la compagna se l'è scelta bene tra le colleghe di ufficio: è la signora Rosa Virgiliotti, qualche anno più di lui ma in compenso in possesso di diploma di maturità classica. In effetti per lei Bucefalo, Argo e Pegaso sono quasi animali domestici. Perché si è lasciata convincere? Per i soldi? «Cosa vuole», risponde diplomaticamente, «son sempre cifre che non cambiano una vita». Allora per la notorietà che dà il teleschermo? E lei: «Ma cosa c'è di più labile della notorietà da telequiz? Passa e va...». La signora è saggia. Alle stesse domande Piero Mazzeo, medico venticinquenne, in coppia con la sua ragazza, risponde: «Sono venuto per farmi due ghignate». Nessuno dichiara di essere venuto per brutale famelica voglia di soldi, cioè per «realizzare» in tintinnanti gettoni d'oro, ma piuttosto tutti son venuti per «realizzarsi», per uscire un momento dall'anonimato grazie a un gioco collettivo che non ha nulla del «gioco del massacro», ma si presenta invece come sfida bonaria. «Fosse stato un programma come quelli di Mike Bongiorno», dice Roberto Baroghi, ventenne di Casale Monferrato, «non mi sarebbe mai venuto in mente di farmi avanti. Ti dà lo spasmo quel Mike e poi sono domande difficili. Qui invece mi pare che si vada più sullo scherzoso». Giuliano Barbato e Iris Vittori, lui studente in medicina lei in biologia, venti anni a testa e sposi da quattro mesi, sono venuti con la stessa idea: conoscere un ambiente diverso, quello della RAI, stare per una volta dall'altra parte del teleschermo, insomma fare qualcosa di nuovo. Lei, Iris, è bravissima a mimare titoli di film, di opere, di canzoni: in tre secondi è riuscita a far capire al marito che l'operetta alla quale alludeva sfilandosi la fede e accennando un giro di valzer era *La vedova allegra*. Sembra facile a dirlo così ma invece spesso è nel mimo che casca l'asino e

Professione concorrente TV

ma che brutta bestia sarà mai!) ed è convinta che i «cavalli di Frisia» siano quelli delle giostre. Anche Stefania Gambacurti, di 26 anni, è stata trascinata a forza dall'intraprendente marito Claudio Impliciti. «Ho combinato tutto io», dice lui. «Ho scritto la cartolina alla RAI e poi, quando mi hanno convocato, le ho telefonato in ufficio e le ho detto: vieni alle due in via Verdi che ti aspetta una bella sorpresa». Lei è venuta, docile ma poco convinta. Tra le venti coppie piemontesi questi sono gli unici due casi in cui l'uomo è l'elemento trainante. «In genere», dice Mandelli, «è la donna che spinge l'uomo a uscire dal guscio, a tentare. E' il primo gioco televisivo a coppie e di domande ne abbiamo avute a valanga, sulle tremila in neanche tre settimane. Abbiamo fatto so-

spendere subito gli annunci perché altrimenti saremmo stati subissati».

In realtà affrontare telecamere, inquirenti e ambiente ignoto in due, invece che da soli, dà sicurezza e fiducia anche ai meno estroversi. Non mancano però i patiti di telequiz che si sentono tanto bravi ma che, ahimè, non hanno l'anima gemella, come Carlo Barbero e Tiziana Convertini. E pregano Mandelli di trovargliela lì per lì, e lui dice: «Vediamo, chissà...». Ma ricorda che il bando riserva il concorso esclusivamente a coppie, un uomo e una donna, combina-



con NELSEN piatti li vuole lavare lui

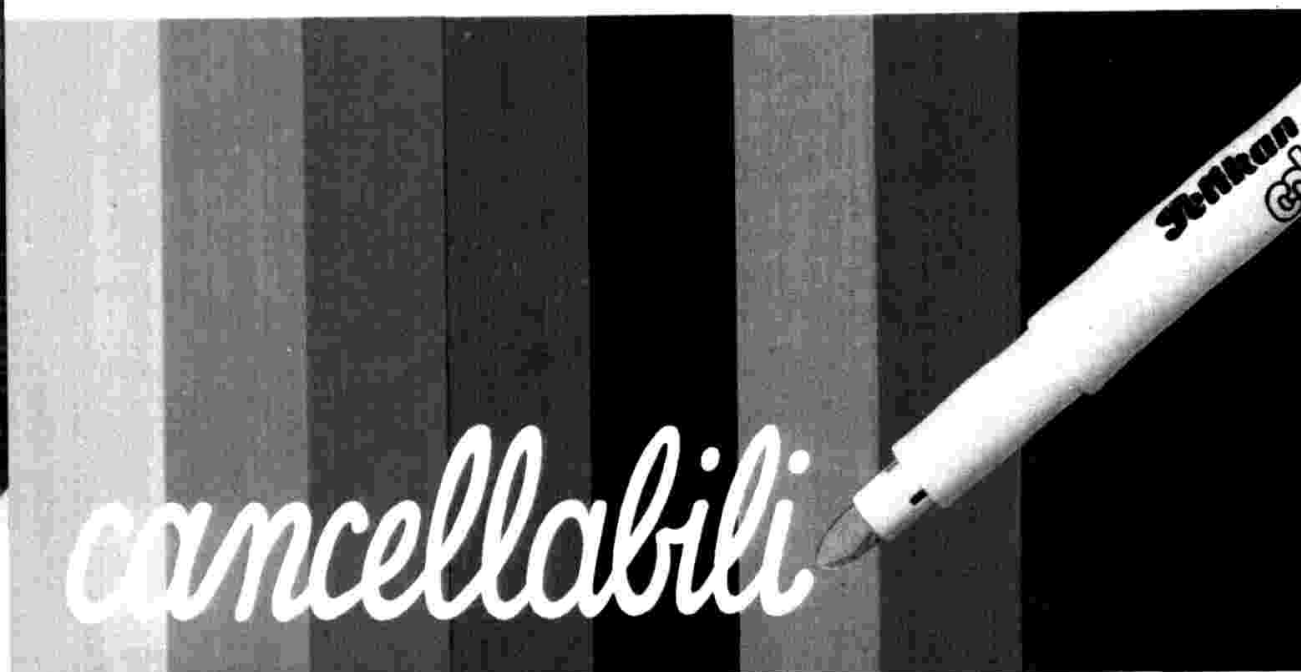


**Nelsen piatti è velocissimo
è concentrato ne basta poco
c'è tanto tanto limone
piatti puliti brillanti
sgrassatissimi in un attimo
e le mani sempre belle
è un prodotto**



Pelikan color-ex

i pastelli cancellabili!



Pelikan Color-ex sono pastelli dalla punta scorrevole e grande carica di colore in 9 belle tinte: tutte perfettamente cancellabili. Il cancellatore Color-Blitz fa sparire ogni traccia di Color-ex dai disegni e anche dai tessuti.

**Color-ex maxipunta L. 1300
Color-ex punta fine L. 800
(Nelle buone cartolerie)**



IX/E



Il selezionatore Giovanni Mandelli (a destra) con una coppia di candidati alla selezione di Torino

Professione IX/E concorrente TV

in effetti, dice Mandelli, si vede se la coppia funziona o no, se c'è affiatamento, se tutti e due sanno stare al gioco vincendo timori e inibizioni. Per mimare *Il barbiere di Siviglia* Claudio Impliciti, per esempio, quello che ha trascinato la moglie a forza, si era impegnato in una minuziosa pantomima alla Marcel Marceau: far accomodare il cliente sulla poltrona, affilare il rasoio sul presunto cuoio, preparare la saponata mischiandola a dovere: e a quel punto la signora lo ha smontato chiedendogli: «Ma che fai, sbatti le uova?».

Una frana nel mimo si è rivelato anche il professor Ernesto Sbarsi, responsabile del settore didattico-scientifico del Giardino zoologico di Torino, presentatosi con la sua assistente Alessandra Bertoja, laureanda in scienze biologiche e già apparsa l'anno scorso a *Portobello* per vendere dodici cuccioli di tigre. Hanno fatto domanda di partecipare al telequiz sugli animali (il loro ramo specifico di competenza professionale) con l'intenzione di devolvere l'eventuale vincita allo Zoo di Torino. «Due specialisti come voi, sarebbe proprio un bel colpo per la trasmissione», dice Mandelli. «Ma possibile che non riusciate nemmeno a mimare i *Promessi sposi*? No, proprio non ci riescono: non ci riesce lui e non ci riesce nemmeno lei. Ma penso che ci rivedremo», assicura Mandelli. «Non avreste per caso un cucciolo di foca bianca da portare in trasmissione?». «No, per ora abbiamo soltanto dei leoncini...». La coppia VIP esce dall'aula di esame visibilmente sollevata: si erano sentiti in dovere di partecipare alla selezione in quanto era una buona occasione per propagandare l'amore per gli animali dal pulpito dei teleschermi. Ma il professor Sbarsi proprio non se la sente, ovvero non è capace, di fare il mimo. E poi non può permettersi di sospendere il lavoro per quasi tre giorni alla settimana. Perché, in effetti, quello del concorrente a giochi televisivi è un duro lavoro, mica scherzi. Quando negli studi della Fiera di Milano hanno registrato la puntata di prova generale, una specie di numero zero da non mandare in onda, bisognava vedere come sgobbavano le due coppie che si erano gentilmente prestate a far la parte dei concorrenti, i coniugi Prata e

1860
ANTICA SPECIALITÀ

Gianduiotti



Pernigotti: gianduiotti fatti di buon cacao e nocciole pregiate.



Nei gianduiotti forse più che in altri prodotti la ricetta è importante, perchè sono l'esatto dosaggio e l'equilibrio tra il cacao e le noccio-

le che consentono di ottenere il classico, tipico, tradizionale gianduiotto. Oltre, naturalmente, alla qualità degli ingredienti. Così come c'è cacao e cacao, ci sono

anche nocciole di tipo e di scelta diversi. Pernigotti per i suoi gianduiotti, oltre a conservare gelosamente la ricetta usata da sempre in Piemonte, cura con particolare attenzione la scelta a l'approvvigionamento del cacao e delle nocciole.

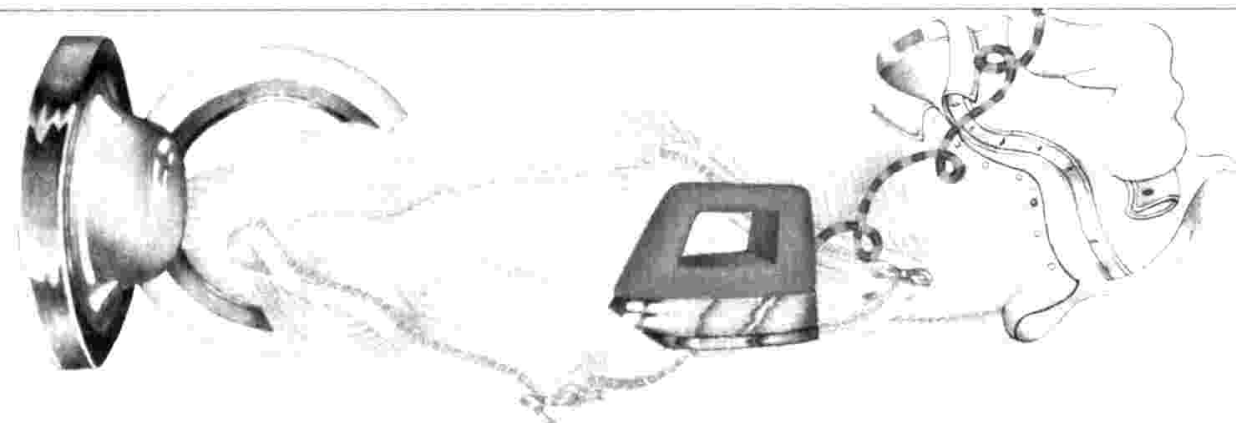
Per questo i gianduiotti Pernigotti sono la sicurezza di regalare e regalarsi il meglio, senza imprevisti.



PERNIGOTTI

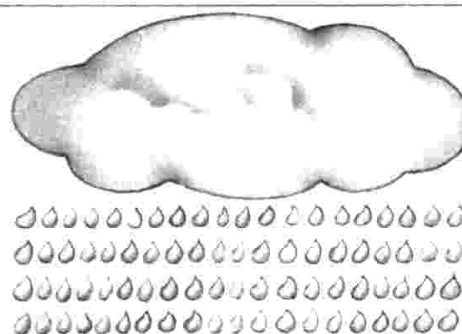
Cose buone fatte di roba buona.

MAI PIU' PANNI STESI GRAZIE CANDY!



Con la mia Candy, una volta finito il bucato, posso anche asciugare. Con tanta aria calda. È l'unica lava-asciuga che ha addirittura un sesto senso per asciugare. Un termostato che ferma la macchina quando la roba è giusta da stirare. Comodo anche perché la biancheria esce già bella liscia, senza false pieghe.

Non ho mai umidità in giro, perché il vapore resta nella vasca. Si condensa all'interno della macchina e, una volta ritornato acqua, esce dalla pompa di scarico.



NUOVA LAVA-ASCIUGA CANDY 2.60



Perfetta per asciugare, perfetta per lavare. Economizzatore 5/3 chili, tasto Thermocontrol, 18 programmi centrifuga 800 giri.

E in più la solidità Candy. Non a caso ci sono in giro tante Candy che hanno più di 12 anni.

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.



Candy
ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO



Iris Vittori mima «La vedova allegra»: un valzer che può valere l'ammissione al quiz

Professione concorrente TV

i Rescigno, fratello e sorella: andate di qui, spostatevi là, attenti ai segni per terra. E loro diligentissimi, pronti sulla battuta, il dito veloce sul pulsante, sempre più « gasati » man mano che la trasmissione andava avanti. Già, perché è giocando che si impara e i concorrenti che rendono meglio non sono quelli più imbottiti di nozioni ma quelli che, al « si gira » televisivo, cioè al momento in cui il gioco diventa serio, riescono a esprimersi, a « montarsi ». Il miracolo avviene in trasmissione, generalmente, e l'occhio del selezionatore di concorrenti deve essere capace di riconoscere in un tipo apparentemente timido il futuro « personaggio », ma deve anche diffidare del candidato estroverso che ha già pronto il suo « numero » perché davanti alle telecamere potrebbe essere preso da un improvviso timor panico o limitarsi a agitare la manina per salutare gli amici e la mamma.

Maggiorenni, diciotto anni compiuti, devono essere anche i teleconcorrenti ma, come è risultato da queste prime selezioni per le coppie da scegliere per *Io e la Befana*, l'età media del candidato è sui ventinque anni: la cultura è media anche quella, stando almeno al titolo di studio (ci sono i laureati ma abbondano i diplomati ragionieri, geometri, periti tecnici, segretarie di azienda). Dalla provincia, cioè dalle città inferiori come popolazione ai 100 mila abitanti, vengono la maggior parte delle domande di partecipazione ai giochi televisivi, ossia un 60 per cento. Poche, in percentuale, sono le richieste provenienti dai piccolissimi centri, con popolazione inferiore al migliaio di abitanti: forse in un paesino, direbbe il sociologo, è meno impellente il desiderio di uscire dall'anonimato. Chi è « personaggio » lo è già agli occhi della sua comunità e il suo sogno è casomai non essere riconosciuto da nessuno, andarsene in giro dove gli pare e piace, senza tanti « buongiorno » e « buona sera ». Il telequiz invece rende popolari i concorrenti: se stanno in ballo una settimana, saranno ossequiati dal loro barista abituale; se resistono due settimane, saranno riconosciuti in autobus: oltre le tre settimane, dio mio, si firmano già autografi.

RENATA PISU

Lettere al Dottor Pierre Lachartre



“Il mio problema sono i capelli grassi. A volte, più li lavo e più diventano grassi, vorrei sapere...”

... Vorrei sapere perché ciò accade. La cosa, come potete capire, non è incoraggiante. D'altra parte io, per ora, non riesco a trovare altri rimedi se non il lavarmi spesso i capelli.

Cioè non sono uno di quelli che si lavano i capelli soltanto una volta ogni dieci giorni, se non di più...

Come mai allora non riesco a risolvere questo problema, che sarà piccolo quanto si vuole, ma che a me procura molti disagi, vista anche la mia professione che mi mette ogni giorno a contatto con i colleghi, con la gente, ecc.”

Enzo Rosati, Via della Pace 3 - IESI (An)

RISPONDE IL DOTTOR PIERRE LACHARTRE

A volte le ragioni per cui la produzione di sebo aumenta possono essere molto complesse e legate a particolari condizioni in cui si trova il nostro

sequenze che conosciamo: untuosità, senso di disordine, ecc.

Contro l'eccesso di sebo, il lavaggio è sicuramente l'arma più importante che abbiamo, ma se viene fatto con uno shampoo poco adatto il grasso prima o poi tornerà.

La scelta dello shampoo è quindi un fatto determinante in questi casi. Suggestisco di iniziare il trattamento con lo shampoo Hégor Zolfo, per capelli molto grassi, per poi passare a Hégor Cedro Rosso, per capelli grassi. L'impiego di questi shampoo, non solo eliminerà l'eccesso di sebo, ma proteggerà i capelli (grazie all'azione di speciali sostanze sebo-resistenti) dal ritorno e dal nuovo diffondersi del grasso.

Noterete come i capelli riacquisteranno corpo e leggerezza.

Il caratteristico flacone di vetro di Hégor Cedro Rosso.



CAPELLI GRASSI: 3 COSE DA SAPERE

- 1) L'eccesso di sebo: una perdita di equilibrio del cuoio capelluto.
- 2) Non basta lavare via il sebo.
- 3) Rendere i capelli capaci di resistere al ritorno del sebo.

organismo. Altre volte, invece, le cause possono essere più occasionali, come ad esempio l'aumento della traspirazione: in ogni caso si tratta di una alterazione degli equilibri funzionali del cuoio capelluto.

Si hanno allora quelle con-

V/C Servizi speciali
TG1 - TG2



V/C Ser. Spec. TG1

Come nascono gli Speciali TG

Ogni settimana i programmi giornalistici cercano di fare il punto sull'attualità. Le difficoltà sono le stesse dei TG. Si lotta con il tempo per catturare la notizia dell'ultimo minuto

Gli «Speciali» sono sempre molto seguiti dal pubblico. Si arriva anche a 16 milioni di spettatori (per «Odeon»). Petacco e Zefferi, responsabili dei settori, spiegano le ragioni di tanto successo

di GIANNI ROSSI

Roma, ottobre

È una continua tensione ogni sera », « Non c'è mai un numero tranquillo ». E ancora: « A volte capita che va in onda la sigla e il programma non è ancora del tutto montato ». A sfogarsi in questo modo sono i redattori e i dirigenti dei Servizi speciali dei due Telegiornali. Due ore di programmazione a testa ogni settimana, in orari e giorni diversi, uno staff dirigenziale ridottissimo (al TG 1 sono quattro giornalisti che curano costantemente i vari servizi, mentre al TG 2 sono tre), una trentina di redattori dei due TG, in Italia e all'estero, continuamente pronti per essere inviati in qualsiasi posto del mondo. E inoltre, tecnici di provata esperienza, operatori, montatori, missatori,



Un'inchiesta del TG 1 sulla guerra civile in Nicaragua

Due immagini della guerra civile in Nicaragua. La battaglia fra guerriglieri e truppe della Guardia Nazionale sembra per ora conclusa. La resistenza sandinista s'è concentrata sulle montagne. Franco Catucci, inviato del TG 1 nel Nicaragua, sta preparando alcuni servizi

e addetti alle ricerche di archivio che sono dei veri e propri « topi di cineteca ». Questa in sintesi, è la struttura ridotta all'osso su cui si basano le diverse rubriche dei Servizi speciali: per la prima testata, *Tam tam*, settimanale di attualità con tre, quattro servizi sui fatti nazionali ed esteri, *Ping pong*, « confronto su fatti e problemi d'attualità », un dibattito tra due personaggi su posizioni diverse, *Speciale TG 1*, inchiesta monografica su un grosso problema. Per la seconda testata: *TG 2 - Dossier*, « il documento della settimana », un'indagine su un rilevante fatto di cronaca, *Grandangolo*, servizio monografico che cerca di vedere gli





La svolta di Camp David apre la porta alla pace?

La crisi del Medio Oriente è uno degli argomenti affrontati con una certa frequenza nei servizi speciali dei due TG. Nella foto: l'abbraccio tra Begin e Sadat dopo la « svolta » a Camp David

COSA PREPARANO LE DUE RETI PER I PROSSIMI MESI

I Servizi speciali dei due TG hanno una caratteristica in comune: l'impossibilità pratica di far conoscere in anticipo i loro programmi settimanali. Il « Radiocorriere TV », però, è riuscito a rompere questa tradizione e rivela ai suoi lettori i temi di alcune inchieste che saranno trasmesse prossimamente.

« **SPECIALE TG 1** » — Un programma di Bruno Vespa sull'eurosocialismo, con la partecipazione di tutti i leaders europei (da Helmut Schmidt a François Mitterrand a Bettino Craxi). Tre inviati del TG 1 (Franco Catucci, Giuseppe Lugato e Mino Damato) realizzeranno altrettanti speciali sulla situazione politica nel Nicaragua e in Iran, e sul nuovo esodo forzato degli abitanti dell'atollo di Bikini. Un altro servizio sarà sulla crisi del cinema italiano, lo curerà Giuseppe Breveglieri.

« **TAM TAM** » — Alla ripresa andrà in onda un'intervista con Brigitte Bardot, a cura di Roberto Gervaso.

« **GRANDANGOLO** » — Il ciclo termi-



La protesta dei «senza lavoro»

Una fila di disoccupati e una manifestazione di giovani a Napoli: due scene frequenti nella città campana, dove la crisi occupazionale è particolarmente grave. Ai problemi del Mezzogiorno e della carenza di industrie e posti di lavoro la TV ha dedicato spesso trasmissioni speciali, inchieste in più puntate e dibattiti in studio: programmi che hanno sensibilizzato l'opinione pubblica con ritratti drammaticamente realistici di una situazione di crisi

aspetti curiosi di una grande città estera o un fatto di costume.

Ma come si organizza un programma speciale? Come nascono le trasmissioni? « Anche noi siamo legati all'attualità e per questo il nostro caporedattore partecipa giornalmente alla riunione redazionale del Telegiornale, alle 10 e 30 », risponde Ezio Zefferi, 52 anni, curatore di TG 2 - *Dossier* e *Grandangolo* insieme con Paolo Meucci, vice, e Mario Meloni (da ottobre, però. Zefferi si occupa come vicedirettore dei TG 2 della fascia serale, mentre i servizi speciali e le rubriche del Telegiornale saranno diretti dall'altro vicedirettore, Giuseppe Fiori, il quale sta già preparando una nuova trasmissione speciale, che prenderà

nerà con tre puntate, curate da Ruggero Orlando, su « Lo spazio nel mondo », il punto sulle grandi avventure spaziali in corso e sui programmi futuri.

« **TG 2 - DOSSIER** » — Un servizio sarà dedicato alla condizione dei malati mentali dopo l'apertura dei manicomi. Un altro cercherà di far luce sui mille problemi e interessi che si agitano nel settore dei trasporti. Da Genova, Gianni Vasino condurrà un'inchiesta sui lavoratori marittimi. L'esperto di mafia, Giuseppe Marrazzo, si occuperà dei furti di opere d'arte e del grosso mercato dei falsi. Ci sarà, poi, un servizio di Enrico Messina sulla costruzione del ponte di Messina. Infine, il corrispondente da Mosca, Demetrio Volcic, realizzerà un'inchiesta sulla situazione della Chiesa in Unione Sovietica.

Come nascono gli Speciali TG

La sanguinosa repressione della rivolta nell'Iran

Un altro punto caldo dello scacchiere mondiale è diventato l'Iran. I carri armati sono tornati per le strade dopo 25 anni in seguito agli scontri avvenuti fra dimostranti e polizia a Teheran. Qui la polizia ha sparato sulla folla. Risultato, un massacro. Secondo le autorità i morti accertati sarebbero solo cento. Secondo i testimoni e secondo i deputati della sparuta opposizione sarebbero in realtà oltre tremila. In seguito lo Scià ha fatto l'autocritica, parlando di « errori inevitabili nel processo di modernizzazione accelerata »

Un'indagine a più voci sull'«eurosocialismo»

Il segretario del PSI, Bettino Craxi, il leader dei socialisti francesi, François Mitterrand e l'on. Francesco De Martino (al centro della fotografia): tre protagonisti del dibattito in atto nel mondo dell'eurosocialismo, al quale il TG 1 dedicherà un'inchiesta in più puntate curata da Bruno Vespa, con interventi dei maggiori esponenti dei partiti socialisti dell'Europa occidentale

FALIVENA CELEBRA 25 ANNI DI TV

Cinquant'anni, salernitano, da sedici anni giornalista televisivo, Aldo Falivena è l'ideatore di alcune trasmissioni giornalistiche che hanno avuto un enorme successo: da « Faccia a faccia » del '68 a « Gente nel Sud » del '74, fino alle ultime, « Ring » del '76, « Direttissima » del '77 e « Ring '78 » (le nove interviste di questo ciclo sono state raccolte in un libro edito dalla RAI). In questi giorni è impegnato nella realizzazione di un nuovo programma che dovrebbe andare in onda nei primi mesi del '79.

A Falivena abbiamo posto alcune domande sul suo lavoro e sui programmi futuri.

— Come le viene in mente l'idea di un programma?

— Anche in modo artigianale. Mi spiego: leggendo molto, vedendo con attenzione i programmi degli altri e, spesso, ripensando alle esperienze e ai contatti avvenuti durante le mie trasmissioni precedenti.

— A cosa sta lavorando, ora?

— Lo spunto per il nuovo programma me lo ha dato il fatto che nel '79 cade il venticinquennale della nostra televisione. Vorrei, quindi, ripercorrere questi 25 anni di vita della TV attraverso una storia critica.

— Una specie di « come eravamo »?

— Non propriamente un « come eravamo », ma « perché eravamo così ». Una rivisitazione dall'interno, utilizzando materiale di repertorio e interviste ai protagonisti (regi-

sti, attori, giornalisti, per esempio). Sarà anche una rivisitazione affettuosa, ma cercherò di farmi raccontare e di spiegare perché si facevano certi spettacoli, si trasmettevano quei telegiornali, ci si comportava in un determinato modo.

Sarà, inoltre, anche il tentativo di fare un raffronto tra ieri e oggi, come era l'organizzazione della TV e come è adesso. E', comunque, un programma di cui sto parlando in questi giorni con Andrea Barbato, il direttore della testata.

— Può spiegare come prepara una trasmissione di questo tipo?

— C'è una prima fase, preparatoria, che dura all'incirca due o tre mesi, e che servirà a stendere una grossa scaletta del programma. Si va alla ricerca delle fonti. In questo periodo frequento la biblioteca della RAI: consulto pubblicazioni dell'azienda e saggi scritti sulla TV da autori esterni.

Poi per molte settimane dovrò visionare i vecchi programmi, di qualsiasi genere, in cineteca. Molto del mio tempo sarà dedicato, quindi, agli incontri e ai colloqui con coloro che hanno lavorato, fin dall'inizio, alla TV e che hanno amministrato l'azienda. Questo procedimento mi servirà a chiarire le idee, a recepire suggerimenti, a trovare cose curiose e fatti inediti. Poi ci vorranno altri due o tre mesi per la lavorazione vera e propria. Ed è senza dubbio un tempo strettissimo.

il posto di *Odeon* e *Grandangolo*: si chiamerà *Gulliver* e andrà in onda dal primo martedì di novembre).

« La ministruttura a tre », continua Zefferi, « ha il vantaggio di essere praticamente sempre in riunione, in continuo contatto anche con i corrispondenti per ascoltare i pareri e i suggerimenti di tutte le redazioni del TG 2 ». A volte il tema della trasmissione viene indicato dal gruppo che organizza gli Speciali, spesso sono gli stessi redattori dei Telegiornali che propongono un'inchiesta, secondo anche la loro specializzazione in un particolare campo informativo.

Non tutte le rubriche degli Speciali, però, si organizzano così. Per quelle che contengono più servizi, di cronaca e di spettacolo, ci sono riunioni preparatorie a scadenze fisse. E' il caso di *Tam tam*, che va in onda sulla Rete 1 TV. « Ci riuniamo ogni sabato per impostare il sommario



toppo che si incontri durante il lavoro. Ma anche: grosso affiatamento, intuito della notizia esclusiva, senso delle immagini. Queste sono le prerogative che si richiedono ai redattori, agli inviati speciali, agli operatori, ai tecnici del montaggio e a misatori. Spesso un servizio speciale viene girato fuori con due sole persone, l'inviato e l'operatore, anche nelle condizioni più disperate (il reportage dal fronte eritreo fatto dal giornalista Franco Ferrari insieme con l'operatore Mario Sanga, mandato in onda in *TG 2 - Dossier* nel marzo del '78). L'importante, comunque, a parere delle due strutture degli Speciali, è riuscire a mantenere l'attenzione dello spettatore per quasi un'ora su un programma dove di frequente intervengono personaggi e il commento è senza dubbio la parte essenziale.

A conferma del successo di questi programmi stanno gli indici di gradimento registrati e il numero di spettatori: un indice



A Genova l'ultimo approdo della «Leonardo da Vinci»

La «Leonardo da Vinci», ultimo transatlantico della flotta mercantile di Stato del nostro Paese, arriva nel porto di Genova dopo l'ultima traversata. La messa in disarmo della nave, dopo i casi della «Raffaello» e della «Michelangelo», è tra i motivi del disagio in cui si dibatte la categoria dei marittimi. Se ne occuperà «TG 2 - Dossier»

del numero che sarà trasmesso il venerdì successivo», spiega Arrigo Petacco, 50 anni, responsabile dei Servizi speciali del *TG 1* (lo affiancano Andrea Melodia, caposervizio, che cura *Ping pong*, Nino Criscenti, che segue *Tam tam*, e Piero Badalassi, incaricato di realizzare *Speciale TG 1*).

Nonostante l'incertezza, la suspense che attanaglia tutta l'équipe di giornalisti e tecnici fino, e spesso anche oltre, all'avvio della trasmissione, difficilmente il servizio speciale di entrambi i Telegiornali salta e ancora più raramente lo spettatore si accorge dei ritardi tecnici nella messa in opera del programma. «E' successo a primavera», racconta Andrea Melodia. «Avevamo organizzato un dibattito a *Tam tam*, c'erano tutti tranne il ministro dell'Industria, Carlo Donat-Cattin. A mezz'ora dall'inizio non era ancora venuto. Allora lo abbiamo raggiunto telefonicamente alla riunione che aveva con i sindacati, abbiamo mandato una vettura della RAI a prenderlo e, appena arrivato in studio, lo abbiamo intervistato».

Capita anche che, mentre va in onda il servizio, alcune parti non sono state ancora montate in moviola e il testo non è stato ultimato. «Quando ci fu a Bologna il convegno contro la repressione organizzato dai nuovi movimenti studenteschi e dai gruppi dell'autonomia operaia, l'ultima settimana di settembre del '77, inviammo Edek Osser e Mario Meloni per *TG 2 - Dossier*, insieme con alcuni operatori», ricorda Paolo Meucci. «La domenica del 25 settembre terminava la manifestazione con dei cortei che attraversavano la città, nel tardo pomeriggio. Noi andavamo in onda la sera stes-

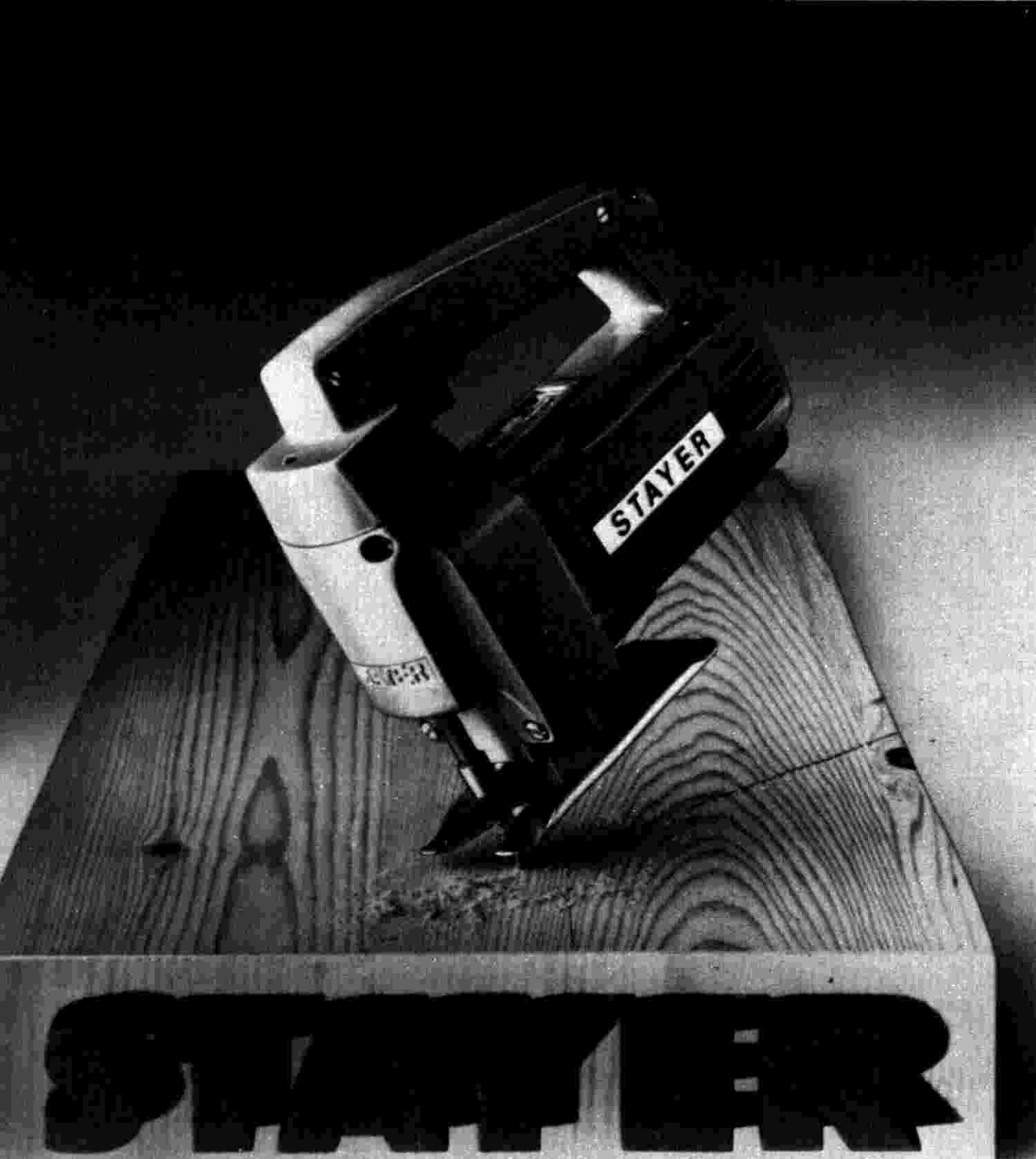
sa. Il materiale filmato arrivava a un po' alla volta dalla moviola, e il testo veniva scritto e corretto in studio. Riuscimmo, alla fine, a mandare le immagini del corteo che si era appena svolto, in testa, insieme ai titoli. Zefferi, intanto, leggeva a braccio alcune parti, al posto dello speaker». «A un certo punto, però», aggiunge Zefferi, «un rullo del telecinema si ruppe e così per otto minuti ci fu un'interruzione della trasmissione. Ricevammo tante telefonate di protesta in quei pochi minuti quante non era mai successo. Dovemmo, perciò, anche stare lì al telefono a spiegare che non si trattava di un atto di censura della direzione, ma di un problema tecnico».

Tempestività, lavoro frenetico, capacità di trovare la soluzione ad ogni piccolo in-

medio di 72 per *Speciale TG 1*, con un pubblico che varia tra i 7 e i 9 milioni; dai 10 ai 14 milioni di spettatori seguono *Tam tam*. Per *TG 2 - Dossier*, mentre l'indice di gradimento medio sta sul 74 (con punte che arrivano fino a 80), il numero di spettatori è ancora su livelli medi, 4 milioni e 500 mila. «Per noi, comunque, è un risultato del tutto positivo», commenta Zefferi, «se si pensa che i film hanno un indice che varia tra i 70 e i 72. E soprattutto, bisogna ricordare che *TG 2 - Dossier* va in onda in seconda serata, di domenica, quando sulla Rete 1 viene trasmessa *La domenica sportiva*: una concorrenza difficile».

In ogni modo, anche gli speciali del *TG 2* raggiungono spesso i livelli di quelli del *TG 1*: *Odeon* ha toccato cifre di 16 milioni di spettatori, *Ring '78* ha avuto un pubblico costante di 6 milioni e 500 mila persone. «Il fatto positivo della riforma», sostiene Aldo Falivena, «sta proprio in questo: più testate giornalistiche hanno portato ad una ricchezza di invenzione e ad un lavoro meno occasionale». Facendo crescere, così, anche la qualità dei servizi e la pluralità delle informazioni.

GIANNI ROSSI



per segare e tagliare

Far segare è il nostro mestiere perché da sempre costruiamo seghe per legno e materie plastiche.

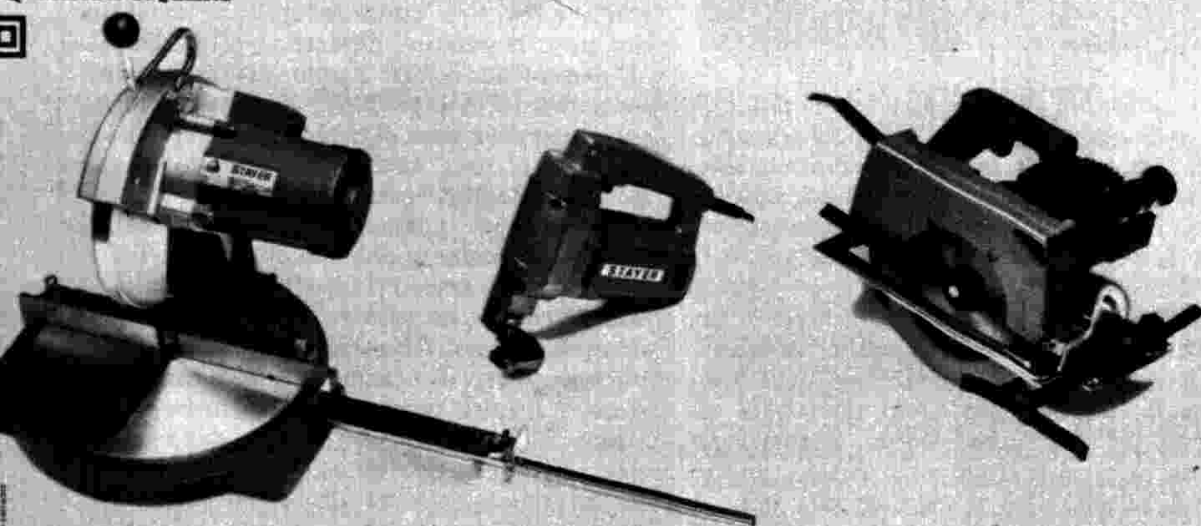
STAYER costruisce seghe e cesoie e le costruisce bene.

STAYER: seghetti alternativi, cesoia per lamiere, sega orientabile, tutti utensili indispensabili per segare e tagliare.

STAYER: 80 utensili elettrici per l'industria, l'artigianato e il far da sé.

 Istituto Italiano
Marchio di Qualità

GARANZIA 12 Mesi



STAYER

costruire bene è la nostra legge

Il gioco delle "radici" ...e si risale al

Da libri di storia, archivi di parrocchie e di comuni altre due famiglie hanno ricostruito il loro piccolo mondo antico

**Morbelli:
antenati
brava gente**

« Più vivo in campagna, più amo la città », diceva mio padre, Riccardo Morbelli, umorista, quello della radiofonica ditta Nizza & Morbelli. Se ne intendeva: era nato a Orsara Bormida, un paesino dell'Alto Monferrato dove si muore di pizzichi. Le goldoniane *Smanie per la villeggiatura* non sono più di moda: in campagna ci si annoia. Soprattutto quando piove. I bambini diventano noiosi come le mosche: bisogna inventare qualcosa. Le donne scorrazzano in cucina alla riscoperta di vecchie ricette della nonna. I « signori uomini » (in campagna si torna tutti un po' maschilisti) stanno in salotto: leggono, fumano, scartabellano. Si trovano tante cose nei cassetti e negli armadi delle vecchie case di paese.

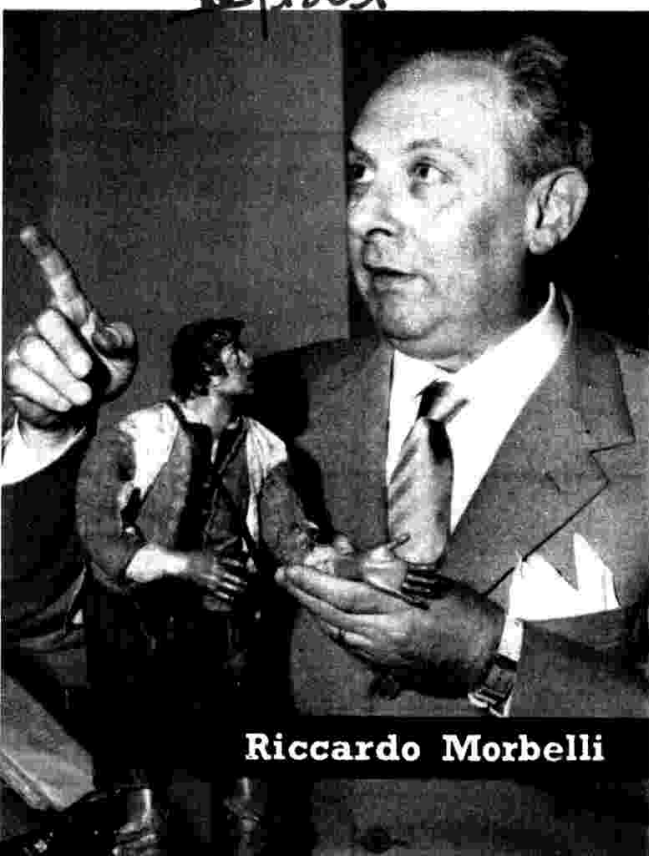
Ecco, ad agosto, causa noia, è successo proprio quello che poi il *Radiocorriere TV* ha consigliato ai milioni di spettatori di *Radici*. Il « gioco dell'estate » di casa Morbelli è stato fare un po' d'ordine tra le carte; dare qualche risposta alle domande dei piccoli (« Zio, ma chi è quella che sta nel quadro sul camino? ». « Boh! »); mettere nero su bianco con l'aiuto del « patriarca » zio Gigi, pittore, 78 anni, legionario fiumano. L'inizio è stato difficoltoso. Nel lessico familiare fa spicco un aforisma di mio padre: « Simpatico, benché parente ». Con queste premesse, le frequentazioni coi consanguinei erano ammesse sino al secondo grado. Il resto era il deserto dei tartari.

Attraversarlo, tutto sommato, è stato uno

Radici», lo sceneggiato tratto dal libro di Alex Haley, si è ormai concluso e la storia di questa famiglia nera americana ha commosso il pubblico italiano. Il lettore Romano Manconcini di Verona ci ha mandato una poesia che ha scritto in onore di Kunta Kinte, lo «sradicato». Altri lettori, rispondendo al nostro invito del «gioco delle radici» ci hanno scritto le loro storie di famiglia. In questo numero pubblichiamo la storia dei Campolunghi che hanno radici assai antiche (quanti signori Campolunghi non lo avrebbero mai sospettato se Tony Campolunghi, il lettore che si è occupato della ricerca che pubblichiamo, non si fosse assunto il compito di risalire tanto indietro...). Assieme alla storia dei Campolunghi pubblichiamo la ricerca di Enrico Morbelli, giornalista e figlio di Riccardo Morbelli, il famoso umorista che, in coppia con Nizza, ha firmato tanti spettacoli e trasmissioni radiofoniche di successo (basterebbe ricordare «I quattro moschettieri», legata al concorso delle figurine della Perugia). A tutti i lettori ripetiamo l'invito: cercate tra le vecchie carte di casa, nei bauli dimenticati in soffitta, interrogate i vecchi di casa sui loro ricordi e risalite alle vostre «radici». Noi continueremo a pubblicare le vostre storie per ricostruire assieme, giocando alle «radici», la nostra identità collettiva.

r. p.

Medioevo



Riccardo Morbelli

Nomi ricorrenti: Bartolomeo, Domenico, Andrea (mio figlio, così chiamato perché «in famiglia non ce ne sono», è l'ottavo Andrea in trecento anni). A risalire prima dell'Ottocento si trovano solo nomi e date. Che facevano gli antenati? Speriamo si siano comportati bene. La cosa divertente è che, anche negli atti pubblici, si chiamavano Morbello (o Murbello) presi uno per uno e diventavano Morbelli quando erano in gruppo.

Oggi di Morbello (come quella mezz'ala dell'Inter comprata all'Alessandria) ce ne sono pochissimi. Tutti gli altri (come Angelo, il «pittore dei vecchioni», alessandrino ma, come noi, originario di Rivalta Bormida) sono Morbelli. I quali, a Rivalta, ci stanno per lo meno dal 7 febbraio 1331, giorno in cui, con le altre undici famiglie rappresentate in consiglio comunale, firmarono l'atto di dedizione ai Marchesi di Monferrato. E prima? Prima stavano a Morbello, un paese stretto attorno a un castello costruito e battezzato da Guglielmo di Sommariva agli inizi del Duecento. La storia comincia qui. Prima ancora, se c'erano, non potevano chiamarsi Morbelli. E' bello sapere che si ha un'origine certa. Di quello che ha fatto Giulio Cesare non ci assumiamo responsabilità.

ENRICO MORBELLI

Campolunghi: dal Lazio alle rive del Po

La mia famiglia, secondo notizie scritte da Huru di Drago Voda Bassarab dei Lungus e da frà Giovanni da Pian di Carpine (Perugia) che con i francesi cattolici fondò la diocesi di Arges nel 1300, è originaria dalla gens Longus di Monte Longo nel basso Lazio, nota nel 42 a.C. con Lucio M. Longus e nel 106 con Bassarabo Longus, capitano di una legione romana in Dacia:

così ebbe origine, quale avamposto di frontiera, l'attuale città di Câmpulung nella Valacchia. La seconda città di Câmpulung si trova nella Moldavia. Bassarabo ebbe vasti territori nella Dacia Romana e dei suoi discendenti la storia ricorda Nigro e Albino che sconfissero i Sarmati ai tempi di Commodo e Marco Aurelio e, nel 1000, Samuele re della Tracia e Larissa sconfitto dall'imperatore Basilio nel 1019. La Dacia era formata da grandi domini appartenenti ai discendenti dei capitani romani. Si riunirono insieme e formarono i principati della Valacchia e Moldavia, riconobbero Teodoro Bagdan Bassarab dei Lungus e suo figlio Radu Negru Voda grandi principi di quelle regioni. Radu Negru era principe della Moltenia e del ducato di Maramures, Fogaras, Almas e conte di Câmpulung, bano di Severin e Craiova. Egli tramutò la sua residenza reale in Câmpulung nel 1247, fece erigere monasteri, palazzi. Il suo corpo si trova nella cappella palatina di Câmpulung. In un'altra chiesa si trova la tomba del cugino (Laurent di Campus Lungus) conte Lorenzo di Câmpulung morto nel 1300. Altri principi regnanti furono Michele I (1268), Dan I (1298), Stefano Mailat I (1325), Giovanni I (1345), Alessandro I (1350), Ladislao I (1356), Nicola I (1366), Ladislao II (1372), Radu Negru II (1382), Dan II (1386), Mircea I (1419), Mircea II (1420). Con l'uccisione di Mircea II da parte del cugino Dan III che usurpò il potere, i suoi figli e i nipoti di Mircea I si rifugiarono nel Maramures e fondarono la terza città di Câmpulung sul fiume Tisa. Per Giovanni, Radu e Stefano ogni speranza di ritorno alla normalità era impossibile a causa anche dei molti figli naturali del nonno Mircea I, tutti principi che si combattevano in lotte fratricide. Lasciata anche Câmpulung sul Tisa si trasferirono in Ungheria imparentandosi con famiglie nobili ungheresi e tedesche per poi passare nel Veneto. A Padova occuparono cariche militari ed ecclesiastiche. Furono sindaci, medici, giurati e scrittori e adottarono il cognome Campolungo. Gli fu riconosciuta l'antica nobiltà e vennero iscritti all'albo d'oro dei nobili veneti di Padova nel 1618. Emilio fu sindaco dell'Accademia Delia (1626) il cui scopo era di esercitare la nobile gioventù di Padova negli esercizi equestri. Corrado, caduto in disgrazia presso la Repubblica veneta, fu costretto a rifugiarsi nel Piacentino assumendo il cognome pluralizzato Campolunghi. I suoi discendenti si insediarono nella pianura padana. Amanti del lavoro si dedicarono prevalentemente, fino alla fine del XIX secolo, alla macinazione dei cereali coi mulini sul Po, alla attività alberghiera e commerciale lungo la riva del fiume Po da Pavia, Piacenza, a Mantova. Negli ultimi tempi si sono occupati dell'agricoltura. Nel XX secolo vediamo i Campolunghi professionisti, impiegati e operai, in massima parte residenti a Piacenza, Pavia, Cremona, Roma, Milano e Parigi.

TONY CAMPOLUNGI

scherzo: mio fratello Gabrio, io e un collega del *Settimanale*, Massimo Tosti (che, per quello che lo riguarda, si vanta di non ricordarsi bene neanche i nomi dei nonni), in tre giorni siamo risaliti per undici generazioni sino al 1670. Ad Alex Haley gli abbiamo dato una pista: nove lustri. Certo, la ricerca è stata più facile: nel raggio di dieci chilometri abbiamo risolto il problema. Superata l'impasse iniziale (un paio di date e luoghi di nascita da cui cominciare la ricerca fuori del comune di Orsara), abbiamo dilagato nei municipi e nelle parrocchie di Montaldo, Carpeneto, Castelnuovo e Rivalta Bormida.

L'albero genealogico così ricostruito è forte di oltre duecento nomi. Di cinque generazioni si sa quasi tutto: nugoli di militari (il Piemonte è sempre stata la Prussia di casa nostra), medici, farmacisti, veterinari, preti, monache e vedovi risposati. Ecatombi di neonati, soprattutto gemelli.



"13-18" la grande Guerra è finita.

"13-18". L'età della tua guerra privata contro i brufoli. Sulla tua faccia, sulla tua pelle. Il tuo è un problema con cause specifiche, comune a tanti giovani. Per questo occorre un prodotto specialistico per la tua pelle giovane: la crema "13-18".

"13-18" è il risultato della vasta e specifica esperienza dei laboratori Dae Health nel settore dermatologico. "13-18" ti prende sul serio.



13-18: contro i brufoli dei giovani.

valcrema

(la trovi in farmacia)

È un trattamento scientifico studiato appositamente per la pelle dei giovani. Con la sua azione antisettica, combatte i batteri, ne previene la diffusione, regola l'eccesso di sebo.

La crema "13-18" agisce con potere essiccante ed elimina le impurità della pelle, lasciandola bella e sana.

"13-18": la guerra dei brufoli, la grande guerra, è finita.



Marina di Melilli, 147 case, 900 abitanti: un piccolo centro siciliano inquinato dalle industrie. Da dieci anni le donne di Melilli conducono una battaglia disperata. Ora gridano la loro protesta sul video

di CIPRIANO CAVALIERE

Marina di Melilli, ottobre

Fra Augusta e Siracusa per circa venti chilometri si estende una delle più grandi concentrazioni di fabbriche petrolchimiche d'Italia. Una visione panoramica della zona dalla costa o dal cielo dà l'impressione di uno spettacolo lunare: una selva di torri di distillazione e di altri impianti, dall'Isab alla Cogema che produce materiali per refrattari, dalla nuova centrale dell'Enel alla Sincat, tre raffinerie, tre centrali elettriche, due cementifici, il complesso chimico Montedison dalle

**TV 2 ore 21,10
giovedì
12 ottobre**

Le vecchie case di Melilli (a sinistra) tra una selva di torri, ciminiere e serbatoi. Sotto: l'immagine sofferta di un donna del Sud che protesta contro l'inquinamento; in basso una ragazza di Melilli. La nuova generazione non si sente legata alla propria terra



V/D Le donne di Marina di Melilli C'era una volta il nostro paese

cui ciminiera fuoriesce una cappa costante di fumi multicolori, una pioggia quotidiana di pulviscolo bianco, in gran parte ossido di magnesio. Nel cuore di questa selva c'è Marina di Melilli, un piccolo paese di novecento persone divise in centottanta famiglie con centoquarantasette case. Le abitazioni sorgono su una striscia di terra lunga circa un chilometro e larga non più di duecento metri stretta tra il mare e la ferrovia in mezzo ai serbatoi e alle ciminiere.

« Le prime case sono state costruite circa trent'anni fa », dice Pina, una delle donne di Melilli che, nelle lotte condotte dalla popolazione contro l'inquinamento per il diritto alla vita e per avere finalmente l'alloggio promesso in un luogo sicuro, hanno avuto un ruolo da protagoniste. « Io sono venuta qui che avevo dodici anni e la casa ce la siamo costruita mattone su mattone con il lavoro di tutta la famiglia compresi noi che eravamo piccoli. Allora era bella Melilli, col mare pulito nel quale ci si poteva specchiare, il cielo si vedeva e l'aria era limpida. Oggi Melilli è irriconoscibile, c'è una puzza perenne di uova marce e di broccoli, c'è una continua moria di pesci che stanno scomparendo. Fare i bagni qui significa suicidarsi ». Le donne di Melilli

madri e figlie sono state le più decise nella lotta contro l'inquinamento e contro l'esiguo numero di alloggi assegnati (poco più di una quarantina). Sono state le donne che hanno bloccato la ferrovia Catania-Siracusa e la strada statale Siracusa-Catania sensibilizzando l'opinione pubblica locale e nazionale e che sono entrate nel comitato di lotta partecipando alle trattative in prefettura perché « i maschi si fanno imbambolare dalle chiacchiere ».

Queste donne di Melilli che sembrano uscite dalle pagine di un romanzo di Verga, queste donne siciliane che siamo abituati a vedere con le sottane lunghe, infagottate di nero, un tempo succubi dei loro uomini, oggi partecipano alle riunioni, fanno parte dei comitati di lotta, sono promotrici di manifestazioni, si interessano attivamente alla realtà che le circonda, esprimono liberamente il loro pensiero sui temi sociali come sui problemi di carattere personale: la pillola, l'aborto, il sesso, l'educazione dei figli. Dicono le cose come sono senza inibizioni né tabù. Da dieci anni la popolazione di Melilli si trascina tra stanchezza e sfiducia e poi all'improvviso esplode la rabbia, la rabbia del profondo Sud per le case che non arrivano, per il disagio del-



l'inquinamento che provoca disturbi e scompensi fisici e psichici. La vita di questa gente è come una spugna che s'imbeve d'acqua: pesa sempre di più. Non si capisce cosa aspettano le autorità locali a far evacuare la popolazione dato l'alto indice di inquinamento. In base al piano regolatore per gli insediamenti industriali del 1964 e approvato nel '68, Marina di Melilli non dovrebbe più esistere; era previsto infatti lo smantellamento della frazione e l'evacuazione degli abitanti. In un secondo momento era stata programmata la costruzione degli impianti industriali. Invece è accaduto l'inverso. Soltanto oggi stanno per essere costruite dal comune di Floridia, un paese a circa cinquanta chilometri da Melilli, con gli stanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, le abitazioni per far evacuare in blocco la popolazione di Melilli. Per la soluzione di alloggi temporanei dovrebbe pensarci la Regione Sicilia che fi-

BP SE CERCATE

GLI OLI

**CON QUESTO MARCHIO,
LI TROVATE IN
3.000 STAZIONI CON
QUESTO MARCHIO**



Noi della Mach abbiamo l'esclusiva per la produzione e la distribuzione in Italia dei lubrificanti BP; ed è un'esclusiva alla quale teniamo

molto perché conosciamo l'ottima qualità di questi oli.
Come la conoscono milioni

BP Visco Nova

Super V Viscostatic



di automobilisti di tutto il mondo affezionati agli oli BP.

Il nuovissimo BP Visco Nova 15W50, è un olio che mantiene anche dopo una lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità a caldo e di fluidità a freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti ai ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi di temperatura.

BP Visco Nova 15W50 è un olio pluristagionale ad altissimo indice di viscosità ricco di additivi che proteggono il motore dalla ruggine, dalla corrosione e dall'usura.

Infatti, BP Visco Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate. Anche se andate in autostrada da Bolzano a Palermo.

Naturalmente accanto a questa novità trovate sempre il BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.

Questi sono già due buoni "perché" per fermarvi alla Mach quando il vostro motore lo richiede. Se poi siete un fedele cliente di Olioflat, ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.



**QUELLI
DEI 2 PERCHÉ**

C'era una volta il nostro paese

nora non ha risolto il drammatico problema.

« Ci hanno tolto il mare e l'aria, dateci almeno una casa », grida Franca con fermezza, « respiriamo solo veleno, la polvere di queste maledette industrie irrita la pelle dei nostri bambini. Qui non è possibile vivere, anche le piante soffrono: quei pochi agrumeti che resistono ancora hanno le foglie gialle e insecchite, non sono più verdi; alberi che un tempo davano cento chili di frutta adesso non arrivano neppure a venti chili ».

Franca è la moglie di un operaio della Cogema e maledice il giorno che decise di lasciare l'entroterra siciliano per venire a Melilli credendo di trovare lavoro e prosperità. La delusione è stata cocente. « Questa non è vita, meglio mangiare una volta al giorno ma respirare aria pura che mangiare tre volte al giorno e morire un po' alla volta ». Sulla composizione sociale di Melilli c'è da dire ben poco: a causa della gigantesca moria di pesci sono scomparsi i pescatori che si sono trasferiti a Taormina o a Catania dove il mare non è ancora inquinato, ci sono dei precari nel settore dell'edilizia in quanto nella zona non si costruisce più, esistono un quattro o cinque commercianti tra cui il proprietario del bar dove si vendono lupini e semi e dove la sera i vecchi giocano a carte raccontandosi gli importanti nonnulla della vita sociale di provincia. I ragazzi frequentano fino alla quinta elementare, quelli che proseguono sono pochissimi. La maggior parte diventano « apprendisti » con un salario miserabile e vengono sfruttati per qualsiasi genere di lavoro.

E' il continuo, eterno problema della povera gente del Sud. E poi le donne che in prevalenza stanno in casa accudiscono alle faccende, badano ai bambini ma discutono, prendono parte attiva alle decisioni della famiglia e della comunità. Non sono più oggetti ma soggetti della loro storia. Le più giovani, come è naturale, hanno idee più radicali, vogliono abbandonare l'isola e tentare l'avventura del continente, non si sentono legate alla loro terra da un affetto e da un amore ossessivo, non sopportano questa specie di sopravvivenza, non se la sentono di correre il rischio qui o altrove, vogliono andar via prima di vedersi cadere addosso qualche tonnellata di anidride solforosa o di qualche altro composto chimico.

« Non mi interessano le mie radici », afferma Lucia, una ragazza di diciassette anni, « non sono attaccata a Melilli dove sono nata, io voglio vivere e qui ogni giorno che passa questa cappa di morte e di paura ci ossessiona ».

E il volto di queste donne, soprattutto le meno giovani, che versano lacrime silenziose ti rimane impresso, le lacrime silenziose di queste donne portano via anche quel poco che è rimasto della bellezza di una volta.

CIPRIANO CAVALIERE

MEL BROOKS

II/13683

Dimmi come giochi

Mel Brooks, attore e regista americano, è in questi giorni in Italia per presentare *Alta tensione*, affettuosa parodia dei film di Hitchcock. Dal film è tratta l'inquadratura in alto a destra

INTANTO SUL
VIDEO
CINQUE FILM
INEDITI DEL
«MAGO DEL
BRIVIDO»

di STEFANIA BARILE

Roma, ottobre

«Gli spettatori che vanno al cinema conducono una vita normale e al cinema vanno a vedere cose straordinarie, incubi... l'essenziale di questa anomalia è che sia mostrata con il più completo realismo». Così Alfred Hitchcock, il «mago del brivido» (come un'etichetta famosa lo liquida frettolosamente). «Bisogna che nello spirito dello spettatore non resti più niente salvo la suspense... un vero mezzo poetico perché ha lo scopo di emozionarci maggiormente, di farci battere il cuore più forte»: lo ha rivelato lo stesso Hitchcock a François

TV 2 ore 21,30
martedì
10 ottobre



Nelle sue favole di bambino era Cappuccetto Rosso a mangiare il lupo. «Gioco con le cose che amo»: per esempio i film di Hitchcock, che affettuosamente prende in giro in «Alta tensione». Come scacciare la morte: «Yah, yah, yah!»

II Mel Brooks

Roma, ottobre

Perché lei ride?

— Ci sono due modi per liberarsi dalle angosce che abbiamo dentro: piangendo o ridendo. Sono due cose che, in fondo, sono molto più vicine di quanto non sembri. Se tu vedi una persona di spalle, sia che pianga o che rida, fa gli stessi movimenti col capo, con le spalle... Soltanto quando si volta ti accorgi se rideva o piangeva.

— Già. Come in quella famosa «gag» di Chaplin in cui si vede un signore di spalle che sembra singhiozzare davanti alla foto

della moglie morta. Quando poi si volta verso di noi si scopre invece che agitava le spalle per stappare una bottiglia di champagne.

— Non a caso Chaplin è un maestro.

— Cominciamo dall'inizio. Lei era un ragazzino insopportabile, come è facile immaginare vedendola...

— Fatalmente. Mi piaceva fare i contro-giochi, le contro-favole. Cioè avevo sperimentato che rovesciando le regole e le tradizioni si potevano ottenere giochi diversi, molto più divertenti. Ad esempio Cappuccetto Rosso. Mi piaceva raccontare la favola ai ragazzini più piccoli, arrivato alla fine

però era Cappuccetto Rosso che, aaaam!, spalancava la bocca come una caverna e si pappava il lupo. La favola non finiva con un sorriso, ma con una risata. Per me andava bene così.

— Da ragazzino chi la faceva ridere di più?

— Mia nonna. Mi raccontava le barzellette. Quello che mi faceva più ridere era però il suo accento ebraico, che aggiungeva alle storielle qualcosa di strano, di misterioso.

— Il suo è un umorismo tipicamente ebraico?

— Ma... Io ho imparato a ridere e a giocare nelle strade delle grandi città. E quindi ho preso quello che c'era: ebrei, italiani, polacchi. Tutto quello che passava lo prendevo su con me. Mi sono sempre ricordato delle cose viste in strada.

— Lei è nato in una famiglia povera?

— Sono nato sul tavolo di cucina in una casa di Brooklyn. Eravamo così poveri che mia madre non poteva permettersi di avermi. Mi dette alla luce la signora del pianerottolo.

— E' mai tentato di giudicare gli uomini non dai discorsi seri che fanno, ma dal modo in cui ridono?

— E' un ottimo metodo. Per esempio, fate attenzione, è facile riconoscere un ipocrita dal modo di ridere. Lo sentite che non si abbandona, come se fosse attaccato ad un ramo. Ha paura della corrente del fiume che c'è sotto di lui.

— Uno scrittore italiano ha detto che ci sono uomini che ridono in A, in U, in E, in O, in I. Quali sono i più simpatici?

— Io rido in «re bemolle». Quindi cerco sempre quelli coi quali accordarmi musicalmente.

— Con cosa le piace giocare?

— Con le cose che amo. Anche nei miei



II

Truffaut (il regista francese che su di lui ha scritto un lungo libro-intervista). E certo lui la suspense l'ha usata e ottenuta nei suoi film. Fin dall'inizio. Non si può dire che abbia fatto film di serie A e di serie B, sostengono i critici. Già nelle sue prime opere è tutto Hitchcock, suspense e ironia, dramma e divertimento. Anche la sua vita fin dall'inizio è così. Londinese (è nato nella capitale britannica nel 1899), aveva una famiglia eccentrica: «Mio padre, venditore di pollame, era un uomo molto nervoso. In famiglia tutti adoravano il teatro. Eravamo un piccolo gruppo molto eccentrico. Ma io ero quello che si chiama un bravo ragazzo».

Nonostante questo il padre, molto severo nell'educare il figlio, lo puniva regolarmente. Una volta ne inventa una particolare: lo manda a consegnare una lettera ad un amico commissario. In essa pregava l'amico di fer-

mare per alcune ore il latore. Ovvero il piccolo Alfred. L'arresto turba molto Alfred e, assicura lo stesso, gli procura un'inguaribile antipatia per la polizia. Cattolico, è stato educato dai gesuiti. «Probabilmente è durante questo tempo che la paura si è rafforzata in me». Sogna di diventare ingegnere, passa alle arti grafiche, poi alla pubblicità. Finché un giorno un amico lo chiama come disegnatore di titoli alla Famous Players Lasky. E' il cinema. Ammalatosi un regista, Alfred si trova a sostituirlo. E sono subito suspense e intrighi. Prima nella nebbia londinese con «The lodger», poi sulle nevi svizzere con «Amore e mistero». Fino al '40, quando parte per Hollywood dove resta (salvo una parentesi inglese di due anni durante il periodo bellico per un paio di documentari propagandistici: «Sentivo il bisogno di fare qualcosa per la guerra... se non lo avessi fatto me lo sarei rimproverato per tutta la vita»). E dove fa i film-capolavoro, da «Notorious» a «Psycho» a «Gli uccelli», ecc. Ma egli stesso non rinnega il periodo inglese. Anzi tutt'altro. «Ha sviluppato e dilatato il mio istinto... il lavoro tecnico è fissato già con «The lodger»: da allora non ho mai cambiato parere sull'uso della macchina da presa». E di questi film la TV sulla Rete 2 ce ne propone 5, inediti in Italia («Sono ancora in fase di doppiaggio», dice Pietro Pintus che cura la serie): «Murder» del '30, «Rich and stranger» del '32, «Sabotage» del '36, «Young and innocent» del '37, «La signora scompare» del '38. Tutti i protagonisti sono quasi sempre accusati di omicidio e sono innocenti. Il vero colpevole si scopre grazie a banali particolari. Tutto con lo stesso humour di sempre.

MEL BROOKS

Dimmi come giochi

film. Quando ero ragazzo mi piacevano i film «kolossal», così quando ho fatto *Frankenstein junior* mi sono divertito a ricostruire tutte le pietre finte che avevo amato da ragazzo.

— Lei, russo d'origine, ha sposato la famosa attrice Anne Bancroft, italiana d'origine (si chiama anzi Anna Maria Italiano). Bel match! Qual è l'episodio più divertente della vostra vita matrimoniale?

— Il nostro matrimonio è l'incrocio tra due minestre: il «borch» russo e la pastina in brodo. Il giorno del matrimonio dimenticai gli anelli a casa. Anne trovò un rimedio quando si portò le mani al viso. E così



Mel Brooks in due scene di «Alta tensione». L'attore e regista ama prendersi gioco dei filoni «classici» del cinema: dal western («Mezzogiorno e mezzo di fuoco») all'orrore («Frankenstein junior»)



io sono l'unico, credo, che è stato sposato con un orecchino da donna infilato al dito.

— Il suo è un modo di ridere, in fondo, privo di cattiveria. Questo vuol dire che è ottimista?

— Sì, sono ottimista, ma c'è sempre, in ogni film che faccio, una goccia d'amaro. Per esempio in *L'ultima follia di Mel Brooks* (ossia *Silent movie*) non sono stato davvero tenero con il capitalista, bavoso e spietato come un pescecane, che comanda la grande industria cinematografica e che distrugge il talento e la fantasia. Oppure in *Alta tensione* quando faccio vedere i sovrani della psichiatria che si fanno coprire d'oro vendendo chiacchiere, senza curare davvero la gente.

— In una delle più divertenti sequenze di «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» si vede un branco di cow-boy che — diciamo — si liberano dell'aria del loro ventre. Non si era mai vista una cosa del genere. Lei è stato il primo a «liberare» i cow-boy. La categoria gliene è stata riconoscente?

— Aspettavano da due secoli, durante i quali l'alimentazione era basata essenzialmente sui fagioli. Fino a ieri quei poveretti dovevano allontanarsi dal gruppo attorno al fuoco e raggiungere luoghi appartati per liberarsi. Oppure trattenersi, comprimersi, con la conseguenza frequente di feroci mal di testa. Adesso i forti uomini del West possono fare quanto desiderano, restandosene

al calduccio. Il mio è stato un atto filantropico e sindacale. E poi per decenni questi omaccioni si sono fracassati di pugni, hanno corso tutte le avventure, hanno ucciso migliaia d'indiani e nessuno di loro ha avuto il coraggio di emettere un rumorino...

— Anche in Italia la notizia è stata appresa con sollievo. Siamo molto vicini al problema, anche perché ancor prima della scoperta dell'America (patria degli uomini rudi e dei fagioli) anche noi producevamo quei succulenti e imbarazzanti leguminacei che rispondono al nome botanico di «*dolichos melanophthalmos*», ovvero il temibile «fagiolo dall'occhio»...

— Tutto ciò che è legato a questo argo-

NATO A BROOKLYN ALTO UN METRO E 58 CM

Mel Brooks è nato a Brooklyn il 28 giugno 1926, «il giorno», come tiene a precisare, «del dodicesimo anniversario dell'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria». Si chiama in realtà Melvin Kaminsky ed è nato in una tipica famiglia ebraica, così come Danny Kaye (che porta anch'egli il cognome Kaminsky) e come tanti altri comici americani. E' autore di film famosissimi in tutto il mondo, da «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» a «Silent movie». Si calcola che il «commercio della risata» gli abbia fruttato fino ad oggi 80 milioni di dollari. E' venuto in Italia per presentare il suo ultimo film, «Alta tensione», che è una affettuosa parodia del «maestro Hitchcock». La sua biografia sarebbe lunghissima. A chi gliene chiede risponde in sintesi con i dati essenziali: «Sono alto un metro e 58 centimetri».

Catari ti fa scoprire **ORZO Royal** l'unico sottovuoto



**...e ti fa
risparmiare**

Questa confezione di Pizza Catari
contiene un sacchetto da gr. 60 di
Orzo Royal solubile, l'unico sottovuoto.

Pizza Catari: tipo croccante e tipo soffice.

offerta risparmio
1 pizza croccante L. 750
+ 1 Orzo Royal L. 450
solo **895** invece di ~~1200~~

L'unico sottovuoto

**ORZO
Royal**

solubile
gr. 60 ca.

è un prodotto
PILETTI

MEL BROOKS

Dimmi come giochi

non se ne deve parlare. Ho visto gente che usciva dal cinema con le lacrime agli occhi per le risate, che però diceva: è volgare. Caro signore, i peti sono molto umani, molto più umani di tanta gente.

— In Italia siamo stati abituati da tempo, da molto tempo prima del cinema sonoro (nel « muto » il problema non si pone). I romani si divertivano con cose del genere nelle « atellane ». Pensi un po' da quanto tempo fa ridere questa « gag ». Ma, a parte gli scherzi, questo discorso serve, io credo, per approfondire il suo modo di ridere e di giocare col pubblico. Lei non ha paura di dire che lavora per il divertimento dell'uomo?

— No davvero. Questo è il mio scopo. Io non voglio sembrare più nobile di quello che sono, ma il risultato di una buona risata è senza dubbio liberatorio. Tra essere intelligente e far ridere preferisco la risata.

— E anche quando lavora le capita di giocare, di ridere?

— Sì, sul set dei miei film capita spesso a me e agli altri della troupe di ridere. Siccome registriamo in diretta dobbiamo allora ripetere la scena. Quando ho girato *Silent movie* (era un film muto, come dice il titolo) allora è stata una pacchia. Potevamo ridere quanto volevamo perché la colonna sonora non serviva. Così i tecnici si sono abituati a sganasciarsi dalle risate per ogni fesseria. Quando sono andati poi a girare un altro film, li hanno cacciati via tutti.

— Ci dia un consiglio, Qual è il modo migliore per trovare il gioco nella vita?

— La risata è sempre dentro di noi, pronta ad esplodere. E' una grande, opulenta ricchezza che ognuno possiede senza saperlo. Quello che dobbiamo fare è mettersi sotto i piedi lo scarafaggio della miseria, del dolore, degli affanni che impedisce lo scoppio della risata.

— Si gioca quindi anche per scacciare il pensiero della morte?

— Per cacciare via la morte io faccio una quantità di yah, yah, yah! e la morte dice: va bene, quest'uomo è troppo rumoroso e agitato. Aspetterò qualcuno che se ne stia seduto quieto, mezzo addormentato. Perché dovrei darmi da fare con questo qui? Farei una faticaccia a trascinarlo fuori dalla porta.

— Lei è felice, signor Brooks?

— Sì perché faccio un lavoro che mi piace... e poi sono felice perché sono alto e molto bello...

— Soffre del complesso della bassa statura?

— Essere basso non mi ha mai disturba-



Una strega con tanto di
scopa: un altro personaggio
di « Alta tensione »

to un momento. Tutti gli altri momenti volevo suicidarmi.

— E' contento di sé?

— Sì, ma non si deve dirlo. E' presuntuoso. Perciò sto lavorando molto seriamente col mio psicanalista per imparare a detestarmi.

— Qual è il gioco più cretino che ha fatto?

— Durante la guerra. Fui arruolato e feci tutta la campagna d'Europa quasi fino a Berlino. Un giorno catturammo niente meno che il generale Von Rundstedt. Lo acchiappammo a Wiesbaden. Io a quell'epoca avevo 19 anni e anche allora mi piaceva reagire ai momenti solenni con uno scherzo. Presi quindi l'uniforme di Von Rundstedt e me ne andai in giro per i caffè a fare l'imitazione del generale che avevo lasciato in mutande. La polizia americana mi fermò perché mi aveva preso sul serio per il famoso Von Rundstedt e non c'era verso di fargli capire che era improbabile che un generale tedesco avesse 19 anni. E così finii in prigione.

— Qual è la differenza tra la commedia e la tragedia?

— Tragedia è quando ti tagli un dito e vai all'ospedale a fartelo fasciare. Commedia è quando uno sparisce all'improvviso in un tombino e non se ne sa più nulla.

EMILIO RAVEL



Fa: l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi.

Fa Bagnoschiuma
eccitante carezza
per il corpo.



Fa Deodorante
eccitante
freschezza
su di te.

Fa Sapone
eccitante risveglio per la pelle.

Ognuno ha il suo raggio di laser

V 1 ore 20,40
sabato
ottobre



Grazie a questo dispositivo ottico i cantanti sembrano più bravi, gli show più belli e il video, dicono, s'illumina d'immenso. I telespettatori dovrebbero scoprirlo guardando «Il ribaltone». Intanto ce ne parlano i protagonisti e il regista dello spettacolo



Loretta Goggi fasciata di luce laser in una scena del « Ribaltone ». Qui accanto la sorella Daniela con Jack La Cayenne. Secondo il regista Falqui il comico fantasista francese sarà la vera rivelazione dello show. Nella foto grande dell'altra pagina uno degli effetti fantascientifici ottenuti con l'impiego del laser. In piccolo ancora le sorelle Goggi con Pippo Franco



CHE COS'È IL LASER

Diciamo subito da dove proviene questa parola di origine inglese. In realtà si tratta delle cinque iniziali di « Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation ». Traduzione: amplificazione della luce mediante emissione stimolata di radiazioni. In parole povere un fascio di luce di potenza variabile ed eccezionalmente concentrata che, proprio per queste caratteristiche, può svolgere molteplici funzioni.

E' adottato in telemetria, nell'esecuzione di microsaldature, in fotografia oltre che in medicina per distaccare durante un'operazione una retina, per esempio, o nella cura di tumori della pelle.

Singolare ricordare come tra le varie utilizzazioni del raggio laser vi sia stata anche la prima misurazione millimetrica della distanza tra Terra e Luna. La navicella americana Apollo che conquistò per prima il nostro satellite pose uno schermo riflettente che permise l'operazione.

L'applicazione del laser nel campo dello spettacolo è ormai normale. I concerti dei più grandi divi della musica leggera sono spesso illuminati da tre, quattro, cinque, e persino dieci laser di diversi colori: soltanto ad immaginarsi l'effetto viene il mal di testa.

mesi con professionisti che, sembra incredibile, erano veri professionisti. Non abbiamo lasciato nulla al caso. Tutti hanno dato il massimo: dallo scenografo al coreografo, dal datore di luci agli interpreti. Ne è venuto fuori un programma valido e questo non mi sembra un fatto di poco conto ».

Che cosa ci propone *Il ribaltone* con le sue cinque puntate? Guardiamo subito il cast. Vedettes: Loretta e Daniela Goggi, Oreste Lionello, Pippo Franco e Jack La Cayenne. Testi: Castellacci e Pingitore (quelli del Bagaglino tanto per intenderci). Scenografie: Gaetano Castelli. Coreografie: Umberto Pergola. Regia: Antonello Falqui. Delegato alla produzione: Alfredo Mazzà. Dimenticavamo la partecipazione straordinaria del laser. Già, il laser. Alle soglie degli anni Ottanta una delle maggiori preoccupazioni di chi deve mettere in scena un programma televisivo è quella di offrire qualcosa di nuovo a un pubblico ormai disincantato che vuol soddisfare anche il colpo d'occhio. E' stata questa considerazione a suggerire l'idea di impiegare il laser durante le canzoni interpretate dalle Goggi. Questo dispositivo ottico crea con il suo fascio di luce una serie di effetti singolari e molto appariscenti, che danno una dimen-

di PIERGUIDO CAVALLINA

Roma, ottobre

Quattordici ottobre, Rete 1: prende il via *Il ribaltone*, show del sabato fuori del normale, ma non troppo. Dice il regista Antonello Falqui, famoso per la pignoleria oltre che per tanti programmi di successo: « Non è detto che quando si mette in scena uno spettacolo di varietà si debba per forza porre una pietra miliare nella storia degli show televisivi. Francamente però del *Ribaltone* sono soddisfatto. Ho lavorato per alcuni



Pippo Franco ed Oreste Lionello astronauti. Sullo sfondo le Goggi con alle spalle il fascio di luce laser. Con questo apparecchio si riuscì per la prima volta a misurare millimetricamente la distanza tra Terra e Luna

NOI SIAMO LE ^{II} SORELLE DEL VARIETA' TV

Loretta e Daniela Goggi, le Kessler del varietà, come spesso vengono chiamate, occupano ormai un posto ben preciso nel campo dello spettacolo leggero. Loretta Goggi è romana. Data di nascita: 29 settembre 1950. Altezza 1,68. Peso variabile, ma la media è 53 kg. Segno zodiacale Bilancia. Debutto televisivo nel 1961 con la commedia « Sotto processo », regia di Anton Giulio Majano. Daniela Goggi: romana. Data di nascita 21 luglio 1953. Altezza 1,60. Peso costante 45 chilogrammi. Studi: diploma in lingue. Segno zodiacale Cancro.

« Insieme lavoriamo benissimo. Non abbiamo mai problemi dal punto di vista professionale », dicono simultaneamente, accavallando le parole, « certo, qualche volta litighiamo, come succede a tutti. Ci fanno ridere i giornali: per la maggior parte della stampa specializzata, le vie di mezzo non esistono. Non fanno notizia evidentemente. A sentire loro o ci strappiamo i capelli, oppure siamo degli angeli buoni buoni. In realtà viviamo insieme, mangiamo insieme, andiamo al cinema insieme, certe volte anche per due tre film uno dietro l'altro ». Dicono ancora: « La nostra è una vita normale ». Il futuro sarà, forse, più impegnato. « Vorremmo concentrarci sul teatro. Ci affascina, anche se è particolarmente difficile e richiede molto sacrificio. Ma a noi i sacrifici non ci spaventano. Se c'è da lavorare non ci tiriamo indietro ».

Domanda di prammatica: è vero che state per sposarvi a Londra?

« L'unica cosa vera è che non abbiamo nessuna intenzione di sposarci. Anzi per essere ancora più precise, non ci passa nemmeno per la controcassa del cervello ».

Ognuno ha il suo raggio di laser

sione diversa a quello che si vede sul piccolo schermo. « Falqui aveva visto al lavoro il laser alla Bussola durante il programma di Capodanno, trasmesso anche dalla televisione », racconta Alfredo Mazzà, « non c'è stato verso. L'ha voluto a tutti i costi. E' salito su un aereo e se l'è andato a prendere a Parigi ». « L'idea di poter disporre per la prima volta di un laser in uno studio RAI ha incuriosito un po' tutti », dicono in coro Castellaci e Pingitore (inutile cercare di farli parlare separatamente). « Quando Antonello rientrò dalla Francia e cominciò a raccontarci le cose eccezionali

che il laser sarebbe riuscito a fare per noi, ci sentimmo più leggeri; ci sembrò di esserci tolti un gran peso di dosso ».

L'idea diversa, quella che poteva soddisfare l'occhio, c'era. Ormai si trattava soltanto (si fa per dire) di fare il resto. « Il laser, per carità », dice Jack La Cayenne: « una mattina arrivarono in studio due ingegneri e due assistenti. Con il laser. Parlavano tra loro, sottovoce, quasi cospirassero. Andavano per tentativi, era chiaro. Prova di qua, prova di là, un po' più in alto, un po' più in basso; ma non succedeva niente: ogni tanto una fiammata, poi il buio. Breve consultazione fra gli ingegneri, lunga discussione con gli assistenti. Si capì subito che non c'era da aspettarsi una soluzione immediata. Il laser faceva i capricci. O meglio faceva una luce come un occhio di bue ».

Dice Loretta Goggi: « Una mattina entro in studio e vedo un fascio di luce azzurra che taglia la scena. "Bello", faccio,

il caffè
è un piacere
se non è buono
che piacere è?



NINO MANFREDI nella serie dei televisivi LAVAZZA

Qualità Rossa è buono
perchè nasce dalla
grande tradizione Lavazza.
Qualità Rossa
è più conveniente
perchè oggi è anche
nel nuovo pacco da 400 gr.



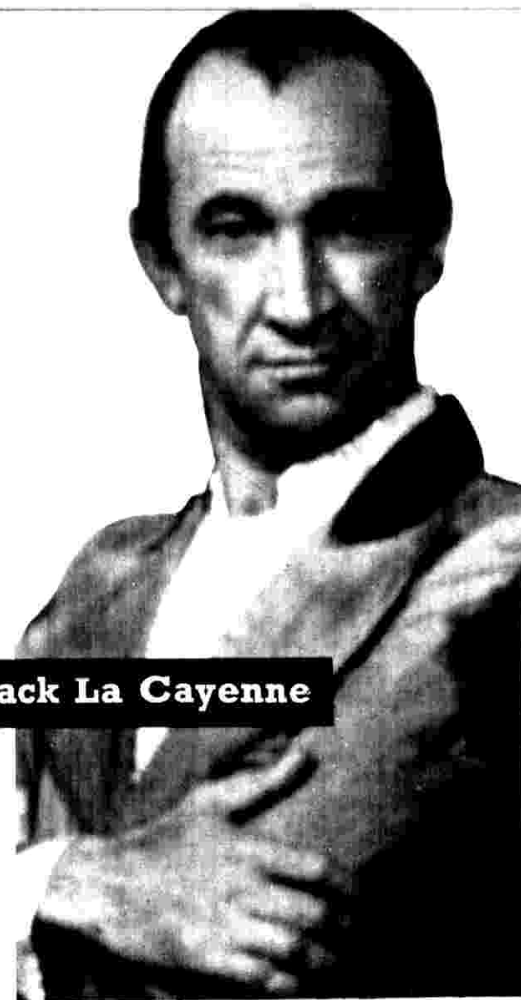
nelsen verde®

igiene-candore del water



nelsen verde si spruzza facile, disinfetta, deodora
(via tutto, anche la ruggine!)
in un attimo è l'igiene, il candore, il pulito più sicuro

é un prodotto **Nelsen**



Jack La Cayenne

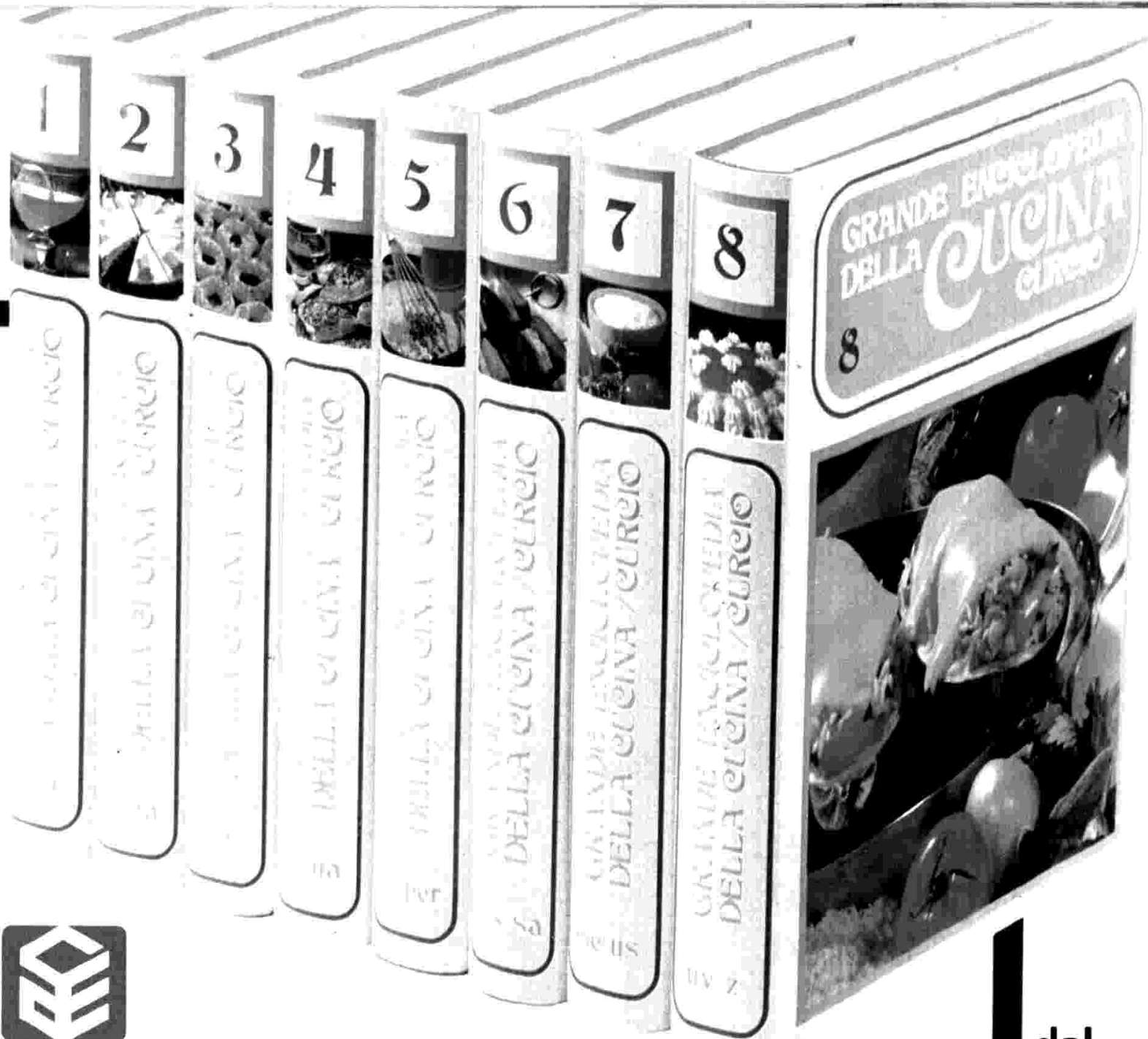
Ognuno ^{V/E} ha il suo raggio ^{V/E} di laser

«bravo» dico al datore di luci. «Cos'è un duemila, un cinquemila?». Il tecnico mi ha guardato stupefatto. «Quello? E' il super-laser». A me », aggiunge Loretta, «sembra un riflettore qualsiasi».

«Sì, ma quando si è deciso a funzionare », interviene Jack La Cayenne, «pareva l'apocalisse. Lo studio fu invaso da una luce potente, irresistibile, che abbagliava tutto. Si vedevano stelle e stelline che ballavano davanti agli occhi e non si sapeva più dove fossero le telecamere».

Mazzà confessa che quella grande luce finalmente lo consolò. «Mi ero sentito derubato. L'affitto di quel laser era costato dieci milioni, non so se mi spiego; se si fosse trattato di un bluff c'era da andare a nascondersi. Come tutti gli ordigni elettronici di stile avveniristico lo scoglio da superare era quello della messa a punto». Alla fine tra gli sforzi degli ingegneri, degli assistenti e dei tecnici aggiunti il laser si è deciso a rendere per quello che costava: «Miracolo », gridò qualcuno. «La faccia è salva».

«Laser a parte », chi parla adesso è la coppia degli autori, «vediamo perché abbiamo intitolato lo spettacolo: Il ribaltone. Il motivo è semplice. Abbiamo cercato di portare sul set tutti: attori e spettatori. Come? Riproducendo sul video quelle scene che durante la giornata viviamo normalmente. Scuola, femminismo, problema ecologico, tanto per fare degli esempi. Sostan-



GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA **CUCINA** CURCIO

dal
5 ottobre
in tutte
le edicole
a fascicoli
settimanali

in regalo

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,
LA COPERTINA IN TELA E ORO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

IN TUTTO

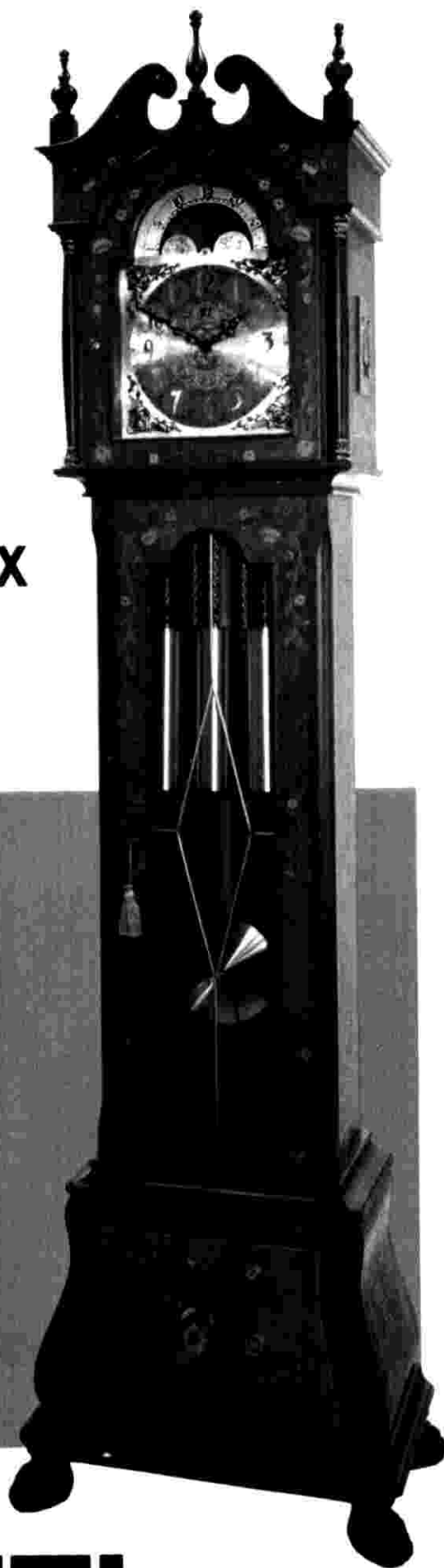
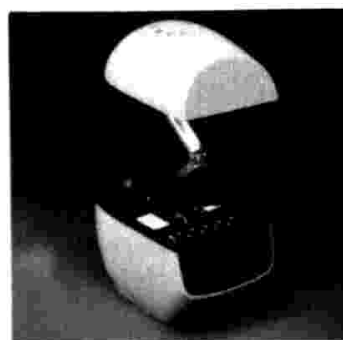
80

pagine
a colori

L. 600

melux

c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.



MEAZZI

l'industria della precisione.



Pippo Franco

Ognuno ^{V/E} ha il suo raggio di laser

zialmente una promozione dell'uomo della strada a protagonista ed al tempo stesso a spettatore. Un modo di sorridere di tutta la nostra società e non soltanto di ironizzare in poltrona su chi ci governa ».

Attuare questo proposito con un regista come Falgui non è stato facile: « Nel mio mestiere essere pignolo non è un difetto. Anzi, personalmente, lo considero un pregio », afferma. Per Castellacci e Pingitore, alla terza esperienza televisiva, (*Dove sta Zazà e Mazzabubù*, con Gabriella Ferri, le prime due), di pazienza ce n'è voluta tanta. Racconta Daniela Goggi: « Stavamo terminando la registrazione di un balletto su Adamo ed Eva. Protagonista la mela. Al termine della scena il pomo della discordia doveva tramutarsi in una pera. Apriti cielo e spalancati terra. Quando Falgui vide apparire un "coso", come lo chiamò lui, che assomigliava a tutto fuorché ad una pera gridò: "stop". Non ci fu verso di andare avanti. Anche se erano ormai le otto di sera furono sguinzagliati a destra e a sinistra tecnici e maestranze. La pera finta non andava bene. Bisognava trovarne una vera. La fortuna ci aiutò e in un ristorante, alla fine, riuscimmo a trovare il "prezioso" frutto. Tra uno sbuffo e l'altro Antonello si decise a riprendere la registrazione continuando però a lamentarsi perché, in fondo, si sarebbe potuto anche trovare una pera un po' meno matura ».

Si è detto che il laser ha avuto una gros-



Tenderly

la carta
che piace
al bambino

Tenderly vuol dire teneramente

MIRALANZA

ATTAK
IL PRIMO "SUPERSALDATORE" A FREDDO.
BASTA UNA GOCCIA. IN POCHI SECONDI. PER SEMPRE.



Per ogni vostra esigenza basta una goccia di ATTAK adesivo superattivo istantaneo unisce così a fondo ogni superficie da farne, in pochi secondi dall'applicazione, un vero e proprio corpo unico,

senza soluzione di continuità. In pochi secondi, e per sempre, ogni goccia di ATTAK garantisce una perfetta saldatura a freddo che fai da te quando vuoi.

Ciò che ATTAK unisce (metalli, ceramica, plastica, gomma, cuoio) non è solo a prova di tempo, ma a prova di peso, a prova di strappo, a prova di urto... a prova di tutto. E in ogni

tubetto di ATTAK, il tuo Supersaldatore a freddo, ci sono ben 190 gocce che saldano: per altrettante riparazioni che non si vedono e non si sentono. Mai.

E' un prodotto **LOCTITE**

attak[®]

L'ADESIVO CHE SALDA.

LOCTITE ITALIA - BRUGHERIO (MI)



Oreste Lionello

Ognuno ha il suo raggio di laser

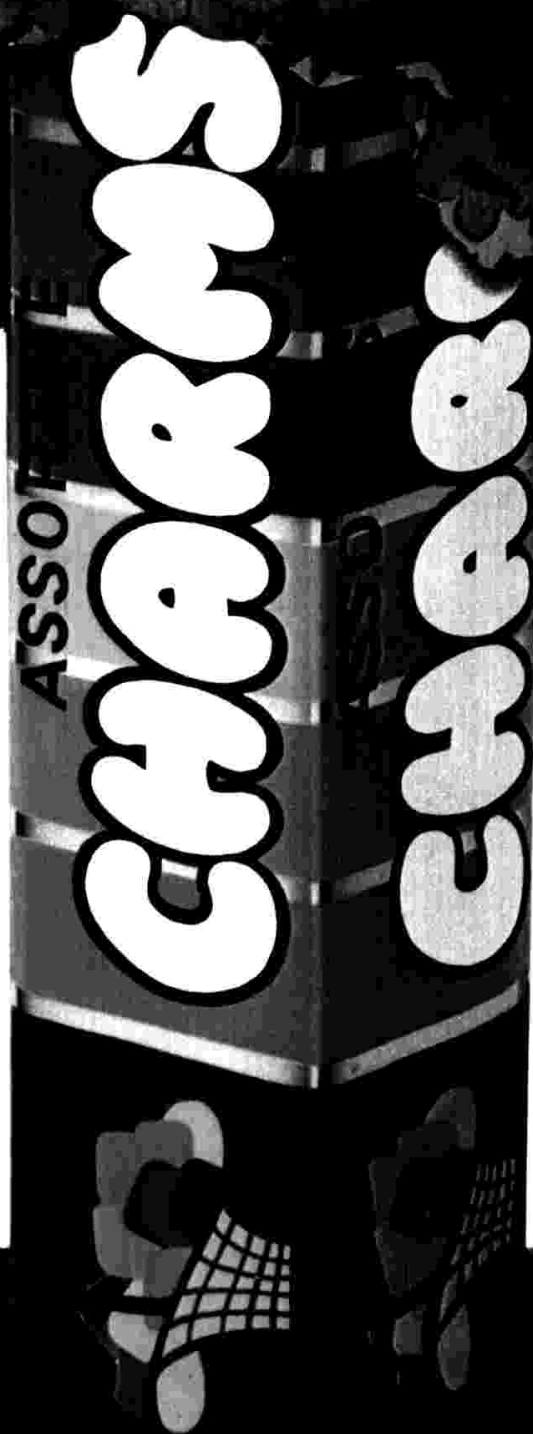
sa parte nella trasmissione, ma Falgui non sembra particolarmente impressionato dei risultati ottenuti: «Ce ne volevano perlomeno tre», dice. Mazzà pensa: «Trenta milioni, lasciamo correre». Il regista si dichiara invece sinceramente impressionato degli attori che hanno preso parte allo spettacolo. Pippo Franco, Oreste Lionello, le Goggi, tutti ormai popolari e collaudatissimi, hanno confermato la loro bravura nel corso della registrazione delle cinque puntate. «Mi ha poi sinceramente sorpreso per le eccezionali qualità di comico fantasista quel Jack La Cayenne che il pubblico già conosce per averlo visto nello spettacolo di Enzo Trapani *Non stop*. Jack, fra l'altro, ha quasi sempre improvvisato i suoi sketch. Non c'era mai il tempo per farlo provare. E lui tranquillamente faceva il suo numero disposto a ripetere la registrazione se fosse stato necessario; non è mai stato necessario».

«Spero finalmente di essere conosciuto in Italia come lo sono in molti altri Paesi», dice Jack La Cayenne, «è una soddisfazione che mi vorrei togliere, dopo tanti anni di attività artistica. In fondo lavoro per questo. Non per i soldi. Vivo in una roulotte con la famiglia e giro per Roma in bicicletta. Il milione e settecentocinquanta-mila lire che ho messo in tasca con questi novanta giorni di lavoro sono per noi una enormità».

Che voglia scherzare?

PIERGUIDO CAVALLINA

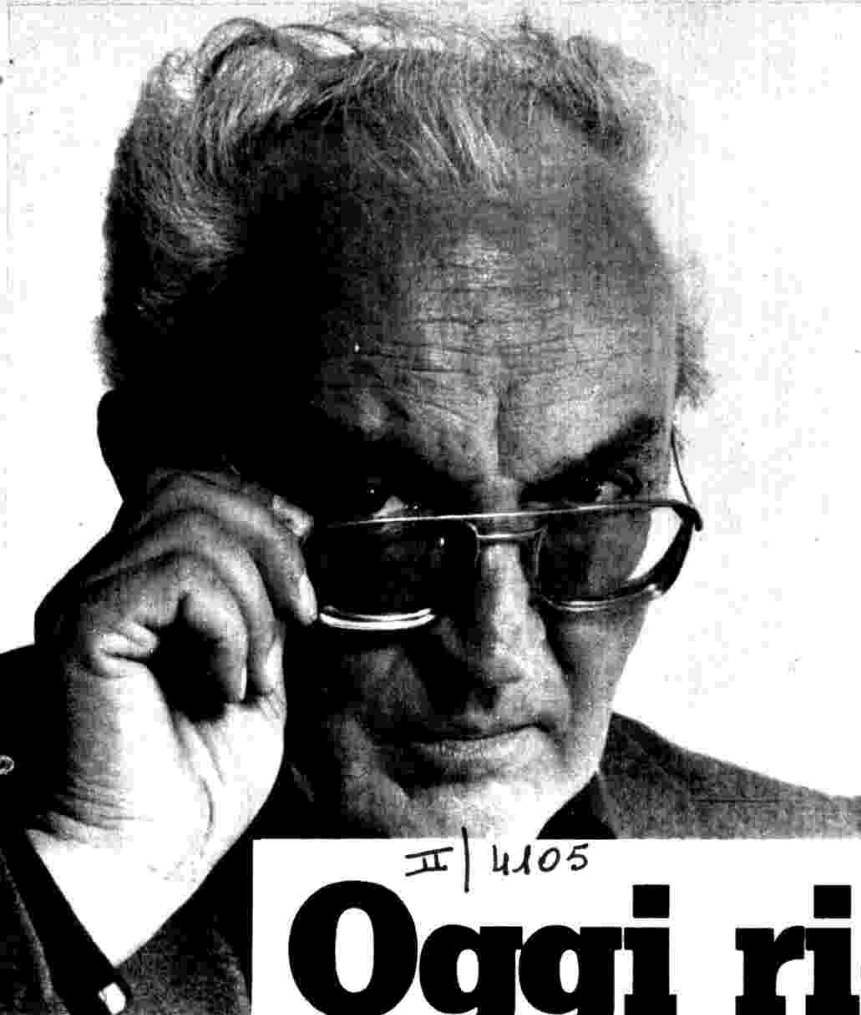
*Charms riempie
di sapore
quello che ti sta
intorno.*



ALEMAGNA



è una sferzata d'energia



Fra gli scrittori che partecipano a «Un mestiere da ridere» sono Luca Goldoni, in questa fotografia con la moglie, e, a sinistra, Piero Chiara

Oggi ridiamo meno ma ridiamo meglio

Le vecchie barzellette non piacciono più. Oggi, grazie anche alla crisi, gli italiani hanno scoperto il piacere della satira. Ecco cosa ne pensano gli «addetti ai lavori»

di ANTONIO COCCHIA

Milano, ottobre

Alcuni decenni fa l'umorismo degli italiani si nutriva delle cartoline del pubblico della *Domenica del Corriere*: le vignette rappresentavano ometti al ristorante che tentavano di

addentare fettine di carne dure come la suola delle scarpe, o cercavano inutilmente di farsi restituire le mille lire che avevano prestato a un conoscente.

I rappresentanti di dentifricio raccontavano la barzelletta della vipera che era morta avvelenata per aver morso una suocera, e i comici di varietà chiedevano alla «spalla» che differenza passa tra la bicicletta e la donna. Stupidaggini, certamente, che oggi non fanno ridere più nemmeno le galline (come si diceva allora) e che tuttavia esprimono una condizione umana dimessa, in una Italia poverella e ingenua.

Ancora sul *Bertoldo*, sul *Travaso* e sul *Marc'Aurelio* si ritrovano temi poveri e innocenti, e persino il tratto di Steinberg, il raffinato disegnatore che si affermerà nel mondo dalle pagine del *New Yorker*, era goffo come quello dei vignettisti di provincia che inviano i loro elaborati a qualche

13 UMORISTI PER 13 PUNTATE TV

«Un mestiere da ridere»: tredici puntate trisettimanali di cui sono autori Guido Clericetti e Umberto Domina. Gli autori non hanno scritto testi, ma hanno dovuto scegliere e trascinare davanti alle telecamere tredici autori diversi. Ogni puntata del programma è dedicata a un autore, il quale, prima attraverso un album di fotografie, poi attraverso scenette del suo repertorio, offre una sintesi del suo mondo bizzarro. In ogni trasmissione appaiono ospiti (attori, cantanti, comici).

I tredici autori sono questi: Luciano De Crescenzo, Gian Maria Starace, Umberto Simonetta, Piero Chiara, Antonio Amurri, Luca Goldoni, Dino Verde, Terzoli e Vaime, Guido De Maria, Velia Magno, Alessandro Bellei, Marcello Casco, Marcello Marchesi.

MARCELLO MARCHESI ha realizzato con molto scrupolo la sua puntata, attraverso continui ripensamenti e interruzioni del lavoro. Non mancano, nel corso della serata, riferimenti alla morte, in poesie, battute, aforismi, compresa la battuta che Marchesi amava ripetere: «L'importante è che la morte ci trovi vivi».

LUCIANO DE CRESCENZO è stato l'unico a registrare tutta la serata d'un fiato, a soggetto, senza fermarsi mai. Esattamente: ha

impiegato 41 minuti di registrazione per 40 minuti di trasmissione. Ha dimostrato così non soltanto una precisione da ingegnere, ma anche uno straordinario talento da showman.

Nella puntata di **DINO VERDE** è ospite Pippo Baudo, che si trovava quel giorno per caso a Milano per andare dal dentista.

LUCA GOLDONI, imbarazzatissimo di apparire in pubblico, ha combinato un putiferio con la sua valigetta rigida. L'ha dimenticata in un taxi, il tassista l'ha portata insensatamente in un albergo, hanno creduto che si trattasse di un attentato.

GIAN MARIA STARACE è un milanese sulla cinquantina, di origine napoletana e di cultura inglese. E' un umorista discreto ed è giudicato un abilissimo raccontatore.

GUIDO DE MARIA è il regista di «Supergulp» e arriva col suo gruppo emiliano: il cantautore Guccini, il disegnatore Bonvi e due nuovi comici, Gigi e Andrea, allevati nel locale bolognese di Guccini, «L'osteria delle dame».

ALESSANDRO BELLEI, cancelliere del tribunale di Perugia, battutista a raffica, fu scoperto da Marchesi. Sposato, con due bambine, Bellei fa dell'umorismo in chiave regionale.

**TV 1 ore 17,20
martedì
mercoledì e giovedì**



Altri protagonisti della trasmissione televisiva. Qui sopra: Antonio Amurri con la moglie e i figli, « odiati » e amati ispiratori del suo libro « Famiglia a carico ». A sinistra: Umberto Simonetta. A destra: Marcello Casco e Dino Verde. Sempre a destra in alto: Italo Terzoli ed Enrico Vaime



II/9556

Oggi ridiamo meno ma ridiamo meglio

giornaletto. Del resto il cretinismo, la freddezza, il giochetto di parole caratterizzano persino il mondo di Petrolini, di Campanile e di Macario.

Ora invece il nostro umorismo è colto, cosmopolita, sofisticato, politicizzato. Le strisce dei nostri « cartoonist » non si distinguono più da quelle degli americani e dei francesi, e tutte insieme esprimono le ossessioni dell'uomo d'oggi e irridono, pur facendone parte integrante, le mode del nostro tempo. Basta pensare del resto ai pupazzetti di Linus, ai « Peanuts » di Charles Schulz, agli arroventati personaggi inventati da Feiffer, che hanno definitivamente influenzato il linguaggio dei nostri disegnatori.

sinistrese » viene proprio da sinistra, e la derisione di luoghi comuni, e persino di strategie politiche, raggiunge forme insolite, fuori schema, come la trovata del *Male*, il giornale che a chiusura del festival comunista di Genova ha stampato un numero speciale dell'*Unità*, falso naturalmente, con un titolo clamoroso: « Basta con la D. C. ! », attribuendo così a Berlinguer la decisione di farla finita col compromesso storico.

E' evidente dunque che il modo di fare umorismo è cambiato e il nostro è diventato un riso amaro. Ma come e perché è avvenuta questa trasformazione? Sentiamo qualcuno degli addetti ai lavori: « E' cambiata la società », dice Umberto Domina, « sono cambiati i luoghi comuni, e l'umorismo, che è sempre in qualche modo "contro" i luoghi comuni, aggiusta il tiro. Inoltre il genere umoristico si è avvicinato alla letteratura, raffinandosi ed evolvendosi ».

Siciliano, trapiantato a Milano, dove lavora in un'industria elettronica, Domina è insieme con Guido Clericetti l'autore della trasmissione *Un mestiere da ridere* in tredi-



II/13230



II/3627

La psicanalisi, la sociologia, le lotte sindacali, il sesso sono i temi dominanti. La satira politica (umorismo del dissenso) si fa spesso violenta e crudele, talvolta tragica, per via di certe impensabili coincidenze. L'ironia sul comportamento e il linguaggio « si-

ci puntate, (martedì, mercoledì, giovedì, Rete 1 TV) che va in onda in questi giorni.

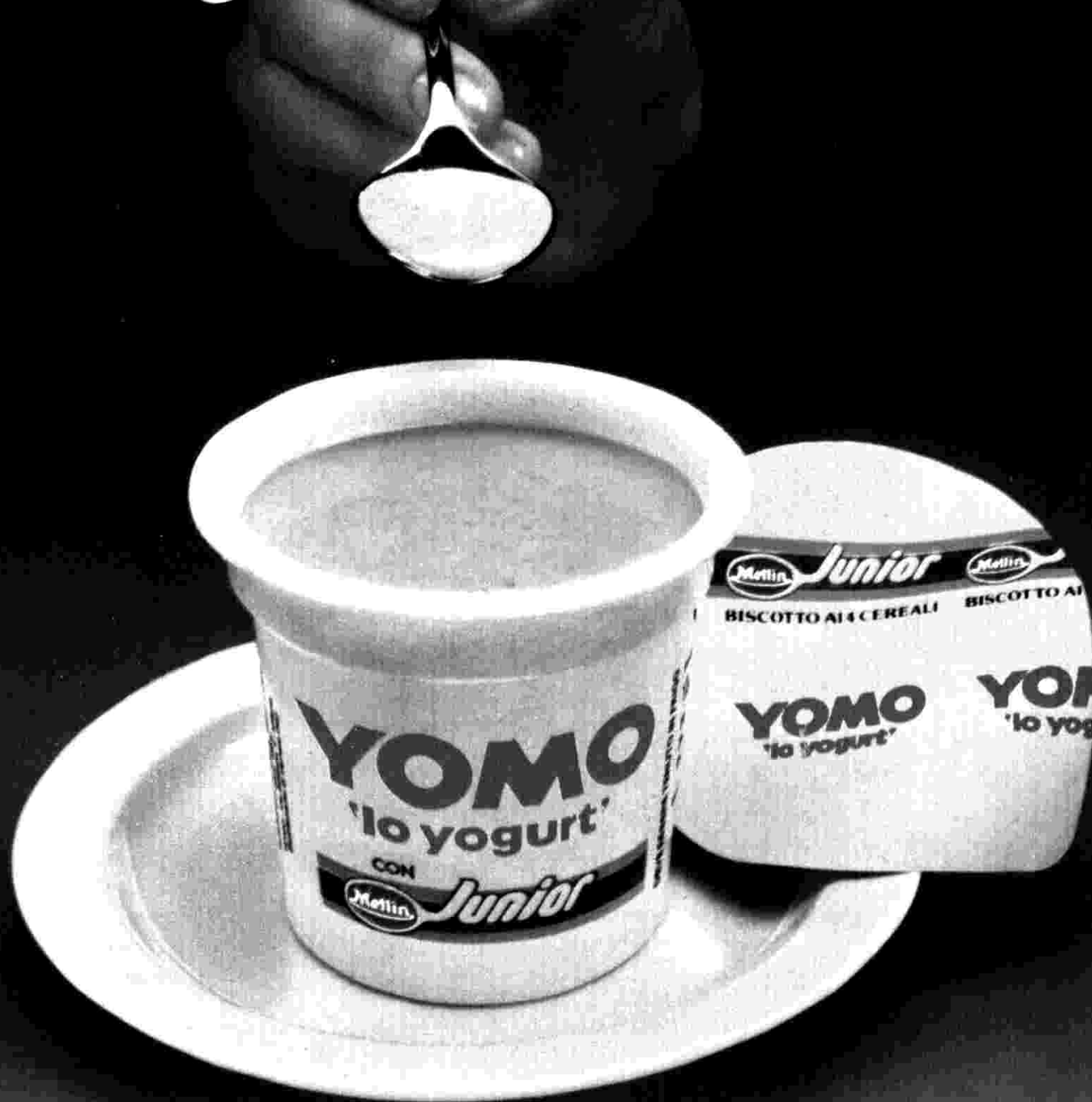
« Forse l'umorismo non è più attuale », ebbe a dire l'anno scorso Marcello Marchesi in una intervista a *la Repubblica*. « In tempi di assestamento come i nostri occorre un intervento più duro, occorre la satira; l'umorismo è sempre stato il modo di ridere della borghesia, e oggi la borghesia passa i momentini suoi... ».

E tuttavia in questi ultimi tempi c'è stato il boom sia della satira politica (Chiappori, Forattini, Pericoli e Pirella) sia dell'umorismo leggero, sdrammatizzante, filosofico di Amurri, di Luciano De Crescenzo, di Luca Goldoni. E questo fenomeno ha due ragioni: il bisogno di consolazione, tanto più lecito quanto più i tempi sono terrificanti, e il fatto che la moderna industria culturale non considera più l'umorismo un genere ignobile o perlomeno inferiore.

« Fino a qualche tempo fa », dice Paolo Caruso, che dirige la « Bum », collana umoristica Mondadori, « c'era una netta separazione, quasi manichea, tra l'alta letteratura riservata alle élites culturali e la letteratura di intrattenimento (varietà, giornali umoristici, commedia all'italiana, rivista radiofonica e televisiva). Oggi questa barriera è un po' caduta: i critici tendono a prestare uguale attenzione a un romanzo e a un fumetto, a una raccolta di poesie e a un giallo, perché s'incomincia a capire che non c'è un genere inferiore ad un altro ma nello stesso genere vi possono essere libri belli e libri brutti ».

Un'altra ragione della corsa al libro, da

**Dagli tanto.
Dagli Yomo con biscotto ai quattro cereali
già sminuzzato.**



È il nuovo yogurt Yomo.

A tuo figlio oggi puoi dare un alimento benefico, un alimento veramente completo.

Yomo con biscotto ai 4 cereali unisce tutte le virtù del puro yogurt,



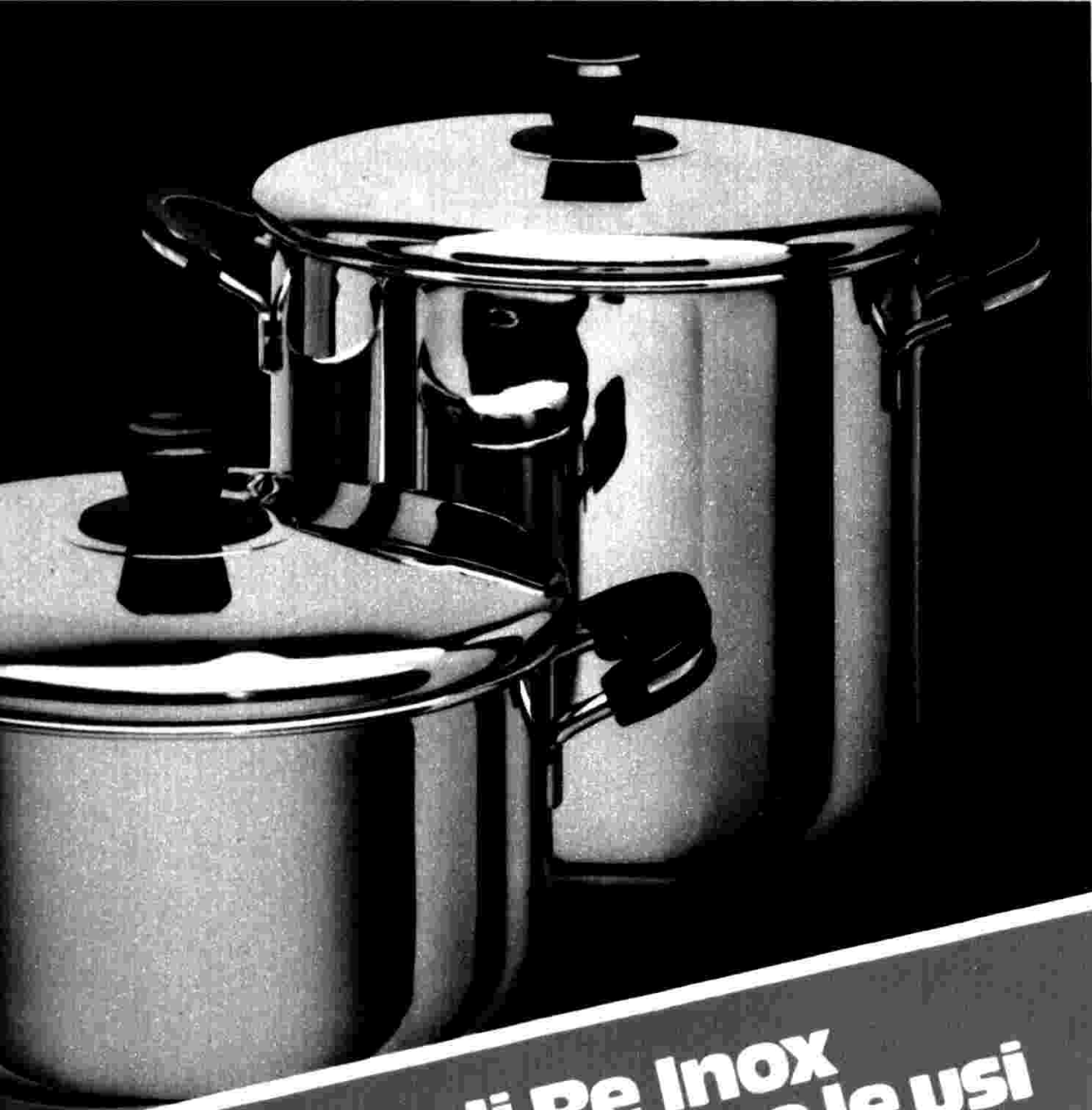
ricco di benefici fermenti lattici vivi e di proteine nobili, con la bontà, l'energia e il nutrimento del biscotto ai 4 cereali Mellin Junior, già sminuzzato.

Il biscotto ai quattro cereali è Mellin Junior.

Una merenda nutriente, sempre pronta, fresca e digeribile. Garantita senza conservanti, né coloranti, né aromatizzanti. Garantita da Yomo e da Mellin Junior.

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo: la bellezza di stare bene.



**Le pentole di Re Inox
si ripagano mentre le usi**

*forte risparmio di gas, grazie al Triplo Fondo TE
*forte risparmio di detersivo, grazie all'interno a specchio

Ogni volta che sentite
tintinnare una stoviglia Aeternum,
sentite la voce del risparmio. Le pentole,
le casseruole, i tegami di Re Inox
Aeternum sono i più convenienti per precisi motivi.
Il triplo fondo TE, di elevate proprietà termiche, lavora
per ridurre la spesa del gas. Il trattamento a specchio,
anche interno, lavora per farvi risparmiare
circa la metà di detersivo. Grazie a questo
trattamento a specchio unito
alle proprietà dell'acciaio inox 18/10 ed al
triplo fondo TE, i cibi si accontentano
di poco condimento. Fate due conti:
scoprirete perché le pentole
di Re Inox sono le più convenienti.

Pentole - padelle - casseruole

**Pentole Re Inox
AETERNUM**
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



Oggi ridiamo meno ma ridiamo meglio

parte degli autori, sta nel condizionamento televisivo. Gli scrittori umoristici (Dino Verde, Terzoli e Vaime, Paolini e Silvestri, lo stesso Amurri e molti altri) erano stati fagocitati dalla televisione, ma ora trovano nella pubblicazione di un libro, oltre che la dignità letteraria, anche una maggiore libertà espressiva.

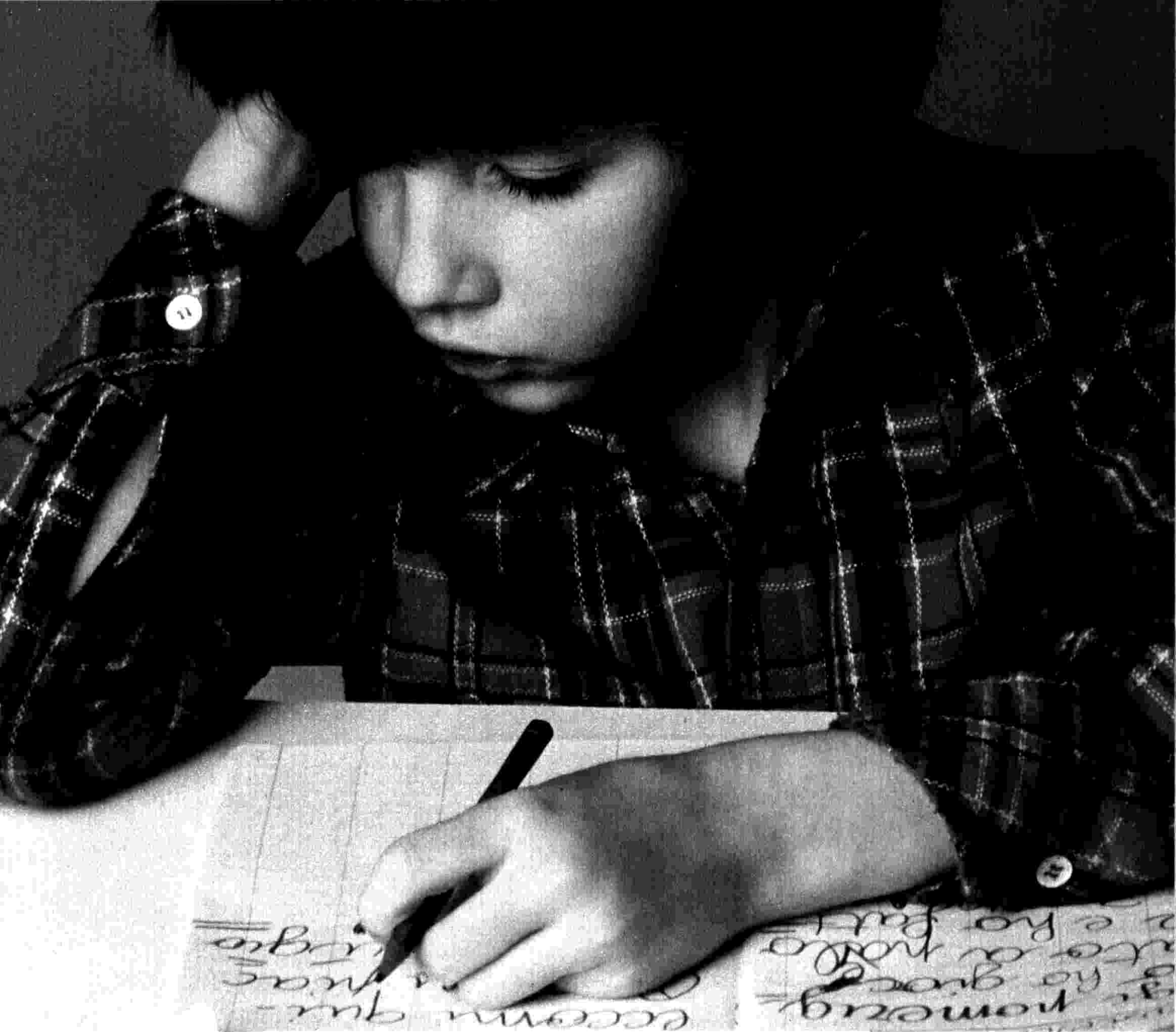
« La televisione strapaga gli autori, e sotto questo profilo non c'è da lamentarsi », dice Guido Clericetti, che è stato vignettista di *Epoca*, ora lo è di *Famiglia Cristiana*, « ma ci sono troppi condizionamenti. I funzionari presumono di sapere loro quello che fa ridere e quello che non fa ridere. Inoltre la ripetitività è logorante. Perciò alla fine si trova maggiore libertà e divertimento nello scrivere un libro, tanto più che oggi i libri di letteratura umoristica riscuotono successo di pubblico e di critica ».

Cammino contrario invece quello di Luca Goldoni, il quale, dopo essersi affermato con una serie di libri di successo sui « tic » degli italiani (*E' gradito l'abito scuro*, *Di che ti mando io*, *Cioè*, *Non ho parole*), approda in televisione come autore dei testi del prossimo spettacolo del sabato sera, *Luna Park*, condotto da Pippo Baudo (andrà in onda a marzo).

« Non credo », dice Goldoni, « che l'umorismo sia molto cambiato: cambiano i bersagli ma l'arma è la stessa. Oggi certamente ridiamo in un modo più intelligente di quaranta anni fa perché c'è meno gente che si diverte al giochetto di parole e alla battutina facile, ma d'altra parte già quaranta anni fa si faceva dell'umorismo molto evoluto e raffinato e profondamente legato alla realtà, come quello di Chaplin per fare un esempio magari troppo grande. A me sembra invece che oggi si osservi troppo poco la realtà che ci sta intorno. Quale scrittore italiano descriverà mai, per esempio, quei bambini che portano in bocca l'apparecchietto per raddrizzarsi i denti? I nostri scrittori hanno snobbato l'osservazione del quotidiano per occuparsi solo dei massimi sistemi ».

I pregiudizi dunque sono duri a morire, se è vero anche che Umberto Simonetta, che ha incominciato la carriera come paroliere di Gaber (e come tale è stato anche lodato da Montale, per *Le nostre serate*), si è tormentato a lungo prima di lasciarsi trascinare davanti alle telecamere per fare una puntata di *Un mestiere da ridere*, perché egli non vuole assolutamente essere definito un umorista. Forse non ricorda che già Voltaire affermava: « Tutti i generi sono buoni, tranne il genere noioso ».

ANTONIO COCCHIA



Sapevi che mezz'ora di attenzione gli costa piú energia di un chilometro di corsa?

Quando pensi a tuo figlio affaticato probabilmente te lo immagini tutto sudato dopo una corsa o con la sua bicicletta sulle spalle. D'accordo.

Ma non ti sei mai chiesta quanta energia gli costi concentrarsi a scuola, superare le prime prove?

In realtà la fatica intellettuale, anche se meno visibile di quella fisica, rappresenta anch'essa un dispendio quotidiano

delle sue energie.

Perché tuo figlio possa spendere sereno le sue energie nel gioco e nel lavoro, devi aiutarlo.

L'alimentazione è il primo mezzo.

Ovomaltina è un prodotto tutto naturale, a base di malto, di uova e di latte.

Ingredienti genuini, che l'organismo di tuo figlio assimila e trasforma rapidamente in energia.



WANDER

Ovomaltina dà forza

TÈATI

50 anni di
esperienza nel tè



DOPO LE CRITICHE
A «MILLE E UNA
LUCE» ECCO LA
REPLICA DELLO
SCRITTORE
PRESENTATORE

II

De Crescenzo: e io critico i critici

di LUCIANO DE CRESCENZO

Alle accuse dei giornali l'ingegnere napoletano risponde con altrettante accuse: «Fossi Dante li avrei messi tutti in un girone dell'inferno e per la legge del contrappasso li avrei obbligati a fare qualcosa»

«Le osservazioni sommarie sono quelle che meno di tutte sono disposto a tollerare...». Intanto ci si chiede se l'anno prossimo si giocherà ancora il sabato sera. In caso positivo sarà ancora lui il padrone di casa del più bersagliato show televisivo?



Napoli, ottobre

Ecco », mi dicono, « e adesso rispondi! », e mi piazzano davanti due pagine intere del *Radiocorriere TV* piene di commenti negativi sul programma *Mille e una luce*.

« Ma veramente io... ».

« Niente storie! Hai voluto fare il presentatore televisivo? Sei uno scrittore? E allora scrivi! Rispondi alle accuse! ».

Ed eccomi qua che non so proprio da che parte cominciare. Diciamo innanzitutto che io in televisione mi sento di passaggio. Non mi sono mai posto il problema di come si faccia una critica televisiva e quindi è logico che venga assalito da tanti dubbi. Per esempio: che significa fare il critico? Chi fa questo mestiere esprime un giudizio tecnico o soltanto un'opinione personale? E ancora: il giudizio deve essere per forza negativo?

Critico è una parola che deriva dal greco e vuol dire: io giudico. Purtroppo però, come per tante altre parole greche, a forza di giudicare solo in un senso, il suo significato si è corrotto, per cui, quando oggi

diciamo che una cosa è criticabile, intendiamo sicuramente dire che non è di nostro gradimento. Ora io non vorrei che questa impostazione pesasse sull'atteggiamento dei critici e li costringesse a essere sempre più severi del dovuto.

Altre domande: ma com'è che si diventa critici? Si fanno degli esami? Esiste una scuola? Un corso? Bisogna dimostrare una qualche specifica competenza? Oppure uno va nella redazione di un giornale e dice: « Buonasera, io sono un critico televisivo. Avete bisogno di me? ». Probabilmente la procedura sarà del tutto diversa: è il direttore del giornale che a un certo punto dice: « A Tizio gli facciamo fare il critico TV ».

La professione del critico deve essere terribile. Non so se ci avete fatto caso, ma nell'ambito della critica televisiva non esiste specializzazione. I critici sono costretti a stare tutto il giorno seduti davanti al televisore. A volte, quando leggo le *Cronache della TV* sul *Messaggero*, penso: ma come farà questo poveretto a vedere tutto quello che viene trasmesso, prima e seconda rete contemporaneamente? Si farà aiutare dai familiari? Farà dei turni? Chi lo

De Crescenzo: e io critico i critici

II

sa? Certo che io non ho mai sentito un bambino dire che da grande vorrebbe fare il critico televisivo! La buonanima di Marcello Marchesi (oggi finalmente molto apprezzato dalla critica) una volta disse: « Non mi risulta che in qualche Paese del mondo sia mai stato eretto un monumento a un critico ». Perdonatemi ma è umano che io mi senta così critico nei confronti dei critici. Fossi Dante li avrei messi tutti in un girone dell'inferno e per la legge del contrappasso li avrei obbligati a fare qualcosa. Che cosa? Una cosa qualsiasi.

Comunque adesso non facciamo di tutte le erbe un fascio. C'è Bevilacqua che critica dall'alto della sua qualità e coerentemente comincia un pezzo con l'espressione: « La dicotomia operativa », ci sono Benni e Saviane che usano la TV per farci su dell'ironia (e anche questo mi sta bene), e poi c'è l'anonimo che una volta la settimana, facendo il critico, si sente meglio.

Ma veniamo all'oggetto del contendere: a *Mille e una luce*. Le critiche possono essere divise in quattro gruppi: 1) critiche ai singoli; 2) critiche sommarie alla trasmissione; 3) accusa d'infantilismo; 4) accuse di campanilismo.

1) Le risposte alle critiche ai singoli sono costrette a rimandarle per ragioni di spazio. Alcuni inconvenienti, come quelli rilevati da Renato Rascel (ho visto presentatori affannati eccetera eccetera), sono dovuti essenzialmente alla diretta e all'emozione delle prime puntate. Queste cose però proprio quelli che sono attori le comprendono.

2) Le critiche sommarie sono quelle che meno di tutte sono disposto a tollerare. Il personaggio più antipatico di *Natale in casa Cupiello* è senz'altro Nennillo. Per tutto il primo e il secondo atto non fa altro che ripetere: « O presepe nun me piace ». Mai che si sognasse di farci sapere che cosa vorrebbe al posto del presepe (per esempio l'albero di Natale), oppure che ci desse una spiegazione del suo rifiuto. Niente: il presepe non gli piace e basta. Ecco perché non posso accettare la critica di Brunella Gasperini (*Annabella*) quando stabilisce che « *Mille e una luce* è una schifezza » (sic) e non motiva in nessun modo questo suo commento. La Gasperini, che peraltro nei miei riguardi è stata cortese (grazie), non ci ha mai fatto sapere che cosa avrebbe gradito vedere al posto dell'orribile programma. E' chiaro che io adesso approfitto dell'occasione che mi si offre per invitare tutti i critici di buona volontà a esternare le proprie preferenze. Coraggio! parlate che Mamma RAI è qui tutta orecchi, pronta ad esaudire anche i vostri più piccoli desideri! Premesso che non possiamo trasmettere continuamente inchieste, dibattiti ed interviste, che cosa vorrebbe mettere in



Luciano De Crescenzo. 49 anni, scrittore (« Così parlò Bellavista », 150 mila copie vendute), sceneggiatore, ingegnere elettronico, fotografo, umorista e campione di motonautica ed ora anche presentatore TV

uno spettacolo del sabato sera? Canzoni? Quiz? Sketch dei migliori comici? A questo proposito mi permetto ricordarvi che recentemente siete stati molto duri con i seguenti signori: Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Franco Franchi, Alighiero Noschese, Paolo Panelli, Walter Chiari, Lando Buzzanca, Pippo Franco eccetera eccetera...

3) Accuse d'infantilismo: « Spettacolo insulso e irritante » (Giampaolo Fabris), « il tempo della TV si è fermato ai giochi » (Angelo Gangarossa), « parente poverissimo di *Giochi senza frontiere* » (L. G. della Na-

zione), « un gioco per bambini senza fantasia » (Anonimo della *Notte*).

Deformato da vent'anni di professione trascorsi in mezzo ai numeri, sono portato, ogni volta che affronto un problema, a procurarmi come prima cosa i dati di partenza. Dunque: in Italia, su 57 milioni di abitanti, una trentina non vedono la televisione d'estate, il sabato sera, nemmeno se li minacciassimo con le armi. Una ventina di milioni invece, anche perché privi di qualsiasi alternativa che non sia l'andare a dormire, opera una scelta tra le reti a disposizione. Cerchiamo di capire chi sono costoro. Come età vanno tra i sette e i quattordici anni, per poi superare largamente i quarantacinque (la fascia intermedia è fuori: a cena, a ballare o a passeggiare). Come cultura il gruppo dei casalinghi è meno dotato di quello che è capace di crearsi una alternativa. Ora con questo, a scanso di equivoci, non voglio dire che in certe ore dobbiamo trasmettere per forza programmi puerili, però non credo nemmeno che siamo autorizzati a trascurare il carattere popolare dell'ascolto. In altre parole nuove forme di spettacolo, come quelle che ci offrono Mario Marengo e Roberto Benigni (i migliori a mio avviso), provocherebbero in questa fascia oraria ondate di protesta. *Mille e una luce* è un programma semplice e semplice è un aggettivo strano. Può stare per « sempliciotto » o « infantile » e significare una cosa, e può stare per « vero » o « genuino » e avere tutto un altro significato.

La televisione italiana deve cercare di non seguire l'esempio deterioro ricevuto dai colleghi della stampa. Piaccia o non piaccia, il giornalismo italiano, in termini di gradimento, è all'ultimo posto in Europa (dopo la Spagna), proprio per aver voluto ignorare la reale situazione culturale del Paese. Quando un giornalista o un uomo politico scrive un articolo con l'unico scopo di farsi leggere da un collega non può lamentarsi

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO «MILLE E UNA LUCE»

Pubblichiamo il decimo ed ultimo elenco dei vincitori del concorso « Mille e una luce - Radiocorriere TV ». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Canelli (AT) e a Cervia (RA). Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Comune di Canelli - Canelli (AT); Azienda Autonoma di Soggiorno - Cervia (RA).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Floriana Galoppini, via Circonvallazione 7, Borgosesia (VC); Comitato promotore Ponsacco, Ponsacco (PI); Giovanni Mangone, via Generale Diaz, Mandatoriccio (CS); Associazione Alberghiera Cervia - Cervia (RA); Giulia Marroccu, via Sebastiano Satta 40, Guspini (CA); Davide Guidassi, via XX Settembre 86, Cervia (RA); Gemma Bartolini, via Verdi 3, Milano Marittima (RA); Linda Motta, via Roma 4, Novate Mezzola (SO); Mirella Quaglini, via Podgora 11, Novara; Giovanni Crispino, piazza Risorgimento, Castel Vetrano (TP).

morbidezza

(lasciati tentare)



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza. Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature del più raffinato caramellato, allora stai cercando Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

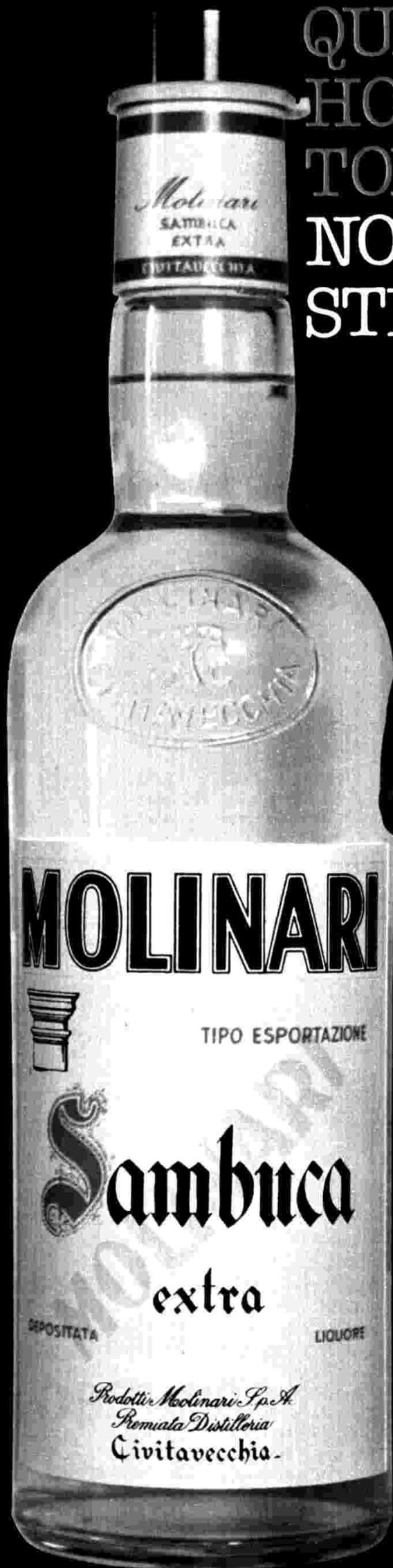
Anche se in fatto di morbidezza non ti accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



esperienza genuina

PER
QUALCUNO
HO UN SOLO
TORTO
NON SONO
STRANIERA



nome:

SAMBUCA

cognome:

MOLINARI

nazionalità:

ITALIANA



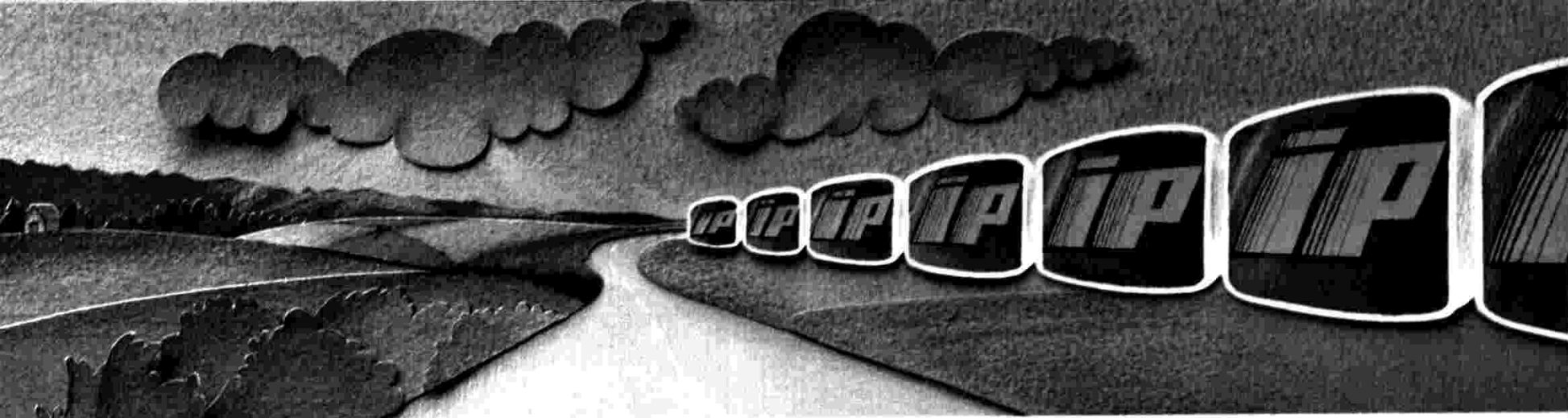
II De Crescenzo: e io critico i critici

se poi perde i lettori per strada. Il vecchio discorso del compito educativo della televisione di Stato può essere seguito solo se viene portato avanti con i piedi per terra e senza retorica. E comunque non ci esime dalla valutazione dell'effettivo livello culturale di ascolto e dell'ampiezza del primo gradino da proporre.

Se diciassette milioni di persone seguono con assiduità un programma, i critici sono tenuti a studiare il fenomeno. Una visita al quartiere Stella di Napoli o alla periferia di Torino potrebbe risultare illuminante per capire chi è lo spettatore medio italiano. Quando P. Zac. scrive sul *Messaggero*: « Anche questa sera, tragicamente puntuale, *Mille e una luce* », dovrebbe aggiungere, per obiettività: tragicamente puntuale per me, ma fortunatamente puntuale per altri diciassette milioni di italiani.

4) Accuse di campanilismo. L'attaccamento ai colori del proprio Paese è un sentimento diffuso in ogni parte del mondo. Le scene viste in Italia durante i campionati del mondo in Argentina subito dopo le partite sono una chiara testimonianza di che cosa significa campanilismo. Dati questi esempi, non credo che *Mille e una luce* abbia mai toccato livelli insani di morbosità. Sissignore: abbiamo avuto paesi interi mobilitati per l'occorrenza, ma sinceramente non pensiamo che il vedere, per una sera soltanto, un paese come Sulmona scendere in piazza, fraternizzare e accendere tutte le luci possibili per collaborare con la propria squadra costituisca uno spettacolo tanto deteriore. Il gemellaggio venuto fuori, dopo le gare, fra tante piccole città, quelle del Nord pieno d'industrie e quelle del Sud pieno di disoccupati, a volte riesce a risolvere qualche piccolo problema pratico prima ancora della Cassa del Mezzogiorno.

LUCIANO DE CRESCENZO



**La tua abilità può farti risparmiare
il 10% di benzina. Ti sembra poco?
Sono 50 lire al litro.**



*Una guida scattante
e sportiva può essere
piacevole ma... è costosa.*

*Una guida razionale
invece ti aiuta a risparmiare
almeno un 10% di benzina.
E a conservare in ottima
forma il motore.*

Hai un capitale investito

*nell'auto. Per farlo rendere
di più tieni sotto controllo
anche la batteria, le candele,
il filtro, le gomme e l'olio.*

*Al distributore IP troverai
esperienza, servizi ed i
prodotti più adatti alla tua
auto. Per fare più chilometri
con meno benzina.*

**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**



LIONS BABY.



Vestiamo la fetta più giovane
con una piccola fetta
del vostro bilancio.

GRUPPO GIULIO TANZARELLA

LION BABY



Pura lana vergine
vale più di quanto spendi
...e la fetta più giovane
è più protetta



San Vito Lo Capo (Trapani), Villaggio Cala'mpiso. Paolo Mosca, vincitore di «Un libro per l'estate» con il romanzo «Il biondo», fra due degli undici finalisti: Leo Chiosso (a sinistra) e Mario Angelo Ponchia

L'importanza di arrivare ultimo

In un villaggio siciliano di vacanze si è chiusa la stagione dei premi letterari con il concorso «Un libro per l'estate» '78. Ha vinto Paolo Mosca, autore del romanzo «Il biondo»

Noi proviamo a raccontarvi qui perché un premio può assomigliare a una scatola cinese. Intanto la serata stava per saltare. E poi c'è un giallo nel giallo, con contorno di sesso

di ANTONIO LUBRANO

Cala'mpiso, ottobre

A desso il nudo di una donna che la TV ha reso popolare costa molto meno: «La paura di spogliarsi è finita», dice Paolo Mosca, 35 anni, direttore di *Playboy*, il primo che sia riuscito a mostrare sulle pagine del famoso mensile, destinato una volta ai soli uomini, ex signorine buonasera e protagoniste di sceneggiati di successo, vallette di quiz e stelline del varietà così come le ha fatte mamma. Fino a qualche anno fa, pur di convincere gl'idoli femminili del piccolo schermo a togliersi gl'intimi, *Playboy* era disposto a offrire cifre di tutto riguardo. Esempio classico i presunti 18 milioni pagati a Gabriella Farinon, «Viso d'angelo»,

quando per prima comparve nuda sul mensile delle conigliette, era già una ex annunciatrice, però il servizio fotografico fece sensazione. La cifra fu smentita dall'interessata e dal giornale. Dieci-dodici milioni, si disse successivamente, e Paolo Mosca non nega né conferma. Comunque anche dieci-dodici milioni meritano come quotazione il massimo rispetto.

E poi c'era tutto il lavoro preparatorio: telefonate, incontri, colloqui estenuanti per indurre il personaggio prescelto a liberarsi dei veli. Oggi tutto è diventato più semplice: finita la paura di spogliarsi (tanto la stessa TV indulge al nudo), è finita anche la girandola dei milioni. Ecco, è il primo argomento che spunta fuori dalla scatola cinese che è stata quest'anno la cerimonia di consegna del premio «Un libro per l'esta-



L'importanza di arrivare ultimo

te». Un fatto dentro l'altro in una cornice ambientale che ha il sapore dell'inverosimile. Perché un concorso letterario che si propone di segnalare il libro più letto della stagione delle vacanze deve risolvere innanzitutto un problema: trovare una sede giusta, dove in pieno autunno esista ancora l'estate. E una tale sede puoi cercarla soltanto nell'estremo Sud, a prua della Sicilia, Cala'mpiso, un villaggio turistico ai piedi del quale scopri che il mare è ancora mare, pulito e trasparente come nessuno riuscirebbe a sognarlo dopo decenni di inquinamento. Individuato il luogo viene spontaneo parlare di sesso: anche qui il reggiseno è caduto, a ulteriore testimonianza della progressiva sdrammatizzazione del pudore. Ma c'è di più: come si fa a non parlare di nudi televisivi quando a vincere il primo premio di « Un libro per l'estate » '78 è proprio lui, Paolo Mosca, direttore di *Playboy* e autore del romanzo *Il biondo*?

Finora il libro ha venduto 55 mila copie, ma, sia chiaro per quelli che non l'hanno letto, *Il biondo* è una storia di droga, non di sesso. L'abbiamo premesso, un fatto dentro l'altro, come la scatola cinese.

« Per secoli », osserva il giovane promotore degli spogliarelli televisivi stampati, « il sesso è stato un tabù, nessuno ne discuteva, al massimo se ne accennava sottovoce e mai davanti ai bambini. Ci siamo nascosti una realtà. Oggi invece, è diventato un fatto normale. Con la droga, un duro problema del nostro tempo, siamo di nuovo al tabù. Si sa che esiste, che miete vittime ogni giorno, più di quante ne registri la cronaca, ma non se ne parla abbastanza. Io stesso prima di *Il biondo* ho scritto libri umori-



Mosca, sulle terrazze di Cala'mpiso, fra Rosanna Vaudetti e Paola Perissi. Le due annunciatrici TV hanno fatto parte della giuria femminile selezionatrice degli undici libri finalisti, come Enrica Bonaccorti (in alto accanto a Biagio Proietti), conduttrice con Gammino de « Il sesso forte », spettacolo-quiz della Rete 2

stici, *Il mitomane*, per esempio, *Memorie di un neonato*. Sceglievo la chiave umoristica per nascondermi. Con quest'ultimo romanzo invece ho voluto scoprirmi, affrontare la realtà, raccontare la storia di un ragazzo diverso, di un emarginato di oggi».

Dietro *Il biondo* affiora un'esperienza personale. Non di droga ma di ribellione. « A diciassette anni », mi racconta Paolo Mosca, « sono scappato di casa. Fuggii da Milano per venire a Roma. Allora non c'era la droga, ma se un ragazzo di diciassette an-

ni fugge di casa oggi che cosa trova sulla sua strada? La droga. Partendo da questa riflessione di ex sbandato che nella sua avventura giovanile ha avuto pure fortuna, ho scritto il romanzo. Un romanzo che secondo me durerà oltre il successo del momento ».

E' mancato poco, sia detto per la cronaca, che la cerimonia del premio di « Un libro per l'estate » '78, con tutta la sua scatola cinese, saltasse per aria. Nel pomeriggio di venerdì 22 settembre, infatti, tutti i partecipanti alla manifestazione, scrittori finalisti, rap-

C'È QUALCOSA DI NUOVO NEI PREMI

Cade quest'anno un curioso decennale. « L'epoca dei premi è finita » dichiarava infatti perentoriamente Italo Calvino nell'estate del '68 in un telegramma con il quale rifiutava il Premio Viareggio.

Sono passati dieci anni e i premi continuano a prosperare: ad ogni inizio di stagione se ne discute, ci si accapiglia sulla loro serietà utilità opportunità e via discorrendo, ma intanto editori e librai riconoscono che « trainano » il mercato, invitano il pubblico all'acquisto, segnalano all'attenzione generale autori ed opere che altrimenti ben difficilmente troverebbero spazio. E le prove sono lì a portata di mano: basta scorrere le classifiche di vendita che settimanalmente pubblicano i più importanti rotocalchi (compreso il nostro) per constatare che non appena un libro può fregiarsi della « fascetta » d'uno dei premi più importanti le sue quotazioni sul mercato salgono verticalmente.

Quest'anno poi il bilancio della stagione induce all'ottimismo anche da un punto di vista più strettamente « critico ». Ci sono stati sintomi di cambiamento negli orientamenti delle giurie: si è puntato meno sui nomi già affermati e sono venuti alla ribalta

nomi nuovi o almeno poco noti al grande pubblico. E' per esempio del tutto positivo l'alone di interesse che si è creato, grazie allo « Strega », attorno ad un autore appartato, schivo come Ferdinando Camon e al suo romanzo « Un altare per la madre ». Ed è altrettanto positivo che la giuria del *Supercampello*, premiando il « Carlo Magno » di Gianni Granzotto, abbia messo l'accento su un « genere », la biografia, per secoli trascurato dalla nostra cultura ed ora fortunatamente in ascesa.

Non sono mancate poi le occasioni polemiche, in quest'estate letteraria: non stiamo a ricordarle se non per dire che anch'esse giovani — purché si mantengano nei limiti della correttezza civile e della attendibilità — alla causa del libro: suscitano curiosità, sollecitano partecipazione ad un dibattito che si vorrebbe sempre più ampio e sempre meno « pettegolo ». Per rimanere al « Libro per l'estate » — è soltanto un esempio — sorprende che la giuria dei lettori (cento, estratti a sorte) non abbia speso più voti per un'opera come « La contessa di Castiglione » di Massimo Grillandi.

P. GIORGIO MARTELLINI

SUPER PRECISION IN-LINE

**più luminosità, più contrasto,
una nuova definizione dell'immagine.**

Presentando il sistema PRECISION IN-LINE, la VIDEOCOLOR ha già segnato una tappa importante nella tecnica di fabbricazione dei cinescopi a colori. Il cinescopio PRECISION IN-LINE è stato infatti il primo sistema autoconvergente, integrato, interamente e definitivamente regolato. L'eliminazione delle regolazioni di convergenza ha reso il sistema più affidabile.

Oggi il nuovo sistema "SUPER PRECISION IN-LINE", presentato dalla VIDEOCOLOR, consente alti livelli di luminosità - e, con l'impiego

della tecnica dei fosfori pigmentati - (esclusività VIDEOCOLOR per l'Europa), che riduce la riflettività dello schermo -, anche alti livelli di contrasto dell'immagine e di saturazione dei colori. Di conseguenza l'immagine diventa più nitida e precisa, grazie ad una maggiore definizione del sistema.

Riconosciuti i vantaggi di questo reale progresso, molti fabbricanti di televisori a colori in Germania, Francia, Italia e Scandinavia, hanno scelto per i loro apparecchi il nuovo cinescopio

"SUPER PRECISION IN-LINE".



videocolor

all'avanguardia nei cinescopi a colori





L'importanza di arrivare ultimo

presentanti della giuria femminile, giornalisti, editori, hanno rischiato di restare sulla banchina del porto di Napoli per lo sciopero dei marittimi aderenti ai sindacati autonomi. Essendo in sciopero anche gli aerei, il viaggio di trasferimento in Sicilia era stato previsto via mare con la motonave «Boccaccio» della Tirrenia. Imbarco alle 21. Per fortuna alle 14 a Roma, al Ministero dei Trasporti, è stato raggiunto un accordo sicché i traghetti hanno ripreso servizio, sbloccando sia la drammatica situazione venutasi a creare per la Sardegna sia la sorte dell'ultimo premio letterario della stagione.

Un ultimo posto, nella cronologia dei

premi, che è anche la sua fortuna. Perché essendo l'avvenimento culturale conclusivo dell'estate tutti ne parlano, giornali, televisione, radio. Una fortuna, va precisato, dovuta anche alla formula del premio. Quest'anno lo ha patrocinato il *Radiocorriere TV*, invitando una giuria composta esclusivamente da donne (le attrici Enrica Bonaccorti, Luisella Boni, Paola Gassman, Monica Guerritore, Antonella Lualdi, Ivana Monti, Liana Orfei; le scrittrici Diana Crispo, Renée Reggiani, Mimì Zorzi; la regista Fernanda Turvani; le presentatrici Paola Perissi e Rosanna Vaudetti; le giornaliste Lina Agostini, Teresa Buongiorno, Bianca Maria Piccinino, Enza Sampò e Federica Taddei) a selezionare tra gli oltre sessanta



Il gruppo di Antonio Tarantino e i Cantori del Folk, tra i protagonisti dello spettacolo di Cala'mpiso. A sinistra Luisella Boni con Ponchia («Cavaliere lunare») e Chiosso («Kuore»)

TRADUZIONE: CALA DELL'IMPICCATO

Cala'mpiso. Ma che cos'è? Un villaggio per le vacanze sorto a 13 km da San Vito Lo Capo, paesino del Trapanese, quattromila abitanti, che vive di pesca, di grama agricoltura di montagna e di emigrazione. A scoprire le sue rocce, le sue spiagge piccole e riparate, le sue calette non sono stati i siciliani ma i milanesi e per essi una società turistica, Mondorama, inventata da Raoul Bellone, 42 anni, che ha cominciato organizzando i fine-settimana degli amici. Il nome di Cala'mpiso deriva da un fatto di sangue della cronaca di due secoli fa: nella torre che domina la baia (uno dei 47 «fani» esistenti in Sicilia, costruzioni saracene dove gli uomini salivano a turno in vedetta per sorvegliare le coste e segnalare ogni eventuale pericolo proveniente dal mare) un tale ebbe la pessima idea di togliersi la vita con una corda al collo. In italiano si dovrebbe dire Cala dell'Impiccato, ma indubbiamente il dialetto è più bello: Cala'mpiso. O almeno fa più effetto sul turista, sa di misterioso, come dice scherzando

Francesco Spina, il sindaco di San Vito. Il villaggio segue una moda nata con il Club Méditerranée, quella che propone una settimana, quindici giorni o un mese di vacanza tutto compreso, dal viaggio all'ospitalità, dal vitto (vino e antipasti a volontà) agli sport (tennis, pallacanestro, pallavolo, calcio, bocce, nuoto, pesca subacquea), dal dancing allo spettacolo serale in un anfiteatro. Proprio nell'anfiteatro si è svolta la cerimonia di assegnazione del premio «Un libro per l'estate» (organizzato dalla Vip) e naturalmente gli ospiti del villaggio oltre che al premio hanno assistito anche ad uno show. Accanto al palcoscenico, la sera di sabato 23 settembre, è stato sistemato un tavolo per i personaggi televisivi presenti (Enrica Bonaccorti, Luisella Boni, Paola Perissi, Rosanna Vaudetti e Biagio Proietti). Sul palcoscenico si sono esibiti invece un ottimo gruppo siciliano, Antonio Tarantino e i Cantori del Folk, il mimo Luciano De Maria, Lorenzo, cantante milanese di cabaret, e il complesso Alta Tensione.

libri in concorso undici titoli da sottoporre al vaglio di una commissione di lettori del nostro giornale. All'inizio dell'estate il *Radiocorriere TV* ha pubblicato un tagliando: chi di voi lettori vuole far parte della giuria di «Un libro per l'estate» '78? I libri sono destinati al pubblico ed è giusto che a sceglierli, a dare il giudizio definitivo, sia il pubblico. Riempite il tagliando e speditecelo, estrarremo a sorte cento giudici. E così si è fatto. Ai cento lettori estratti a sorte sono stati inviati gli undici libri finalisti e dai loro voti è venuta fuori la classifica: 1° *Il biondo* di Paolo Mosca (editore Rizzoli), 2° *I me'* di Davide Lajolo (Vallecchi).

Ma a Cala'mpiso sono stati assegnati anche due altri premi: la targa de «Un libro per il cinema e la TV» a Mario Angelo Ponchia, finalista con *Cavaliere lunare*, e un quadro di Carmelo Tommasini a Leo Chiosso, finalista con *Kuore, una molotov per De Amicis*, come autore di un «controlibro per ragazzi» di cui il regista Paolo Leone ha curato per Radiouno la riduzione in tredici puntate.

A Biagio Proietti, presente a Cala'mpiso con un suo film che avrebbe dovuto aprire la serata della premiazione e che invece non è stato proiettato perché nel viaggio di trasferimento s'era persa la colonna sonora (un guaio paradossale per un giallo intitolato *Una storia senza parole*, scritto e diretto da lui, vincitore al Festival cinematografico di Praga della Targa d'oro per la migliore fotografia), a Biagio Proietti ho chiesto un controgiudizio sulle scelte dei nostri lettori.

Quale titolo avresti premiato tra i finalisti esclusi, tu che sei il più noto inventore italiano di gialli televisivi?

Ricordiamo prima gli esclusi, dice. *Un ag-*

Questo sole, questa terra, quest'uva creano un grande brandy.



A renderlo unico ci pensa l'esperienza di Casa Florio.

Brandy Florio è davvero unico. E il suo segreto è il tempo, i lunghi anni che trascorre nelle antiche cantine della Florio, ove invecchia riposando in grandi botti di rovere.

È davvero tempo prezioso: a renderlo tale è la grande esperienza di Casa Florio, la sua continua attenzione nel lungo periodo dell'invecchiamento.

Così si esprimono al massimo le già straordinarie qualità naturali che la terra, le uve, il sole Mediterraneo conferiscono a Brandy Florio. Premesse fondamentali che poi la sapienza Florio traduce nel capolavoro di aroma, di colore, di gusto che hai nel bicchiere quando versi Brandy Florio.



**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza dalle sue origini.**





È proprio Ella Fitzgerald o è Memorex?



Un acuto perfetto come quello di Ella Fitzgerald può mandare in frantumi un bicchiere. È dimostrato. Ma è dimostrato anche che tutto quello che riesce ad Ella, riesce al nastro Memorex con ossido MRX 2!

Ecco la prova: abbiamo registrato l'acuto di Ella su nastro Memorex, poi l'abbiamo riascoltato. Il bicchiere è andato in frantumi: proprio come accade quando Ella Fitzgerald canta "dal vivo"!

Ecco perché, se pretendete la massima fedeltà dai nastri che usate per il vostro registratore, vi conviene scegliere Memorex.

Provatelo e anche voi vi chiederete: ma è davvero una registrazione?

MEMOREX®

Ma è davvero una registrazione?

Una gamma completa di nastri magnetici ad altissima fedeltà.



L'importanza di arrivare ultimo

guato una sera al mare di Paolo Levi, *TG segreto* di Dante Alimenti, *Guarire con l'antiginastica*, ovvero le ragioni del corpo di Thérèse Bertherat e Carol Bernstein, *Rossellini e la TV* di Sergio Trasatti, *Il dono di uccidere* di Bari Wood, *Vivono fra noi* di Romano Battaglia. E allora?

«Avrei premiato», risponde Biagio Proietti, «il libro di Wood. Secondo me *Il dono di uccidere* è un giallo adattissimo per la televisione, del tutto inconsueto. Racconta la storia di una scienziata che ha scoperto di poter eliminare tutte le persone che le sono antipatiche, tutti i suoi nemici, con una occhiata. Lei ha il dono, appunto, di uccidere chi vuole. Ma il commissario di polizia che conduce le indagini su questa serie di delitti non lo sa, nutre semplicemente dei sospetti sulla donna. E alla fine quando scopre la verità invece di arrestarla le fa una proposta: io ti salvo dalla galera ma tu in cambio toglimi di mezzo questi criminali che io non riesco a trascinare davanti al tribunale. E le porge un elenco di nomi».

Il sesso, la droga, il libro *Cuore* riscritto col kappa, il giallo. La scatola cinese di Calamposo continua a funzionare. Come fai, a questo punto, a non chiedere a Biagio Proietti se il giallo televisivo piace ancora?

«Io credo», dice, «che sia ormai chiara la stanchezza del pubblico per le storie gialle tradizionali. Io stesso le sto abbandonando. Dopo aver lavorato molto sul razionale (perché non c'è niente di più razionale del giallo), sento il bisogno di lavorare sull'irrazionale, indagare ad esempio sulla paura dell'uomo di fronte a fatti misteriosi, di fronte a se stesso».

Perciò con la moglie Diana Crispo ha scritto quattro racconti originali che la TV presenterà col titolo *Il filo del labirinto*; perciò con Daniele D'Anza ha ultimato un ciclo intitolato *Quattro racconti fantastici* ispirati ad Edgar Allan Poe, protagonista Philippe Leroy; perciò a dicembre realizzerà per la Rete 2 *Il fascino dell'insolito*, un ciclo anche questo, che comprende esempi di letteratura fantastica dall'800 ad oggi (fino al genere fantascientifico) e che per la prima volta porterà sul piccolo schermo un racconto di Truman Capote, *Miriam*. E sarà proprio lui, Biagio Proietti, a curarne la regia.

«Con questo viaggio nella paura per tutto ciò che di misterioso ci circonda, non tendo a spaventare il telespettatore, voglio soltanto creargli inquietudine». Se per le donne della TV è finita la paura di spogliarsi, per il telespettatore invece comincia la paura di se stesso.

ANTONIO LUBRANO

IRGE

LA

FORTE



MAGLIERIA **irge** COSE FATTE BENE

Nuovo al latte e lavanda, Monsavon. Rispetta la fragilità della pelle.



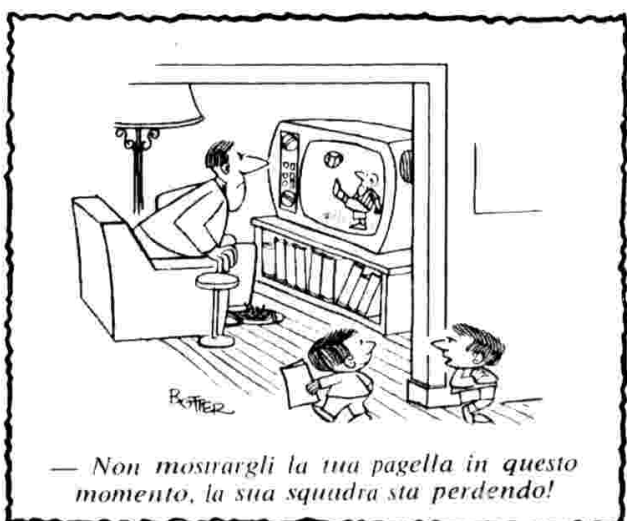
**Monsavon, così naturale
al latte e lavanda.**

Prova anche tu Monsavon. Perché per una
donna, la pelle è molto importante.

Nuovo dalla Francia.



LE VIGNETTE DELLA SETTIMANA



VALDA è con te...

Il Dentifricio VALDA f 3 sviluppa un'azione di igiene preventiva antibatterica, disinfettante per il trattamento preventivo della carie e contro le irritazioni della bocca.

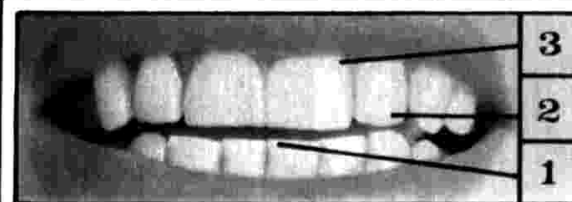
Aut. Ministero Sanità N. 4279



IN FARMACIA
REGISTRATO MIN. SANITA' N° 7068

VALDA f3 usato ogni giorno come un normale dentifricio svolge una serie di azioni importanti per la salute dei denti:

1. aiuta a prevenire la carie per l'azione combinata di due fluoruri che rinforzano lo smalto dei denti;
2. combatte il formarsi della placca dentaria grazie a un potente antibatterico (cicliomenol);
3. svolge un'efficace azione contro le irritazioni del cavo orale per la presenza di a. betaglicirretico.



Il Dentifricio **VALDA f3** dal piacevole gusto all'aroma **VALDA**, è composto da:

1. due fluoruri (potassio - sodio)
2. cicliomenol
3. a. betaglicirretico - essenza **VALDA**.

**70 anni di esperienza
per il tuo benessere.**

VALDA laboratori
farmaceutici
milano spa

VALDA produce:

Pastiglie Valda - Chewing gum Valda - Spazzolini Valda F3 - Fazzoletti e Spray Aervalda.



Completa il tuo relax con
Black & White.



Genuine old Scotch Whisky,
distilled and bottled in Scotland.

STILE LONGINES



Mod. 44904.903 per uomo
oro, vetro zaffiro lanche con quadrante dorato
Mod. 42904.904 idem placcato oro

Mod. 44905.905 per donna
oro, vetro zaffiro lanche con quadrante bianco con ore romane
Mod. 42905.901 idem placcato oro



**Si sceglie un Longines a quarzo
per la sua bellezza.
E poi se ne scopre l'eccezionale precisione.**

È gente che sa scegliere, quella che organizza i grandi incontri sportivi. Sceglie sistemi e apparecchi di cronometraggio Longines per la precisione che offrono e per la loro perfetta affidabilità.

Perciò, se siete in corsa per una medaglia d'oro alle prossime Olimpiadi, o semplicemente per il primo volo diretto a New York, la scelta non cambia. Longines merita sempre la vostra fiducia.

Longines: qualche fatto da ricordare

- 1. Ogni componente del meccanismo viene fabbricato nei laboratori Longines.
- Un Longines è un Longines in ogni sua parte!
- 2. Longines cronometra le Olimpiadi e le più importanti gare sportive internazionali.
- 3. Pioniere dell'orologio elettronico, Longines è stato tra i primissimi a realizzare gli orologi da polso a quarzo.



Richiedete il catalogo completo a:
Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta,
I. Binda S.p.A.,
20121 Milano, Via Cusani 4



Longines,
cronometrista ufficiale
dei Giochi
della XXIIma Olimpiade,
Mosca 1980.

LONGINES

Una questione di stile

XIII/F D.S.E.

Mentre si conclude alla radio «Malalcolia», cabaret di Roberto Brivio su argomenti enologici, s'è iniziata in TV «Mangiar giusto», trasmissione che vuole insegnare agli italiani una corretta alimentazione. Siamo andati in una delle capitali eno-gastronomiche d'Italia, Asti, per scoprire i segreti delle bevande e dei cibi genuini. Come riconoscere le sofisticazioni



Tempo di vendemmia: impariamo a bere

di PAOLO GIROLA

Asti, ottobre

Una candela, un bicchiere di forma adatta, lavato con acqua fresca e strofinato con un tovagliolo di carta (affinché non abbia odori o fili di stoffa), una bottiglia conservata in luogo fresco e al buio e sturata mezz'ora prima dell'«operazione»: questo il necessario per assaggiare correttamente il vino. Sollevate quindi la bottiglia, lentamente, senza scuoterla e versate il liquido osservandolo mentre scorre per farvi una prima idea sulla sua fluidità, brillantezza e densità. Quando avete riempito il bicchiere, sempre solo fino a metà, accendete la candela, che non dovrà più essere spenta nel corso dell'operazione, in modo da non emanare odori o fumi. Il vino si assaggia con gli occhi con il naso col palato: prendete allora il bicchiere per il gambo e mettetelo contro luce, osservate se il liquido è brillante, limpido, limpidissimo od opalescente. Quindi fate roteare lentamente il bicchiere e odorate: sentite odori di tappo, di botte, di marcio, di fermentazione? Ora accostatelo alle labbra, dolcemente, fatevene scivolare in bocca una piccola quantità e gustate a tutto palato. Forniti delle necessarie informazioni sul tipo di vino

potrete stabilirne a questo punto la qualità. «Questo il «meccanismo»», ci dice Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti e presidente dell'Ordine nazionale assaggiatori di vino, «che il consumatore dovrebbe conoscere per saper valutare la qualità di una bottiglia».

In tempo di vendemmia, e di riscoperta di tutto ciò che è genuino (i nostri oracoli si chiamano Veronelli, Maffioli, Carnacina e così via), abbiamo pensato di fare una visita ad una delle capitali enologiche e gastronomiche d'Italia. Asti (9158 aziende vinicole che coltivano 5518 ha con una produzione massima di 637.083 hl), in questo tiepido autunno che rende ancor più belli i colli ricchi di vigne e castelli di cui è circondata, è sede di importanti manifestazioni vinicole e culinarie: dalla «Douja d'or» (concorso nazionale giunto alla dodicesima edizione), uno dei più ambiti riconoscimenti di qualità per un vino, al festival delle sagre in cui trentasei paesi monferrini presentano antichi piatti tipici. Si va dagli agnolotti d'asino, ai grissini alla noce, dalle braciocce e salsicce alla griglia con peperonata delle Langhe al bollito con salse (sette tipi di carne con sette tipi di salse), dalla frittata con ortiche alle bugie con marmellata di more e così via. «Ma non sempre nei nostri paesi si mangia bene», dice Borello; «il Monferrato è terra di an-

IL VINO IN CUCINA

Il vino è elemento indispensabile di molti ottimi piatti. Ecco due ricette di semplice fattura ma di sicuro effetto presentate al «3° concorso nazionale per ricette a base di vino».

BIGNE' AL FORMAGGIO E VINO BIANCO: Ingredienti per 6 persone: 2 etti di formaggio fontina (o groviera); un etto di farina; un cucchiaio di olio di oliva; un uovo; vino bianco secco quanto basta; olio per friggere quanto basta.

Tagliare il formaggio in dadi di circa 2 cm. di lato. Stemperare la farina con l'uovo, un pizzico di sale e l'olio; unire, a poco a poco, il vino per fare una pastella piuttosto densa.

Passare poi ogni dadino di formaggio nella pastella in modo che ne sia abbondantemente ricoperto e friggere nell'olio bollente.

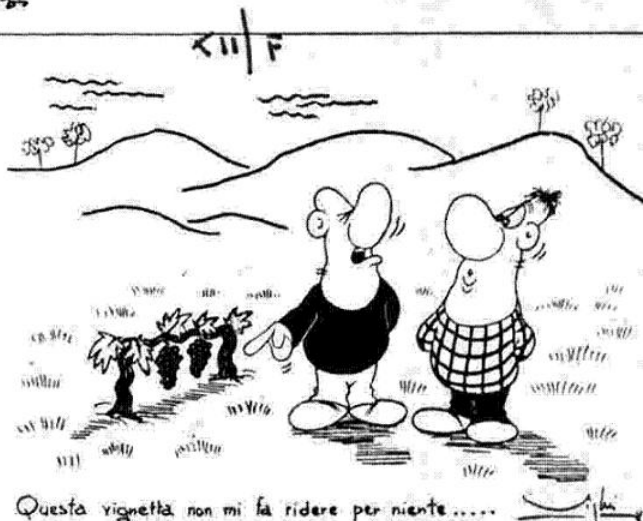
MAIALE BRASATO CON POLENTA: Ingredienti per 6 persone: 6 cotolette di maiale tagliate alte; gr. 50 di pancetta magra; un po' di carne di maiale tritata; olio di oliva quanto basta. Per la marinata: 2 gambi di sedano; una carota; una cipolla media; un rametto di rosmarino; 4 chiodi di garofano; 6 bacche di ginepro; 3 foglie d'alloro; un pizzico di maggiorana; pepe bianco e pepe nero; sale; 70 per cento vino bianco profumato (Traminer, Pinot grigio, ecc.); 30 per cento vino rosso (Cabernet, Grignolino, ecc.).

Marinare la sera precedente le cotolette di maiale con i gusti sopra indicati, coprendole con i due vini.

La mattina seguente rosolare in olio d'oliva la pancetta magra e la carne tritata di maiale; cuocere un po' le cotolette da ambo i lati, quindi unire tutta la marinata e portare a completa



Nella foto grande a sinistra, vendemmia sui colli monferrini. Qui sopra, a destra e sotto alcune delle vignette presentate alla prima Rassegna nazionale del disegno umoristico sul tema « Il vino nell'arte dell'umorismo » nel corso dell'ultima edizione della « Douja d'or ». I disegni sono rispettivamente di Cavallo, Vighi e Bruna: quest'ultimo con una gustosa caricatura di Mario Soldati, notissimo esperto di enologia e gastronomia



cottura a fuoco lento e con recipiente quasi coperto aggiungendo, se occorre, vino bianco. A fine cottura estrarre le cotolette e mettere nel sugo (ripulito da rosmarino, alloro, chiodi di garofano e bacche di ginepro) delle fette di polenta preparata in precedenza, lasciarle insaporire per qualche minuto quindi servire caldo con le cotolette.

IL VINO NEI COCKTAILS

Ecco un altro esempio di come può essere utilizzato il vino. I cocktails qui presentati sono di Giuliana Lepori di Trieste, Liliana Negro di Asti e Giuseppe Datteri di Saint-Vincent.

« MELODY »

2/6 Spumante d'Asti
2/6 Rum St. Gilles
1/6 Triple Sec Stock
1/6 Succo di limone

Si prepara nel bicchierone miscelatore con alcuni cubetti di ghiaccio; si mescola con cura e si serve in coppa, guarnendo con mezza fettina di limone.

« DOGE LIGURE »

1/2 Gin
1/4 Carpano Rosso
1/4 Cortese di Gavi
Servire molto fresco,

« GIUSEPPE »

40% Bianco Cortese di Gavi Bersano
40% Vodka Eristov Martini
10% Bitter Campari
10% Grand Marnier

Si prepara nel mixiglass con ghiaccio cristallino. Girare e servire nell'apposita coppetta da cocktails. Spruzzo, buccia di limone.

tiche tradizioni culinarie e manifestazioni come questa vogliono riqualificare una cucina tipica ricchissima. Noi vogliamo che i nostri albergatori vadano alla ricerca delle loro "radici", che riscoprano vecchie ricette dimenticate: così da sfruttare nella maniera più adeguata i prodotti della nostra terra. Questo significa mangiare genuino ».

Ma torniamo a parlare di vino e diamo subito una lieta notizia a tutti gli amanti del buon bere: la vendemmia 1978 si presenta particolarmente favorevole, sarà una annata da imbottigliare e da invecchiare.

Bene, ma come fare a distinguere, senza ricorrere al complicato meccanismo che abbiamo spiegato all'inizio, i produttori seri dai sofisticatori?

« E' possibile », risponde Borello, « Bisogna però educare il consumatore: quando compra una bottiglia, deve imparare a leggere l'etichetta. Su questa è segnata la DOC (denominazione di origine controllata, cioè la garanzia che il vino è stato imbottigliato nella zona di origine), il produttore, il grado alcolico ecc. Poi deve tener presente che un vino di qualità non può scendere sotto una certa cifra: prendiamo ad esempio il moscato d'Asti, se facciamo la somma del prezzo delle uve, del costo della bottiglia, dell'etichetta, delle spese di lavorazione e del giusto guadagno non può essere ven-

duto a meno di duemila lire alla bottiglia.

Stiamo preparando altri "strumenti" alla portata del consumatore medio: una cartina in cui sono segnate le zone dove si beve bene, classificate a seconda della qualità con 1 douja (caratteristica brocca monferrina), 2 douje, 3 douje. Inoltre vengono indicati i ristoranti che servono vini vincitori del concorso o esaminati da noi bottiglia per bottiglia. E segneremo le caratteristiche di ogni vino e a quali piatti va abbinato ».

Quali sono le sofisticazioni più comuni?

Tempo di vendemmia: impariamo a bere

XII/F

D.S.E.

« Rispondo innanzitutto che la sostituzione è nata col vino. Incide sui mercati mondiali dal 10 al 30 per cento della produzione: il fenomeno è soprattutto algerino, marocchino, spagnolo, greco, francese. La sofisticazione più comune è quella di alzare la gradazione del prodotto aggiungendo soluzioni zuccherine ».

E' possibile fare « vino » senza uva?

« Teoricamente sì, ma economicamente non conviene, almeno fino ad ora ».

La viticoltura è redditizia?

« Ritengo che se praticata bene sia una delle colture più redditizie. A questo punto però bisogna parlare chiaro ai produttori. La qualità, soprattutto in regioni come la nostra a terreno collinare, che dà un vino migliore ma a costi di produzione più alti, è una condizione indispensabile. E per avere la qualità non basta saper coltivare bene la vite, o vinificare alla perfezione, occorrono le due cose insieme ».

Generalmente si pensa che il vino dei

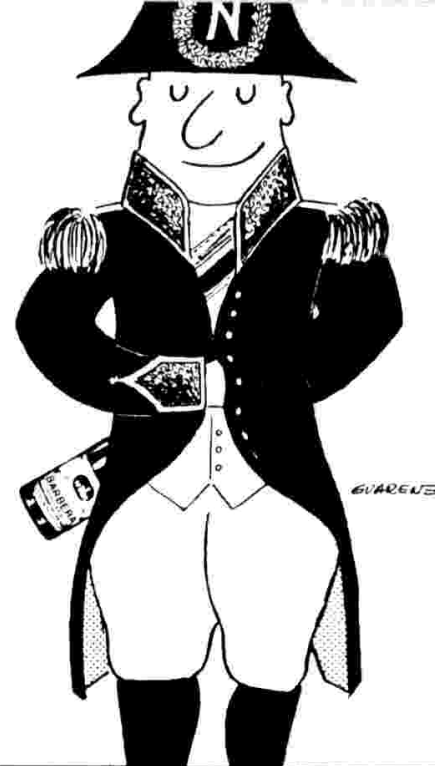
COME "MANGIAR GIUSTO" PER TV

Le ultime due trasmissioni gastronomiche ed enologiche alla TV e alla radio si intitolano rispettivamente « Mangiar giusto » (TV 1, sabato, ore 12,30) e « Malalcolia » (Radiouno, ore 14,05), di cui va in onda sabato 14 l'ultima puntata. Sono state precedute da molti altri programmi dello stesso genere: basti ricordare « Colazione allo Studio 7 », con Ave Ninchi e « L'altra cucina », dedicato alle diete macrobiotiche e naturali di ispirazione orientale. Nella trasmissione « Malalcolia » il presentatore Roberto Brivio, autore del libro omonimo da cui sono stati tratti i testi, chiacchiera con le bottiglie dei suoi vini pregiati, ed ognuno di questi, a turno, racconta la propria storia. Una occasione per saperne di più sui più celebri vini italiani. « Mangiar giusto », invece, si propone in quattro puntate di fornire i principi generali di una corretta alimentazione, in relazione anche al costo della vita e alla situazione produttiva dell'agricoltura italiana.

piccoli produttori sia più buono di quello delle grandi case. E' sempre così?

« No. Il piccolo produttore spesso sbaglia: il vino non basta sia genuino, occorre anche sia ben fatto. Inoltre si può correggere nei suoi difetti, e il piccolo produttore sovente non lo fa. Ad esempio mio nonno: aveva vigne bellissime, ma faceva un vino di qualità decisamente inferiore perché la sua cantina non era attrezzata bene ».

Insomma fare vino di qualità (e questo significa anche possibilità di esportarlo) non è cosa facile: sono passati i tempi in cui i



Un'altra delle vignette presentate nel corso della manifestazione umoristica astigiana. E' di Guarene

contadini, coi pantaloni rivoltati, pestavano le uve sul carro davanti a casa. Una riscoperta « sentimentale » dell'agricoltura non può far dimenticare che per produrre bene e con vantaggio economico occorrono personale specializzato e macchinari sofisticati: altro che romantiche comuni agricole!

PAOLO GIROLA

buoni del
tesoro
poliennali **12** per cento

scadenza 1° ottobre 1983

rendimento effettivo

12.87 per cento

prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale

98.25

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98,25%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

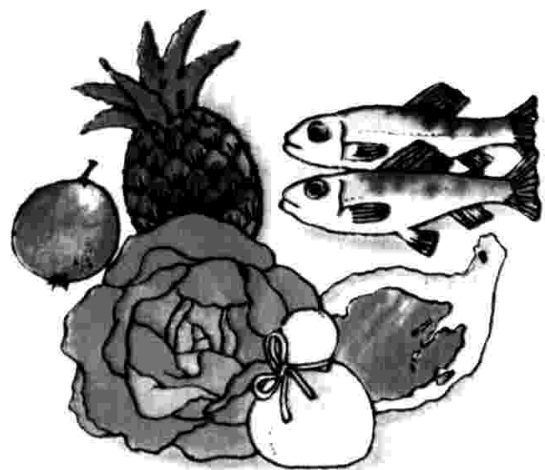
esenti da ogni imposta presente e futura - in pubblica sottoscrizione fino al 20 ottobre

**"Bevo
Jägermeister
perché da
quando Franco
ci ha messo le
mani, la lavatrice
prende benissimo
il 2° canale.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

**Karl Schmid
merano**

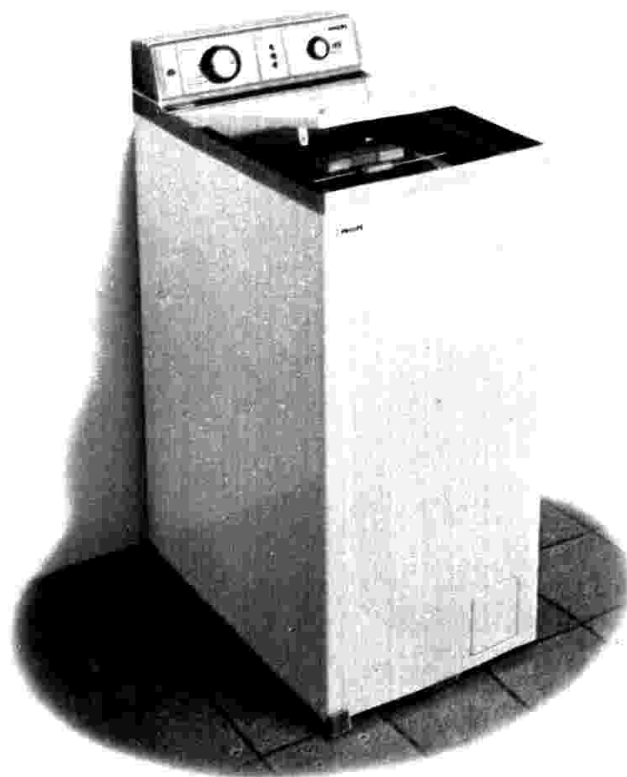


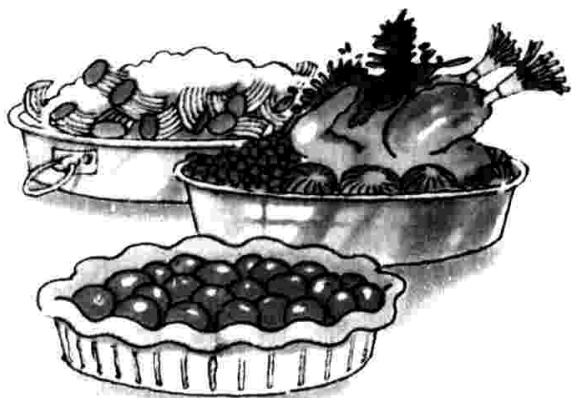
PHILIPS SACH

*Il combinato:
grande frigorifero,
grande congelatore,
per risparmiare.*

*La lavatrice carica dall'alto
per lavare e asciugare
5 kg. in 40 cm. di spazio.*

78 06 008 01 01





E COSA VUOI

*La cucina Multifour
con il forno ventilato,
per preparare in un'ora
tre piatti diversi.*



*La lavastoviglie silenziosissima,
"Made in Germany,"
per lavare fino a 12 coperti.*



PHILIPS



coperte di Somma... coperte di sogno



**le coperte che non smettono mai di essere belle
morbide calde leggere
in pura lana vergine o finissimo lambswool
garantiti da Somma**

Gli attori del « Trenino » insieme con il regista preparano la trasmissione: da sinistra Nadia Martini, Andrea Lala, il regista Michele Scaglione, Regina Bianchi e Mario Graffeo



Tutti in viaggio con Nonna Regina

di CARLO SCARINGI

Roma, ottobre

L'appuntamento è per la fine d'ottobre sul piazzale della stazione: là c'è Nonna Regina con il suo fornello a carbone, le castagne arrostiti e tanto calore pronta a raccontare favole o a regalare una caldarrosta fumante a quel bambino laggiù, tutto solo e senza amici. E insieme a Nonna Regina, sul piazzale della stazione, in attesa che parta il trenino della fantasia, ci saranno amici vecchi e nuovi: da Andrea Lala e Mela Cecchi, che rappresentano il legame con il passato, a Nadia Martini e Mario Graffeo che hanno sostituito Paolo e Marina, chiamati ad altri impegni in teatro.

Non ci sarà neppure il simpatico capotreno, quel Giampiero Albertini dal volto un po' burbero ma tanto buono (come un caro nonno, potremmo dire se avesse l'età per esserlo) che con la paletta in mano dava il segnale della partenza per un viaggio di mezz'ora in un universo di giochi, favole,

Sul piazzale della stazione una simpatica caldarrostaia accoglie i bambini nella nuova edizione del «Trenino», in onda tre volte la settimana. Molte le novità: giochi, favole, filastrocche, musica e tanta posta. Ci saranno anche un concorso e un giornalino ogni lunedì

filastrocche e canzoni, su quel treno così diverso da quelli veri dove non c'è mai posto per i bambini per giocare (e vorrebbero invece tanto correre per quei lunghi corridoi dei vagoni, quasi per vedere se arrivano prima del treno).

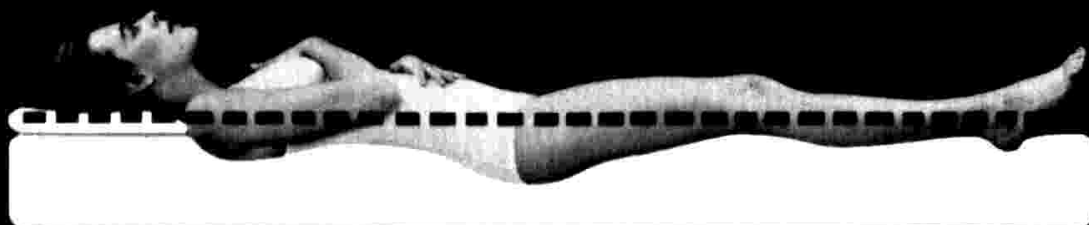
Quest'anno *Il trenino* — la trasmissione della Rete 1 già sperimentata all'inizio del '78 — si presenta carico di novità, e non sarà più solo un appuntamento televisivo,

(questa volta a colori) con il freddo e grigio tubo del video, ma qualcosa di più. Arriverà, come prima, tre volte la settimana in TV (martedì, mercoledì e giovedì, con la prospettiva di portare da gennaio a quattro le trasmissioni settimanali), ma in più ogni lunedì ci sarà anche un *Trenino* in edicola, un giornalino nuovo di zecca nel quale i bambini (ma anche i loro genitori) potranno trovare non solo i testi delle puntate trasmesse, i giochi presentati, racconti, fumetti e informazioni ma anche la pagina della posta. Una pagina tutta per i bambini (e i loro genitori) nella quale potranno scrivere, inviando domande, richieste, facendo proposte, chiedendo perché questo o perché quello; e a tutti, nei limiti del possibile, si cercherà di rispondere. O sulle pagine del giornalino oppure direttamente durante la puntata del *Trenino* in onda il mercoledì.

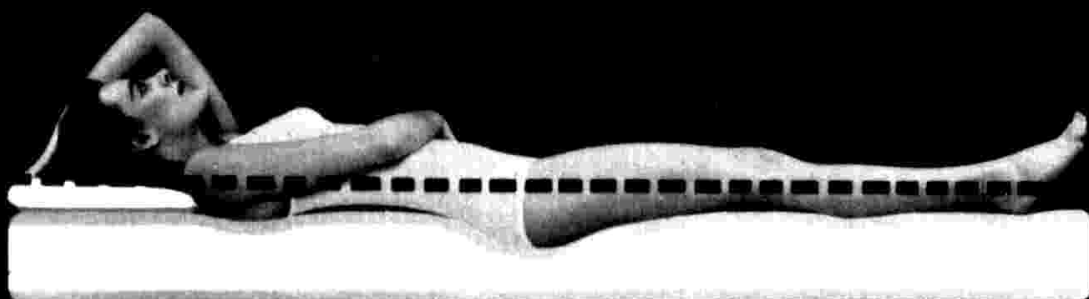
Ed eccoci così giunti alla trasmissione televisiva, curata anche quest'anno da Mara Bruno e Maria Luisa De Rita, un'edizione densa di novità e con molte, giustificate ambizioni. La prima, l'abbiamo già anticipato, è Nonna Regina, impersonata dall'at-

scegli bene riposerai meglio

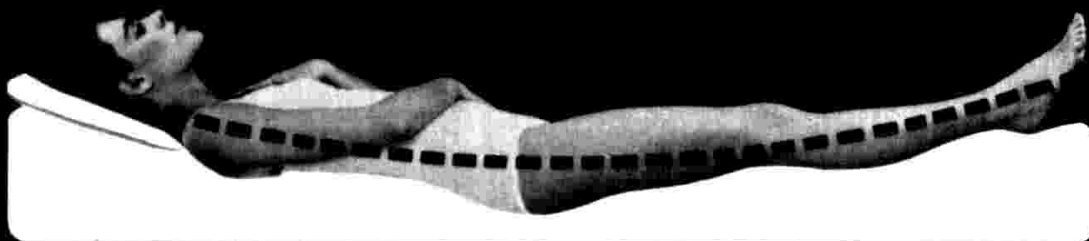
Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca PermafleX ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del PermafleX normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è PermafleX ortopedico.



PermafleX normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficietà "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



PermafleX ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permafleX

il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo

IL VERO PERMAFLEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI.
CI SONO TANTI TIPI E MISURE, DAL TIPO ECONOMICO (cm. 80 x 190
L. 39.000) AL TIPO EXTRA LUSO - CONSULTARE I LISTINI.

Tutti in viaggio con Nonna Regina

trice Regina Bianchi, un nome celebre del nostro teatro, che il pubblico ben conosce per le sue interpretazioni accanto a Eduardo De Filippo (oltre che in altri lavori). Per Regina Bianchi è una grande gioia partecipare a questo programma: « Sono felice », ci ha detto, « prima perché amo tanto i bambini e poi perché così i miei nipotini potranno vedermi in TV. Quando va in onda lo spettacolo serale sono già a letto e non mi hanno mai vista: adesso finalmente potranno vedere la loro nonna... ».

Ma Regina Bianchi non sarà solo la nonna dei suoi nipotini, sarà la nonna di tutti, che farà compagnia a tutti i bambini, quelli che intervengono alla trasmissione e quelli, molti di più, che la seguiranno da casa.

Rispetto all'edizione dello scorso anno, ci

ANCHE UN GIORNALE PER I VIAGGIATORI DEL TRENINO

Cari bambini, stiamo lavorando per preparare la nuova serie de **IL TRENINO**, il programma che avete seguito con molto interesse fra gennaio ed aprile scorsi. Ci sono dei cambiamenti e delle novità. Mentre Andrea è rimasto a giocare con voi insieme a Mela, accanto a loro i volti nuovi sono quelli di Nonna Regina, di Nadia e di Mario. Tutti insieme cercheranno di raccontare filastrocche buffe e racconti fantastici, di costruire davanti a voi giocattoli ed oggetti interessanti, e ritrovare un momento anche per il gioco.

Insieme ai cambiamenti ci sono anche delle sorprese. Alcune ve le possiamo anticipare, altre le lasceremo come sorprese per l'ultimo momento. La prima è che ci sarà un angolo dedicato alla posta: risponderemo alle vostre lettere perché crediamo che questo sia un mezzo per conoscerci meglio e farvi partecipare ai programmi.

Ma c'è di più: insieme al programma dal 31 ottobre sarà in edicola un giornalino, che avrà lo stesso titolo **IL TRENINO**, e conterrà le avventure fantastiche del trenino « Ciuffi ciù » (così lo abbiamo battezzato), e poi i racconti, le filastrocche e i giochi che avete visto in trasmissione. Ci sarà anche l'angolo della posta e non solo per voi bambini ma anche per i grandi.

Se volete le nostre risposte subito, dovrete scrivere al più presto e indirizzare: **« IL TRENINO - RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA »**.

Che cosa scrivere? Quello che volete, a noi serve per conoscervi, per conoscere i bambini a cui dedichiamo i nostri programmi e poterli accontentare.

Se poi avete dei problemi vi aiuteremo a risolverli ma pensiamo che saranno i vostri genitori ad avere i problemi.

Scriveteci e vi risponderemo o nel programma TV ogni mercoledì dal 31 ottobre o nel giornalino ogni lunedì dal 30 ottobre.

La redazione de **IL TRENINO**



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le ciliege.

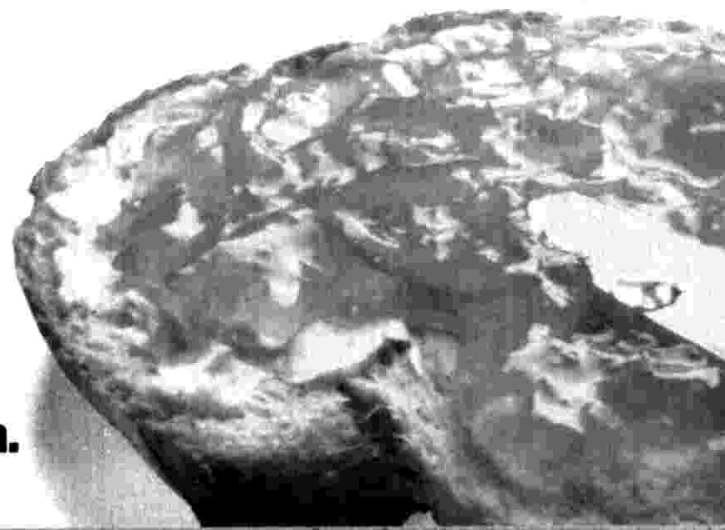
Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



**Una polvere
rischia di graffiare lo smalto
come un pattino graffia il ghiaccio.**

Cif Ammoniacal

tira via lo sporco senza graffiare lo smalto.

Ogni volta che pulisci la tua vasca da bagno con una polvere rischi di graffiare e sciupare lo smalto. Perché perdere la brillantezza e lo splendore delle superfici delicate? Oggi Cif Ammoniacal! Superpotente tira via lo sporco più tenace da tutte le superfici che non vuoi graffiare perché è una miscela di liquido detergente e di fine polvere minerale:

è polvere liquida.



V/F Varie TV Ragassi



V/F Varie TV Ragassi

Tutti in viaggio con Nonna Regina

saranno anche altre novità (e altre sono in cantiere): una delle più importanti, che insieme alla posta costituirà il nucleo della puntata del mercoledì, è rappresentata dalla rubrica musicale. Non un'occasione per ospitare questo o quel cantante ma un tentativo di avviare un discorso di educazione musicale. La rubrica si intitolerà *Dal gioco alla musica* e con l'aiuto del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna cercherà di spiegare le differenze che esistono tra i rumori — semplice accozzaglia di suoni — e la musica, che è invece un'armonia di rumori.

Sempre mercoledì ci sarà l'angolo della posta che non sarà, come ci dice Mara Bruno, « una sorta di muro del pianto, un elenco di richieste e di aiuti per risolvere i piccoli problemi che assillano bambini e genitori, bensì dovrà essere un mezzo per conoscere meglio la mentalità dei bambini, le loro reazioni, i loro giudizi, l'evoluzione del mondo e della psicologia infantile ».

Ogni giornata avrà un suo carattere: il martedì la scena è ambientata sul piazzale della stazione, dove attori e bambini interpreteranno una serie di invenzioni sceniche, dal gioco alla filastrocca, dal raccontino al teatro dei burattini, all'animazione, ecc. per illustrare la creatività infantile; il mercoledì l'ambientazione cambia (siamo all'interno della stazione, nel « circolo dei viaggiatori ») e l'intera puntata sarà praticamente occupata dagli « angolini » della musica e della posta; il giovedì, sempre nello stesso ambiente, ancora giochi, invenzioni, filmati (ci sarà un ciclo dedicato ai trenini d'Italia, i più vecchi e caratteristici ancora in attività), l'angolo della biblioteca con racconti e favole contemporanee e una sorta di « fatelodavoi » culinario, con l'indicazione di semplici ricette per merende che i bambini possono improvvisare. Non mancherà un concorso, collegato anche al giornalino, con premi settimanali e un grosso premio, a sorpresa, al termine del ciclo.

Poi a gennaio grande festa, non solo per la puntata in più (fissata al venerdì) ma anche perché il 1979 sarà l'« Anno internazionale del bambino ». E i bambini del *Trenino* vogliono sin d'ora parteciparvi, da protagonisti, facendo sentire la loro voce e chiedendo, soprattutto, di non venir dimenticati: sarà il loro anno e vogliono festeggiarlo degnamente, cercando di coinvolgere i genitori e chi, qualche volta, si dimentica di essere stato un bambino anche lui.

CARLO SCARINGI



forte
bollente
cremoso
aromatico
sferzante
espresso

Espresso Bar Philips*

Fatti un espresso vero, buono come al bar. Fallo quando vuoi, con Espresso Bar Philips: un espresso caldo, forte, fragrante.

Puoi averlo subito, perchè Espresso Bar Philips è rapido e facilissimo da usare.

E con il vaporizzatore di Espresso Bar Philips, prova com'è cremoso il cappuccino, o come è subito caldo un buon punch, il



tuo the, o una tazza di latte. Sì, ma cosa c'è di meglio di un caffè espresso?

Espresso Bar Philips.

* Disponibile anche in color aragosta



PHILIPS

l'espresso di casa tua

TRUHI!...IL CAN

Uno stile che ha la dolcezza delle serate accanto al fuoco ed il profumo del pane appena uscito dal forno.

Una nuova interpretazione della moda rustica, di gusto contadino, fatta di tessuti pratici, morbidi e felpati. I colori sono quelli del sottobosco: verde-ruggine

1. Abito in misto lana a nido d'ape, linea ampia L. 23.900 (maternità).
2. Abito in tela di lana con riporti in contrasto, ampie maniche chiuse

con nastrini L. 23.900 (maternità). Gilet traforato, con bottoni L. 9.900. Cintura in cuoio, con borchie L. 4.500. Cintura in cuoio L. 3.500.

3. Abito in tela di lana ajourata, bordi in maglia ai polsi e al collo, coulisse in vita L. 29.900. Foulard scozzese cm 120x120 L. 8.900.



(Tutti i modelli e gli accessori fotografati in queste pagine sono in vendita presso i magazzini UPIM).

MPAGNOLLO...

C178

e beige-marrone. Con piccoli disegni e tanti fiorellini.

Maniche grandi con e senza pieghe; colli piccoli o arricciati con ruches; giri manica profondi; pieghe non stirate; ricami e festoni. Il tutto completato da piccole cravatte, stringhe colorate, gilet (*collezione autunno-inverno 1978/79, Upim*).

4. Abito in misto lana, a nido d'ape, linea ampia L. 23.900 (maternità). Giubbotte in misto lana, con bottoni in pelle L. 19.900.

Borsa a tracolla modello "postina" in velluto a coste larghe L. 12.500. Calottina con risvolto L. 2.500.

5. Abito in tela di lana con colletto

e taschino ricamati L. 24.900. Gilet con disegno pied-de-poule, in misto lana tutto abbottonato L. 8.900. Foulard cm 90x90 L. 4.000.



tv ragazzi

V/F Varie TV Ragazzi

Dove arricchì Paperone

ALASKA IN KAJAK

Rete 2 ore 17,30 lunedì 

Tra i molti che fecero fortuna in Alaska, meta della grande corsa all'oro di fine Ottocento, anche un eroe dei fumetti: Paperon de Paperoni. Il nome Alaska deriva dall'espressione indigena

V/F Varie TV Ragazzi



« Ah lass kah »: significa « la grande terra ». E' grande sei volte l'Italia, ha solo 300.000 abitanti di cui circa 40.000 eschimesi, che vi giunsero 6000 anni fa dall'Asia, attraversando lo Stretto di Bering. Per la stessa via erano giunti parecchi millenni prima gli indiani. Attraverso questo Paese, dove il sole non tramonta durante l'estate e l'inverno è freddissimo, ci conducono due avven-

turosi spericolati. Viaggiano a piedi o in kajak, la caratteristica imbarcazione eschimese fatta di fanoni di balena rivestiti di pelle di foca. Il kajak è usato anche negli sport nautici, ma se volete provare a discendere con queste imbarcazioni il corso del Tevere potete rivolgervi ai CEMEA (Centri Metodi Educazione Attiva) del Mezzogiorno e mettervi in nota per l'estate prossima. La vacanza è insolita anche perché alla partenza, nei pressi di Orte, si costruisce il kajak.

Il Paese di Gandhi

INDIA: UN'IDEA DI DIO

Rete 1 ore 17 venerdì 

Sono passati 30 anni dalla morte di Gandhi, l'apostolo della non violenza. Nonostante che le leggi abbiano formalmente abolito le divisioni in caste, queste sopravvivono di fatto, gli « intoccabili » sono circa 30 milioni, segregati

nei ghetti. Accanto alla miseria dei villaggi sorge Auroville, la città del futuro, progettata dai maggiori architetti del mondo, destinata, a costruzione ultimata, ad accogliere tutti gli uomini senza discriminazioni, secondo gli insegnamenti di Aurobindo, uno dei più convinti seguaci di Gandhi. Attraverso i contrasti dell'India ci porta Giorgio Moser, con questo documentario. Intanto Moser è tornato in India, si fermerà alcuni mesi per girare un film per la TV, tratto dal romanzo *Il reietto delle isole* di Joseph Conrad, pubblicato nel 1896. Tra gli interpreti Sergio Fantoni, Massimo Girotti, Maria Carta. Lo vedremo sulla Rete 2 tra un anno.

Martin Eden in TV

Marinaio, cercatore d'oro e cacciatore, lo scrittore Jack London pubblicò *Martin Eden* nel 1909. E' la storia d'un marinaio che abbandona il mare per sposare una ragazza di famiglia altolocata. Diventa scrittore ed ha successo e denaro ma non sa consolarsi della perdita dell'avventura: tenta un gesto disperato. Uno sceneggiato in 5 puntate tratto dal romanzo è in corso di realizzazione. Il regista è Giacomo Battiato. Martin Eden sarà Christopher Connely (lo abbiamo visto nell'edizione televisiva di *Paper Moon*). Tra gli altri interpreti Delia Boccardo, Capucine, Mimsi Farmer, Flavio Bucci.

V/F Varie TV Ragazzi



dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

3/8/78

Io, sono una bambina di 10 anni, e guardo sempre i telefilm delle 19,20.

Io vorrei che voi non destate più telefilm come: "Silvia dei 3 olmi", ma vorrei che faceste continuare la serie delle "Sole perdute" o di "Happy days". Anche Atlas Mfa Robot però mi piace molto.

Sabazia Morra (Zorino)

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Pugilato sotto accusa

TRENTAMINUTI GIOVANI

Rete 2 ore 17,30 martedì 

Di pugni si muore. La tragica conclusione dell'avventura di Angelo Jacopucci, un ragazzo del Sud per il quale « pugilato » era sinonimo di « lavoro », ha riacceso le polemiche su questo



sport. Studi recenti attestano che anche coloro che non subiscono incidenti sul ring ne traggono lesioni cerebrali. *Trentaminuti giovani* riapre la programmazione invernale con un servizio sull'argomento. Nei prossimi numeri anche una « terza pagina » dedicata a letteratura e storia. Una volta al mese la presentazione di un personaggio in un'animazione che si ispira alle stampe dell'epoca. Autore di questi disegni animati è Stelio Passacantando: sta ultimando la lavorazione di tre filmati dedicati rispettivamente a Jonathan Swift (l'autore dei *Viaggi di Gulliver*), a Edgar Allan Poe (uno dei capostipiti della letteratura nera), a Simón Bolívar, eroe dell'indipendenza venezuelana. Nella foto un disegno tratto da queste animazioni.

CUCI-CUCI CUCIMAGICA

Sembra un gioco, ma è molto di più. Ogni bambina avrà la possibilità di realizzare dei simpatici capi di abbigliamento con questa piccola grande macchina da cucire, Cucimagica della Mattel. Tutto è molto facile e, ciò che è più importante, l'ago è protetto in una scatolina di plastica in modo che le dita, anche delle più piccine, siano salve! Anche chi non ha mai cucito a macchina, con Cucimagica, in breve tempo, dimostrerà di essere bravissima.

Cominciamo a confezionare la bambolina che è inclusa nella confezione assieme alle istruzioni; per chi non sapesse ancora leggere sarà la mamma a suggerire il modo per cucire. Tutto sarà così facile che non ci si limiterà a cucire solo per divertimento, ma ogni bimba si troverà piacevolmente impegnata a cucire grembiolini, centrini e tante altre cose. Il segreto della Cucimagica Mattel è racchiuso proprio nella cassetina trasparente: proprio qui c'è l'ago inoffensivo, la spoletta del



filo ricambiabile e il rocchetto con il nastro colorato che si può applicare sia come rifinitura che come decorazione. Nella confezione di Cucimagica trovi anche gli accessori per infilare l'ago e per tirare e tagliare il filo.

Basta accostarsi una prima volta a Cucimagica per non poterne fare a meno; ed ora facciamo una sfida di cucito con la mamma?

Certamente Cucimagica vincerà, proprio perchè è magica. Semplice vero?



Cucimagica



l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un ritratto

Nazzari in piedi

Un giorno di questi abbiamo udito in un GR2 la voce di Irene Genna che parlava del marito malato, del caro e infelice Amedeo Nazzari. Lo faceva con la rabbia dolce e rassegnata di chi ha perduto ogni illusione. Nazzari, al cinema, non lo vuole più nessuno. Dipende, spiegava la moglie, dalla scarsa fantasia dei produttori e dall'eccessivo divismo di qualche regista.

Da quattro anni Nazzari sta cercando di indurre lo statale Ente di Gestione per il cinema a realizzare, lui protagonista, *Ritratto in piedi* di Gianna Manzini. Probabilmente sbaglia l'attore a insistere su un progetto così complesso, per certi versi (e nell'ottica del cinema italiano) inattuabile.

Ma sbagliano di sicuro produttori e registi a non sfruttare la maschera, la voce, il piglio, i difetti e (persino) l'impaccio di questo divo rude-patetico del film melodrammatico nazionale.



Amedeo Nazzari *II* 4888

Hanno dimenticato tutti il personaggio che Fellini gli fece interpretare nelle *Notti di Cabiria*? E' caratterista di una sola corda il Nazzari di Luciano Serra pilota e di Catene, ma ha saputo essere (e saprebbe ancora essere) un caratterista formidabile.

Un fatto

I fondelli dei bersaglieri

La comunicazione di massa. Quando ci sei dentro, una l'azzeccchi, dieci ne sbagli. E quando sbagli, ti ritrovi nudo come un verme. Ecco qua l'ultimo nudo della serie. E' uno spiritoso, ha grinta e sa fare casino sui teleschermi e negli altoparlanti (*Altogradimento*, *No, non è la BBC*, *L'altra domenica*).

Medita anche, purtroppo (mai meditare sulla comunicazione di massa). *Panorama* lo intervista e l'Arbore incauto espone il succo delle sue meditazioni. Che è il seguente (tema: la censura e l'autocensura): «I timori della vecchia classe dirigente della RAI erano abbastanza fondati: esiste sul serio un grosso pubblico che si scandalizza ancora per il seno nudo, la dissacrazione di Garibaldi e la satira politica di un personaggio "al di sopra di ogni sospetto". A me sono arrivate centinaia di lettere indignate

perché, per fare un esempio, in una scenetta avevo fatto prendere per i fondelli i bersaglieri. Ma esiste anche un altro tipo di spettatori che, ormai da anni, è abituato alla libertà di espressione al cinema, nei teatri e sui giornali e non si spiega perché, a quasi tre anni dalla riforma, la Tv non riesca a sfornare qualcosa di divertente».

Il dilemma sembra chiaro: abbandonare a se stessi i «gonzi» che si scandalizzano per i fondelli dei bersaglieri (e chiudersi nel ghetto degli «uomini liberi», per ridere insieme di tutto) o escogitare soluzioni nuove che impediscano ai «gonzi» di diventare sempre più «gonzi» (come a tanti — potenti, ladri, ipocriti e furbi — fa gioco)?

Non si accorge, Arbore, che, scegliendo il primo corno, adotta la più comoda (e grave) delle autocensure?



Renzo Arbore

I FILM PIÙ VISTI

1) L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN (cinese - Titanus)	15 città gg. 250	Spettatori 132.880
2) ZOMBI (americano - Titanus)	7 città gg. 83	131.976
3) LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI (italiano - Medusa)	15 città gg. 298	124.818
4) HEIDI IN CITTA' (tedesco - Ind. Reg.)	12 città gg. 265	115.836
5) COMA PROFONDO (americano - Cin. Int. Corp.)	14 città gg. 179	110.850
6) HEIDI (austriaco - Ind. Reg.)	9 città gg. 249	107.991
7) EASY RIDER (ried. am. - Ceiad)	13 città gg. 216	95.062
8) 2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (ried. am. - Cin. Int. Corp.)	13 città gg. 133	87.299
9) L'ULTIMO GUAPPO (italiano - Ind. Reg.)	6 città gg. 130	84.558
10) GRAZIE A DIO E' VENERDI' (americano - Ceiad)	15 città gg. 190	84.019
11) CRAZY HORSE (francese - Film 2)	10 città gg. 151	73.155
12) LA MALEDIZIONE DI DAMIEN (americano - Fox)	13 città gg. 178	72.443

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) ZOMBI (americano - Titanus)	7 città	Spettatori 54.901
2) COMA PROFONDO (americano - Cin. Int. Corp.)	10 città	43.386
3) CAPRICORN ONE (inglese - Titanus)	12 città	33.275

Un'idea

Ragazze in naftalina

Se n'è già parlato, forse conviene riparlare. In Francia, oggi, addirittura le insultano. Le paragonano alle ragazze in vetrina di Amsterdam: «Queste signorine fanno un mestiere alquanto strano. Se non è il più vecchio del mondo, gli assomiglia molto».

Queste signorine, le annunciatrici tv. Che sorridono recitando ogni sera, addobbate come madonne hippy, le burocratiche litanie scritte dai funzionari programmatori. Non sono per nulla soddisfatte, il disagio se lo sentono crescere dentro ogni giorno. Gli insulti — se insulti ci devono essere — non vanno rivolti a loro ma a chi gli ha inventato questo ridicolo mestiere. C'è sempre qualcuno, in tv e altrove, che inventa mestieri per le donne. Ma non è mai una donna.

L'originale.

Amaretto di Saronno, l'unico
che può chiamarsi originale
perché è stato il primo
ed è nato dall'antica ricetta
della Illva di Saronno.
Ecco perché molti lo bevono,
lo offrono e lo regalano.
E magari qualcuno cerca
di imitarlo.



Solo Amaretto di Saronno è l'originale.



LEGGERI

Un giro di valzer

Lucio Battisti e l'inseparabile Mogol hanno presto posto riparo ad un improvviso scivolamento di popolarità per le tiepide accoglienze ai loro ultimi prodotti. L'arma segreta s'intitola, come una simpatica canzone contenuta nel nuovo LP, «Una donna per amico», una raccolta di brani che si rifanno al Battisti di alcuni anni fa per il contenuto melodico, ma completamente nuovi per temi e per umori. Battisti passa qui da un umore all'altro, dal romantico all'impertinente, dal comico al patetico. E cambiano i ritmi (c'è perfino un valzer lento) e gli accompagnatori, che questa volta sono stati scelti in terra britannica, dove il disco è stato interamente registrato con una cura e un'abilità che non passano davvero inosservate. Perché no,



Nessun dolore, Donna selvaggia donna sono tutte canzoni che diverranno popolari. Il 33 giri (30 cm.) reca l'etichetta «Numero Uno».

I dolci inganni

C'era bisogno di rafforzare le fila dei dolci ingannatori, dispensatori di canzoni mielate che hanno impazzato in Italia durante l'estate? Pare di sì, se è arrivato fra noi anche l'ex calciatore Julio Iglesias il quale, sull'onda di *Se mi lasci non vale*, non s'è accontentato di affollate serate, ma ha lasciato come retaggio «Sono un pirata, sono un signore», un 33 giri (30 cm. «CBS») confezionato secondo i canoni fondamentali delle serenate che amerebbero ascoltare le Giuliette d'oggi se esistessero ancora i romantici Romei. Di rincalzo, Fred Bongusto, da sempre specialista di lune, mari e tramonti musicali, lancia «Professionista di notte», un 33 giri (30 cm. «WEA») fra i più galeotti. C'è dentro anche quel *Carissimo maestro di Padova* che aveva presentato in anteprima a «Saint-Vincent

estate» con contorno di pianoforte a coda.

La « signora stracciona »

Tra quelli del '68 ci sono anche dei ragazzi, ora diventati musicisti, che, tra i vari filoni del folk, hanno scelto una strada che permette loro di ripercorrere antichi canti con spirito moderno. Hanno scelto come nome di battaglia un termine che appare in un paragrafo del *Canzoniere italiano* di Pasolini: «Signora lithranza», che vuol dire «signora stracciona». E questo è anche il titolo del 33 giri (30 cm. «L'ippopotamo») in cui il gruppo riprende i canti, le danze, ma anche la narrazione della Pasqua e del Natale, per un incontro felice tra il mondo contadino e la cultura urbana dei giovani musicisti. Un esperimento riuscito sia per la suggestione del materiale scelto sia per l'intensità dell'interpretazione in cui trovano posto, accanto alla chitarra, al mandolino e alla fisarmonica, clarinetti e sassofoni, bassi elettrici e percussioni.

B. G. LINGUA

ROCK, FOLK

Bee Gees in compagnia

Passa come il «nuovo disco» dei Bee Gees, visto che questi sono stati il più popolare gruppo degli ultimi tempi con *La febbre del sabato sera*. Invece è solo un disco di transizione, dove per giunta i Bee Gees dividono i solchi con un'autentica vedette americana come Peter Frampton e con altri nomi popolari dello show business americano. Il titolo è già famoso: «Sgt. Pepper's lonely hearts club band», esattamente come un celebre album dei Beatles di tanto tempo fa. Il fatto è che il doppio album è la colonna sonora di un film che Robert Stigwood ha voluto ricavare da una storia che aveva pronta da tempo. I due dischi presentano una buona parte del più significativo repertorio dei «quattro di Liverpool» in una nuova versione, appunto, dei Bee Gees, di Frampton, degli Aerosmith, degli Earth, Wind & Fire, di Alice Cooper e altri nomi. Tutto il volume è dichiaratamente all'insegna del «non nuovo», comprese le interpretazioni che questi gruppi e cantanti fanno di quel repertorio: niente arrangiamenti attualizzati, niente versioni contraffatte o ironiche, non un grande dispendio di idee. Solo parecchi minuti di musica dignitosa che, alla fi-

ne, non convincono poi tanto, anche se si sa che sono destinati a fare da colonna sonora ad un film che, quando arriverà da noi, servirà probabilmente a far diventare anche questo doppio album un ennesimo «colpaccio» della ditta Stigwood-Bee Gees Etichetta «RSO», della «Phonogram».

Blues di casa nostra

Tra gli irriducibili appassionati del blues nati dalle nostre parti Roberto Ciotti è uno dei più fedeli e accaniti. Abbandonato da tempo il rock, Ciotti si è rivolto alle origini, avendo tutte le carte in regola per seguire le orme dei grandi maestri del genere. Certo l'operazione è impegnativa e con sbocchi non immediatamente prevedibili. Però Ciotti ha scelto la via giusta: comporre alcuni suoi blues affidandosi solo al grande amore che nutre per questo genere così fondamentale, oggi lentamente riscoperto da un pubblico più attento. Così «Super gasoline blues» è un disco ricco di comunicativa e che non ha proprio niente da invidiare ad altri dischi di «blues bianco». Con Ciotti, altri giovani appassionati: Enzo Pietropaoli, Giampaolo Ascolese e una sorprendente Susanna De Vivo. «Cramps» numero 5205751.

RENZO ARBORE

JAZZ

Hannibal ad Antibes

La «Enja», etichetta indipendente di Monaco di Baviera che ha appena concluso un accordo di collaborazione con la «Horo» di Roma, pubblica «Hannibal in Antibes», microscolco con due lunghi brani (*Ro e Swing low sweet chariot*) registrati dal vivo nel luglio '77.

Hannibal è Marvin Peterson, trombettista texano di trent'anni che s'è messo in proprio da poco, dopo essersi fatto notare dagli intenditori quando suonava con l'orchestra di Gil Evans. Solista di grande personalità, dal timbro limpido e potente, è considerato da molti il continuatore di Clifford Brown ed è un intellettuale: scrive poesie, legge e commenta Malcolm X, Langston Hughes e Dante. Il soprannome di Hannibal gli è stato dato perché porta sempre una sciarpa col disegno d'un elefante. Da quando è stato in Giappone, oltre alla tromba usa spesso il koto, una specie di piccola arpa.

Ma la sonorità particolare delle sue incisioni deriva soprattutto dall'inserimento nella formazione d'un violoncello affidato alla giovane

Diedre Murray. Nel gruppo di Antibes suonano anche il bassista Steve Neil, il batterista giapponese Makaya Ntshoko e l'eccellente sassofonista/flautista George Adams.

G. BIAMONTE



IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

- 1) Grease - Original Sound Track (Phonogram)
- 2) Saturday night fever - Original Sound Track (Phonogram)
- 3) Una donna per amico - Battisti (Numero Uno)
- 4) Zerolandia - Renato Zero (RCA)
- 5) Step II - Sylvester (Fonit-Cetra)
- 6) Ti avrò - Adriano Celentano (Clan)
- 7) Tu - Umberto Tozzi (CGD)
- 8) Francesco De Gregori - F. De Gregori (RCA)
- 9) Sotto il segno dei pesci - A. Venditti (Phonogram)
- 10) Liù - Alunni del Sole (Ricordi)

ALBUM 33 giri

- 1) Cime tempestose - Kate Bush (EMI)
- 2) Ti avrò - Adriano Celentano (Clan)
- 3) Una donna per amico - Battisti (Numero Uno)
- 4) Love is in the air - John Paul Young (Derby)
- 5) Triangolo - R. Zero (RCA - Zerolandia)
- 6) Grease - Frankie Valli (Phonogram)
- 7) You're the one that I want - J. Travolta - O. Newton-John (Phonogram)
- 8) No - Gianni Bella (CGD)
- 9) Liù - Alunni del Sole (Ricordi)
- 10) I love America - Patrick Jouvet (Ricordi)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Classica per voi

Due italiani a Montreux

Quest'anno il Premio Mondiale del Disco di Montreux è stato assegnato a tre pubblicazioni che (fra mezzo al « mare magnum » di musica in microsolco prodotta nello spazio di dodici mesi dalle Case qualificate) sono state giudicate le più ammirevoli da una giuria a cui si può dar credito. La commissione, presieduta da Nicole Hirsch-Klopfenstein (con l'autorevolezza che deriva a questa finissima esperta francese da una profonda competenza in materia musicale e con lo spirito d'onestà che si radica nel suo profondo, vero amore alla musica), ha premiato l'opera Katia Kabanova di Leos Janacek (con il soprano Elisabeth Soederstroem e con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Charles Mackerras), le cinque ultime Sonate di Beethoven interpretate da Maurizio Pollini e la Sinfonia n. 9 di Anton Bruckner, eseguita dalla Chicago Symphony Orchestra diretta da Carlo Maria Giulini. Il premio d'onore è stato poi assegnato dalla medesima giuria al violinista Yehudi Menuhin.

Due italiani, dunque, fra gli interpreti che una commissione formata da otto critici e direttori di riviste specializzate provenienti da tutte le parti del mondo (Karl Breh per la Germania, Peter Gammond per l'Inghilterra, Kurt Blaukopf per l'Austria, Roland Gelatt per gli Stati Uniti, Georges Cherièr ed Edith Walter per la Francia, Eiichiro Shidori per il Giappone, Vileni Pospisil per la Cecoslovacchia) ha scelto.

Il Beethoven di Pollini, il Bruckner di Giulini: sono, in effetto, grandi interpretazioni che davvero s'impongono all'ammirazione universale per la capacità che hanno avuto i due artisti di penetrare non solamente i segreti profondi di queste composizioni, di dire qual-

Carlo Maria Giulini



1228

che cosa di nuovo là dove i sentieri della « lettura » sono ormai battuti e ribattuti, ma di entrare nell'atmosfera, nei climi in cui sono avvezzi a vivere gli interpreti tedeschi. E' come se, in questi dischi, Pollini e Giulini siano riusciti a usare il lessico familiare dei due autori: segno evidente che la spirituale convivenza con il sommo Ludwig e con il grandissimo Anton è per entrambi, ormai, di vecchia data.

Ci sono, in giro, decine e decine di interpretazioni beethoveniane e bruckneriane valide, recentissime: eppure, fra tutte, si sono imposte quelle che recano i nomi di due artisti nostri. Segno è che l'Italia, questo Paese di cui si lamenta l'analfabetismo musicale, ha le sue carte fortunate e vincenti.

A cura di LAURA PADELLARO

Un tenore fra Bacco e Joyce

Non ho notizie circa eventuali sue inclinazioni al tabacco e a Venere, ma di Bacco devoto, anzi « devotissimo » come ricorda Lauri-Volpi, il famoso tenore irlandese John (Sean) O'Sullivan lo era certamente; e questa devozione non rimase senza conseguenze artistiche, anche se sarebbe ingiusto affermare che gli abbreviò la carriera. Il Sullivan, che nacque giusto un secolo fa (e morì a Parigi nel 1948), varcò infatti ampiamente i cinquant'anni di età e toccò i 25 di attività in un repertorio particolarmente logorante e dispendioso.

Ma fin qui la cosa rientra nella normalità, o quasi. Senonché Sullivan ebbe la ventura, davvero non frequente ad un tenore, di stimolare l'interesse, diciamo pure di accendere di entusiasmo un grande scrittore come Joyce, cantante mancato ma intenditore di voci (o meglio che si piccava di esserlo). All'autore di Ulisse non parve vero di agitarsi in favore del connazionale, al punto di farsene sostenitore, propagandista, quasi imbonitore.

L'uomo Sullivan, per la verità, prestava il fianco a qualche riserva: « intrattabile, litigioso, sconclusionato, sprezzante, incline a snobbare, senza tatto », lo definiva infatti lo stesso Joyce in una lettera del marzo 1930; ma subito dopo, correggendo la primitiva durezza, riconosceva che era « ben disposto, socievole, senza affettazione, divertente e bene informato ».

Insomma ciò che si dice un colpo al cerchio e uno alla botte (senza ironia), ma che, nel caso del Sullivan cantante, diventa un colpo solo, anzi un'autentica mazzata. « Probabilmente il più potente tenore drammatico ora vivente », aveva infatti scritto Joyce in una lettera del novembre 1929. E nel maggio del '35 si spingerà oltre: « Da 50 anni a questa parte non si è sentita al mondo una voce tenorile come quella di Sullivan » (e nel conto ci mettiamo nientemeno che Tamagno e Caruso, Paoli e De Muro, per tacere dello stesso Lauri-Volpi).

Il nostro celebre tenore era anzi il rivale diretto del bollente irlandese, il quale, stizzito per il trionfo di pubblico e di critica ottenuto da Lauri-Volpi all'Opéra di Parigi nel *Guglielmo Tell* (di cui si considerava, e voleva essere considerato, il solo autentico « specialista »), non esitò a inviargli, a mezzo stampa, una pubblica sfida... all'ultimo acuto, ricevendone in cambio il più sdegnoso silenzio.

Che Sullivan fosse uno specialista dell'opera rossiniana (e anche degli *Ugonotti* di Meyerbeer) non possono sussistere dubbi, tanto è vero che ne fece oltre duecento recite in mezzo mondo, compresa l'Italia (lo cantò a Napoli e a Parma, a Firenze e a Bergamo, a Trieste e a Roma, a Brescia e a Bologna, ancora a Trieste e infine, nel '31, al San Carlo di Napoli). Dubbi, se mai, esistono, e ampiamente giustificati, sulle sue doti « artistiche », al di là cioè di quel mero edonismo vocale che lo rese caro ai loggioni. In realtà la notorietà dell'irlandese fu dovuta esclusivamente alla stentorea gagliardia del registro acuto: non a caso Emma Carelli, che lo scritturò due volte al Costanzi (1923 e '25) e che certamente se ne intendeva più di Joyce, lo definì « il tenore di due note » (il « si » e il « do »), lasciando chiaramente intendere che per il resto era meglio raccomandarsi al dio dei teatri, o in sua assenza a Bacco.

Ma davvero bastano due note, per quanto sensazionali, a fare di una « voce » un autentico grande tenore? Non credo ci sia bisogno di attendere lumi dai posteri per emettere la non ardua sentenza. Con buona pace di James Joyce.

GIORGIO GUALERZI

HIT PARADE

IN DISCOTECA

Stranieri

- 1) You are the one that I want - J. Travolta & O. Newton
- 2) You make me feel - Silvester
- 3) Automatic lover - Dee O' Jackson
- 4) I love America - P. Juvet
- 5) Got to have lovin' - Don Ray
- 6) Miss you - The Rolling Stones
- 7) Heaven - Gibson Brother
- 8) Let her in - J. Travolta
- 9) Let men be - La Belle Epoque
- 10) Thank God it's Friday - Love & Kisses

Italiani

- 1) Ti avrò - Adriano Celentano
- 2) La città vuota - Mina
- 3) Disco quando - Tony Renis & Tony Renis
- 4) Liù - Alunni del Sole
- 5) Souvenir - Santarosa



MICROSOLCO

Il bue di Milhaud

Esce ora in Italia un disco che è apparso da qualche tempo in vari Paesi europei: non da molto, comunque, perché la registrazione di questo « ellepi » è del 1976. Un prodotto per noi recentissimo, che la « EMI » dedica all'arte di uno fra i più singolari, proficui spiccatissimi compositori del nostro secolo: Darius Milhaud. Nato ad Aix-en-Provence nel 1892, morto nel 1974, il musicista visse due fondamentali esperienze che possiamo anche indicare così: Parigi e Rio de Janeiro. In questi due luoghi il musicista coglie impressioni che poi ritroviamo in molte sue opere, anche in quelle del nuovo microsolco: *Le bœuf sur le toit*, *Saudades do Brasil*, *La création du monde*. Famosissima pagina, la prima, destinata in principio a illustrare un film di Charlie Chaplin. E' del '19 e diceva di essa Milhaud: « Scriverò forse un balletto sul Carnevale di Rio e lo intitolerò *Le bœuf sur le toit* dal nome del samba che suonavano una sera, mentre danzavano, le negre vestite di blu ». Ha lo stile tipico di Milhaud: una verve, una vitalità, un piglio energico e, insieme, una finezza tutta francese. Della raccolta di dodici tanghi intitolata *Saudades do Brasil* (Nostalgia del Brasile) il disco reca quattro brani: *Corcovado*, *Sumaré*, *Tijuca*, *Laranjeiras*. L'esecuzione è dell'Orchestra Nazionale di Francia: un complesso sinfonico che, per così dire, ha sempre bisogno del babbo, insicura cioè quando non sale sul podio un direttore autorevole e provetto. In questo caso il babbo è nientemeno Leonard Bernstein. L'incisione è tecnicamente buona, il commento di Bellingardi, come sempre, puntuale e preciso. Sigla: 065-02945.

**L'aspirapolvere
non basta.
Solo io so pulire
la moquette.**



Battitappeto Hoover: batte-spazzola-aspira per tanti anni di moquette bella e pulita.

Una moquette pulita dura una vita. Per un battitappeto Hoover pulire moquettes e tappeti non significa solo togliere la polvere

ma tutto lo sporco.

Batte e spazzola. Il battitappeto Hoover ha uno speciale rullo brevettato che batte con delicatezza e spazzola con energia tappeti e moquettes riportando in superficie fili, peli, briciole, terriccio, ecc.
Aspira. Quando lo sporco è in superficie il battitappeto Hoover lo aspira insieme alla polvere. In un attimo la moquette riacquista tutta la sua bellezza.

Potete scegliere il vostro battitappeto Hoover fra tanti modelli diversi anche trasformabili immediatamente in pratici e potenti aspirapolvere.



I grandi produttori di tappeti e moquettes raccomandano il battitappeto Hoover.

scegli HOOVER, sono soldi spesi bene.

OTTAVA NOTA

« Pirati » con le carte in regola

Notizia « sensazionale » (come si dice in gergo giornalistico) per gli appassionati della lirica in genere e in particolare per gli accaniti ricercatori e collezionisti di rarità melodrammatiche registrate. Opera Rara, l'associazione inglese che si dedica al recupero e all'esecuzione del patrimonio melodrammatico sette-ottocentesco più o meno ingiustamente dimenticato (e della quale già ci occorre di parlare in questa sede), ha deciso di affiancare alla propria attività promozionale ed esecutiva nel campo dello spettacolo quella discografica, fissando in microsolchi tutte le rarità via via riesumate nel corso delle sue operazioni di drenaggio nei fondali inesplorati dell'opera in musica. Occorre precisare che non si tratterà delle solite registrazioni abusive (i cosiddetti « dischi-pirata », oggetto, come ben sa ogni melomane, di intenso e floridissimo mercato internazionale), ma di incisioni con tutte le carte in regola e piena liceità commerciale.

I dischi editi da Opera Rara Record Club si acquisteranno in abbonamento, mediante sottoscrizione ad almeno tre o quattro opere programmate. Scorrendo i primi titoli del nuovo catalogo discografico, si constata che Donizetti vi ha la parte del leone con cinque titoli: *Ugo conte di Parigi* (già edito) e, in corso di registrazione, *Gabriella di Vergy*, *Imelda de' Lambertazzi*, *L'assedio di Calais* e *Torquato Tasso*. Seguono due operette di Offenbach, *Robinson Crusoe* e *Pastiches*; la *Dinorah* di Meyerbeer e *Maria Tudor* di Pacini.

Le avanguardie degli anni Venti

Organizzato dalla 35^a Settimana musicale senese, in collaborazione con l'Istituto di Storia della Musica e dello Spettacolo dell'Università, si è svolto alla Certosa di Pontignano l'ormai tradizionale convegno musicologico, dal tema « Avanguardie musicali e spettacolari italiane nell'Europa degli anni Venti ». Come di consueto, l'argomento del convegno coincideva con la tematica che ha informato la programmazione della concomitante Settimana senese, quest'anno, per buona parte, impegnata nella riproposta critica di autori, titoli e poetiche ricorrenti nella vita musicale italiana di cinquant'anni fa, quando nacque la prima delle « Settimane » promosse dall'Accademia Chigiana (1928). Tra i relatori che hanno preso parte al convegno, ricorderemo Diego Carpitella, che ha trattato dei rapporti tra musica popolare e musica colta; Luigi Pestalozza, che ha preso in considerazione alcuni aspetti dell'arte di Gian Francesco Malipiero; Piero Rattalino e il suo intervento sul pianismo delle avanguardie storiche; Guido Salvetti, che ha parlato dei rapporti tra avanguardie italiane e avanguardie tedesche; il coreografo Aurelio Milloss che ha affrontato i problemi relativi al balletto.

La coralità nella musica contemporanea

A Gorizia, tra la fine di agosto e i primi di settembre, si è svolto un convegno europeo sul canto corale, promosso dalla corale cittadina « C. A. Seghizzi » e patrocinato dal Ministero dei Beni Culturali e dagli Enti regionali e provinciali. La manifestazione (giunta quest'anno alla sua nona edizione) ci è sembrata

Tecnologia tedesca, colori sicuri.

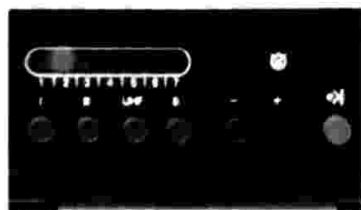
TV Color CGE



Quello che vedete è il modello CT 5226 da 26 pollici.

Molte sono le novità tecnologiche. Eccole in breve:

- 1) 16 canali: pochissimi televisori oggi sono così attrezzati.
- 2) Telecomando Infracontrol. Con gli infrarossi avete la massima sicurezza, precisione, rapidità... e il minimo di interferenze. Potete inoltre comandare fino a 22 azioni.
- 3) Telaio freddo, una innovazione molto importante:



riduce il consumo di energia fino al 30%.

- 4) Ricerca automatica elettronica del canale (sistema a "Rampa di tensione SSP1") per una sintonia veramente perfetta.

- 5) Cinescopio Super-light: vi garantisce la massima resa dei colori, più fedeltà, più luminosità.

- 6) Regolazione elettronica del colore. Automaticamente, con il solo comando del contrasto si adegua l'intensità del colore alla brillantezza dell'immagine.

Le altre caratteristiche dei TVColor CGE, ormai le conoscete bene, come il Telaio modulare, il Digital clock per vedere l'ora e il canale nello schermo, gli attacchi per cuffia, registratore, videoregistratore e impianto HI-FI. Tutto questo nel CT 5226 e ancora una cosa: è stato sottoposto a 24 ore di collaudo continuo.

Il CT 5226 è solo un esempio - fra i 18 modelli diversi di TVColor CGE - di ciò che intendiamo per "tecnologia tedesca, colori sicuri".



SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano

al bar
è una scelta
a casa
un'abitudine

**AMARO
LUCANO**
genuino dal 1894

CASA FONDATA NEL **1894** DALLA DITTA P. VENA & FIGLI



Cav. Pasquale Vena & Figli - Amaro Lucano S.p.A.
75010 Pisticci Scalo (Matera)

OTTAVA NOTA

meritevole di speciale attenzione e non solo per il suo carattere internazionale che ha comportato la partecipazione di relatori appartenenti a quattordici Paesi e per il livello complessivamente alto dei lavori svoltisi nel corso delle tre giornate. Il tema del convegno, « Problemi di estetica, tecnica e didattica della letteratura corale moderna e contemporanea », toccava infatti argomenti di raro interesse, ancor più raramente dibattuti nelle non frequenti manifestazioni italiane dedicate alla coralità. Gli stessi titoli di alcune tra le relazioni ascoltate rivelano la novità dei contributi di musicologi, compositori, docenti impegnati in un lavoro di ricerca il più delle volte inedito e in ogni caso affrancato da ovvietà accademiche: « Riflessioni sull'opera corale di Leos Janacek » (K. Hortschanski, Germania); « Il madrigale di Hindemith » (W. Kirsch, Germania); « Problemi della letteratura corale di Ligeti e Penderecki » (W. Pass, Austria); « Aspetti e tendenze della musica corale inglese nel Novecento storico » (E. Neill, Italia); « La coralità nella produzione stravinskiana » (S. Martinotti, Italia); « La musica corale di Poulenc » (C. Wagner, Francia). Le esemplificazioni musicali erano via via affidate a complessi corali di Budapest, Dublino, Arezzo e Pescara.

Liutai a convegno

A Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, si sta svolgendo in questi giorni l'8ª Rassegna nazionale della liuteria artistica moderna ed antica, una manifestazione che si propone di far conoscere e di valorizzare quell'arte italiana della liuteria che proprio nell'Italia padana ha tratto origine e raggiunto la più splendida fioritura. In concomitanza della Rassegna è stato aperto un concorso per giovani liutai, che ha lo scopo d'incrementare presso le nuove generazioni l'esercizio di questo nobile artigianato.

GIOVANNI CARLI BALLOLA

CONCERTI RAI

Questa settimana

in tre città

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 13 ottobre, ore 21

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

Direttore Carlo Zecchi

Violinista Ermanno Molinaro

Mozart: *Serenata n. 7 in re maggiore K. 250* (« Hafner »)

Serenata in re maggiore K. 203 (Collredo)

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 14 ottobre, ore 21

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Direttore Hans Vonk

Violinista Claudio Laurita

Violoncellista Oreste Orsini

Oboista Carlo Romano

Fagottista Marco Costantini

Haydn: *Sinfonia concertante in si bemolle magg. n. 84*

Spohr: *Sinfonia n. 6* (« Storica ») op. 116

Schubert: *Sinfonia n. 9 in do maggiore* (« La Grande »)

NAPOLI - Auditorio della RAI - venerdì 13 ottobre, ore 21

Orchestra « Alessandro Scarlatti »

Direttore Massimo Pradella

Violinista Riccardo Brengola

Baritono Andrea Snarski

Zafred: *Sinfonia breve per archi*

Concerto per violino e archi

Epitaphie en forme de ballade per baritono e piccola orchestra

Zafred: *Concerto per archi*

Poly Kur combatte la forfora dove troppi antiforfora non arrivano: sulla cute.



Un normale antiforfora può facilmente eliminare la forfora che si vede. Ma la vera forfora è quella che non si vede ancora.

Quella che si annida alla base dei capelli. E' proprio lì che Poly Kur la combatte.

Grazie a speciali principi attivi, le Omadine, Poly Kur fa quello che la maggior parte degli antiforfora non fanno: elimina il ristagno della forfora sulla cute.

E i capelli sono subito soffici e sani come non li avete mai avuti.



1) Prima di Poly Kur, la vostra cute si presenta così: come un terreno ricoperto di foglie.



2) Dopo Poly Kur, la vostra cute si mantiene libera e pulita.

Poly Kur Antiforfora, uno dei quattro "Intensiv Shampoo" Poly Kur

Distribuito in Italia da A. Vidal S.p.A.


poly
cosmetics

La musica del futuro

di RENZO ARBORE

dischi sugli UFO

Questo mese di settembre è stato un mese prodigo di avvistamenti e apparizioni di Ufo. Gli appassionati italiani, dagli « indipendenti » che scrutano il cielo di tanto in tanto ai gruppi organizzati come quello che ogni sera si riunisce a Milano, in fiduciosa attesa, sul cocuzzolo di una collina ribattezzata appunto « la collina degli Ufo », hanno potuto toccare con mano, o meglio vedere con occhio, un'abbondanza di oggetti volanti non identificati. La faccenda, insieme con il ricordo tuttora vivissimo di film come *Guerre stellari* o *Incontri ravvicinati*, ha portato un sacco di gente a pensare al futuro e a fare previsioni più o meno ufologiche di vario genere. Per esempio, quale sarà la musica di domani? Non ci vuole troppo per suggerire che il futuro della musica, sia pop sia « seria », è nell'elettronica, anche se non mancano moltissimi esperti i quali sostengono che proprio per via dell'enorme e rapidissimo sviluppo dell'elettronica applicata alla musica si assisterà a un ritorno di strumenti il meno elettronici possibile, da quelli medievali a corda o ad arco a quelli a percussione in uso presso tribù africane che vivono con un piede ancora nella preistoria.

Basta comunque dare un'occhiata alle apparecchiature dei più avanzati fra i gruppi rock per capire che aria tira: sintetizzatori controllati da un computer, marchingegni che applicati a una chitarra la trasformano in qualcosa di molto simile a un'astronave, strumenti capaci di modificare e rivoluzionare un suono fino a renderlo irriconoscibile, e così via. La musica scritta e suonata da un calcolatore elettronico senza nessun intervento umano è già realtà da parecchi anni e la tendenza generale fra i musicisti sperimentatori, oggi, è di considerare la musica non solo come tale ma come qualcosa di più di un semplice insieme di suoni e di note: qualcosa in grado di « alterare la coscienza », di dare nuove dimensioni alla mente, insomma di raggiungere pressappoco gli stessi risultati ottenuti per secoli con le droghe o con la meditazione, lo yoga o l'ipnosi.

« E' un album che non contiene brani di successo e che ha ciò che avranno i migliori dischi del futuro: un effetto sull'ascoltatore che va oltre la musica, che assicura a chi lo sente di lasciare il proprio corpo per 45 minuti »: così, per esempio, viene pubblicizzato l'ultimo long-playing del compositore e tastierista tedesco Michael Hoenig, già componente dei Tangerine Dream e degli Agitation Free. Intitolato « Departure from the northern wasteland », il disco di Hoenig si serve di moduli ripetitivi che sovrapprendendosi a una nota « centrale » riescono a rilassare chi ascolta aprendo orizzonti finora sconosciuti. « Beninteso », dice Hoenig, « c'è bisogno di una partecipazione dell'ascoltatore: bisogna cioè, desiderare di rilassarsi e di aprire la propria mente. Non è che uno si compra il disco, lo piazza sul grammofono e automaticamente decolla ».

Altro disco del futuro è « Pythagoron », realizzato da un gruppo di sperimentatori americani raggruppati sotto l'etichetta di Pythagoron Inc., con sede a New York. « Abbiamo realizzato questo album », spiegano nelle note di copertina del long-playing, « che come tutti quelli di questo genere non è facilmente reperibile: in questo caso si può acquistare per corrispondenza scrivendo a una casella postale newyorkese, « dopo anni e anni di studi scientifici sulle relazioni fra le onde sonore e quelle cerebrali. Non è semplice musica ma un insieme di suoni controllati elettronicamente per alterare le percezioni e allargare la soglia del cervello umano ». Chi l'ha ascoltato con la dovuta disponibilità sostiene che « Pythagoron », suonato su un impianto ad altissima fedeltà e al buio, fa succedere « cose strane ». Ma il presupposto è sempre lo stesso: « Se vuoi volare con questo disco », spiegano quelli che ci sono riusciti, « devi prima di tutto desiderarlo. Certe sensazioni non te le puoi inventare in un batter d'occhio ». Come dire, tutto sommato, che per la musica del futuro occorre un particolare tipo di pubblico: un pubblico del futuro.

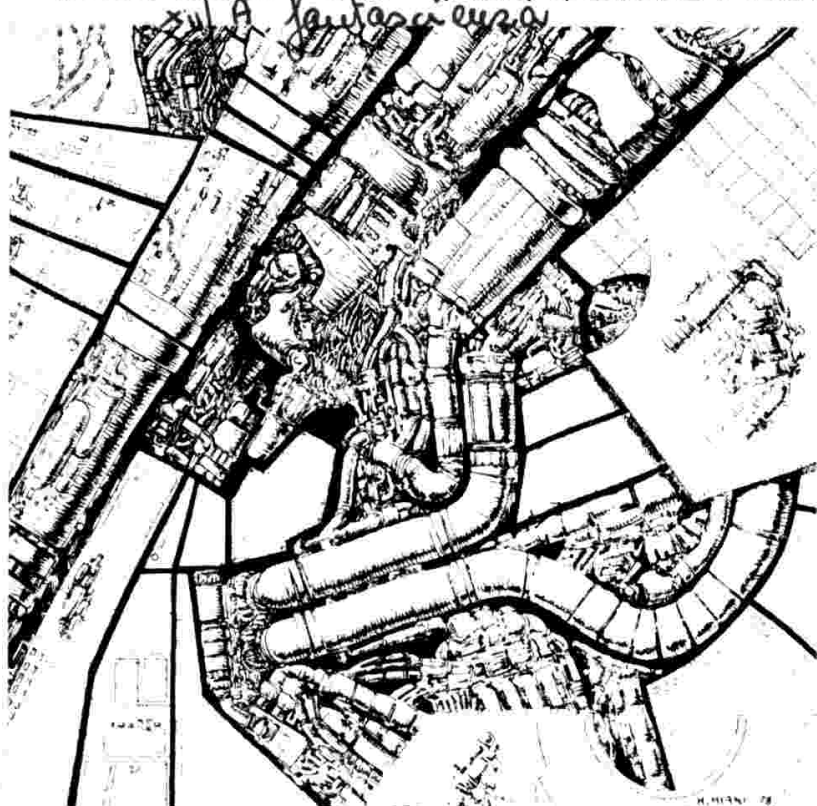
APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Una rivista di fantascienza

Costa mille lire, esce saltuariamente (questa estate è uscito il numero tre), si chiama *Un'ambigua utopia*. Scrive un giovane, entusiasta lettore: « Cari compagni, naturalmente auguri, baci sulla bocca, saluti. Dopo aver fatto salti mortali per trovare *Un'ambigua utopia* anche a Torino sono riuscito a leggere il numero due della rivista. Bon, non solo è bella ma risponde anche alle esigenze di un discorso creativo, politico sulla SF (science fiction)... Come

lire mille », scrive il volantino di invito, « avrete film, dibattiti, musica, canti, ambiguità, animazione, collettivizzazione del fantastico e dell'utopia e altro ». Perché una festa ci si chiede poi nell'editoriale del numero tre? « Non è un'oasi, una isola felice ma un momento di aggregazione, creatività e confronto reciproco dei vari vissuti individuali ». Per avere una copia del numero tre è sufficiente inviare mille lire al conto corrente postale n. 12322202 intestato a Gerardo Frizzanti (Milano) specificando il vostro



avrete capito si tratta di una nuova rivista giovane sulla fantascienza, ma niente a che vedere con le paludate riviste per appassionati che escono da moltissimi anni: questa qui è fatta da pochi volenterosi e vuole soprattutto essere un dibattito tra i giovani e il mondo della fantascienza, il suo potenziale progressista e i tanti altri aspetti alienanti che presenta. Per questo più che pubblicare novelle o romanzi preferisce recensirli o dibatterli, consigliare o sconsigliare autori. Ogni numero sarà monografico: il terzo è interamente dedicato ai robot. Gli amici di *Un'ambigua utopia* hanno anche organizzato nei giorni 15-16-17 settembre a Milano la « Prima invasione dei marziani » alla Cascina la Fornace. « Con la modica cifra di

recapito. L'abbonamento per cinque numeri costa, invece, quattromila lire.

L'arte del pizzo

L'arte del macramè, quella preziosa lavorazione del pizzo tanto cara alle nonne, è una tradizione che va ormai scomparendo. Per questo la Regione Liguria, perché la sua arte non vada dimenticata, organizza dei corsi biennali che vengono gestiti dal Centro Italiano Femminile. I corsi sono gratuiti e sono previsti anche rimborsi per le spese di trasporto: la scuola infatti è a Cicagna, una località vicino a Genova. Per le iscrizioni potete rivolgervi al CIF (Genova), via XXV Aprile 15/A, telefono (010) 56.12.17.

La placca dentale attacca i denti e le gengive. Aiutati con un dentifricio diverso.



AZ 15 di Pierrel disinfettante antiplacca si chiama gengidentifricio, non da ieri e non a caso.

Perché i suoi componenti naturali attivi, il cloruro di sodio e l'azulene, esercitano sulle gengive un'azione calmante e lenitiva, per aiutarti a mantenerle sane.

E questo è importante, perché per mantenere una dentatura sana bisogna occuparsi dei denti, ma anche e soprattutto delle gengive.

Venduto solo in Farmacia.



Naturalmente AZ 15 disinfettante antiplacca, oltre che occuparsi delle tue gengive, provvede anche a pulire i tuoi denti nel modo giusto e ad asportarne la pericolosa placca batterica dentale da tutte le superfici senza danneggiare lo smalto.

La placca dentale è infatti un nemico di tutti e se non viene rimossa con un'attenta e regolare igiene orale può provocare carie e infiammazioni gengivali.

AZ 15 inoltre, grazie agli oli essenziali accuratamente scelti e dosati, ti assicura una freschezza effettiva e duratura.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



Nuovissimo spazzolino AZ a "rotazione assiale", un altro prodotto della linea AZ per una igiene orale più corretta.

AZ 15 di Pierrel. Il primo gengidentifricio oggi è anche antiplacca.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO



Gigi Proietti

II/13484

La tragedia dell'autore italiano

Ancora una stagione di prosa senza autori italiani... quasi. Il lettore che pazientemente ha seguito le note di presentazione della prossima stagione teatrale potrà avere l'impressione che io esageri, perché qualche testo italiano lo si è pure nominato. Ma la riflessione sulla singolarità della situazione del nostro teatro riguarda la mancanza pressoché assoluta di autori italiani contemporanei.

E allora devo esprimervi la mia sensazione: che la nuova drammaturgia vada orientandosi verso la creazione dello spettacolo d'autore. Intendo far rientrare in questo modo negli esempi più significativi di quel rinnovamento che legittimamente si invoca, gli spettacoli di Carmelo Bene, di

Perlini o di Giancarlo Sepe. Qualcuno si chiede, e non certamente a torto, se nei casi che ho citato si possa o no parlare di teatro d'autore italiano. Io ritengo senza dubbio di sì, anche se mi pare che questo non basti: manca comunque tutta una generazione d'autori che riscattino per intero il ruolo del drammaturgo, e che quindi non debbano condiderlo necessariamente con quello di demiurgo regista facitore dello spettacolo.

In questa ottica diventano interessanti le segnalazioni dell'Istituto del Dramma Italiano che, per questa stagione, ha deciso di intervenire per favorire testi di Renzo Rosso, Giuliano Scabia, Renato Mainardi. Si fanno preziose le scelte di cooperative come quella di Teatroggi che, con Bruno Cirino, metterà in scena *I confessori* di Di Mattia; e quella di Armando Pugliese, che finalmente realizzerà *L'opera di 'e muorte 'e famme* di Elvio Porta; le attese di Romolo Valli per il nuovissimo testo di Giuseppe Pa-

troni Griffi; le speranze di Gigi Proietti per il *Ghetanaccio* di Luigi Magni; il coraggio di Mario Maranzana, che punterà su un inedito assoluto di Siro Angeli dal titolo *Anno zero*. Diventa una autentica curiosità il *Burlesk* di Franco Scaglia con musiche di Filippo Trecca che Lorenzo Salvetti dirigerà con Nino Castelnovo, Miranda Martino e Gianni Nazzaro.

Anche Arnaldo Ninchi, con Vittorio Sanipoli, propone un testo novità d'autore italiano: *Prima del compimento* di Casaretti, Vincen-

zo Zicarelli è ancora un autore debuttante in assoluto con il suo *Francesco e il re* affidato alla compagnia del Teatro di Calabria diretta da Sandro Giupponi, che utilizzerà Nando Gazzolo come protagonista.

Spaccesi e Staccioli, rispettivamente con opere di Finn e Ciccolella, Luigi Sportelli con una quasi novità di Fabbri (*Paludi*), Franco Molè con un suo nuovo testo, *Caravaggio*, sono alcuni degli altri nomi che meritano di completare lo sparuto elenco.

Il «bricolage» di Makaresko

di MARIO POGLIOTTI

«Io parlo e nessuno risponde - indifferenti alla mia presenza - passano e vanno - e le loro labbra non si muovono, - nulla di loro si muove. - Che barba, lavorare all'obitorio!».

Comincia con questa orrenda poesia, recitata con impassibile e un po' scoccata freddezza, la carriera nel cabaret milanese di Boris Makaresko (un italo-jugoslavo nato a Belgrado, con una faccia impenetrabile sincopata da due baffetti belle-époque, da improbabile principe balcano d'operetta). Nessuno ci fece granché caso, e Boris, senza minimamente scomporsi, attaccò la serie di « definizioni », delle quali fu il precursore, perché poi se ne ebbe un'inflazione.

Ricorderò brevemente: Negromante = African Lover. Oppure: Cerbottana = Cervo femmina di facili costumi. E anche: Samurai = Ente radiotelevisivo biblico. Abelardo = Grasso del fratello di Caino. Si era al Derby Club di Milano, 1970 e Makaresko vi calava dopo un anno in compagnia con Paolo Poli e alcune esperienze, immancabili, con benemeriti teatrini di avanguardia. A questo punto si suppone una crisi di rigetto durante la quale il principe ebbe l'intuizione di usare per i suoi spettacoli solitari degli arnesi incredibili da lui stesso inventati e approntati, ma soprattutto di avvalersi (e qui consentitemi di appropriarmi di una espressione da tavola rotonda) di sussidi audiovisivi, che non sono agognate sovvenzioni magari statali, ma proiettori di diapositive e cinematografici, lanterne magiche, ecc... Emulo, in questo, di certi cabarettisti francesi degli anni Cinquanta, come i « frères Rocca » che costruivano gags divertentissime usando films proiettati da loro stessi su un piccolo schermo del locale (il leggendario « Écluse ») entrando e uscendo disinvoltamente dal racconto cinematografico.

Boris Makaresko usa il proiettore per folli rubriche di « bricolage » e di « fatelo da voi », nelle quali presenta « l'ombrello che consente di leggere il giornale », perché è infilato in un imbuto-copricapo, oppure la « macchina avvolgi-spaghetti » (un trapano elettrico con in punta una forchetta), o l'ingegnoso dispositivo contro i traumi da scontro: una pompetta che si contrae e aspira del whisky da una bottiglietta per iniettarvelo in bocca.



Boris Makaresko



Europa a Perugia

di S. G. BIAMONTE

Giorgio Gaslini

concerto jazz dell'UER

E' arrivato il turno dell'Italia nella serie dei concerti annuali di jazz che la UER (Union Européenne de Radiodiffusion) organizza dal 1966, ogni volta in una diversa città europea. Il concerto '78 si terrà il 13 ottobre a Perugia, nel Teatro Morlacchi e durerà tre ore (trasmissione diretta di Radiouno, più riprese televisive).

La prima parte sarà affidata a una « big band » diretta da Giorgio Gaslini e comprendente musicisti di grido italiani e stranieri. Fra questi ultimi, i trombettisti Ack Van Rooyen (olandese) e Marc Charig (inglese), il trombonista finlandese Mircea Stan, i sassofonisti John Tchicai (danese di colore) e François Jeanneau (francese), il chitarrista tedesco Toto Blanke, il bassista svizzero Peter Frei, il percussionista spagnolo Ernesto Duarte e il batterista belga Bruno Castellucci. Gli italiani sono i trombettisti Alberto Corvini, Enrico Rava, Cicci Santucci e Oscar Valdambrini, i tromboni Giancarlo Schiaffini, Dino Piana e Danilo Terenzi, i sassofonisti Gianluigi Trovesi, Gianni Bedori e Gianni Basso, oltre al pianista Enrico Pieranunzi, al bassista Bruno Tommaso e al batterista Bruno Biriaco che nella seconda parte del concerto faranno da sezione ritmica agli altri musicisti divisi in piccoli gruppi.

La vigilia (10, 11 e 12 ottobre), seminario a Torgiano con critici e rappresentanti di 21 emittenti europee. I temi saranno « Il jazz nella programmazione radiofonica » e « Il jazz in Europa ». L'hanno organizzato la UER, Radiouno, la Regione Umbria, il Comune e l'Azienda di Soggiorno di Perugia.

Non si vive di solo pane.



Ma anche di fragranti fette biscottate.

Anche di buone cose si vive, come le fragranti fette biscottate Heudebert. Fette croccanti, perché cotte al forno a puntino. Fette leggere e delicate. Fette sempre fresche: sono protette da un doppio involucro. Heudebert, fragranti fette biscottate: un gusto genuino sulla tua tavola.

Heudebert

Naturali, senza sale, al glutine, con farina integrale: scegli tu.

Il gusto della favola

Mary Stewart

LE GROTTI NELLE MONTAGNE

Rizzoli, Milano

398 pagine, 7000 lire

« Da quella fortezza remota e circondata dal mare sarebbe venuto il re che, solo, avrebbe potuto liberare la Britannia dai suoi nemici e darle il tempo di trovarsi; che, solo, nella scia di Ambrogio, l'ultimo dei romani, avrebbe frenato le nuove ondate del Terrore Sassone e, almeno per il tempo d'un respiro, avrebbe mantenuto la Britannia unita. Questo avevo visto nelle stelle e sentito nel vento... ». Merlino, mago e veggente, torna a profetizzare l'avvento di Artù, re salvatore, nelle pagine di *Le grotte nelle montagne*, un bel romanzo dell'inglese Mary Stewart edito da Rizzoli nella traduzione, assai propria, di Marina Valente. Le grotte sono quelle in cui si rifugia l'antico valoroso popolo dei Britanni, in attesa dell'ora del riscatto: e tra storia e leggenda la Stewart, con modi affascinanti e affascinanti (è lei stessa la prima a farsi coinvolgere nel gioco sottile della fantasia, nel gusto di ridar vita ad un mondo perduto ricco di favolose suggestioni), racconta appunto di signori e di maghi, di dame e cavalieri, di intrighi segreti e di lotte, di incantesimi e tradimenti, sino al trionfo finale del prode Artù che impugna la mitica spada Caliburn coronando

gloriosamente la rivincita della sua gente.

Che spazio c'è, oggi, per romanzi del genere? Lo stesso, pensiamo, che s'apre di fronte ad altra narrativa frettolosamente etichettata « d'evasione », e nella quale l'uomo d'oggi cerca rifugio alla mediocrità del reale, sollievo al grigiore della routine quotidiana. E' il regno sempre attuale della favola, del « possibile » sognato e vagheggiato: un mondo in cui sopravvivono valori anti-

chi e troppo presto ritenuti vani.

Chiaro che non voglio far qui l'apologia del disimpegno, della fuga dal reale: ma è poi proprio disimpegno lasciarsi correre sui sentieri della fantasia, nei territori del mito così cari all'uomo da sempre?

Mary Stewart — che ha al suo attivo una dozzina di best-seller uno dei quali, *La grotta di cristallo*, pubblicato con successo anche in Italia — ha il dono raro d'una scrittura fervida d'invenzioni, d'un narrare piano e accattivante. Un romanzo che è come un bel gioco rasserenante.

p.g.m.



La copertina di « Le grotte nelle montagne » edito da Rizzoli

Dal libro al microfono

Il sottotitolo del libro dice: « Una molotov per De Amicis », ed ora questa molotov viene lanciata per radio: dallo scorso mercoledì infatti sono iniziate le trasmissioni di « Cuore: una k per De Amicis », tratto dal romanzo di Leo Chiosso « Cuore ». Il libro ha ottenuto un buon successo di pubblico e di critica, entrando in finale nel concorso « Un libro per l'estate », patrocinato dal « Radiocorriere TV ».

— Chiosso, cosa è cambiato nella trasposizione radiofonica?

— C'è forse un piglio più corrosivo. La sceneggiatura prevede anche delle parti musicali: canzoncine ispirate alle pagine del libro che faranno un po' di critica di costume. Ma lo spirito del libro non cambia: un aggiornamento del Cuore di De Amicis, con quella « c » troppo dolce per i nostri giorni, cent'anni dopo, in un'Italia completamente diversa.

— Come le è venuto in mente di adattare il libro per la radio?

— E' un'idea che ho avuto sin dall'inizio. Quando il libro andò in edicola il dottor Baldari, direttore di Radiouno, che tra l'altro aveva rivisto le bozze, mi propose di farne un adattamento radio.

— Quanto è lunga la serie?

— Tredici puntate di mezz'ora l'una. La sceneggiatura è mia e di Sergio D'Ottavi.

p. g.

POESIA



NINO PORTO: « Le ragioni dell'anima ». Brevi, brevissime liriche in cui l'autore sa imprigionare istanti di vita, immagini di solare luminosità, sensazioni d'un attimo, fulminee intuizioni. E' quella di Porto una poesia senza misteri, senza pretenziosità di linguaggio, tutta cose e fatti e persone e paesaggi. E talvolta sa farsi amara e aggressiva, nella satira dei nostri mali. (Edizioni del Corso, 132 pagine, 3000 lire).

ANDREA NELLI: « Graffiti a New York ». Perché i giovani scrivono il loro nome sui muri, affrescano i vagoni della metropolitana, dipingono le periferie? E' una forma di ribellione alla società, all'anonimato della grande città, una protesta non violenta contro il sistema? O una forma di arte popolare e spontanea? Un po' di tutto questo, come spiega Andrea Nelli e come documentano le foto. (Ed. Lerici, 120 pagine, 3500 lire).

DOCUMENTI



SAGGISTICA



AUTORI VARI: « La Libera Muratoria ». Mai come in questi ultimi tempi la Massoneria è stata d'attualità: chiacchierata e messa sotto accusa, è uscita anche allo scoperto dopo decenni di silenzio e di segreti. In questo volume nove studiosi tentano di dare, della Libera Muratoria, un « ritratto » obiettivo, al di là di ogni pregiudizio, affrontando l'argomento con indubbia serietà. (Ed. SugarCo, 327 pagine, 5000 lire).

I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **Haley:** Radici (Rizzoli)
- 2) **Moravia:** La vita interiore (Bompiani)
- 3) **McCullough:** Uccelli di rovo (Bompiani) ed ex aequo
Bevilacqua: Una scandalosa giovinezza (Rizzoli)
- 4) **Goldoni:** Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo
Nin: Il delta di Venere (Bompiani)
- 5) **Salvagaggio:** La nave dei miliardari (Rizzoli) ed ex aequo
Grillandi: La contessa di Castiglione (Rusconi)
Camon: Un altare per la madre (Garzanti)

SAGGISTICA

- 1) **Granzotto:** Carlo Magno (Mondadori)
- 2) **Biagi:** E tu lo sai? (Rizzoli)
- 3) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)

- 4) **Arbasino:** Questo mondo (Garzanti) ed ex aequo
Fromm: Avere o essere (Mondadori)
- 5) **Bocca:** Il terrorismo italiano (Rizzoli) ed ex aequo
Luciani: Illustrissimi (Messaggero)
Amendola: Storia del PCI (Editori Riuniti)

RAGAZZI

- 1) **Rodari:** C'era due volte il barone Lamberto (Einaudi)
- 2) Tante storie per ridere (Nuove Edizioni Romane)
- 3) **Manuale della natura** (Mondadori)
- 4) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 5) **Venè:** La guerriglia di Don (SEI) ed ex aequo
Il meraviglioso mago di Oz (Mondadori)
Asterix e il giro di Gallia (Mondadori)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri (Torino), Cavour (Milano), Goldoni (Venezia), Bozzi (Genova), Rizzoli (Bologna), Marzocco e Marzocchino (Firenze), La Vallinella (Roma), Minerva (Napoli), Laterza (Bari), Dessi (Cagliari).

Acqua Panna. La purezza non ha età.



L'Acqua della Sorgente Panna sgorga al centro
di un vasto territorio nell'Appennino Toscano.

PANNA
Acqua minerale naturale.



Provalo.

**Forse è il tuo amaro
e non lo sai.**



Amaro 18. Il classico degli amari.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETTO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

mi dà un bianco
magnifico
già a **60** gradi

**SOLE
BIANCO**

PIÙ CONCENTRATO

così risparmio
energia
e la biancheria
mi dura di più



X 11/A
MODA

di ELSA ROSSETTI

Andare sul velluto

C'è un tipo di linguaggio della moda comprensibile a tutti per la sua estrema semplicità e disinvoltura che consente di comunicare tra padri e figli, consente incontri ravvicinati sul piano di un gusto che non tollera « diversità » generazionali e che tende alla omogeneizzazione a livello familiare del modo di vestire. E' la formula giovanile dell'abbigliamento che riflette un modello di vita e di comportamento in perfetta sintonia con i tempi che corrono.

Senza problemi d'ordine economico si può andare sul velluto applicato al nuovo tipo di pantalone in gran voga sia nella versione dei jeans sia in quella classica dalla cadenza diritta. Calzoni di velluto a coste, a cinquecento o mille righe, camicia e pull rappresentano la nuova divisa d'ordinanza dell'autunno-inverno per tutta la famiglia. Pur essendo considerata dai tecnici della moda una foggia informale, casuale, per il tempo libero, è tuttavia caratterizzata da un accento molto corretto, appropriato anche per le esigenze della giornata cittadina.

La vasta scelta dei pantaloni femminili, maschili e per ragazzi realizzati in velluto di alta qualità, articolata in diversi tipi di modelli e colori da accoppiare ai puff, alle camicie e camicette, è offerta dalla Standa a prezzi meditati, controllati, praticati secondo un'intelligente strategia mercantile.

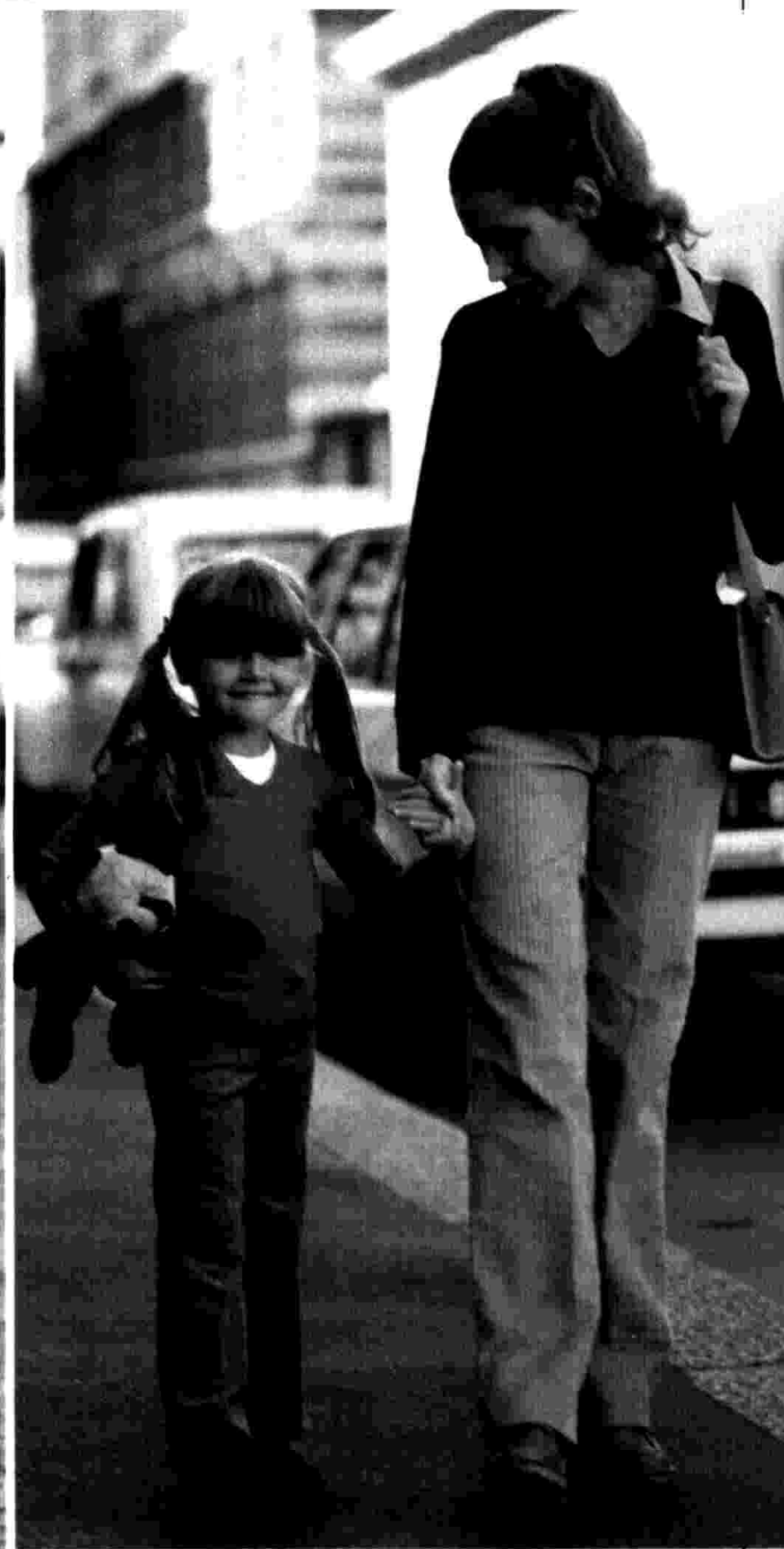
Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla STANDA

Sullo stile univoco dell'abbigliamento « giovane » corre l'armonia familiare: per lei i jeans di velluto cinquecento righe (17.500) e il pullover misto angora (14.500); anche il ragazzino in jeans di velluto (7900) e maglione a collo alto in pura lana lambswool (8000). A costa larga i calzoni di papà in velluto verde laguna (18.000) contrastati dal color écru del pullover a giro collo in misto lana (8000)





Pantaloni e pull: la formula pratica del vestire senza problemi. Lei con i calzoni di velluto mille righe (15.500) e maglione a collo alto in misto lambswool (7000); lui in jeans di velluto a cinquecento righe (16.500) con camicia Oxford (10.500) e pull in pura lana vergine (14.000). In perfetta sintonia col padre il bambino indossa i jeans di velluto (6900), la camicia Oxford (3900) e il pull in misto lana (5500)



Nuova linea dalla cadenza diritta per i pantaloni di mamma in velluto a «costa francese» (17.500) completati dal classico pull in misto lambswool scollato a V (7000) sovrapposto alla camicetta in fiocco (14.500). Per accompagnare i jeans di velluto (5900) la bimba ha scelto il fiammeggiante pullover in misto lana (4500)

**Quando vedi uno scarafaggio,
vuol dire che in casa ne hai già decine.**



**Falli fuori una volta per tutte:
con Neocid "Scarafaggi e Formiche".**



Gli scarafaggi
sono portatori di infezioni.
Inoltre inquinano le derrate alimentari
e generano cattivi odori.

Neocid «Scarafaggi e Formiche»
è più efficace contro scarafaggi, formiche
e altri insetti striscianti.

Perché Neocid «Scarafaggi e Formiche» contiene
DIOXACARB, un principio attivo esclusivo della
Ciba Geigy che lo rende rapido nell'azione
ed efficace anche per lungo tempo.

Neocid «Scarafaggi e Formiche»: un amico in più, tanti
nemici in meno.

**Neocid "Scarafaggi e Formiche".
Inesorabile: subito e a lungo.**

**È garantito
dalla Ciba-Geigy.**

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Reg. Min. San. N. 8533 - Pub. n. 4463

Vivere bene in fabbrica

L'operaio deve diminuire il suo tempo-lavoro per aumentare la produttività. Questo sosteneva Taylor nella sua teoria sul lavoro in fabbrica. Oggi imprenditori e sindacati discutono su come umanizzare la catena di montaggio

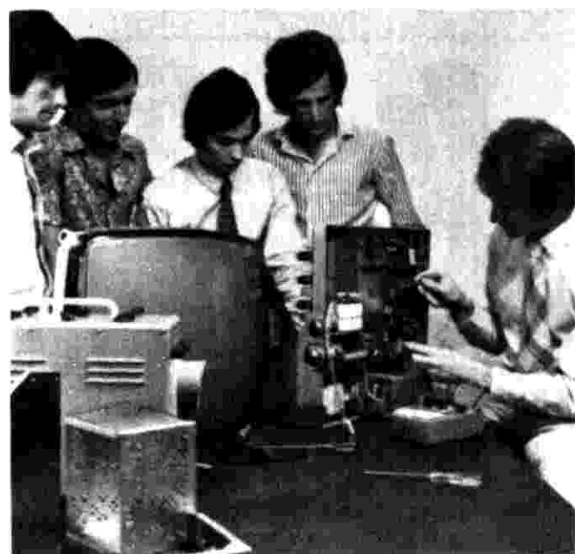
Agli inizi del secolo un ingegnere americano, Frederick Taylor, trova la soluzione per far lavorare al massimo gli operai in fabbrica. La sua è una teoria scientifica. Per aumentare la produttività occorre diminuire il tempo di lavoro: ed essendo i macchinari sempre più perfetti, l'unica dispersione di tempo è nell'operaio. Costui perciò dovrà eseguire le sue operazioni in minor tempo, quasi automaticamente, e perfezionarsi su una sola operazione; alla fine arriverà a farla in una frazione di tempo ridottissima. Tutto per ottenere un profitto sempre maggiore. Il risultato è una totale disumanizzazione del lavoro. Le condizioni della catena di montaggio diventano sempre più intollerabili: e col tempo aumentano gli stress da lavoro e gli incidenti (strettamente legati alla stessa noia e ripetibilità dell'azione). Aumentano in conseguenza anche gli operai che si assentano dall'attività produttiva per più giorni al mese. Insomma quello che doveva far risparmiare e aumentare il profitto col tempo diventa un costo. Dal '68 in poi modificare la vita in fabbrica e il modo di lavorare è diventato

uno dei temi ricorrenti del sindacato e degli imprenditori. I motivi spesso sono opposti. Se per i lavoratori si tratta di umanizzare il loro lavoro e di recuperare la loro dimensione umana, per gli imprenditori si tratta di ritrovare una forza lavoro più integra e pronta alla logica della fabbrica e, perché no, del profitto. Ovvero eliminare l'assenteismo e aumentare la produttività. Per tutti, comunque, il problema è trovare modi nuovi di lavorare. Una cosa non certo semplice, tuttora in fase sperimentale in molte aziende. Lo vedremo nella serie *La nuova organizzazione del lavoro* che va in onda martedì alle 18 sulla Rete 1, curata da Gabriella Carosio con la consulenza di Gabriele Maniccia (docente dell'Istituto per la formazione e l'aggiornamento professionale dell'IRI). Il programma, realizzato appunto in collaborazione con l'Istituto dell'IRI sui risultati di una ricerca condotta dallo stesso, mostra alcuni tentativi. Uno di questi sono le « isole », gruppi di lavoro da 5 a 25 persone, che realizzano quasi completamente il prodotto, passando dalla fase di preparazione al montaggio e al collaudo finale. I gruppi di lavoro sono una delle soluzioni più seguite sulla scia delle esperienze già fatte all'estero, dalla Philips olandese alla svedese Volvo. In Italia, come vedremo questa settimana, è un modo seguito soprattutto dalle aziende a partecipazione statale ma anche da alcune private come la Telettra. In quest'ultima i gruppi regolano autonomamente la rotazione delle mansioni. Scompare così la rigida divisione fra chi lavora e chi controlla, niente gerarchie di capi e supervisori. Un modo nuovo di vivere la fabbrica ben lontano da quello dell'ingegnere americano.

A proposito di terremoti

Possiamo prevedere i terremoti? E' una delle domande che si pone la serie *Nova*, in onda il venerdì sulla Rete 1 alle 18. Prodotta dalla Public Television Company, una televisione educativa degli USA, la serie propone, in una forma spettacolare e divulgativa al tempo stesso, alcuni fra i più grandi problemi scientifici degli ultimi anni. Ogni puntata è stata realizzata in collaborazione con i centri di ricerca universitaria. Del lungo ciclo (negli USA è in onda dal 1974) sono state acquistate finora solo 11 puntate divise ciascuna in due parti di mezz'ora.

In ogni puntata quindi grandi temi scientifici da poco risolti. Come la previsione dei terremoti. Un tema più che attuale. Il mese scorso, in Iran, alcune violente scosse hanno causato ben 30.000 morti. Ed è solo l'ultimo di circa 20.000 terremoti che in un secolo hanno colpito questa sfortunata regione. Da poco si è spento l'eco della tragedia del Friuli che ha lasciato senza tetto migliaia di persone e che ha distrutto paesi interi con interi patrimoni artistici come Gemona. Prevederli è l'unico modo per evitarli: hanno tentato scienziati di tutto il mondo, con alcuni risultati positivi. In Cina qualche anno fa si disse che le conseguenze di un terremoto al centro del Paese sarebbero state ben più gravi se già da tempo gli osservatori non avessero messo sul chi vive la popolazione. La trasmissione cercherà di fare il punto sulle ultime ricerche in proposito.



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA**, ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RIUSCIRE? Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i

CORSI PROFESSIONALI: ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIZZATO - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

E PER I GIOVANISSIMI: il facile corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO. **POI, I VANTAGGI**

Studiate a casa vostra, nel tempo libero; regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità; siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno; vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiatelo su cartolina postale) e spedite questo tagliando alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/579
10126 Torino

**PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391**

La Scuola Radio Elettra è associata
alla **A.I.S.CO.**

Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza
per la tutela dell'allievo.

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/579 10126 TORINO

IMPIETOSI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di (segnare con il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____

Motivo della richiesta: per l'iscrizione ☐ per informazione o prova ☐

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa al recitato su cartolina postale

SCHEDINA
DEL
CONCORSO N. 7

I pronostici di
Catherine Spaak



CONCORSO
7



Toto
"AL SERVIZI"

PARTITE DELL'8-10-1978

FIGLIA

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 7 dell'8-10-78				
1	Ascoli	Bologna	1				
2	Atalanta	Torino	X	2			
3	Avellino	Lazio	X	2			
4	Fiorentina	Napoli	1	X	2		
5	Inter	Perugia	1	X			
6	Juventus	Verona	1				
7	L.R. Vicenza	Catanzaro	1				
8	Roma	Milan	1	X	2		
9	Lecce	Bari	X				
10	Pescara	Varese	1	X			
11	Udinese	Foggia	1				
12	Parma	Treviso	1				
13	Arezzo	Pro Cavese	X				

hi-fi NOTIZIE

Presentazione di un nuovo ideale: il « SISTEMA » Niro

Il « SISTEMA » Niro costituisce un complesso in cui ciascun apparecchio obbedendo ad una precisa programmazione si adegua ad ogni condizione di esercizio seguendo il principio innovatore secondo cui il dispendio di segnale richiesto alla fonte sonora deve essere quanto più limitato possibile. Il risultato di una tale sintesi tra efficacia e manualità è una perfetta aderenza alle esigenze operative più svariate. L'impegno profuso nella realizzazione di un tale Sistema è dovuto ad una chiara visione degli sviluppi futuri che avrà l'impianto di riproduzione sonora: un futuro dove la possibilità di condizionare e dirigere i suoni avrà assai più che nel presente un ruolo determinante.

Il nome NIRO e il marchio rosso e nero sono sempre stati sinonimo di eccellenti prestazioni; la storia della Niro comincia infatti con la realizzazione di apparecchiature dalle massime possibilità. La straordinaria affidabilità e le molteplici possibilità non sono solo frutto di un piano di ricerca base, ma anche il riassunto di una serie di esperienze nel settore professionale.

Per il « SISTEMA » Niro è stato studiato un programma di lavoro di inusitata complessità in questa categoria di apparecchiature. La superiorità di questo programma deriva in primo luogo dalla qualità dei singoli elementi e delle soluzioni costruttive che costituiscono un precedente destinato « a far scuola »: così ad esempio le curve di regolazione dei potenziometri che consentono di ottenere grazie a particolari tracciamenti un esempio di puntigliosa finitura delle prestazioni degli apparecchi. E deriva in secondo luogo dalla accurata armonizzazione di tutti questi elementi e soluzioni, in un complesso Sistema che garantisce al « Pilota » un grado di operatività senza eguali. La prima impressione che avvertirà l'utilizzatore sarà quella di avere a disposizione un complesso di reali prestazioni tecniche moderne ed armonizzate fra loro in un capolavoro di precisione meccanica e di raffinatezza estetico-costruttiva. La seconda sarà quella di scoprire al proprio servizio una accurata assistenza commerciale e tecnica che tratta il « SISTEMA » Niro con la medesima cura con la quale è stato progettato.

Il « SISTEMA » Niro sarà distribuito da:
AUDIOTECNICA (Monza)
PROAUDIO (Roma)



ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Quadrifonia a terra

« Sono un appassionato ascoltatore di musica classica (per lo più lirica) ed ero in procinto di acquistare un complesso Hi-Fi nuovo. Vista la discreta diffusione (che prevedo aumenterà sempre più) nel campo della discografia classica, della quadrifonia, mi sono orientato verso l'acquisto di un apparecchio quadrifonico. Ma tutti i rivenditori mi hanno sconsigliato. Mi hanno consigliato, invece, un apparecchio stereo... » (Vittorio Tosto - Catania).

Forse qualcuno accuserà anche il sottoscritto di oscurantismo, ma devo dare proprio ragione al suo rivenditore. La quadrifonia, che sembrava poter decollare qualche anno fa, è ancora a terra. Per quale ragione?

Io penso che le difficoltà principali sono la compatibilità e i costi. Un sistema nuovo di Hi-Fi deve fare i conti con i dischi: occorre trovare un modo di registrare i dischi quadrifonici che ne permetta l'uso su giradischi stereofonici e che i classici dischi stereo possano essere « letti » dal giradischi quadrifonico: naturalmente in entrambi i casi non si richiede una riproduzione quadrifonica, ma semplicemente una uscita stereo di buona qualità. Infatti non si può pretendere di condannare milioni di appassionati della Hi-Fi alla scelta fra buttar via i loro dischi o realizzare un doppio impianto.

Le difficoltà poste dalla « compatibilità » possono essere risolte tecnicamente se pur con mezzi costosi e ci sono alcune proposte di normalizzazione internazionale. Fondamentalmente i sistemi di incisione sono due, sostenuti dalle più importanti ditte (giapponesi e americane) del settore, ma è difficile prevedere quale dei due prevarrà e pertanto le case discografiche non prendono impegni, né spingono per una decisione: il mercato dei dischi stereo va benissimo e non c'è ragione di preoccuparsi della quadrifonia. D'altra parte il mercato mondiale dei sistemi quadrifonici sarà certamente più limitato di quelli stereo, dato il maggior costo delle varie unità, la difficoltà di inserire in un ambiente tipico, quattro diffusori e infine il marginale beneficio ottenibile nel caso di produzioni classiche e cioè non espressamente trascritte o ideate per la quadrifonia.

Pare così che la quadrifonia, così come è stata concepita fino ad oggi, non possa farcela: non è escluso però che essa attenda un futuro incisivo salto tecnologico per riemergere. Mi riferisco alla introduzione delle tecniche numeriche nel settore dell'alta fedeltà domestica e della registrazione dei dischi; ma tutto questo non è ancora dietro l'angolo, perciò adottati tranquillamente un impianto classico stereofonico.

Ci pensa l'ampli

« Nel nuovo appartamento dove andremo ad abitare, in una stanza che misura m. 6 x 5,30, abbiamo sistemato un impianto tutto Pioneer con diffusori AR II con impedenza di 4 Ohm. Siamo in verità preoccupati per l'impedenza delle casse. Inoltre desideriamo acquistare un registratore a pilastra per cassette... » (Maria e Alfonso Esposito - Napoli).

Non preoccupatevi per l'impedenza delle casse: l'amplificatore può funzionare anche con carico da 4 Ohm erogando una potenza superiore. Completerei l'impianto, che considero ottimo, con un registratore a cassette Pioneer CTF 7070 o con il quasi equivalente AKAI GXC 709 D.

P.R.

LINEA TENNIS MARTINI & ROSSI

E' stato firmato in questi giorni un accordo fra la Martini & Rossi e la Società Emilio Gallo & F.lli di Chivasso — titolare del marchio EGAL — che produrrà una nuova linea di articoli di abbigliamento sportivo, particolarmente per il tennis.

La EGAL uscirà sul mercato italiano nel prossimo autunno con una serie di articoli — magliette, pantaloni, calze, ecc. — che porteranno il marchio « Martini - Coppa Italia ».

NUOVO SHAMPOO ELSEVE FREQUENS

La caratteristica di questo shampoo — l'unico del genere esistente sul mercato — è quella di essere studiato apposta per permettere di lavare i capelli, qualunque sia la loro natura, tanto frequentemente quanto lo si desidera.

La formula di ELSEVE FREQUENS ha infatti due qualità essenziali:

- la base lavante non aggressiva che permette un lavaggio molto dolce;
 - la presenza dei Polimeri Cationici (brevetto l'Oréal) che apportano ai capelli una straordinaria docilità e luminosità.
- ELSEVE FREQUENS è dunque lo shampoo la cui dolcezza permette la frequenza.



IV PREMIO GIORNALISTICO BANDITO DALL'A.N.M.I.L.

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha bandito un Premio Giornalistico riservato agli autori di articoli, servizi ed inchieste sul tema « Il dovere della società per evitare l'emarginazione dell'invalido del lavoro » pubblicati nel periodo 1° luglio 1978 - 31 dicembre 1978, nonché agli autori di servizi radiotelevisivi, sullo stesso argomento, messi in onda nel periodo anzidetto.

Oltre all'assegnazione di un premio speciale all'autore del miglior articolo o servizio effettuato, in assoluto, il Premio è suddiviso nelle seguenti sezioni: stampa quotidiana; stampa periodica; stampa aziendale; sindacale; tecnica; RAI-TV. Alle testate dei quotidiani e dei periodici che abbiano dedicato ai problemi degli invalidi del lavoro una particolare cura verrà assegnata una targa di benemerenza.

OROLOGIO E CALCOLATORE INSIEME

Al polso è racchiuso un orologio e un calcolatore per risolvere tutti i problemi di un uomo d'affari, un commerciante, un tecnico, uno studente, eccetera.

La ORIENT ha così risolto nel modo più strepitoso la tascabilità delle macchine calcolatrici.

Distributore per l'Italia: ORIENT ITALIANA S.r.l. - via C. Goldoni 1 - 20129 MILANO.



C'è una relazione diretta tra pelle grassa e brufoli. Vediamo perché.

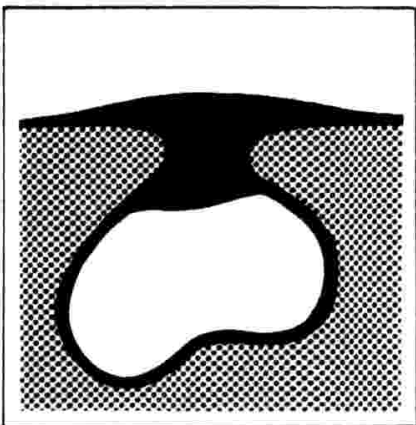
**E' un fatto: nella maggior parte dei casi
i brufoli fanno la loro comparsa
in chi ha la pelle particolarmente grassa.**

Eh sì... si parte dalla pelle grassa, si passa attraverso i punti neri per arrivare ai brufoli.

Perché? Che rapporto c'è tra questi fenomeni?

Cerchiamo di vedere da vicino: anche in questo campo oggi sappiamo molto di più.

Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

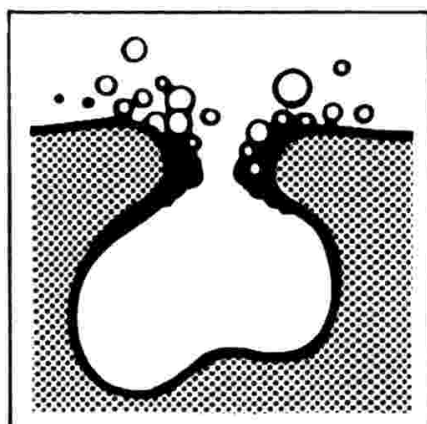


L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.

Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fa più abbondante del necessario.

Come nascono i brufoli.

Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Può rientrare con gli anni, ma nel periodo in cui si fa evidente può dar luogo ad una serie di conseguenze. Sappiamo tutti che, purtroppo, nell'atmosfera in cui viviamo sono presenti sostanze inquinanti e, in generale, lo sporco. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte,



Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

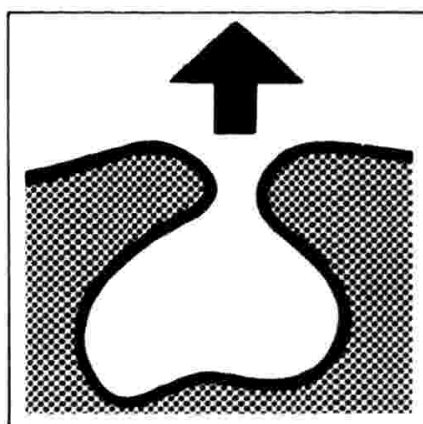
a contatto con l'aria si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche dalla più diversa provenienza. L'apertura dei pori della pelle, giorno per giorno, viene ostruita dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee, non solo non trova il suo sfogo naturale, ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo.

Fin'ora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura. Oggi, la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli.

Come agisce Topexan.

Lavandosi semplicemente il viso



L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

con Topexan, è ora possibile combattere e prevenire i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in eccesso che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli, Topexan

possiede una notevole azione antisettica che continua tra un lavaggio e l'altro. Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli.

Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perché, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.

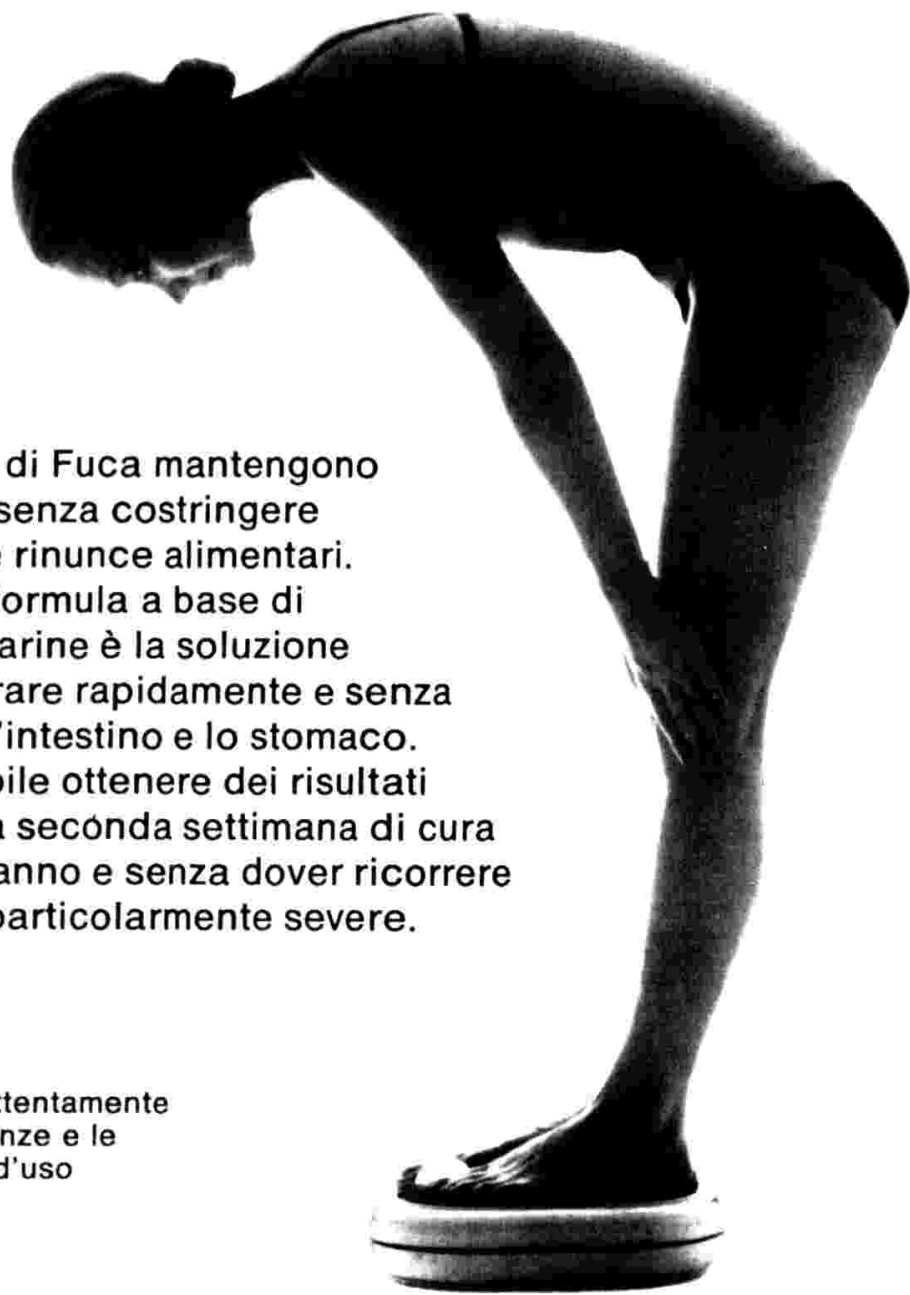
Ricco di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH=6).

E' naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.



Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

DIMAGRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.

seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Fave di Fuca

in vendita in tutte le farmacie

Poiché una linea snella comincia anche da un buon funzionamento dell'organismo, ogni giorno una buona tazza di

Tisana Fuca



DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Dio: padre o madre?

« Ho ascoltato alla radio il discorso del Papa, che Dio ci è madre; ho letto vari commenti sui giornali non molto chiarificatori. Vorrei orizzontarmi meglio su questo concetto che mi pare nuovo... » (M. Clotilde Campana - Viterbo).

Debbo dire che il concetto è interessante e non usuale; ma non rivoluzionario, come qualche giornalista ha commentato, tanto meno riferibile a fenomeni moderni quale il femminismo. Sulla stampa ha provocato molto rumore ma, non so perché, ci si è voluto vedere quello che il Papa assolutamente non dice. Le penne più autorevoli del nostro giornalismo, cito *Il Corriere della Sera*, *La Stampa*, con articoli di Bo, Parise, Testori, Alberoni, Gorresio, studiano il nuovo Papa. Qualcuno di loro sembra voglia psicanalizzarlo interpretando le sue parole, dettate da un'anima che gode certamente della virtù della semplicità, in un contesto alquanto lontano da quella semplicità di cuore. Il Papa, volendo ricordare agli uomini che Dio li ama infinitamente e non vuol fare loro alcun male, ha detto testualmente: « Dio ci è papà; ancor più ci è madre... ». Ecco subito associare a questa espressione l'idea del femminismo: « Se Dio è donna, le mogli contano di più ». Io credo che se il Papa parla di Dio può confidare che i suoi interpreti più colti si siano evoluti sul concetto di Dio; che non siano rimasti ai tempi di Giove e di Giunone. Il Dio in cui il Papa crede è il Dio della religione cristiana e non solo cristiana: un Essere spirituale cui non si può attribuire alcun sesso; un Essere d'infinito amore che noi cerchiamo di capire attraverso le analogie di un amore creato. Gesù stesso ce lo descrive come un padre, ma Dio ci è infinitamente più padre del padre terreno e perciò, se vogliamo misurarne la dimensione dell'amore e individuare la sua tenerezza meno inadeguatamente, ci toccherà ricorrere anche all'immagine della maternità.

Quando si tratta della perfezione di Dio, i termini umani e le stesse formule teologiche non riescono a trasmettercelo in pieno. Meno incompleto è, talvolta, il linguaggio mistico di quello teologico e l'espressione del Papa è piuttosto sul piano mistico. Egli stesso ha citato il magnifico passo del profeta Isaia, in cui Dio evoca una immagine di maternità per descrivere il suo amore per l'uomo: « Può una madre dimenticarsi del frutto del suo seno? E se anche qualche madre lo fa, io non potrei mai dimenticarmene... ». Anche Gesù apostrofa la Città Santa che lo ha accolto: « Gerusalemme, Gerusalemme, quante volte avrei voluto raccogliere i tuoi figli come la chiocciola raccoglie i suoi nati sotto le ali... ». Un'altra immagine di maternità. Il Papa non vuol essere così originale da reinventare Dio. Quanto alla impreparazione catechistica dei giornalisti, anch'essa concorre a far sì che ci si accorga che Dio ci ama.

Gli oroscopi

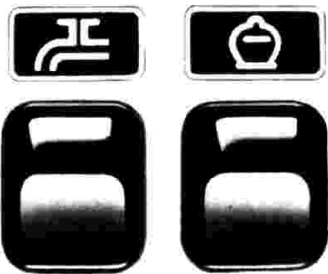
« Gli oroscopi che accompagnano le trasmissioni radiotelevisive hanno un qualche fondamento scientifico o sono fatti ad indovinare? » (Maria Righi - Tortoreto).

Non saprei. Antonia Bonomi, sul GR 2, è convinta di quel che dice, ma bistratta da lungo tempo la bilancia. Gli oroscopi io li ascolto o li leggo. Anche senza crederci, ci si ritrova sempre qualche suggerimento per controllare il proprio contegno durante la giornata.

Reg. n. 8637 - Aut. Min. San. n. 3398 del 27/6/72

Il bello di Ariston...

**40% di risparmio
sull'elettricità!**



L'Economizzatore
per un prelavaggio
più delicato,
riduce del 17%
i consumi d'energia.

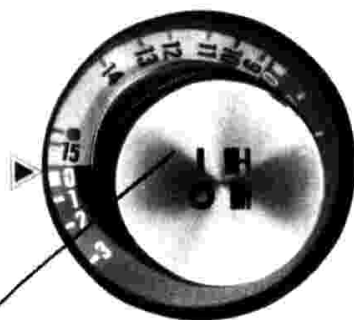
Il Programma HC
preleva l'acqua calda
dall'impianto centrale
e riduce del 23%
i consumi d'energia.

Economizzatore + HC:
un risparmio del 40%.

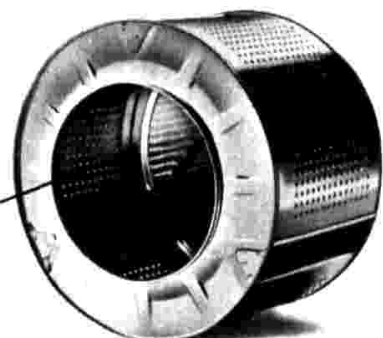
Il bello di Ariston:

**DUE 2 ANNI DI
GARANZIA**

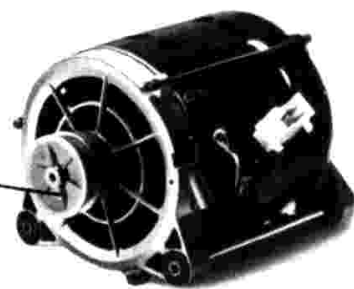
2 anni di garanzia
sui modelli 1978:
cerca questo cartello.



15 programmi
di lavaggio, di cui
2 biologici e
Programma Pura
Lana Vergine.



Cestello in acciaio inox
e vasca in acciaio smaltato.



Centrifuga a 600 giri
per asciugare di più:
con sistema a impulsi,
fa "riposare" la biancheria
durante le varie fasi.

2 anni di garanzia su tutte le lavabiancheria Ariston 1978!

Confronta la lavabiancheria Ariston LB 615 con tutte le altre lavabiancheria che conosci.

Una Ariston LB 615 ha tutte le cose che hai letto su questa pagina. In più ha l'oblò in vetro con doppia sicura, meccanica ed elettrica. L'Antishock termico che protegge i tessuti da sbalzi di temperatura. L'Idrostop

che esclude la centrifuga nei programmi delicati, evitando il formarsi di pieghe.

In più ha 2 anni di garanzia. Il doppio della garanzia delle altre lavatrici. Due anni: solo Ariston ti dà tanta garanzia! E non solo per la LB 615, ma su tutti i modelli di lavabiancheria Ariston 1978.

Confronta, e scegli.

Inoltre, acquistando Ariston, puoi usufruire di tutti i servizi, i vantaggi e le iniziative di "Ariston in Casa".

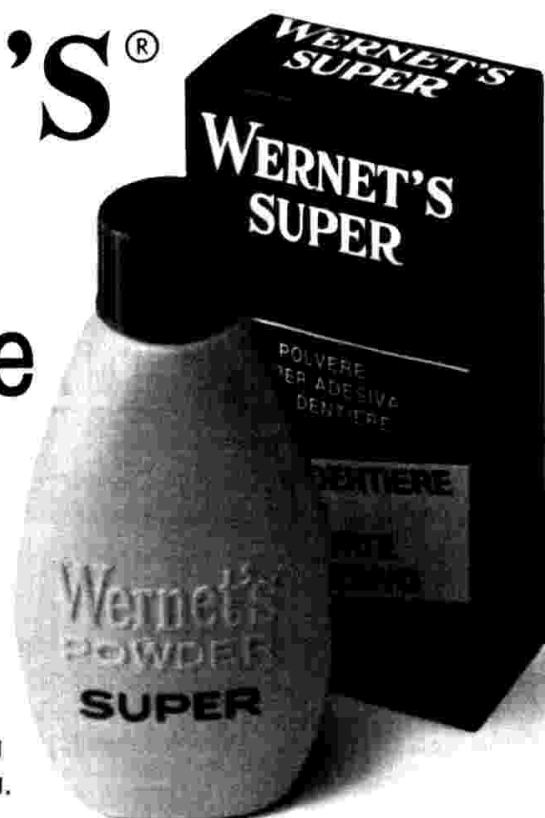
ARISTON



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Si, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S® SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.

L'OROSCOPO DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIE



21 marzo-20 aprile

Soffocate ogni dubbio ma dovrete affrontare la situazione machiavellamente. Appianamento delle divergenze nel settore del lavoro. Buoni affari, dopo aver messo in atto i piani che avete studiato in precedenza. Giorni favorevoli: 12, 13, 14.



24 settembre-23 ottobre

Prima di agire scrutate l'orizzonte per avere la garanzia di una riuscita perfetta. Simpatia e stima di una persona che vi sarà utile nelle vostre funzioni sociali. Se sarete indulgenti vi darete la zappa sui piedi. Giorni buoni: 10, 12, 14.

TORO



21 aprile-21 maggio

Le attività marginali godranno favori inaspettati. Trionferete con l'appoggio e i consigli dell'elemento femminile. Abbiate fiducia nelle amicizie, perché da esse potrà scaturire l'avanzata che attendete. Giorni fortunati: 8, 9, 10.



SCORPIONE

24 ottobre-22 novembre

Riuscirete a sbrigare i lavori con agilità, destrezza e minima fatica. Interessante conclusione aiutata da una buona parlantina persuasiva. Un incontro o una telefonata vi aprirà gli occhi su una situazione imprevedibile. Giorni fausti: 8, 9.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

Dubbi giustificati. Dovrete chiudere la porta in faccia ad un amico non più tale. Armonia e soddisfazioni nella sfera affettiva. Ritrovamento miracoloso. Bruschi e vantaggiosi cambiamenti specialmente per i giovani. Giorni buoni: 11, 12, 13.



SAGITTARIO

23 novembre-21 dicembre

La situazione avrà un turbinoso mutamento favorevole e non mancheranno le occasioni per averne dei vantaggi. Messaggio affettivo che vi metterà il fuoco nelle vene. Stabilità spirituale e sereni accordi. Giorni ottimi: 9, 12, 14.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

L'appoggio che attendete lo troverete nella persona incontrata per caso. Chi vi ama odia le maniere dure: sappiate accontentarla e avrete trovato la via della felicità. Novità nelle associazioni e nella professione. Giorni ottimi: 13, 14.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Non sopravvalutate certi fatti di natura affettiva, perché tutto andrà secondo i vostri desideri e le vostre necessità. Ricchezza di idee che vi procureranno le situazioni più adatte per trarne i profitti preventivati. Giorni buoni: 8, 11, 14.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Soddisfacciate situazione nel settore del lavoro e degli affari improvvisati. Si confida nel vostro buon cuore, nella vostra comprensione per controbattere delle forze scombusolatrici della sfera affettiva. Giorni fausti: 8, 10, 12.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

Incontro piuttosto risolutivo per la situazione in generale. Una persona giovane sarà in grado di darvi una mano per fare altri passi in avanti. Prendete l'occasione e sappiate sfruttarla sino in fondo. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Muovetevi in tempo altrimenti rimarrete nelle posizioni di svantaggio. Perseverate ma attenti alla scelta dei collaboratori. Settimana strana in cui saranno necessarie tutte le vostre doti di energia e di equilibrio. Giorni favorevoli: 9, 11, 13.



PESCI

19 febbraio-20 marzo

Un provvidenziale incontro vi metterà in grado di agire nel senso giusto. Precauzioni onde evitare un colpo mancino. I diversi interrogativi non devono disarmarvi. Presto arriverà la notizia buona di cui avete necessità. Giorni buoni: 13, 14.

Regina di Quadri controllo totale su tutta la linea.

© 1978 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - Playtex



Da così...

a così.

Ti controlla in vita e sui fianchi.

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi.

Ti controlla davanti.

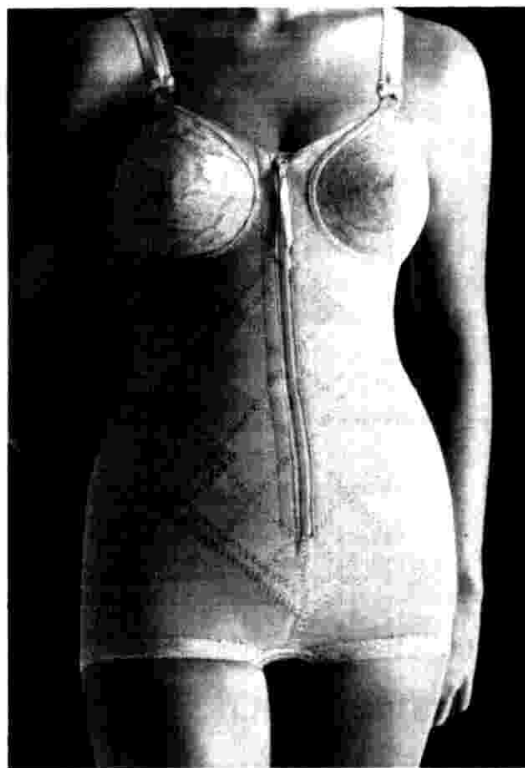
Il doppio pannello frontale risolve i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome. In più ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.



Modellatore,
in nero e nudo.

Guaina
a vita alta,
in nero e nudo.

Regina di Quadri
controllo totale
PLAYTEX.

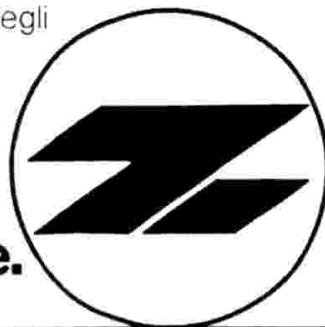
**Pagare tutto e subito
quand'è il momento
di pagare.**

**E' un principio che ripaga
largamente: l'anno scorso
qui in Italia abbiamo avuto
un incremento generale
del 35%.**



Il successo è il risultato della fiducia conquistata giorno dopo giorno. E la fiducia nasce dalla qualità dei rapporti: il che vuol dire, in campo assicurativo, da condizioni di polizza chiare, da risarcimenti puntuali e, più in generale, dalla serietà e dalla efficienza del servizio. Questi principi sono alla base del successo del Gruppo Zurigo.

Sorto in Svizzera, nel 1872, il Gruppo si è progressivamente sviluppato fino ad estendere la propria attività nei cinque continenti e ad attestarsi fra i primi nomi a livello mondiale in campo assicurativo. In Italia, dove opera dal 1902, il Gruppo Zurigo ha fatto notevoli passi avanti con significative affermazioni in questi ultimi anni. L'anno scorso per esempio ha registrato un incremento generale del 35% nei premi incassati, con punte del 63% nel ramo incendio-furto, del 51% nel ramo responsabilità civile terzi e del 46% nel ramo infortuni. Questo vasto consenso dell'utenza conferma che la puntualità nei pagamenti è il principio da cui nasce la fiducia degli assicurati. Qualunque sia il vostro problema assicurativo, parlatene con gli agenti del Gruppo Zurigo.



Meritare fiducia è un'assicurazione.

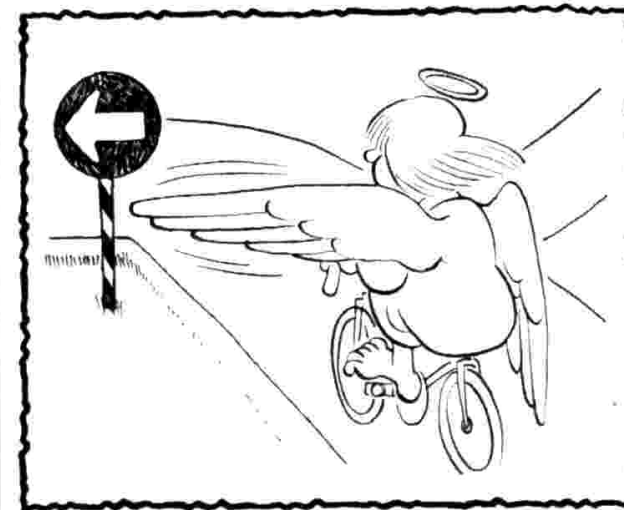
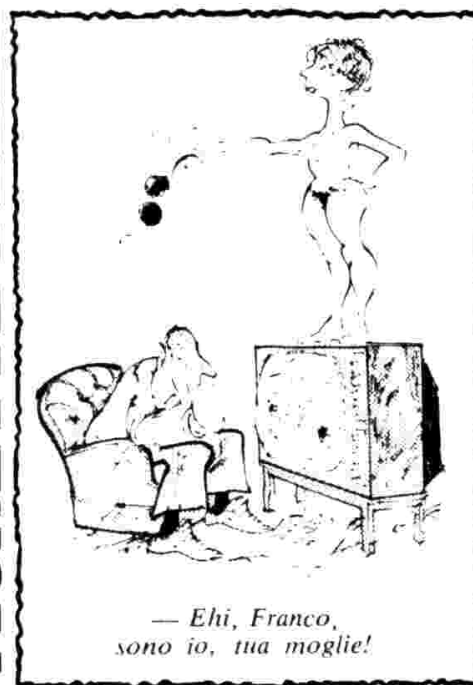
**GRUPPO
ZURIGO
ASSICURAZIONI**

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie:

ZURIGO VITA ALPINA DANUBIO

© AdMarco Milano

**LE
VIGNETTE DELLA SETTIMANA**



Scegli il personaggio del mese

VOTA E VINCI TANTI PREMI

Continua il nostro grande concorso « Il personaggio del mese » aperto a tutti i lettori del Radiocorriere TV. A tutti i concorrenti ricordiamo in questa pagina i premi in palio



Nove televisori a colori

TELEFUNKEN modello PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio « in line » 16 programmi con ricerca automatica a memoria

36 radioline

TELEFUNKEN modello Partner 400

45 foulards

della Hermit

45 tovaglie

Copritavoli tondi ricamati a mano della Famiglia Service



Nove motorini

Per i bambini Mini Prix (Cimatti) Monocilindrica a due tempi. Cambio monomarcia Frizione automatica Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso « Scegli il personaggio del mese », lo troverete a pag. 147

Il nostro concorso "Scegli il personaggio del mese"

I 32 VINCITORI DI LUGLIO E AGOSTO

Estrazioni ritardate a causa delle ferie estive, ma avvenute sempre con tutti gli adempimenti previsti dal regolamento e dalle norme di legge, alla presenza del funzionario delegato dal Ministero delle Finanze.

Le estrazioni (tra tutti coloro — molte migliaia — che ci hanno inviato le schede del nostro concorso « Scegli il personaggio del mese ») si sono svolte nella nostra redazione il 19 settembre per le schede relative allo scorso mese di luglio e il giorno successivo, 20 settembre, per quelle relative ad agosto.

Ecco i nomi dei vincitori di LUGLIO:

Ha vinto il primo premio (un televisore a colori AEG-Telefunken da 26 pollici) la signora Vincenza Antonucci, via Giovanni XXIII - Subiaco (Roma).

Ha vinto il secondo premio (un motorino a due tempi per bambini Mini Prix Cimatti) il signor Umberto Fantini, via Tre Cancelli, 6 - Nettuno (Roma).

Hanno vinto il 3°, 4°, 5° e 6° premio (una radiolina ciascuno AEG-Telefunken modello Partner 400) i seguenti lettori: Angelo Beni, via Rossini, 6 - Forlì; Maria Grazia D'Orlando, via Manzoni, 20 - Felletto (Udine); Francesco Caltabiano, via Carnazza Le Terrazze - Palazzina, 8 - Catania; Maria Grazia Jannaccone, via S. Soldi, 7 - Avellino.

Hanno vinto il 7°, 8°, 9°, 10° e 11° premio (una tovaglia ciascuno, copritavolo tondo, ricamata a mano della Famiglia Service) i seguenti lettori: Giulio Renato Gogolino, via Gramsci, 11 - Cesano Boscone (Milano); Caterina Rabbia, via Piasco, 22 - Verzuolo (Cuneo); Giovanni Zonta, via Torricella, 15 - Rossano Veneto (Vicenza); Rocchina Caselgrandi, via Campo Sportivo, 9 - Ora (Bolzano); Teresa Giusti, via Macchiavelli, 22 - Viareggio.

Hanno vinto il 12°, 13°, 14°, 15° e 16° premio (un foulard ciascuno della Hermit di Parma) i seguenti lettori: Adelmo Casini, via T. Strozzi, 18 - Ferrara; Mauro Pezzoli, via Stadio, 4 - Lefte (Bergamo); Filiberto Rogai, via Leoncavallo, 46 - Sesto Fiorentino (Firenze); Antonio Girardi,

viale della Repubblica, 47 - Verona; Innocente Meroi, via Mignone, 11 - Arezzo.

Ed ecco i nomi dei vincitori di AGOSTO:

Ha vinto il primo premio (un televisore a colori AEG-Telefunken da 26 pollici) il signor Alfonso Perrotta, via Campelme, 22 - Zogno (Bergamo).

Ha vinto il secondo premio (un motorino a due tempi per bambini Mini Prix Cimatti) il signor Franco Messerotti Benvenuti, viale Caduti in Guerra, 114 - Modena.

Hanno vinto il 3°, 4°, 5° e 6° premio (una radiolina ciascuno AEG-Telefunken modello Partner 400) i seguenti lettori: Giuseppe Bellanca, via F. Crispi, 39 - Trieste; Giovanni Silvia, via Lessolo, 14 - Torino; Renato Krug, via G. B. Melzi, 5 - Brescia; Tobia Raffaele Toscano, via Roccarainola, 1° traversa - Cicciano (Napoli).

Hanno vinto il 7°, 8°, 9°, 10° e 11° premio (una tovaglia ciascuno, copritavolo tondo, ricamata a mano della Famiglia Service) i seguenti lettori: Graziella Pierpaoli, via Dalmazia, 5 - Ancona; Elena Montebello, via Vaccarella, 15 - Taranto; Marcello Bocci, via Valerio Publicola, 23 - Roma; Lidia Boschi, via Toschi, 17 - Parma; Lina Grillanda, via Bolzoni - Ferrara.

Hanno vinto il 12°, 13°, 14°, 15° e 16° premio (un foulard ciascuno della Hermit di Parma) i seguenti lettori: Olimpia Assenza, via Libertà, 147 - Palermo; Giulia Manaresi, via Cairoli, 4 - Firenze; Rocco Silletti, via Dario Lupo, 37 - Taranto; Carmen Marchetti, via Mazzini, 22 - Aosta; Menrica Veronesi, via Terracina, 7 - Faenza (Ragusa).

● Tutti i vincitori riceveranno comunicazione scritta della rispettiva vincita e riceveranno a domicilio i premi entro i 120 giorni successivi alla data del sorteggio, come stabilito dall'art. 8 del bando di concorso.

● Oltre ai vincitori sopra citati, sono stati estratti a sorte quattro nominativi di riserva che surrogheranno eventualmente, nell'ordine di estrazione, il sorteggiato che risultasse irreperibile all'indirizzo indicato sulla cartolina. I nomi dei sorteggiati di riserva non vengono pubblicati per ovvi motivi, ma sono inclusi nei verbali di estrazione, redatti a norma di legge.

dalla tradizione
un dentifricio
buono, anzi ottimo

PASTA del CAPITANO

E può ben definirsi "tradizionale" questa ricetta semplice e genuina, che giunge a noi collaudata dal tempo. Anno dopo anno, siamo quasi a tre quarti di secolo da quando il Capitano Dott. Clemente Ciccarelli preparava la sua pasta dentifricia che rende i denti bianchi e lucenti. Amici e conoscenti frequentavano la farmacia come fosse un salotto dove l'atmosfera era resa luminosa ed elegante dalla preziosa lunetta, insegna della spezieria Ciccarelli ereditata dagli avi. Tradizione e buon gusto.

Nell'album di famiglia c'è una foto di gruppo ed in una delle figure si riconosce il "Capitano", immagine divenuta oggi un noto marchio di fabbrica.

La firma del Dott. Clemente Ciccarelli appare a garantire la tradizionale bontà del dentifricio di tutti i giorni:

PASTA del CAPITANO

Tradizione è qualcosa su cui potere contare, qualcosa degno di fiducia.

Il dentifricio, un tempo preparato nella officina artigianale, esce oggi da un modernissimo laboratorio e mantiene tutti i suoi pregi grazie alle materie prime sceltissime,

agli oli essenziali ma anche per il processo di ventilazione cui vengono sottoposte le polveri-base. Si ottiene in tal modo una pasta dentifricia delicata, morbidissima come una crema, che - passata sui denti - li accarezza restituendoli bianchi e lucenti. "Capitano" significa anche i dentifrici in vari sapori e in diversi formati (grande, gigante e tuttufamiglia) ed altri accessori utili per la pulizia della bocca, come il dentifricio liquido "Elisir del Capitano" e tutta una serie di spazzolini, sempre e comunque "Capitano" per lo



splendore dei denti.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	William Shakespeare ① 		Storie del vecchio West ① Corsa all'oro ②	Domenica in... ① Io e la Befana ① L'altra domenica ② Ieri e oggi ②
L		L'uomo dal vestito grigio ①	Rottamopoli ① Le ragazze di Blansky ②	Il sesso forte ② Jerry Lewis show ②
M	Scene da un matrimonio ①	Omicidio! ②	Rottamopoli ① Le ragazze di Blansky ②	E' nata una stella ①
M	La gatta ②  2/20/5		Rottamopoli ① Sulle strade della California ① Le ragazze di Blansky ②	Frontiere musicali ①
G			Rottamopoli ① Le ragazze di Blansky ② A tutte le auto della polizia... ②	La sberla ① 
V	I problemi di don Isidro ② 	Peccato che sia una canaglia ①	Rottamopoli ① Le ragazze di Blansky ②	Vita da Cioni ② 
S	La governante ②		Rottamopoli ① La famiglia Robinson ② La grande avventura ②	Di jazz in jazz ① Il ribaltone ①

IX/C Radiocorriere

Premiati altri 32 lettori

Come vi avevamo annunciato, in questo numero a pagina 145 sono pubblicati nomi, cognomi e indirizzi dei trentadue lettori estratti a sorte tra le molte migliaia che ci hanno inviato le schede del concorso «Scegli il personaggio del mese» relative ai mesi di luglio e di agosto, che hanno visto «proclamati» rispettivamente Claudio Lipi e Luciano De Crescenzo.

Mentre vi diamo queste buone notizie, sono ancora in viaggio da tutta Italia, nei vagoni postali, altre migliaia di cartoline

relative al mese di settembre. Scaduto il termine di arrivo, procederemo ad un'altra estrazione e premieremo altri dieci lettori. Nel frattempo, tra i soliti nomi, avremo ora i primissimi Enrico Maria Salerno, il simpatico conduttore di «Ieri e oggi» sulla Rete 2 (e proprio questa settimana va in onda l'ultima puntata). Vedremo come andrà a finire quando le schede di settembre saranno tutte ammucciate. Intanto ecco qui accanto la seconda scheda di ottobre: forza votate!

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
TG l'una ① TG 2 - Dossier ②			Cartoni animati ② Tom & Jerry ②
Vedo, sento, parlo ②	Lingua e stile nella poesia italiana ① Argomenti ① Educazione e regioni ② Infanzia oggi ②	Tuttilibri ① Le voci dell'occulto ① I grandi cavalieri del mondo ②	Paddington ② Il ragazzo Dominic ② Alaska in kayak ②
Euronove ① Grandangolo ②	La nuova organizzazione del lavoro ① I sensi ② Medicina dell'infanzia ②	Pagine dalla storia ① Storie di vita ②	Un mestiere da ridere ① Il ragazzo Dominic ② Trentaminuti giovani ②
Mercoledì sport ① Dai nostri studi ②	Corso di francese ① La guerra d'Etiopia ① Mestieri antichi scuola nuova ②	Azzurro quotidiano ① Terrorismo e Stato: il caso Germania ②	L'aquilone ① Un mestiere da ridere ① Il ragazzo Dominic ② Dalla testa ai piedi ②
Euronove ① Tribuna politica ① Teatromusica ②	Progetto Tevere ① Una proposta per l'infanzia ② Medicina dell'infanzia ②	Dolly ① Storie di vita ② Le donne di Marina di Melilli ② Pablo Neruda ②	L'aquilone ① Un mestiere da ridere ① Il ragazzo Dominic ② La sirenetta ②
Ping pong ①	Corso di francese ① Nova ① Medicina dell'infanzia ②	India: un'idea di Dio ① Storie di vita ② Da una guerra all'altra ②	Disegni animati: gli antenati ① Il ragazzo Dominic ② Al cinema con i cinesi ②
Speciale Parlamento ① Di tasca nostra ② Dribbling ②	Scuola aperta ②	Mangiar giusto ① Foto di gruppo ① Storie di vita ② Per conoscere Pasolini ②	Il mondo di Giulio Verne ① Paddington ②

Lunedì rete 2 ore 19,15

Sabato rete 1 ore 19

*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca con...*



delikatessen

**Nuovo metodo
scientifico
per la riduzione
delle emorroidi**

Elimina il prurito e allevia il dolore.

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato « un miglioramento veramente straordinario ». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: « Le emorroidi non sono più un problema! ». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie. ACIS n. 1060 del 21-12-1960

Il personaggio di ottobre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 6 novembre p.v.

11

Dal Duomo di Livorno
Santa Messa
celebrata da Mons. Alberto
Ablondi, Vescovo di Livorno
Commento di Ferdinando Batazzi

11,55-12,15

Incontri della domenica

12,30

Cinepresa e passaporto
di Adriana e Roberto Villa
Il Madagascar: Le Isole Incantate
Pubblicità

13-14

TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30

TG 1 notizie

Pubblicità

14

Domenica in...

di Corima, Jurgens, Torti
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con

**Cronache
e avvenimenti sportivi**
a cura di Paolo Valenti

In... apertura

14,15

Notizie sportive

14,20

**Anteprima di
lo e la Befana**

Trasmissione abbinata alla Lotteria
Italia
di Continenza, Perani,
Vianello. Regia di Romolo Siena

14,55

In... sieme

15,05

Storie del vecchio West

Il giudice Kendall
Telefilm - Regia di Gunnar Hellstrom
Interpreti: James Amess, Milburn
Stone, Ken Curtis, Buck Taylor,
Eduard Franz, Paulo Koslo,
Bonnie Barlett, Rance Howard,
Martin Kova, Michael Macrae,
David Huddleston, Ted Jordan,
Robert Brubaker, Bill Erwin,
Ted Lehman
Distribuzione: Viacom

15,55

Notizie sportive

16

In... sieme

Pubblicità

16,45

90° minuto

16,55

In... sieme

17

Sandra Mondaini
e Raimondo Vianello presentano
lo e la Befana
Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

di Continenza, Perani.

Vianello con la collaborazione
di Alberto Testa. Orchestra diretta
da Pino Calvi. Scene di Egle
Zanni. Costumi di Corrado
Colabucci e Renata Bulgheroni.
Regia di Romolo Siena

Pubblicità

18,10

In... sieme

18,15

**Campionato italiano
di calcio**

Cronaca registrata di un tempo
di una partita di Serie B

Notizie sportive

Pubblicità

19

In... somma

Pubblicità

Che tempo fa

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

La RAI Radiotelevisione Italiana
presenta:

**William
Shakespeare**

Scritto da John Mortimer
con la consulenza di Peter Wood
Terzo episodio: **La Dama bruna**
Personaggi ed interpreti:
William Shakespeare Tim Curry
Il conte di Southampton Nicholas
Clay, Mary Fleming Janet
Spencer-Turner, Nicholas Moray
Watson, il giudice Fleming
Thorley Walters e con Paul
Freeman, John Normington,
Ronald Herdman, Derek Royle,
Michael Hadley, Ron Cooke,
Roger Lloyd Pack, Richard Cordery,
David Steuart, Yuri Borienko,
Matthew Taylor, Granville
Saxton, Frank Tregar
Musica di Richard Hill
Luci di Tony Hudspeth
Costumi di David Walker
Scene di Henry Graveney,
Michael Bailey
Prodotto da Cecil Clarke
Regia di Mark Cullingham
Una coproduzione RAI-
Radiotelevisione Italiana - ITC

Pubblicità

21,35

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti
sui principali avvenimenti della
giornata a cura della Redazione
Sport del TG 1

22,35

Prossimamente

Programmi per sette sere
a cura di Pia Iacolucci

Pubblicità

**Telegiornale
Che tempo fa**

14.00

Domenica in...

Seconda domenica con Corra-
do sempre più in... gamba. Oggi,
subito dopo i primi convenevoli
e dopo la prima « intromissione »
di Paolo Valenti, iniziano
le trasmissioni di *Anteprima di lo*
e *la Befana* e quindi l'inizio vero
e proprio delle gare a quiz sugli
animali. Nell'*Anteprima* di oggi
concorreranno tre coppie: le due
migliori le rivedremo alle ore 17
nella gara ufficiale. Da domenica
prossima le coppie di *Anteprima*
saranno sempre due: quella vin-
cente sfiderà successivamente, al-
le ore 17, la coppia campione.
(Servizio a pagina 28).

20.40

**William
Shakespeare**

Viene trasmesso stasera il 3°
episodio dello sceneggiato in 6
puntate che ricostruisce alcuni
momenti dei sedici anni vissuti
da William Shakespeare a Lon-
dra. Il giovane William, rimasto
senza lavoro in seguito alla chiu-
sura del suo teatro per il timore
del diffondersi della peste, trova
aiuto nella protezione del conte
di Southampton. Ma la nuova

15.05

**Storie del
vecchio West**

Matt Dillon scaccia da Dodge
il bandito Kaysinger e i suoi tre
figli. Matt ha il dente avvelenato
contro l'intera famiglia nota per
le sue violenze e per essere
sempre riusciti a scappare alla
forca con l'astuzia. I Kaysinger
riescono a derubare e uccidere
un contadino e ne feriscono gra-
vemente la moglie. Ma la donna
muore senza averli potuti ricono-
scere. Matt è costretto a scar-
cerarli e trattiene solo uno dei fi-
gli, Cory, per il furto di un ca-
vallo.

vita si rivela ben presto mono-
tona e noiosa e Shakespeare
cerca di riallacciare i contatti
con gli attori della sua compa-
gnia. Questo provoca la gelosia
del suo protettore, acuita in par-
ticolare dalla scoperta dell'amo-
re di William per Mary Fleming,
la giovane che diventerà la « Dark
Lady » immortalata dal poeta nei
suoi sonetti. Una notte, il conte
si incontra con la giovane, fin-
gendo, nell'oscurità, di essere
Shakespeare. Quando il poeta si
accorge del tradimento rompe
ogni rapporto con Mary e tron-
ca l'amicizia con il suo protet-
tore.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

13,30 **Telegiornale** - 1° ediz. **G**
13,35 **Telerama** **G**
Settimanale del Telegiornale
14 — **Un'ora per voi**
15 — Farnborough (Gran Breta-
gna): « **Meeting aereo** » **G**
15,45 **Imragen! Imragen!** **G**
Documentario
16,10 **L'isola del tesoro** **G**
Telefilm - 2° episodio
17 — **Trovarsi in casa** **G**
19 — **Telegiornale** - 2° ediz. **G**
19,10 **La parola del Signore** **G**
Conversazione evangelica
19,20 **Piaceri della musica** **G**
Musica di Heitor Villa-Lobos
Orchestra Sinfonica Brasi-
liana
19,55 **Disegni animati** **G**
20,15 **Il Regionale** **G**
20,30 **Telegiornale** - 3° ediz. **G**
20,45 **Un uomo da impiccare** **G**
di Vittorio Barino e Franco
Enna con Osvaldo Ruggieri,
Laura Belli, Rosetta Salata
Regia di Vittorio Barino
2° puntata
21,35 **La domenica sportiva** **G**
22,35-22,45 **Telegiornale** - 4° ed. **G**

capodistria

19,30 **L'angolino dei ragazzi** **G**
« Cappuccetto a pois »
I pupazzi di Maria Perego
— Zig Zag
20 — **Canale 27** **G**
I programmi della settimana
20,15 **Punto d'incontro** **G**
Settimanale del Telegiornale
20,35 **Una storia di notte**
Film - Regia di Luigi Petrini
con Philippe Leroy, Sylva
Koscina, Scilla Gabel
*Jimmy è un giovane sbadato
che trascura la moglie a cau-
sa del suo mestiere di guida
di americani ubriachi nei
night clubs. Una sera Jimmy,
dopo aver indirizzato due
americani verso le compia-
centi Susy e Claudia, si di-
rige ad Ostia con una tu-
rista tedesca. Il suo miglio-
re amico, Raffaele, rimane in-
tanto solo con sua moglie
ed i due non resistono alla
tentazione.*
— Zig Zag
22 — **Pallacanestro**
Manila: Campionati mondiali

TV2 domenica

8 OTTOBRE

13.30 V/C

L'altra domenica

Ad Alba, vicino a Cuneo, si svolge un Palio singolare, quello degli asini. E le immagini di questa strana corsa saranno l'inizio odierno de *L'altra domenica*, la domenica televisiva della Rete 2 condotta da Renzo Arbore. E' previsto un altro servizio un po' « pazzo » sulle automobili a due cavalli: viene da Parigi, promettendo stranezze. Da New York invece, un argomento più serio: jazz alle sue origini. E a raccontarle è un vecchietto quasi centenario che quegli anni ruggenti di New Orleans e del jazz li ha vissuti da protagonista. O quasi, visto che è il fratello del trombettista Freddie Keppard. Consueti gli appuntamenti musicali, uno con il pop con il complesso degli *Hearth Wind and Fire* (terra vento fuoco) e uno con il cantautore Francesco Guccini che ci propone *Eskimo*. L'appuntamento comico è con Mario Marengo.

20.40 V/E

Ieri e oggi

Due attrici sono le protagoniste dell'ultima puntata del pro-

18.05 V/P

Corsa all'oro

La vedova Parker

La vedova Melanie Parker, proprietaria di un grande appezzamento di terreno il cui sottosuolo è ricco d'oro, rifiuta di vendere la sua proprietà al capitano Farrar che non esita a incaricare il suo soprintendente De Witt di usare, per convincere la donna, anche la violenza. Nonostante la falsa testimonianza, il sergente McKellar trova il modo di arrestare De Witt, il quale, dopo aver assassinato un brav'uomo, amico e protettore della vedova, aveva ricattato Farrar per potersi trovare un alibi.

gramma presentato da Enrico Maria Salerno: Valentina Cortese e Mariangela Melato, due volti noti al pubblico, soprattutto quello del cinema, ma la cui presenza sul piccolo schermo è stata, in questi anni, senz'altro inferiore alle loro qualità artistiche. Valentina Cortese è apparsa in TV, molti anni fa, nei *Camaleonti* di Zardi e più recentemente nella commedia musicale *La granduchessa e i camerieri* e nel *Giardino dei ciliegi* di Cecov. Di Mariangela Melato si ricorda, soprattutto, la sua presenza nell'*Orlando Furioso* di Ronconi.

12.30

Qui cartoni animati!

Le avventure di Tin Tin di Hergé

Secondo episodio:

Il granchio d'oro

Distr.: Tele-Hachette

I piccoli folletti

Gara di corsa

Prod.: Oy Yleis Radio AB

- Finlandia

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30

Renzo Arbore presenta

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons. Regia di Salvatore Baldazzi

Pubblicità

15.15-17.15

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Imola: Motociclismo

Coppa delle Nazioni a squadre

Roma: Ippica

Derby di trotto

21.50 V/C TG 2

TG 2 - Dossier

Si farà o non si farà il ponte sullo Stretto di Messina? L'interrogativo ha ripreso consistenza dopo che all'inizio dell'estate è stata rilanciata l'idea, peraltro non nuova, di allacciare materialmente la Sicilia al continente. Sull'opportunità o meno di realizzare il ponte sono subito fiorite vivaci polemiche che hanno visto protagonisti su fronti contrapposti (quelli dei fautori e degli oppositori della gigantesca opera), esponenti politici, sindacalisti, dirigenti, autorità regionali. Ai molteplici risvolti sociali, economici e culturali della questione è dedicato *Dossier*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Kommissariat 9. Kriminalserie von Rolf Schulz. Regie: Wolfgang Staudte. Heute: « Potemkin läßt grüssen ». Verleih: Berliner Werbefunk

16.45-16.55

Tom & Jerry

Cartoni animati
Prod.: MGM

17.15

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

17.25

Dal Teatro Sistina in Roma

Gilberto Gil alla ribalta

Un programma di musica brasiliana
Regia di Eros Macchi

Pubblicità

18.05

Corsa all'oro

La vedova Parker
Telefilm - Regia di Frank Arnold
Sceneggiatura di James Davern
con: John Waters, Alain Doutey, Vincent Ball, Jane Haders, Paul Mason, Dolore Whiteman
Distr.: Global

Pubblicità

19

Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.50

TG 2 - Studio aperto

20

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Valentina Cortese e Mariangela Melato. Regia di Lino Procacci

Pubblicità

21.50

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.45

TG 2 - Stanotte

23

Umbria Jazz '78

Mc Coy Tyner Sextet
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

francia

11 — Quattro stagioni

11.30 La verità è nel fondo della marmitta

12 — Cori

12.40 Cinemalices

Re dei circhi e principi dello spavento

12.57 Top club domenicale

Nell'intervallo (ore 13,15):
Telegiornale

14.30 Un cacciatore straniero

Telefilm della serie « L'età del cristallo »

15.20 Saperne di più

16.20 Piccolo teatro della domenica

16.55 Signor cinema

17.35 Cioccolato della domenica

18.05 Il mondo meraviglioso di Walt Disney (3°)

19 — Stade 2

20 — Telegiornale

20.32 Appartamento 2 C

Telefilm della serie Kojak

21.25 Documenti di creazione

22.17 Tennis

23 — Telegiornale

montecarlo

18.50 Disegni animati

19 — Ivanhoe

Il giovane campione con Roger Moore

19.25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Lo spadaccino misterioso

Film - Regia di Sergio Grieco con Frank Latimore, Tamara Lees

Il duca Ubaldo, tiranno di Roccamontana, ordisce una congiura contro Alfonso d'Este. Per giungere ai suoi fini, Ubaldo fa assassinare il conte Maurizio d'Arcidosso, fedele agli Estensi; poi chiede a Laura, figlia ed erede del conte, di sposarlo. Ai suoi maneggi si oppone il giovane conte Riccardo degli Argentari.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2° edizione

22.45 Montecarlo sera

12,30 **C**

Nova

Problemi e ricerche della scienza contemporanea
Edizione italiana a cura di Francesco Venier. Riprese di Peter Høying. Regia di John Angler
Produzione WGBH
La previsione dei terremoti
1ª parte (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria a cura di Davide Lajolo con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Giulio Nascimbene
Regia di Piero Viola

13,25

Che tempo fa **C**

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 **C**

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55

Una lingua per tutti: l'italiano

Lingua e stile nella poesia italiana contemporanea. Un programma di Ignazio Baldelli a cura di Enzo Inserra con Fiorella Buffa, Pino Colizzi, Nando Gazzolo e Mariano Rigillo. Realizzazione di Enzo Inserra. 2ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 **C**

Giovani e vela a Venezia

Tutto a dritta

Documentario di Carlo Striano

17,15

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Ciuffini
«Big Band» di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama
3ª puntata

18 **C**

Argomenti

Schede-Politica
Democrazia e socialismo di Norberto Bobbio
Ha collaborato Wanda Luciani
Regia di Giorgio Boncompagni
2ª parte
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 **C**

Le voci dell'occulto

Un programma di Sergio Giordani e Filippo Ottavi. Seconda puntata
Il diavolo
Regia di Sergio Giordani

18,50 **C**

L'ottavo giorno

Scrittori italiani contemporanei di ispirazione cristiana
Clemente Rebora
di Aglaucio Casadio e Gino Montesanto
Pubblicità

19,20 **C**

Rottamopoli

La fondazione con i ragazzi di Rottamopoli e Hannes Gromball nella parte di Zio Rottame
Regia di Michael Verhoeven
Produzione: Bavaria

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Ponti

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Gregory Peck: le avventure di un americano tranquillo

Presentazioni di Claudio G. Fava (V)

L'uomo dal vestito grigio

(«The Man in the Gray Flannel Suit», 1956)
Film - Regia di Nunnally Johnson
Interpreti: Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric March, Marisa Pavan, Lee J. Cobb, Ann Harding, Keenan Wynn, Gene Lockhart, Gigi Perreau, Portland Mason
Produzione: 20th Century Fox

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

17,00 **C**

Tutto a dritta

Ogni anno la Marina Militare organizza a Livorno presso l'Accademia navale e a Venezia presso il collegio Morosini corsi di vela ai quali invita oltre cento ragazzi dai 14 ai 16 anni che siano stati promossi con particolare merito. Questi ragazzi arrivano da ogni parte d'Italia e per la maggior parte di essi è la prima occasione di incontrarsi con il mare e con questo sport affascinante che è la vela. Tra i corsi di quest'anno il curatore del programma ha scelto quello tenuto ad agosto a Venezia: si trattava di una occasione interessante, anche perché, oltre alla vela, i ragazzi avevano la possibilità di avere un incontro con questa affascinante città, in un ambiente inusuale: quello della Marina Italiana. Il servizio segue i ragazzi dal loro arrivo fino al loro primo andare in acqua, a vela, in un pezzo di mare che è intasato di barche a motore più di una grande piazza cittadina nell'ora di punta.

18,50 **C**

L'ottavo giorno

Il programma *Scrittori italiani contemporanei di ispirazione cristiana*, scritto e diretto da Aglaucio Casadio, è formato da sei filmati. Mentre uno di essi è dedicato alla storia di quel gruppo di letterati e artisti che si riconosce nella rivista *Il Frontespizio*, fondata da Piero Bargellini, Carlo Betocchi e Nicola Lisi negli anni '30, gli altri cinque filmati sono da considerare biografie monografiche di Clemente Rebora, Domenico Giullotti, Giuseppe De Luca, Nicola Lisi e Cesare Angelini.

19,20 **C**

Rottamopoli

Prende il via una nuova serie di telefilm di produzione tedesca imperniata sulle divertenti avventure di alcuni ragazzi, i quali, non riuscendo a trovare un posto tranquillo dove giocare, inscenano una dimostrazione di protesta per le vie della città. Quando la situazione sembra precipitare, ecco che arriva il «salvatore»: il signor Szymianski, che mette a disposizione dei ragazzi un terreno che viene adibito a deposito di rottami. I ragazzi costruiscono la loro città: Rottamopoli.

20,40 **C**

L'uomo dal vestito grigio

Commedia (1956). La trama. Grigi i vestiti e grigi i giorni di Tom Rath, impiegato con moglie e tre figli. La vita l'ha convinto della vacuità degli sforzi per emergere e non valgono a scuoterlo gli incitamenti della moglie né le occasioni che gli offre il principale. Sicuro di essere nel giusto, Tom riesce a convincere anche la moglie che quello che pare ragionevole e corretto a lui, e a tanti come lui, è il modo migliore di affrontare l'esistenza.

Che se ne dice. Il vestito grigio, sono in molti a sostenerlo, è quello che più si addice all'«uomo tranquillo». Gregory Peck, sullo schermo e fuori: dunque *The Man in the Gray Flannel Suit* potrebbe anche essere un film-bandiera dell'attore. Nasce da un romanzo di Sloan Wilson sceneggiato e diretto da Nunnally Johnson, e dimostra — o ci prova — che i colori dimessi e autunnali non corrispondono sempre alla mediocrità di chi li sceglie a simbolo. Ognuno sa i fatti suoi, dice la saggezza popolare: nella vita di Tom Rath sono successe cose sufficienti a convincerlo del ridicolo che c'è nella rincorsa al titolo di «eroe».

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 18 — Telegiornale - 1ª ediz. **C**
- 18,05 Per i più piccoli **C**
 - Mariolino nel castello magico
 - Ciao Arturo
- Visita in casa di amici prima di cena
- 18,35 Retour en France **C**
 - Corso di lingua francese - 3ª puntata - Il lezione
- Regia di Enrica Roffi
(Replica)
TV-Spot **C**
- 19 — Telegiornale - 2ª ediz. **C**
TV-Spot **C**
- 19,15 La pettegola **C**
 - Telefilm della serie «Album di famiglia»
- TV-Spot **C**
- 19,45 Obiettivo sport **C**
- 20,10 Il Regionale **C**
TV-Spot **C**
- 20,30 Telegiornale - 3ª ediz. **C**
- 20,45 Medicina oggi **C**
 - L'ospedale nel contatto bambino-genitori
- 21,40 Gran gala dell'Opera di Amburgo **C** 1ª parte
- 22,10 La strana famiglia Ellis **C**
Telefilm
- 23,25-23,35 Telegiornale - 4ª ediz. **C**

capodistria

- 20 — L'angolino dei ragazzi **C**
 - Documentario
 - Zig Zag
- 20,15 Telegiornale **C**
- 20,35 I segreti dell'Adriatico **C**
 - «Vis-koma»
 - 2ª parte
- 21,05 Prosa alla TV **C**
 - «Viaggio in paradiso» di Miroslav Krleža
- Regia di Mario Fanelli
- 22 — Passo di danza **C**
 - Ribalta di balletto classico e moderno
 - Piccolo ritratto di Lidia Sotlar
 - I valzer d'amore
- L'odierna trasmissione attraverso la musica di Čajkovski e Brahms propone un incontro fra i due coreografi Serge Lifar e George Balanchine. L'esecuzione è affidata ai primi solisti del New York City Ballet ed è interessante osservare con quale sensibilità e delicatezza Balanchine ha diviso i due cicli musicali.

18.50 V/A

Spaziolibero

Questi i programmi dell'accesso in onda questa settimana sulla Rete 2: oggi alle 18,50 *Arte Fiera: un mercato che fa cultura* (Ente Fiere di Bologna); mercoledì 11 ottobre alle 18,50 *Fattori predisponenti delle malattie della pelle* (Istituto Regina Elena); giovedì 12 ottobre dopo il TG della notte *La divulgazione medica nel nostro Paese: oggi* (U.N.A.M.S.I. - Unione naz. medici collaboratori della stampa d'informazione italiana).

19.15 V/P *Nancy salva Arkansas*

Le ragazze di Blansky

Pa Bates, padre di Arkansas, arriva a Las Vegas creando un certo scompiglio all'Oasis Hotel, per le sue abitudini piuttosto provinciali. Affascinato dalla roulette, viene presto coinvolto in un giro di professionisti del gioco senza scrupoli, che lo lasciano completamente al verde. Non contento, Pa Bates si rivolge alla figlia per un prestito, e Arkansas fiduciosa, gli affida i suoi risparmi, che egli perde subito. Nancy, d'accordo con le ragazze, riesce a recuperare il denaro.

17.05 V/P

Il ragazzo Dominic

Continua la drammatica vicenda in terra d'Africa del capitano Charles Bulman che, in seguito al naufragio della nave su cui viaggiava, ha perduto la memoria ed ora si trascina da un villaggio all'altro, correndo il rischio d'essere venduto come schiavo. Intanto sua moglie Emma e suo figlio Dominic, che lo ritengono morto, sono a Londra. Emma, con l'aiuto di Mastro William, ha deciso d'investigare sulle circostanze riguardanti l'affondamento della nave «Bright Star» sulla quale si trovava Charles. Ma c'è qualcuno (Jackson) che vorrebbe ostacolare tali ricerche.

21.40 V/D

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Buenos Aires ha creato il tipo di danzatore di tango. La Pampa ha creato il gaucho, il cowboy dell'Argentina. E' un vero modo di vivere: rozzo, selvaggio nei divertimenti ha un solo

12.30 C

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette
Conduce in studio Claudio Gorlier
Realizzazione di Luigi Patania
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 C

Educazione e regioni

Esperienze a confronto
a cura di Mauro Gobbi
Speciale verde ragazzi
di Massimiliano Santella
Regia di Edoardo Mulargia
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 C

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Un gruppo di famiglia
Prod.: Film Fair Londra

17.05 C

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di John Davies
Il dottor Purley
6° episodio
Prod.: Yorkshire Television

tratto in comune con tutti gli altri cavalieri, il cavallo. Gli spagnoli che conquistarono il Sudamerica portavano sulle loro navi la futura ricchezza dell'Argentina: mentre le navi che partivano dalle coste atlantiche ne trascinavano via l'oro, quelle che arrivavano scaricavano bovini e cavalli. E questi ultimi spesso tornavano allo stato brado. E così i gauchos dovettero addestrarli.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Der Aufstieg des Menschen (Sperimentale C). Stationen unserer Entwicklungsgeschichte betrachtet von Jacob Bronowski. 3. Folge: «Der Kern im Stein». Produktion: BBC London

17.50-18 Der Pantomime Samy Molcho in «Der Babysitter» und «Der Knopf». Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20.20 Presserundschau

20.25 Nora Helmer (Sperimentale C). Schauspiel von Henrik Ibsen. Mit Margit Carstensen in der Titelrolle. Regie: Rainer Werner Fassbinder. Verleih: Telefilm Saar

22-22.30 Der stärkste Mann der Welt. Ibsen in München. Buch und Regie: K. H. Kramberg. Verleih: Telepool

17.30 C

In Alaska in kajak

Un documentario di Hans Memminger. Distr.: Telepool

18 C

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Un vaccino per respirare
Conduce in studio Flaminia Morandi (Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 C

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

18.50

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Ente Fiere di Bologna: «Arte Fiera: un mercato che fa cultura»
Pubblicità

19.15 C

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Joe Glauber
Diretto da Jerry Paris
9° episodio: Nancy salva Arkansas
Produzione: Paramount Television
Pubblicità

Previsioni del tempo C

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 C

Dal Teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissione a premi
presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21.15 C

Jerry Lewis show

Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotto da Lou Scheimer e Norm Prescott per la Fimation Associates Worldvision
Ottavo episodio
Guardia al rinoceronte

21.40 C

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Realizzazione di Marianne Lamour con la collaborazione di Catherine Lamour e François Perié
Supervisione di Frédéric Rossif
Argentina: i gauchos, i cavalieri venuti dal mare

22.30

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche in Italia

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 Il provocatore
Sceneggiato - 16ª puntata
con Véronique Alain, Eric Colin, Simone Batz
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Sul territorio dei Comanches
Un film di George Sherman
con Maureen O'Hara, Charles Drake, Will Geer
- 16.18 Altri mestieri, altra gente
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre «A 2»
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.32 Varietà del lunedì
- 21.35 Carte in tavola
- 22.35 Documenti di creazione
L'Europa
a cura di Pierre Miquel
- 23.05 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 Ivanhoe
Il tesoro maledetto
con Roger Moore
- 19.20 Un peu d'amour... (2ª)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 20.55 Bollettino meteorologico
- 21 — V Squadriglia Hurricanes
Film - Regia di George More O'Ferrall con Jack Hawkins, Michael Denison
Durante la seconda guerra mondiale un ristretto numero di piloti compie prodigi di valore.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Notiziario - 2ª edizione
- 22.45 Montecarlo sera

12,30 **C**

Argomenti

Scheda-Politica
Democrazia e socialismo
di Norberto Bobbio
Ha collaborato Wanda Luciani
Regia di Giorgio Boncompagni
2ª parte (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 **C**

Euronove

Serie di programmi giornalistici
di scambio tra le TV europee

13,25 **C**

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

17 **C**

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le fantasie di Bod
Bod e la pioggia
Distr.: Global Television
Service L.T.D.

Gli inseparabili rivali con Tom
e Jerry in

A proposito... manca un osso
Prod.: W. Hanna e J. Barbera

Le avventure dell'orsetto Rupert
Rupert e la caramella di Natale
Prod.: I.T.C.

17,20 **C**

Un mestiere da ridere

Un programma di Clericetti
e Domina. Regia di Francesco
Dama. 4ª puntata

18 **C**

Argomenti

La nuova organizzazione del lavoro
a cura di Gabriella Carosio
Consulenza e testo di Gabriele
Maniccia. Regia di Ferruccio
Castronuovo. 2ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 **C**

TG 1 Cronache

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Confcoltivatori - Confederazione
italiana coltivatori: « Agricoltura
e sviluppo »

Pubblicità

19,20 **C**

Rottamopoli

L'aeroplano
con i ragazzi di Rottamopoli
e Hannes Gromball nella parte
di Zio Rottame
Regia di Michael Verhoeven
Prod.: Bavaria

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Scene da un matrimonio

(« Scener ur ett äktenskap », 1973)
Originale televisivo di Ingmar
Bergman
Secondo episodio: L'arte di
nascondere la spazzatura sotto
il tappeto

Interpreti: Liv Ullmann (Marianne),
Erland Josephson (Johan), Gunnel
Lindblom (Eva), Barbro Hiort Af
Ornäs (signora Jacobi)
Produzione: Cinematograph AB

Pubblicità

21,25

Pagine dalla storia

(Incontri con i testimoni)
a cura di Guido Levi
Realizzazione di Vito Minore
Intervista di Italo Pietra a Giuseppe
Spataro su Don Sturzo e l'avvento
del Fascismo

22,05 **C**

E' nata una stella

Spettacolo-inchiesta
con Barbra Streisand
Presenta Giorgio Calabrese

22,50 **C**

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

23,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Grande Oriente d'Italia:
« Massoneria e informazione »

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

21,25

Pagine dalla storia

L'intervista ha per tema i fatti
(e i retroscena ancora sconosciuti al grande pubblico) che portarono Don Sturzo — il fondatore del partito popolare (la DC del tempo) — alle dimissioni da segretario del partito e poi all'esilio, dopo la marcia su Roma e il progressivo affermarsi del fascismo in Italia. Spataro — che fu uno dei più intimi collaboratori di Don Sturzo — ed oggi vice presidente del Senato — ricorda il ruolo avuto dal Vaticano in quelle circostanze, le divisioni che si crearono tra cattolici democratici e cattolici conservatori, la politica del « bastone e della carota » adottata da Mussolini nei confronti della Chiesa e del mondo cattolico.

17,00 **C** V/F *Varie*

L'aquilone

Questa settimana l'orsetto Rupert, tra una scorpacciata e l'altra di caramelle, ha l'opportunità di compiere con il suo amico Edward un fantastico viaggio a bordo di una navicella spaziale. Tom e Jerry, gli inseparabili rivali creati da Hanna e Barbera, vengono accusati dal direttore di un museo, dove si sono impiegati come custodi, di aver rubato un osso dallo scheletro di un dinosauro. Al piccolo Bod, invece, le cose vanno benissimo. Pensate che, per seguire saltellando un grillo, riesce a tirarsi dietro la vecchia zia Flo, il postino, il fattore e un vigile urbano.

19,20 **C** V/P

Rottamopoli

I ragazzi di Rottamopoli sono occupati a montare un modellino di aeroplano trovato fra i rottami. Quando però Monica viene a sapere che Thomas l'ha rubato al supermercato, convince gli amici che la cosa più importante è cercare di riportare, senza essere visti, il modellino al suo posto. Scatta allora l'operazione « riconsegna » che, dopo varie peripezie, si conclude felicemente.

19,05 **C** V/A *Prograu*

Spaziolibero

Ecco le trasmissioni dell'accesso in onda questa settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05 *Agricoltura e sviluppo* (Confcoltivatori - Confederazione italiana coltivatori); alle 23,05 *Massoneria e informazione* (Grande Oriente d'Italia); venerdì 13 ottobre sarà trasmesso *L'equo canone è legge*. Normalizzerà domanda e offerta di alloggio? (Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia).

20,40 **C** II/S

Scene da un matrimonio

Marianne e Johan sono arrivati al momento cruciale della loro crisi. « L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto », il secondo episodio, si apre con un vago senso di incertezza di Marianne: lei sente che qualcosa si sta incrinando nel suo matrimonio e vuole cercare rimedio. La coppia è poi colta al ritorno dal teatro; ha assistito a *Casa di bambola*, la commedia di Ibsen. E come per la coppia teatrale fra i due comincia lo scontro.

svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ediz. **C**

18,05 Per i più piccoli **C**
Mariolino e la gita turistica

18,10 Per i ragazzi **C**
Le regole del gioco
12 tecniche per giocare a inventare immagini
1. I pennarelli

18,35 Incontri **C** Milva: una voce per i sogni e le proteste (Replica) - TV-Spot **C**

19 — Telegiornale - 2ª ediz. **C**
TV-Spot **C**

19,15 Retour en France **C**
Corso di lingua francese
4ª puntata - III lezione
TV-Spot **C**

19,45 Il mondo in cui viviamo **C**
La natura in Asia

20,10 Il Regionale **C** TV-Spot **C**

20,30 Telegiornale - 3ª ediz. **C**

20,45 Un inverno così tenero **C**
di Françoise Sagan
con Danielle Darrieux, Roger Desmarest
Regia di Roger Vadim

22,15 Terza pagina **C** Notizie

22,55 Notizie sportive **C**

23-23,10 Telegiornale - 4ª ediz. **C**

capodistria

19,30 Odprta meja - Confine aperto **C**
Settimanale di informazione
in lingua slovena

20 — L'angolino dei ragazzi **C**
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale **C**

20,35 Temi d'attualità **C** - I nazisti esistono ancora? - 2ª parte

21,20 La nonna **C**
Sceneggiato della serie « Notte e giorni » - Terza puntata
Il potere di Serbinov, dopo l'arrivo di Bogumil e Barbara ridiventa prospero. Le figlie crescono e Barbara dà alla luce un maschietto, Tomasz. La vita trascorre tra le preoccupazioni di ogni giorno ma l'intesa è scarsa.
— Zig Zag

22,10 Musica popolare - Stevan Mokranjac: « Raccolte »

22,35 Telesport - Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali
Jugoslavia-URSS

13.30 **I sensi**

Dipartimento S.E.

Dopo la prima puntata dedicata alla vista, *I sensi* — il programma di produzione tedesca che il Dipartimento Scolastico Educativo propone in un adattamento italiano — presenta adesso l'udito.

Il titolo della puntata (*L'orecchio non serve solo per ascoltare*) indica che verranno affrontati i vari aspetti e le diverse funzioni di questo organo, essenziale anche per l'equilibrio statico dell'individuo.

18.50 **Storie di vita**

Un paese e i suoi emigrati

Mario Petrillo, un giovane coltivatore diretto di Rocchetta S. Antonio, è l'ultimo di nove figli e l'unico ad essere rimasto in paese a coltivare la terra. Tutti gli altri sono emigrati a Torino. La sua condizione attuale, oggi migliore di quella dei suoi fratelli, è oggetto di pareri diversi all'interno della famiglia.

19.15 **Le ragazze di Blansky**

Nancy si trova a Los Angeles per l'acquisto di costumi nuovi, e il maggiore Smith ha bisogno di un nuovo numero per lo spettacolo della sera. Sunshine propone il debutto di Joey, che da tempo si sta preparando per affrontare il pubblico con un suo show di danza e canto. L'idea non dispiace al maggiore e le ragazze riescono a convincere Joey a partecipare allo spettacolo.

21.30 **Omicidio!**

Giallo (1930). La trama. Una attrice accusata dell'assassinio di un'amica viene condannata a morte. Ma della giuria fa parte un uomo di teatro che non è affatto convinto dei risultati dell'inchiesta e del giudizio, e decide di condurre per proprio conto una nuova indagine. I risultati sono sorprendenti.

Che se ne dice. *Omicidio!* (Murder) è il primo capitolo di un nuovo ciclo cinematografico della Rete 2, un ciclo destinato a immergere nella beatitudine i

12.30 **Benny Hill show**

Scritto da Benny Hill con Henry McGee, Bob Todd, Jack Wright e The Ladybirds. Prodotto e diretto a John Robins per la Thames Television

Pubblicità

13 **TG 2 - Ore tredici**

Pubblicità

13.30-14 **I sensi**

Edizione italiana a cura di Maria Vittoria Tomassi. Consulenza di Alessandra Magistrelli. Regia di Beatrice Nolte. Produzione: Norddeutscher Rundfunk. *L'orecchio non serve soltanto per ascoltare* 2ª puntata (Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **Paddington**

Un disegno animato di Michael Bond. *Paddington all'asta* Prod.: Film Fair Londra

patiti di tutta Italia (ma anche a soddisfare chi è immune da malattie dello schermo). Ne è protagonista Alfred Hitchcock, e non un Hitchcock qualsiasi ma quello « sconosciuto », l'autore di film che in Italia nessuno è mai riuscito a vedere e di cui discutono con entusiasmo i « felici pochi » che hanno avuto la ventura di incontrarli. La TV ha cercato quei film, li ha doppiati e li presenta su un piatto d'argento. Questo *Omicidio!*, per esempio, che risale al 1930: è la quarta regia del « mago » dopo l'avvento del sonoro (la terza, *Elstree calling*, fu addirittura un musical, il primo musical inglese), e ci porta subito brividi e tensioni, nel classico clima hitchcockiano dove niente è normale e tranquillo. *Hitchcock* dipana le sue trame ambigue intorno ai protagonisti e alle loro vicende, intorno alla nozione di « diversità » che riguarda alcuni di loro, al « doppio » che stringe i loro rapporti, al « perverso » che guida le loro azioni. « Una discesa all'inferno e, al contempo, un viaggio nel mondo dello spettacolo » (Noël Simsolo). (Servizio a pagina 46).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Sportschau

17.05 **Il ragazzo Dominic**

Telefilm - Regia di John Davies. *L'uomo dal volto truccato* 7° episodio. Prod.: Yorkshire Television

17.30 **Trentamini giovani**

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni. Realizzazione di Antonio Bacchieri

18 **Infanzia oggi**

Medicina dell'infanzia. Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi. Realizzazione di Marco Bazzi. *Tonsille, toglierle o no?* Conduce in studio Flaminia Morandi (Dipartimento scolastico-educativo)

18.30 **Dal Parlamento**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50 **Storie di vita**

Fatti, cronache, rappresentazioni di *Un paese e i suoi emigrati*. Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo. 6ª puntata

19.15 **Le ragazze di Blansky**

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita. Scritto da Holly Mascott. Diretto da Alan Rafkin. 10° episodio: *Il debutto di mio nipote*. Produzione: Paramount Television

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45 **TG 2 - Studio aperto**

Pubblicità

20.40 **TG 2 - Dossier**

presenta: **Grandangolo**

Un programma di Ezio Zefferi. Pubblicità

21.30 **Il mattino del mago**

Cinque inediti di Hitchcock degli anni '30 (I)

Omicidio!

Film - Regia di Alfred Hitchcock. Interpreti: Herbert Marshall, Norah Baring, Phyllis Konstam, Edward Chapman, Miles Mander, Esme Percy, Donald Calthrop, Amy Brandon Thomas, Joysson Powell. Produzione: John Maxwell per la British International Pictures. Al termine: *Commento al film* di Sandro Anastasi. Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 **Il provocatore**
Sceneggiato. 17ª puntata con Grégoire Aslan, Yves Barsacq
- 14.03 **Aujourd'hui madame**
- 15 — **Il prigioniero** - Telefilm della serie « Cannon » con William Conrad, Sally Marr. Regia di Charles Dubin
- 15.55 **Scoprire**
- 17.25 **Finestra su...**
- 17.55 **Recre « A 2 »**
- 18.35 **E' la vita**
- 18.55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
- 19.20 **Attualità regionali**
- 19.45 **Top club**
a cura di Guy Lux
- 20 — **Telegiornale**
- 20.35 **Il delitto Dupré**
Un film di Christian Jaque per il ciclo « I documenti dello schermo » con Pierre Brasseur, Marina Vlady. Al termine: Dibattito sulla professione di avvocato
- 23.30 **Telegiornale**

montecarlo

- 17.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 **Telefilm**
- 19.20 **Un peu d'amour... (2ª)**
- 19.25 **Parliamo - Telequiz**
- 19.50 **Notiziario**
- 20 — **Telefilm**
- 20.55 **Bollettino meteorologico**
- 21 — **Il trionfo di Ercole**
Film - Regia di Alberto De Martino con Marilù Tolo, Pierre Cressoy, Piero Lulli. *Milo, per conquistare il trono di Micele, uccide il re la cui figlia Ati viene informata da Milo che gli autori del delitto sono gli amici del defunto. Costoro, per liberarsi del pericoloso usurpatore chiamano in loro aiuto Ercole il quale, attraverso numerose avventure, riesce ad uccidere Milo...*
- 22.30 **Oroscopo di domani**
- 22.35 **Notiziario - 2ª edizione**
- 22.45 **Montecarlo sera**

mercoledì TV1

11 OTTOBRE

12,30 G

Argomenti

La nuova organizzazione del lavoro a cura di Gabriella Carosio
Consulenza e testo di Gabriele Maniccia. Regia di Ferruccio Castronuovo. 2ª puntata (Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 G

Classico e romantico nella pittura europea

Francisco Goya
Testo e presentazione di Kenneth Clark
Regia di Colin Clark

13,25 G

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14,10-14,40 G

Una lingua per tutti

a cura di Alberto Pellegrinetti
Il francese: Les Gammas, les Gammas!
Adattamento di Elena Bedei e Pier Pandolfi
Regia di Lello Golletti
3ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 G

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le fantasie di Bod
Bod e il grillo
Distr.: Global Television Service Ltd.

Gli inseparabili rivali con Tom e Jerry in Un malaugurato vento

Prod.: W. Hanna e J. Barbera

Le avventure dell'Orsetto Rupert
Rupert e la nevicata di carta
Prod.: I.T.C.

17,20 G

Un mestiere da ridere

Un programma di Clericetti e Domina. Regia di Francesco Dama. 5ª puntata

18

Argomenti

Cineteca-Storia
La guerra d'Etiopia
a cura di Francesca De Vita
Consulenza di Luigi Goglia
Realizzazione di Vittorio Armentano
2ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 G

Frontiere musicali

a cura di Romano Del Forno
Salamat Ali Khan
Regia di Luigi Costantini

19 G

TG 1 Cronache

Pubblicità

19,20 G

Rottamopoli

La votazione
con i ragazzi di Rottamopoli e Hannes Gromball nella parte di Zio Rottame
Regia di Michael Verhoeven
Prod.: Bavaria

19,45 G

Almanacco del giorno dopo Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Sulle strade della California

La cavalcata del cow-boy
Telefilm - Regia di Barry Crane
Interpreti: Barbara Anderson, Pernell Roberts, Christopher Stone, Robert Brown, Pat Harrington, Anne Jeffreys, Alex Cord, Henry Beckman, Vanessa Brown, John Van Dreelen, Jack Donner, George Wallace, Clint Ritchie
Distribuzione: Columbia
Pubblicità

21,35 G

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
Dodicesima puntata
«Mamma, li Turchi»

22 G

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

21,35 G

Azzurro quotidiano

«Mamma, li Turchi»

Siamo a Venezia, dove si svolge una festa che rievoca gli splendori della più antica Repubblica marinara. Rivive la Venezia dei Dogi. Il mare impone riti e tradizioni: a Villajoyosa, in Spagna, pescatori e contadini ripropongono, sul mare e per le piazze della loro cittadina, le battaglie combattute dai loro avi per cacciare i mori. (Nella foto: un'immagine dell'«acqua alta» a Venezia).



17,20 G XII/Q

Un mestiere da ridere

Gli umoristi di turno sono Terzoli e Vaime. Vedremo alcuni numeri tratti da spettacoli televisivi dei due autori: una scenetta sulla Tribuna elettorale con Raimondo Vianello; un monologo in cui si ironizza sulla pubblicità con Gino Bramieri; una canzone interpretata da Mina. Infine, la rubrica A tu per tu, in cui Terzoli e Vaime risponderanno alle domande. (Servizio a pag. 63).

20,40 G V/P

Sulle strade della California

Riprendono sulla Rete 1 le avventure dei poliziotti di Los Angeles, protagonisti corali della serie Sulle strade della California. Questa volta il criminale di turno è un ladro di polli che la polizia non riesce ad incastrare per un furto di gioielli in un hotel. Il fatto che il ladruncolo torni in libertà, però, finisce per favorire la polizia. (Nella foto: Barbara Anderson è fra gli interpreti).

19,20 G V/P

La votazione Rottamopoli

A Rottamopoli fervono i lavori per la costruzione del «quartiere generale». Ma presto si avverte la necessità di un «capo» che assegni ad ognuno il suo compito, poiché le varie iniziative personali si perdono nel disordine. Si decide di procedere ad una votazione segreta per la nomina del capo cantiere. Michael, l'eletto, riesce subito a mettere ordine e, quando arriva zio Rottame con vari oggetti recuperati in una casa in demolizione, i lavori sono quasi terminati.



svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ediz. G

18,05 Per i più piccoli G
Mariolino e le stelle
Animazione di Adriano Ciccioni

18,10 Per i ragazzi G
Top: «In diretta dallo studio 3» - Regia di Sandro Briner
— Dancalia - Documentario TV-Spot G

19 — Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G

19,15 Il paradiso degli uccelli G
Documentario della serie «L'uomo e la natura»
TV-Spot G

19,45 Segni G Quindicinale di cultura: Ex libris

20,10 Il Regionale G
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-Spot G

20,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

20,45 Argomenti G
Fatti e opinioni d'attualità

21,35 Edith Piaf G A 15 anni dalla morte della cantante

22,25 Telegiornale - 4ª ediz. G

22,35-24 Mercoledì sport G

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi G
Film d'animazione

— Zig Zag

20,15 Telegiornale G

20,35 I frutti amari G

Film - Regia di Jacqueline Audry con Emmanuele Riva, Beba Lončar, Rik Battaglia, Laurent Terzieff

In un paese governato con sistemi dittatoriali, il movimento clandestino si raccoglie intorno all'editrice Soledad e al dottor Sebastian. Un giorno le copie del quotidiano più popolare vengono sostituite nelle edicole da altre contenenti articoli di incitamento alla rivolta. Il capo della polizia fa arrestare Soledad. Tita, sorellastra di Soledad, conosciuto Alfonso, il capo della polizia, gli si offre chiedendo in cambio la liberazione della congiunta.

— Zig Zag

22,05 Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali

17.30 **C** V/F *Varie*

Dalla testa ai piedi

La seconda puntata del programma di Lia Alimandi e Luciana Tabacchi ha per argomento «il cervello», ossia la sede dell'uomo, da dove nascono idee, intelligenza, memoria, ricordi. Si parla del cervello di Orlando sulla Luna, della famosa memoria di Pico della Mirandola, della smemoratezza, altrettanto famosa, di Edison e La Fontaine. Di come avere più intelligenza e più memoria. E di altre cose, inedite e divertenti, sul cervello.

20.40 **C** II/S

La gatta

Lo sceneggiato in 3 puntate di Paolo Levi e Leandro Castellani dal titolo *La gatta*, è la storia di una partigiana francese diventata, dopo alterne vicende, collaborazionista dei nazisti. A Toulouse, nella Francia del 1941, Mathilde Carré incontra casualmente, dopo la partenza del marito per il fronte, Roman Czerniawski, un polacco sfuggito ai tedeschi. I due decidono di mettere in piedi una rete spionistica. (Servizio a pag. 22).

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 Il provocatore
Sceneggiato - 18° puntata
con Grégoire Aslan, Yves Barsacq, Eric Colin, Jean Gemin
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15.15 Kim
Telefilm della serie « Mash »
Al termine: Quando tutto era per ridere
- 16.10 Recre « A 2 »
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.27 Gioco televisivo
Presenta Patrice Laffont
Nell'intervallo (ore 20,32):
I Muppets
4° trasmissione
- 22.20 I giorni della nostra vita
Rotocalco medico
- 23.10 Telegiornale

19.15 **C** V/P

Le ragazze di Blansky

Nancy litiga con il maggiore e si dimette dal suo incarico all'Hotel Oasis. Ha già ricevuto un'offerta di lavoro come direttrice degli spettacoli al Nerone Hotel. Passa qualche giorno e Nancy non tarda ad accorgersi che il nuovo lavoro è noiosissimo, mentre la nostalgia per il vecchio ambiente, festoso e familiare dell'Oasis, aumenta sempre di più. Da parte loro le ragazze si accordano per mettere in crisi Pubs e il maggiore.

21.50 **C** V/D

Passato e presente

Questo programma è un'inchiesta in tre puntate che ricostruisce gli episodi più clamorosi della storia del terrorismo tedesco dalle prime azioni della Frazione Armata Rossa fino agli avvenimenti dell'autunno 1977. La prima puntata, in onda stasera affronta il tema delle radici ideologiche del terrorismo attraverso il racconto di alcuni protagonisti della contestazione studentesca.

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 Telefilm
- 19.20 Un peu d'amour... (2°)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 20.55 Bollettino meteorologico
- 21 — La ragazza sotto il lenzuolo
Film - Regia di Marino Girolami con Chelo Alonso, Walter Chiari, Mario Carotenuto
Spacciandosi per archeologo, un topo d'albergo stabilisce il suo campo d'operazione in un antico castello.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Tele-scopia
Dibattito diretto da Ettore della Giovanna
- 23.20 Notiziario - 2° edizione
- 23.30 Montecarlo sera

12.30 **C**

TG 2 - Dai nostri studi
Discussiamo sui programmi TV a cura di Carlo Cavaglia e Giammaria Lisa. Conduce Brunella Tocci
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi
scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesco Venier
2° trasmissione (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **C**

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Fatelo da soli
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **C**

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Jeremy Summers
Un dongiovanni molto avido
8° episodio
Prod.: Yorkshire Television

17.30 **C**

Dalla testa ai piedi

Miniviaggio semiserio su di noi di Lia Alimandi e Luciana Tabacchi. Presentano: Gigi Marziali e Maria Cristina Misciano con Gianfranco Baggi, Nico Balducci e Leone Cimpellin
Musiche di Mario Pagano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
2° puntata: Il cervello

18 **C**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Non correre, che ti fa male
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45-18.45 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale **C**). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Sendereihe von Jörg Grünler und Hoschy Tiessler. Heute: «Gehen». Verleih: Telepool
Elefanten Boy. Geschichten nach Motiven von Rudyard Kipling mit Uwe Friedrichsen als Karl Bergen und Esrom als Toomai. Heute: «Die grosse Change». Verleih: Telepool
Oma bitte kommen. Zeichentrickserie. Heute: «Besuch aus dem All»

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Singen in Tirol (Sperimentale **C**). 11. Bundessingen des SSB. Ein Film von Wolfgang Penn

18.30 **C**

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18.50

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Istituto Regina Elena: «Fattori predisponenti delle malattie della pelle»

19.15 **C**

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Warren S. Murray
Diretto da Alan Rafkin
11° episodio: A Nancy con amore
Produzione: Paramount Television
Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **C**

La gatta

Sceneggiatura di Paolo Levi e Leandro Castellani
con, in ordine di apparizione: Matilde, «la gatta» Catherine Spaak, Maurizio Vassili Karis, Un'amica Gigliola Gori, Roman, «Armand» Mario Valdemarin, Capitano Achard Willi Moser, Simoneau Giulio Platone, La madre di Matilde Anna Maria Cavazzoni, Kiki Pio Trebbi, Mireille Marilda Donà, Boby Marco Fabbrini, Coco Ortensio Rivelli, Zio Marco Garé Vincenzi, René Bruno Marini, Mono Franco Leo, Capostazione Sirio Gentili, Moustique Sonia Toni, Marcel Gianrico Tondinelli, «Violette» Silvana Pamphili, Il mago Leonard Mancis, André Carlo Sabatini, Hugo Bleicher Orso Maria Guerrini, Lo scaricatore Luciano Pusineri
Scene e costumi di Cesare Righetti. Fotografia di Elio Bisignani. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Direttore di produzione Maria Grazia Giovanelli. Regia di Leandro Castellani. Prima puntata
Una produzione Film Ars
Pubblicità

21.50

Passato e presente
Terrorismo e Stato:
il caso Germania

Un programma di Giorgio Belardelli e Daniela Ghezzi
con la partecipazione di Theo Sommer direttore di «Die Zeit»
Regia di Paquito Del Bosco
1° puntata: La nascita della Frazione Armata Rossa

22.50 **C**

Invito

a cura di Riccardo Caggiano
Magritte, il falso specchio
Regia di David Sylvester
Prod.: British Film Institute
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

12,30

Argomenti

Cineteca-Storia
La guerra d'Etiopia
a cura di Francesca De Vita
Consulenza di Luigi Goglia
Realizzazione di Vittorio Armentano
2ª puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13

Euronove

Serie di programmi giornalistici
di scambio tra le TV europee

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento

17

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le fantasie di Bod
Bod e la mela
Distr.: Global Television
Service Ltd.

Gli inseparabili rivali con Tom
e Jerry in
Balletto da spiaggia
Prod.: W. Hanna e J. Barbera

Le avventure dell'Orsetto Rupert
Rupert e il mondo ignoto
Prod.: I.T.C.

17,20

Un mestiere da ridere

Un programma di Clericetti
e Domina
Regia di Francesco Dama
6ª puntata

18

Argomenti

Progetto Tevere
a cura di Adriana Foti
Consulenza di Rita Colantonio
Regia di Sergio Tau
2ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30

Frontiere musicali

a cura di Romano Del Forno
Swarnamukhi
Regia di Luigi Costantini

19

TG 1 Cronache

Pubblicità

19,20

Rottamopoli

La stufa
con i ragazzi di Rottamopoli
e Hannes Gromball nella parte
di Zio Rottame
Regia di Michael Verhoeven
Prod.: Bavaria

19,45

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

La sberla

Spettacolo di varietà
di Pogliotti, Mercuri, Nicotra
e Gandus condotto da Gianfranco
D'Angelo e Gianni Magni
e da Adriana Russo
con la partecipazione di Enrico
Beruschi e di El Pasador
Scene e costumi di Ada Legori
Regia di Giancarlo Nicotra
Pubblicità

21,45

Dolly

Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava
e Sandro Spina

22

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:
— PSDI
— MSI-DN
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento

Che tempo fa

20,40

La sberla

La sberla chiude il suo ciclo
di cinque trasmissioni con una
puntata un po' diversa. Beruschi
si improvvisa poeta, cercando di
recitare alcuni suoi versi sulla
« città » ma interrompendosi di
continuo e recitando così da solo
i due ruoli più classici del circo:
il clown « bianco » e l'Augusto.
Anche la divagazione di Gian-
franco D'Angelo tratterà della
città, mentre Gianni Magni punta
gli strali del suo monologo, ma
soprattutto della sua mimica, sui
nobili e sulla caccia alla volpe.
La comica finale sarà dedicata
alla biblioteca, mentre alla fine
della trasmissione D'Angelo, Ma-
gni e Russo tenteranno un'ana-
lisi scombinata sul perché la tra-
missione si è chiusa dopo cin-
que puntate. (Nella foto: Gianfran-
co D'Angelo in uno dei suoi
sketch satirici).



13,00

Euronove

Euronove è un programma na-
to su iniziativa di alcuni giornali-
sti delle nove televisioni dei Pae-
si facenti parte della Comunità
Economica Europea. Concepita
nella prospettiva delle elezioni
per il Parlamento Europeo che si
terranno nel 1979, la rubrica si
articola in nove puntate monogra-
fiche. Ogni tema affrontato nelle
singole trasmissioni è stato scel-
to di comune accordo fra le no-
ve televisioni, a ciascuna delle
quali, peraltro, si è convenuto di
affidare la trattazione di uno spe-
cifico argomento nella più ampia
autonomia di stile e impostazio-
ne. Il programma è destinato a
tutti i cittadini europei in quanto
affronta argomenti che vanno dai
problemi di ogni giorno (prezzi,
difesa dei consumatori, ecc.) a
quelli socio-economici di più va-
sta dimensione comunitaria ma
riguardanti sempre direttamente
ognuno di noi (energia, agricoltu-
ra, tecnologia e industria euro-
pee di fronte alla sfida america-
na, ecc.).

21,45

Dolly

Dopo il numero speciale de-
dicato al film di Ermanno Olmi

19,20

Rottamopoli

La stufa

Finiti i lavori, i ragazzi si ren-
dono conto che la « casa » è trop-
po umida e che bisognerebbe
avere almeno una stufa. Michael
e Wolfgang si incaricano di tro-
varne una. Non avendo però i
soldi per l'acquisto, i due ragaz-
zi, seguendo l'esempio di alcuni
operai di un cantiere, la improv-
visano con un bidone. Ma quan-
do la « stufa » viene messa in
funzione, succede un parapiglia:
in breve tempo il quartier gene-
rale prende fuoco, creando il pa-
nico nei cittadini di Rottamopoli.

(L'albero degli zoccoli), in occa-
sione della presentazione nel
circuitto cinematografico, ripren-
de adesso regolarmente Dolly,
la rubrica quindicinale della
Rete 1 dedicata al cinema. Co-
me nei cicli precedenti, carat-
terizzati da un particolare suc-
cesso di pubblico, anche que-
st'anno il programma (che do-
vrebbe essere sempre trasmes-
so a colori) presenterà di volta
in volta, nei dodici minuti a di-
sposizione, una « scheda » cri-
tico-informativa dei film di mag-
gior successo, o in ogni caso di
quei film che sono al centro del
l'interesse del pubblico.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ediz.

18,05 Per i più piccoli
Mariolino allo zoo

18,10 Per i bambini
Jason e l'irascibile Agnese

18,20 Per i ragazzi
Il signor Tau - Telefilm
2. « Robinson »
TV-Spot

19 — Telegiornale - 2ª ediz.
TV-Spot

19,15 L'ospite sgradito
Telefilm della serie George
TV-Spot

19,45 Il primo uomo e il suo am-
biente
Gli scavi della valle dell'omo
Prima parte: Geologia, flora,
fauna
Realizzazione di Pierre Baux

20,10 Il Regionale - TV-Spot

20,30 Telegiornale - 3ª ediz.

20,45 Perché si uccide un magi-
strato
Film con Franco
Nero, Renzo Palmer
Regia di Damiano Damiani

22,30-22,40 Telegiornale - 4ª ed.

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale

20,35 L'uomo dagli occhi di ghiac-
cio

Film - Regia di Alberto De
Martino con Antonio Sabàto,
Barbara Bouchet, Faith Do-
mergue, Corrado Gaipa

Ad Albuquerque, nel New
Messico, un ignoto uccide il
senatore Roberts. Un giova-
ne cronista italo-americano
contribuisce, indagando per
proprio conto, ad avvalorare
la tesi della polizia per la
quale il colpevole è un certo
Valdez, che infatti viene ar-
restato, processato e condan-
nato a morte. Ma...

— Zig Zag

22,05 Cinenotes

Il trapianto
Documentario della serie « Il
corpo umano »

22,35 Concerto della banda citta-
dina - D. Visentin - di Tre-
viso

Seconda parte

19.15 *V/P*

Le ragazze di Blansky

Bambi Benton è innamorata di Larry Foxworth, un giovane brillante, già avviato alla carriera politica. Nancy, cedendo alle preghiere di Bambi, accompagna quest'ultima ad un pranzo al Polo Club per conoscere la madre di Larry. Nancy capisce subito che l'ambiente non è il più adatto per Bambi. Il padre di Larry arriva addirittura a fare una offerta di denaro purché il fidanzamento venga interrotto.

21.10 *V/D*

Le donne di Marina di Melilli

Le donne di Marina di Melilli è un programma in due puntate, realizzato dalla Rete 2 con la regia di Lionello Massobrio e con la collaborazione di Ethel Puzzo e Mirella Cannata, che vuole denunciare lo stato di inquinamento prodotto dalla massiccia concentrazione di numerose industrie petrolchimiche tra Augusta e Siracusa. Nella puntata di questa sera sono protagoniste le madri di Melilli. (Servizio a pag. 42).

22.00 *V/P* *Strada senza uscita*

A tutte le auto della polizia...

Sara è una ragazza che si lascia convincere dal giovanotto di cui è innamorata a rubare armi al ricchissimo padre per combattere contro « le ingiustizie sociali ». In realtà il ragazzo, capo di una gang, è interessato solo a far soldi. In uno scontro con la polizia, Mike e altri due ragazzi della gang vengono feriti e trasportati in ospedale. (Nella foto: i protagonisti della serie televisiva).



12.30

Teatromusica

Settimanale di notizie dello spettacolo a cura di Claudio Rispoli con la collaborazione di Roberto Leydi

13

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13.30-14

Una proposta per l'infanzia

a cura di Sandro Lai

Mangiare non è nutrirsi

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulargia

Obesi si diventa

(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond - Un trucco impossibile

Prod.: Film Fair-Londra

17.05

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Jeremy Summers

Uno strano religioso

9° episodio

Prod.: Yorkshire Television

17.30

La sirenetta

Cartone animato da un racconto di H. C. Andersen

Regia di Peter Sander

Distr.: Reader's Digest

18

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia

Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi

Realizzazione di Marco Bazzi

Guardare non è vedere

Conduce in studio Flaminia Morandi (Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18.30

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Publicità

18.50

Storie di vita

Otto dei fratelli e sorelle di Mario lavorano a Torino. Il padre e la madre vanno ogni tanto a trovarli. Gerardo fa il muratore in un cantiere edile ma sogna di tornare a lavorare la terra. Anna e Raffaella discutono tra di loro dei vantaggi e degli svantaggi di un eventuale ritorno al paese.

Sender Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau

20.20-20.40 Brennpunkt

18.50

Storie di vita

Fatti, cronache, rappresentazioni di

Un paese e i suoi emigrati

Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo

7° puntata

19.15

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita. Scritto da Fred Fox Jr. Diretto da Alan Rafkin

12° episodio: Cara Nancy...

Produzione: Paramount Television

Publicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20.40

Barney Miller

Assistenza sociale

Regia di Noam Pitlik

Sceneggiatura di Danny Arnold, Chris Hayward, Arne Sultan

con Hal Linden, Abe Vigoda, Max Gail, Gregory Sierra, Ron Glass

Prod.: Columbia

Publicità

21.10

Le donne di Marina di Melilli

Un programma di Lionello Massobrio, Ethel Puzzo, Mirella Cannata

Prima puntata: Le madri

Produzione Luanda Cine

22

A tutte le auto della polizia...

Strada senza uscita

Telefilm - Sceneggiatura di William Blinn - Regia di George Stanford Brown

Interpreti: George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson, Gerald S. O'Loughlin

Distr.: Worldvision

22.50

Pablo Neruda: Geografia di un Paese e di un poeta

a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini

Regia di Hugo Arevalo

Terza ed ultima parte

Publicità

TG 2 - Stanotte

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

U.N.A.M.S.I. - Unione nazionale medici collaboratori della stampa d'informazione italiana: « La divulgazione medica nel nostro paese: oggi »

francia	
13.35	Rotocalco regionale
13.50	Il provocatore Sceneggiato - 19° puntata
14.03	Aujourd'hui madame
15	Bersaglio mobile - Telefilm della serie « Cannon » con William Conrad, Susan Oliver - Regia di Lawrence Dobkin
15.55	L'invito del giovedì
17.25	Finestra su...
17.55	Recre - A 2
18.35	E' la vita
18.55	Il gioco dei numeri e delle lettere a cura di Armand Jammot
19.20	Attualità regionali
19.45	Top club a cura di Guy Lux
20	Telegiornale
20.35	I suicida del 1934 Telefilm della serie « A memoria d'uomo » con Guy Tregan, Nicolas Silberg Regia di Maurice Frydland
22.40	Telegiornale

montecarlo	
17.45	Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18.50	Telefilm
19.20	Un peu d'amour... (2°)
19.25	Paroliamo - Telequiz
19.50	Notiziario
20	Telefilm
20.55	Bollettino meteorologico
21	La morte viene dall'ombra Film - Regia di Alfred E. Green con Loretta Young Uno scrittore di libri gialli va ad abitare in una casa misteriosa, ove la stessa notte avviene un delitto. Sebbene lo scrittore non sia molto coraggioso si mette a disposizione della polizia per aiutarla a scoprire l'assassino e con la sua viva immaginazione ed intuizione riesce a metterla sulla buona strada.
22.30	Oroscopo di domani
22.35	Chrono - Rassegna di attualità automobilistiche
23	Notiziario - 2° edizione
23.10	Montecarlo sera

12,30 **C**

Argomenti

Progetto Tevere
a cura di Adriana Foti
Consulenza di Rita Colantonio
Regia di Sergio Tau
2^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 **C**

Oggi disegni animati

Gli antenati
Quel mostro di Fred
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 **C**

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

14,10-14,40 **C**

Una lingua per tutti

a cura di Alberto Pellegrinetti
Il francese: Les Gammas, les Gammas!
adattamento di Elena Bedei e Pier Pandolfi
Regia di Lello Golletti
4^a trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 **C**

India: un'idea di Dio

Un programma di Giorgio Moser
Prod.: Filmtelestudio

18 **C**

Nova

Problemi e ricerche della scienza contemporanea
Edizione italiana a cura di Francesco Venier
Riprese di Peter Hoving
Regia di John Angier
Produzione: WGBH
La previsione dei terremoti
2^a parte
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 **C**

TG 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia:
«L'equo canone è legge»
Normalizzerà domanda e offerta di alloggio? -
Pubblicità

19,20 **C**

Rottamopoli

La denuncia
con i ragazzi di Rottamopoli e Hannes Gromballi nella parte di Zio Rottame. Regia di Michael Verhoeven. Prod.: Bavaria

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Ping pong

Confronto su fatti e problemi d'attualità

Pubblicità

21,35

Blasetti, Blasetti... e gli altri (V)

Presentazione di Gian Luigi Rondi

Peccato che sia una canaglia

(1954)

Film - Regia di Alessandro Blasetti
Interpreti: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Marcella Melfi, Michel Simon, Umberto Melnati
Produzione: Documento

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

18,00 **C**

Nova

Dipartimento S.E.

La previsione dei terremoti

La serie di documentari americani prosegue con la sua analisi sulla prevedibilità o meno dei terremoti. A che punto sono gli scienziati? E' possibile nei prossimi anni evitare catastrofi come quella in Iran? Sono domande a cui il filmato tenta di rispondere. Dopo questo argomento, la serie si rivolge ad altri problemi scientifici, facendo il punto sulle ricerche in atto negli istituti specializzati americani. Infatti la serie è stata prodotta da una televisione educativa americana che si è avvalsa delle ultime scoperte.

19,20 **C**

Rottamopoli

La denuncia

Giò, un ragazzo di colore, arriva trafelato a Rottamopoli annunciando ai suoi amici dei fastidi imminenti per tutti. Il ragazzo, che inavvertitamente ha rotto la vetrina del droghiere ed è stato subito individuato dall'uomo a causa del colore della sua pelle, teme una denuncia. E' necessario raccogliere 150 marchi per risarcire il negoziante e fargli ritirare l'eventuale denuncia.

17,00 **C**

India:

un'idea di Dio

Un viaggio attraverso l'India narrato da Giorgio Moser in un interessante documentario a colori della durata di 60'. Dall'Himalaia a Capo Comerin alla ricerca di Dio e del senso religioso.

21,35

Peccato che sia una canaglia

Commedia brillante (1954). La trama. Giovane serio e tranquillo, il tassinaro Paolo trova sulla sua strada la donna giusta per metterlo nei pasticci, e per di più bellissima, Lina, che campa di furtarelli. Sono guai a ripetizione ma anche quand'è più arrabbiato Paolo non riesce a liberarsi da quell'amore di ragazza. Innamorata anche lei, Lina finisce per commettere la più grave delle colpe agli occhi dei suoi, diventando onesta; e a quel punto la storia d'amore non conosce più ostacoli.

Che se ne dice. Dopo gli Zibaldoni Blasetti insiste ad appellarsi ai racconti, e questa

so della vita. La storia dell'India, nella quale, da età remotissima, il fattore religioso ha avuto fondamentale importanza, annovera diversi grandi movimenti religiosi. Moser, nel suo viaggio, ha vari incontri: con i guru e gli yoghin, e con europei che si sono trasferiti in Oriente per trovare una nuova spiritualità. Incontri ed esperienze che vogliono essere una sintesi tra spiritualità indiana e cultura occidentale.

volta il fanatico di Moravia gli suggerisce non un episodio ma un film intero. Una «commedia di costume», scrissero i critici: non ancora «all'italiana», perché il filone era ancora da venire. Sospetto: che anche questo «genere» vada ricondotto, quanto alle origini, all'inesausta fantasia di Blasetti? Sia così o no, resta il fatto che questa commedia prova la serietà delle inclinazioni del regista al comico e all'esplorazione dei suoi versanti popolareshi, e rivela la sua capacità di mettere a punto impeccabili meccanismi di divertimento. Il gioco è esteriore? Il divertimento è fine a se stesso? Può essere, ma chi dice che questi sono difetti? Blasetti gioca con la storia e fa giocare gli attori. De Sica non ha certo dovuto scoprirlo lui, e neanche Mastroianni: ma qui perfino Sophia Loren fa la figura della commediante estrosa.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

18 — Telegiornale - 1^a ediz. **C**

18,05 Per i più piccoli **C**
Mariolino e i grattacieli

18,10 Per i ragazzi: Ora **C**
Il mare ci chiama - L'inquinamento fonico — TV-Spot **C**

19 — Telegiornale - 2^a ediz. **C**
TV-Spot **C**

19,15 Scatola musicale **C** Musica per i giovani con Gli ELO, Real Thing, Bob Marley, Jackson, Eric Burdon TV-Spot **C**

19,45 Il mondo del corallo **C**
Documentario

20,10 Il Regionale **C**
TV-Spot **C**

20,30 Telegiornale - 3^a ediz. **C**

20,45 Reporter **C**
Settimanale d'informazione

22,15 Cineclub
Appuntamento con gli amici del film

Le pelican **C**
Film con Gérard Blain, Dominique Ravix, Daniel Sarky
Regia di Gérard Blain

23,40-23,50 Telegiornale - 4^a ed. **C**

capodistria

18,30 Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali

20 — L'angolino dei ragazzi **C**
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale **C**

20,35 Il quadrato della violenza
Film - Regia di Joe Inman con John Smith, Fay Spain, Stevie Brodie, Don Kelly
Per poter sposare Carol Tommy Patrick, contro la volontà del fratello Joe, si dà alla carriera pugilistica. Tommy, allettato da forti somme di danaro, si presta all'imbroglio perdendo incontri che dovrebbe poter vincere facilmente.

22,05 Locandina **C**
delle manifestazioni economiche
— Zig Zag

22,20 XXVI Festival della montagna di Trento **C**
«Il fiume spietato dell'Everest» - Documentario
Regia di Leo Dickinson

19.15 **G** V/P

Le ragazze di Blansky

Nancy si rompe una gamba

In una gara di « softball », Nancy si frattura una caviglia. Le ragazze e il dottore la convincono a trasferirsi in ospedale per essere curata meglio. L'ambiente che trova non è certo dei più confortevoli: le infermiere sono distratte, inoltre nella sua stanza c'è un'altra ammalata, una certa Beatrice Fellner, ex attrice della televisione, donna petulante e noiosa, che si scopre essere schizofrenica. Riesce perfino a far passare per squilibrata la povera Nancy.

20.40 **G** II/S

I problemi di don Isidro

La vicenda, questa volta, ruota attorno all'assassinio del principe Manuel Villalba. L'assassinio avviene in circostanze misteriose nella villa dei Villalba dove sono ospiti gli stessi personaggi che si recano poi da don Isidro per risolvere il caso.

21.50 **G** V/L

Da una guerra all'altra

Seconda puntata di *Da una guerra all'altra* il programma che presenta alcune ipotesi sulla formazione socio-economica dell'Europa e degli Stati Uniti nel quadro del capitalismo mondiale. Nella trasmissione odierna, dopo l'esame delle situazioni che, sulla scia della rivoluzione russa, determinarono nei diversi Paesi l'emergere di fermenti politico-sociali, si analizza come il capitalismo prevenne le tendenze rivoluzionarie. Il primo esempio in questo senso è dato dalla grande fase consumistica iniziata negli Stati Uniti negli anni Venti.

che la polizia non riesce a chiarire. Questi personaggi sono: Mariana, moglie del principe di Villalba, ex ballerina mulatta di umili origini, Carlos Anglada poeta futurista amante di Mariana, José Formento, segretario di Anglada, Molinari un cronista e Miss Bilham, istitutrice del piccolo Villalba. Ma una lettera di una casa editrice, a cui Anglada non si è mai rivolto per pubblicare i suoi scritti, arriva all'ultimo momento e fornisce a don Isidro la chiave del caso.

12.30 **G**

Vedo, sento, parlo

I libri
a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Serena Zaratini
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi

scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento
a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesca Venier
2ª trasmissione (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **G**

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Oculosa non va in cucina
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **G**

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Terence Williams
Gli amici di famiglia - 10° episodio
Prod.: Yorkshire Television

17.30 **G**

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lucia Borgia
realizzazione di Francesco Degli Espinosa
Una tomba di 2100 anni fa
Scuola sportiva del tempo libero a Pechino - 5ª e ultima puntata
Distr.: China Film Distribution and Exhibition Corporation

18 **G**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Attesa brutta, attesa bella
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 **G**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 - Gondeln, Schafe, Gletscherflöhe (Sperimentale **G**). Ein Film aus dem Schnalstal. Buch und Regie: Otto Guggenbichler. Verleih: Telepool. (Wiederholung)
17.45-18 Antiquitäten(ver)fürer. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzori. 5. Folge: «Tische». Verleih: Polytel
20 - Tagesschau
20.20-20.40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

18.50

Storie di vita

Fatti, cronache, rappresentazioni di **Un paese e i suoi emigrati**
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo - 8ª puntata

19.15 **G**

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Warren S. Murray
Diretto da Alan Rafkin
13° episodio: **Nancy si rompe una gamba**
Produzione: Paramount Television
Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

I problemi di don Isidro

Liberamente tratto da **Sei problemi per Don Isidro**
Parodi di J. L. Borges e A. Bloy
Casares con **Fernando Rey**
Adattamento, sceneggiatura e dialoghi di Andrea Frezza
2° problema: **Mille Miglia**
Personaggi ed interpreti:
Don Isidro **Fernando Rey**, Michelino **Guido Alberti**, Manuel Villalba **William Berger**, Mariana Villalba **Barbra Simons**, Formento **Alessandro Haber**, Miss Bilham **Susanna Javicoli**, Anglada **Franco Parenti**, Molinari **Pasquale Pesce**, Vice Commissario Grondona **Argo Suglia**, La cantante **Caterina Barilli**, Uno zingaro **Franco Ceccarelli**
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Marisa Polidori
Musica di Stefano Marcucci
Fotografia di Gabor Pogany (AIC)
Montaggio di Piera Gabutti
Direttore di produzione Paolo De Andreis. Delegato RAI alla produzione **Renée Reggiani**
Regia di Andrea Frezza
Una coproduzione RAI-Antenne 2
Realizzata da Luciano Perugia per la PBC S.p.A. - Roma
Sei problemi di don Isidro
Parodi di J. L. Borges e A. Bloy
Casares è pubblicato in Italia da Editori Riuniti
Pubblicità

21.50 **G**

Da una guerra all'altra

Politica ed economia nel capitalismo moderno di Emidio Greco e Claudio Pozzoli
interventi di Lello Basso, Paul Mattick, Oskar Negt
2ª puntata: **Le masse alla ribalta**

22.50

Roberto Benigni in Vita da Cioni

Vita da Cioni
Testi di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci e Giancarlo Governi - Regia di Giuseppe Bertolucci - 2ª puntata
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 **Il provocatore** - Sceneggiato con Grégoire Aslan, Yves Barsacq, Gérard Buhr
20ª ed ultima puntata
- 14.03 **Aujourd'hui madame**
- 15 - **Caccia agli uomini**
Sceneggiato - 4ª puntata con Geneviève Page, Marc Cassot, Vincent Gauthier
Regia di Lazare Iglesis
- 16 - **Delta**
- 17.25 **Finestra su...**
- 17.55 **Recre - A 2 -**
- 18.35 **E' la vita**
- 18.55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
- 19.20 **Attualità regionali**
- 19.45 **Top club**
- 20 - **Telegiornale**
- 20.30 **Medico di notte** - 4ª puntata
- 21.30 **Apostrophes**
- 22.40 **Telegiornale**
- 22.47 **Il volto** - Film per il ciclo « Ciné-Club » con Max von Sydow, Ingrid Thulin - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

- 17.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 **Telefilm**
- 19.20 **Un peu d'amour...** (2ª)
- 19.25 **Parliamo** - Telequiz
presentato da Lea Pericoli
- 19.50 **Notiziario**
- 20 - **Telefilm**
- 20.55 **Bollettino meteorologico**
- 21 - **Nipoti miei diletti**
Film - Regia di Franco Rossetti con Adriana Asti, Marc Porel, Antonio Falsi, Gian Luca Ghirizzi
La signorina Elisabetta vive a Lucca circondata dall'affetto dei suoi tre nipoti: Giovanni, Marco e Ippolito.
- 22.30 **Oroscopo di domani**
- 22.35 **Punto sport**
di Gianni Brera
- 22.45 **Notiziario** - 2ª edizione
- 22.55 **Montecarlo sera**

12,30

Una rubrica realizzata dalla Sede regionale del Lazio:

Mangiar giusto

a cura di Giampiero Macconi e Vittorio Olivari

con la consulenza dell'Istituto nazionale della nutrizione
Regia di Gigliola Rosmino
Seconda trasmissione

Pubblicità

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14

Genova: Apertura del XVIII Salone nautico internazionale

Telecronisti Paolo Valenti e Alfredo Provenzali

15-16,15

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Bergamo

Ciclismo: Trofeo Baracchi

17

Il mondo di Giulio Verne

Disegni animati di Tini Sauvo
2ª puntata
Prod.: Leena Paavonen

17,20

Cinepresa e passaporto

di Adriana e Roberto Villa
Lo Yemen del Nord: un popolo di architetti e di guerrieri

17,45

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Cluffini
«Big Band» di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama
4ª puntata

Pubblicità

18,35

Estrazioni del Lotto

18,40

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Claudio Sorgi

18,50

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20

Rottamopoli

La colletta

con i Ragazzi di Rottamopoli e Hannes Gromball nella parte di Zio Rottame
Regia di Michael Verhoeven
Prod.: Bavaria

19,45

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Il ribaltone

di Castellacci, Pingitore, Falqui con Loretta Goggi, Pippo Franco e Daniela Goggi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Franco Carretti
Coreografie di Umberto Pergola
Regia di Antonello Falqui
Prima puntata

Pubblicità

21,50

Foto di gruppo

Juve '58

Un programma di Gianfranco Angelucci

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40

Il ribaltone

Prende l'avvio *Il ribaltone*, varietà televisivo che per cinque settimane, tutti i sabati sera, ci terrà compagnia con l'aiuto delle sorelle Goggi, di Pippo Franco, di Oreste Lionello e di Jack La Cayenne. Antonello Falqui, regista noto per tanti riusciti programmi leggeri della RAI, cura anche questa volta la realizzazione di questo varietà di Castellacci e Pingitore. Nel corso della trasmissione sarà usato il laser, uno strumento elettronico che permette di effettuare effetti di luce speciali e fantascientifici, e che fa l'apparizione per la prima volta negli studi televisivi italiani. Di problemi, per far funzionare questo congegno un po' complicato, Falqui e compagni ne hanno avuti non pochi. Un nostro servizio a pagina 52 ve ne racconta i retroscena. (Nella foto: Daniela Goggi durante la registrazione).



12,30 XII/F D.S.E.

Mangiar giusto

Seconda trasmissione di *Mangiar giusto*, il programma che fornisce i principi generali di una buona alimentazione. Nella trasmissione odierna viene presa in considerazione la fascia che parte dai 40 anni e giunge fino alla età senile. (Nella foto: da sinistra Alfredo Rabbi, Marcello Proia, Gianni Ranieri Cuturi e Fausto Cantarelli ospiti del programma).



21,50

Foto di gruppo

La prima delle cinque «Foto di gruppo» che la Rete 1 ci proporrà a partire da questo sabato è quella della Juventus che vinse il campionato del 1957-58, grazie soprattutto all'immissione in squa-

19,20 G V/P

La colletta Rottamopoli

Tutti i ragazzi di Rottamopoli sono all'opera per cercare di guadagnare dei soldi, in modo da risarcire il proprietario che ha subito il danno della vetrina rotta da uno di loro. Il danno è di 150 marchi. Sono molti ma i ragazzi non si scoraggiano e si improvvisano di volta in volta venditori di fiori, raccattapalle, posteggiatori, ecc.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

17 — Per i ragazzi: Ora G
Il mare ci chiama — L'inquinamento fonico (Replica)

17,45 Video libero

18 — Telegiornale - 1ª ediz.

18,05 Quel certo ambiente
Telefilm della serie George TV-Spot

19 — Telegiornale - 2ª ediz.
TV-Spot

19,15 Estrazioni del Lotto

19,20 Il Vangelo di domani
Conversazione religiosa
TV-Spot

19,35 Scacciapensieri

20,10 Il Regionale
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-Spot

20,30 Telegiornale - 3ª ediz.

20,45 Due mariti per volta
Film con Michael Craig, Mary Peach, Brenda De Banzie
Regia di Ralph Thomas

22,15 Telegiornale - 4ª ediz.

22,25-24 Sabato sport
— Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale
— Notizie

capodistria

14,25 Calcio
Campionato jugoslavo
Osijek-Buducnost

16,15 Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali
Finali primo e secondo posto

19,30 L'angolino dei ragazzi
Le origini della matematica
Documentario della serie «La matematica nel tempo»
— Zig Zag

20,15 Telegiornale

20,35 Il grande seccatore
Telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»
— Zig Zag

21,30 Dossier dei nostri tempi
— Il 1947

22,30 Non c'è problema
Film - Regia di Georges Lautner con Miou Miou, Bernard Menez, Jean Lefebvre, Anny Duperey
Uno sconosciuto, ferito a morte da due killer, dopo una rocambolesca fuga, finisce per morire nell'appartamento di Anita. La ragazza, reduce dalla prigione, non vuole farsi trovare dalla polizia con il cadavere e costringe Jean-Pierre Michalon ad aiutarla.

17.05 *VIP L'uomo che saccheggio New York*

La grande avventura

Nelle elezioni del 1869 uomini senza scrupoli riuscirono ad impossessarsi, grazie a brogli elettorali, di tutte le cariche politiche della Stato di New York. Contro di loro mosse una violenta campagna di stampa il giornalista George Jones, direttore di uno dei quotidiani più importanti e seguiti. Pur esponendosi a gravissimi rischi e sfidando le ire dei «potenti», egli riuscì a rendere pubbliche le prove dello scandalo.

20.40 *II/S*

La governante

Scritta all'inizio degli anni Cinquanta dal romanziere Vitaliano Brancati, in un clima senz'altro «difficile» per un certo teatro, *La governante* approda anche in TV, mentre le polemiche censorie di allora sono un lontano ricordo.

La trama. In casa d'un possidente siciliano trapiantato a Roma lavora una governante francese, protestante, «moderna» e intelligente, che in breve soggiorna tutti i componenti della

18.00 *V/D*

Storie di vita

Donato Bozza, detto «Champagnone» non si rassegna. Trasferitosi da pochi anni a Torino con tutta la famiglia, vive nel ricordo del paese e degli amici che vi ha lasciato.

Per ritrovare il clima del paese si reca con la sua fisarmonica in un giardino pubblico dove suona e canta con altri immigrati. Champagnone lavora come il figlio maggiore alla Fiat e partecipa alle manifestazioni dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto integrativo, per l'occupazione e il Mezzogiorno.

famiglia e riceve, a suo dire, anche certe «strane proposte» da Jana, la servetta tutto istinto e animalità, quasi parte integrante della famiglia. Nessuno mette in dubbio le sue parole e la ragazza viene così rispedita in Sicilia. Il suo posto è preso da Francesca, indicata e fatta assumere dalla governante, che sembra ormai avere il controllo della casa. La scoperta di «effusioni particolari» tra la governante e Francesca provoca uno scandalo, che la famiglia cerca di soffocare. Ma Caterina, vittima ella stessa di quel moralismo che ha propugnato a parole, si suicida impiccandosi.

12.30 *G*

La famiglia Robinson

Telefilm tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggin, Diana Leblanc, Michael Duhig, Heather Graham
2° episodio: Bruno
Scritto da Eddy Carroll e Jamie Farr
Diretto da Don Haldane
Una coproduzione Fremantle International of Canada - Trident International Television

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 *G*

Di tasca nostra

In diretta da Roma e da Milano al servizio del consumatore e del contribuente
a cura della Redazione economica del TG 2
Conduce in studio Giovanni Perego

22.15 *G II*

Per conoscere Pasolini

Al «più lucido intellettuale italiano», come lo definì Alberto Moravia, e cioè Pier Paolo Pasolini, viene dedicato un programma in due puntate che analizza la complessa personalità dello scrittore attraverso tre tipi di materiale: la registrazione del convegno svoltosi al Teatro Tenda in occasione della presentazione di *Affabulazione* un documentario girato subito dopo l'assassinio dello scrittore; brani di repertorio con interviste rilasciate da Pasolini su vari temi. Il tutto è stato strutturato come un unico discorso, utilizzando i filmati e gli interventi dello scrittore come se Pasolini stesso fosse presente al convegno.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Tele-Skigymnastik (Sperimentale *G*). Neue Serie in Farbe mit Manfred Vorderwülbecke, Jürgen Kemmler und Rosi Mittermaier, Fuzzi Garhammer und Toni Sailer. 2. Folge. Verleih: Telepool

17.30-18 Singen in Tirol (Sperimentale *G*). 11. Bundessingen des SSB. Ein Film von Wolfgang Penn (Wiederholung)

20 — Tagesschau

20.20 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Leo Munter

20.25-20.40 Eine Viertelstunde mit dem Friedburger Sextett. Eine Volksmusiksendung

14-14.30 *G*

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sferrazza con la collaborazione di Anna Sessa
Regia di Enzo Inserra

17 *G*

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Guai nella lavanderia
Prod.: Film Fair Londra

17.05

La grande avventura

L'uomo che saccheggio New York
Telefilm - Regia di Robert Florey
Prod.: C.B.S.
Int: James Daly, Frank Faylen, Carroll O'Connor, Edward Andrews

Pubblicità

18

Storie di vita

Fatti, cronache, rappresentazioni di
Un paese e i suoi emigrati
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo
9° e 10° puntata

Pubblicità

18.55 *G*

Estrazioni del Lotto

19 *G*

TG 2 - Dribbling

Rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci

Pubblicità

Previsioni del tempo *G*

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Aspetti del Teatro Italiano del dopoguerra

La governante
di Vitaliano Brancati
Personaggi ed interpreti: Caterina Leher Anna Proclemer, Leopoldo Platania Gianrico Tedeschi, Enrico Gabriele Antonini, Elena Lydia Mancinelli, Alessandro Bonivanlia Giorgio Albertazzi, Jana Nunzia Greco, Francesca Elisabetta Pozzi, Portiere Umberto Spadaro
Scene e costumi di Mischa Sandella
Regia di Giorgio Albertazzi

La governante

di Vitaliano Brancati
Personaggi ed interpreti: Caterina Leher Anna Proclemer, Leopoldo Platania Gianrico Tedeschi, Enrico Gabriele Antonini, Elena Lydia Mancinelli, Alessandro Bonivanlia Giorgio Albertazzi, Jana Nunzia Greco, Francesca Elisabetta Pozzi, Portiere Umberto Spadaro
Scene e costumi di Mischa Sandella
Regia di Giorgio Albertazzi

Pubblicità

22.15 *G*

Per conoscere Pasolini

Un programma di Leandro Luchetti con la collaborazione di Anna Maria De Caro, Vittorio De Luca
Prima parte

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 12.15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito
- 12.30 Sabato e mezzo
a cura di Louis-Roland Neil
- 13.35 Animali e uomini
- 14.25 I giochi di stadio
a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte
- 17.10 Sala delle feste
- 18 — La corsa intorno al mondo (5°)
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.35 I tempi di una repubblica
con Sylvain Joubert, Brigitte Rouan, André Lacombe, Bernard Le Cocq - Regia di Michel Wyn - 5° puntata
- 22.10 Alla sbarra
a cura di Philippe Bouvard
- 22.55 Finestra su...
- 23.35 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Disegni animati
- 18 — Fantastico n. 3
Un'ora di musica brasiliana con: Il gruppo Paniel De Controlli, Erasmo Carlos, Foares Machado, Norma Benguel, Fafa De Belem, Maria Ansina, Il balletto di Eloisa Millet
- 19 — Telefilm
- 19.25 Parliamo - Telequiz
presentato da Lea Pericoli
- 19.50 Notiziario
- 20 — Le fantastiche avventure dell'astronave Orion
I disertori
- 20.50 Bollettino meteorologico
- 20.55 Pasqualino Cammarata... capitano di fregata
Film - Regia di Mario Amendola con Aldo Giuffrè, Agata Flori, Ninetto Davoli
- 22.25 Oroscopo di domani
- 22.30 Gli intoccabili
Storie di mafia: «Gli incontri truccati»
con Robert Stack nella parte di Eliot Ness
- 23.20 Notiziario - 2° edizione
- 23.30 Montecarlo sera

Luigi vi invita al San Carlino

L'APPLAUSO DI QUESTO RISPETTABILE PUBBLICO (notizie e avventure di un teatro, di una città e di un popolo narrate da Luigi De Filippo) è una trasmissione radiofonica in tredici puntate, della quale è autore e protagonista Luigi De Filippo (nella foto) nelle vesti di un immaginario custode del teatro San Carlino di Napoli. Il programma narra infatti le tragicomiche vicende del teatro San Carlino dal 1738 al 1884. Su quel palcoscenico si alternarono in quel periodo l'opera buffa, la tragedia, le



farse di Pulcinella e la commedia dell'Arte. La rievocazione è ambientata nel rivoluzionario momento politico dell'epoca che dai Borboni arriva fino all'avvento di casa Savoia. Il proposito di Luigi De Filippo è stato quello di presentare un vivace ed umoristico affresco dell'ambiente politico ed artistico del tempo.

ambiente che, allora come oggi, si potrebbe distinguere in tre categorie: grandi artisti, attori e facce toste. Alla realizzazione del programma, oltre a Luigi De Filippo, hanno preso parte numerosi attori fra i quali: Isa Danieli, Tullio Del Matto, Francesca Javarone, Anna Walter, Gianni Crosio, Gennarino Palumbo, Lucio Allocca ed altri. La regia è di Gennaro Magliulo.

La prima puntata è andata in onda su Radiouno sabato 7 ottobre alle 12,05; sempre di sabato, alla stessa ora, saranno trasmesse le puntate successive, della durata di circa 20 minuti. Il programma è stato registrato negli studi di Napoli della RAI.

Si replica Morselli

Per venire incontro a numerose richieste di ascoltatori, Radiouno replica in orario serale (da giovedì 12/10 alle ore 21,35) *Il comunista* di Guido Morselli, sceneggiatura in 7 puntate di Carlo Monterosso. Il romanzo, che fu uno dei bestseller del 1976 e rese improvvisamente famoso il nome dello scrittore prematuramente scomparso, è ambientato in un particolare e delicato momento storico — il 1958 — e racconta la crisi politica ed esistenziale di un uomo, il deputato Walter Ferranini, e il suo contrastato rapporto con una donna

sposata, Nuccia, che cerca di uscire dalla propria natura inguaribilmente borghese. Gastone Moschin e Marisa Fabbri sono i protagonisti dello sceneggiato, realizzato negli studi di Milano con la regia di Paolo Modugno.

Notizie dall'Europa

Riprende, dopo la consueta pausa estiva, il settimanale di fatti e problemi internazionali *Dimensione Europa* a cura di Mario Arosio. Il programma quest'anno assume un rilievo particolare in previsione delle elezioni dirette del Parlamento Europeo. Attraverso interviste, dossiers, dibattiti, servizi culturali, la trasmissione vuole mettere a fuoco i problemi aperti dal processo di integrazione europea con particolare attenzione al mondo giovanile. *Dimensione Europa* va in onda il sabato alle 15,30, su Radiotre.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

● **Domenica 10,15 Radiotre** - Un grande violista italiano, Bruno Giuranna, nella rubrica «I protagonisti» a cura di Giovanni Carli Ballola. Fra le musiche in lista il *Concerto in fa maggiore per viola d'amore e orchestra op. 25 n. 1* di Vivaldi. **19,35 Radiouno** - *Faust* il capolavoro di Charles Gounod (1818-1893) nell'edizione discografica diretta da Richard Bonyngue, con Franco Corelli nella parte del protagonista e Joan Sutherland nel ruolo di Margherita. Mefistofele è interpretato da Nikolai Ghiaurov. **21 Radiotre** - Un direttore d'orchestra sovietico oggi famoso, Guennadi Rojdestvensky e la «Sinfonica» di Radio Mosca in un programma dedicato a Grieg, Borodine e Strauss. Esecuzioni da non perdere.

● **Lunedì 20,05 Radiotre** - Dalla Sala Finlandia di Helsinki, per la stagione dei concerti 1978-'79 dell'Unione Europea di Radio-diffusione, un collegamento diretto internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'U.E.R. In programma il *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12* di Mendelssohn, eseguito dal Quartetto Schubert, i *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski e una composizione di Erik Bergman (Nykarleby, 1911). La pagina, per soli coro e orchestra, s'intitola *Bardo Theodol*.

● **Giovedì 21 Radiotre** - Il processo a Lucullo, dodici scene di Bertolt Brecht per la

musica di Paul Dessau. Nato ad Amburgo il 1894, il musicista lasciò la Germania per gli Stati Uniti all'avvento di Hitler; si trasferì poi da New York a Hollywood dove nel '42 incontrò Brecht. Dalla collaborazione fra i due grandi uomini di teatro nacquero le musiche di scena per *Madre Coraggio e i suoi figli*, e per altri importanti lavori. Il *Processo a Lucullo* è del 1951. Verrà trasmesso in un'edizione diretta dal compianto Bruno Maderna alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI.

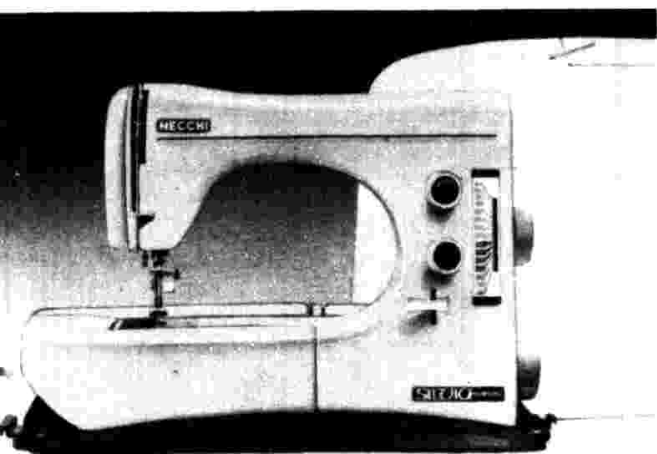
● **Venerdì 10,55 Radiotre** - Un'antologia di musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni, un ben noto soprano italiano.

● **Sabato 21 Radiodue** - Concerto dei premiati al XXV Concorso internazionale di violino «Niccolò Paganini». Orchestra del Teatro Margherita di Genova diretta da Aldo Faldi. La registrazione è stata effettuata nei giorni 8 e 10 ottobre '78. Questo concorso, una fra le più serie competizioni che si svolgono in Italia, ha «laureato» nelle passate edizioni solisti oggi celebri nel mondo. **21 Radiotre** - Argeo Quadri dirige un concerto dal Festival di Schwetzingen 1978. In programma musiche di Vivaldi, Haendel, Haydn e Mozart. Partecipa al concerto il soprano Margaret Marshall. **22,20 Radiotre** - Musiche del XX Secolo. Autori Giacinto Scelsi e Wolfgang Rihm.

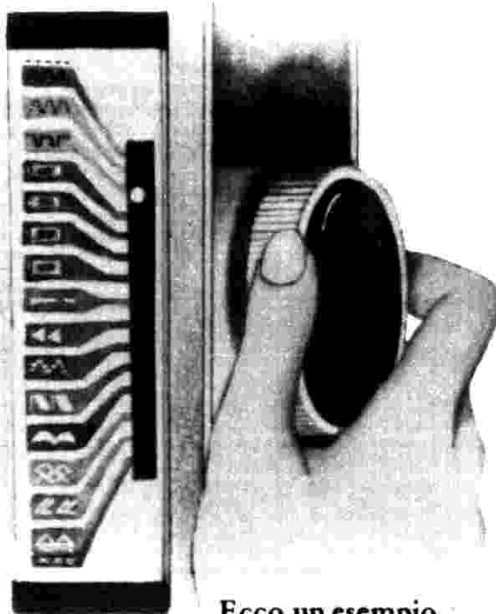


La prima Rete radiofonica, d'intesa con la Sede Regionale della RAI per il Friuli-Venezia Giulia, ha designato la giovane cantante Daniela Davoli a partecipare al *Festival della Canzone slovena*, che si è tenuto a Celje (Jugoslavia) dal 5 al 7 ottobre. Il Festival, organizzato dalla RTV di Lubiana, si è articolato in due tempi. Nella prima fase si è svolta una gara di canzoni slovene, interpretate da artisti stranieri, designati dagli organismi radiofonici che hanno aderito all'iniziativa; ciascuno dei cantanti ha eseguito nella propria lingua la canzone slovena che gli era stata affidata. Nella seconda fase gli artisti partecipanti alla gara si sono esibiti in brani tratti dal loro repertorio.

Ecco come Necchi ha cucito i vantaggi di una macchina molto pratica e molto avanzata.

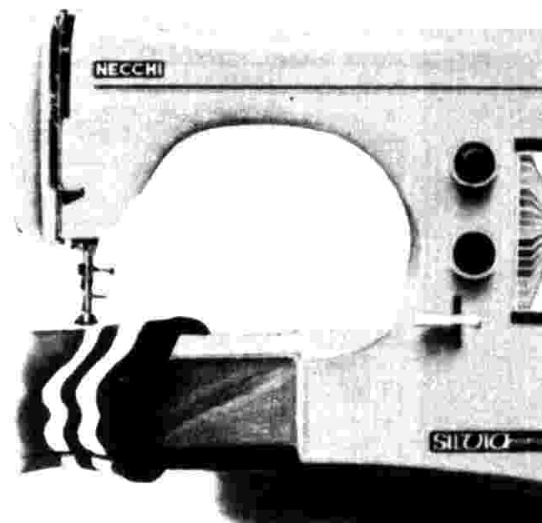


Doveva essere una portatile, e doveva avere tutta la tradizionale robustezza Necchi. Così è nata Silvia: un fiocco rosa molto importante nel mondo del cucito.



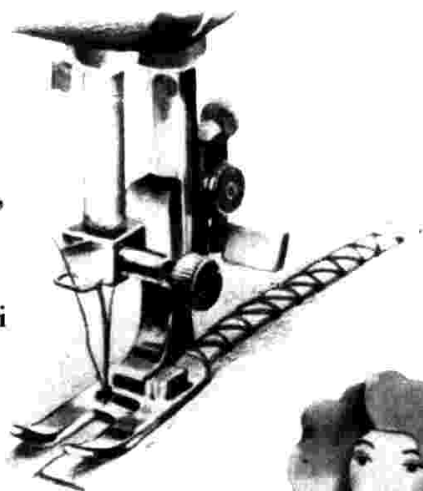
Ecco un esempio di come Silvia sia contemporaneamente pratica ed avanzata: ben 40 programmi di lavoro, e un solo comando per sceglierli tutti.

Silvia sa trattare con la massima facilità qualsiasi tessuto, anche il più elastico: lavora su base piana ma si trasforma in cilindrica per cucire su maniche, calze, pantaloni.



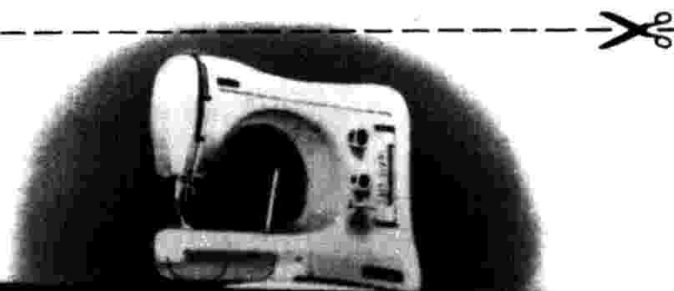
Silvia cuce, ricama, applica, rammenda, imbastisce.

Qualsiasi cosa le chiediate, Silvia può farlo.



Silvia può pensare al guardaroba di tutta la famiglia. Inventarlo o ripararlo, per lei fa lo stesso. Vi chiederà soltanto un po' di fantasia, e nessuna fatica.

E per di più, ora Silvia è completa di mobile da lavoro, allo stesso prezzo.



È un mobile che consente a Silvia 3 posizioni: per lavorare a base cilindrica, a base piana o scomparire completamente, se volete riporla.

Era l'unico vantaggio in praticità che Silvia non aveva ancora. Convienne sfruttarlo subito.

Silvia Necchi

Tecnologia e senso pratico

Ritagliate e spedite alla NECCHI s.p.a. 27100 PAVIA. Riceverete gratis "COME CUCIRE", la guida pratica di cucito domestico a cura della NECCHI.

NOME COGNOME _____
INDIRIZZO _____

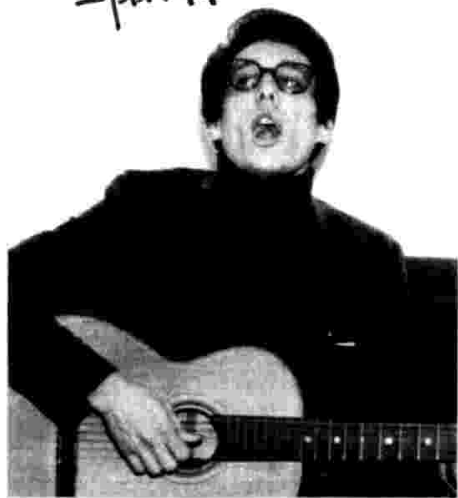
domenica

8 OTTOBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Risveglio musicale
- 6,30 Musica per un giorno di festa
- 7,35 Culto evangelico
- 8 GR 1
1ª edizione
Ed. coll. del GR 1
- 8,40 La nostra terra
- 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don P. Pastore
- 10,10 GR 1
2ª edizione
- 10,20 Prima fila
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora (I parte)
- 10,30 Special: Lina Wertmüller
a cura di Franco Nebbia
- 11,30 Prima fila
(II parte)
- 11,45 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in **Radio sballa**
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi
Regia di Alberto Bescaglia

Enzo Jannacci



- 12,25 Rally
- 13 GR 1
3ª edizione
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano:
Il Calderone
in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale
- 14,45 Carta bianca
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione sportiva del GR 1, conducono Pippo Baudo e Massimo De Luca
- 15,50 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 17 GR 1 flash
4ª edizione
- 17,05 Pippo Baudo presenta
Stadioquiz
Gioco a premi del dopo partita di Pippo Baudo, Nino Amante e G. A. Rossi
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42
- 18,25 Radiouno per tutti
Colloqui con il Direttore della rete
- 19 GR 1 Sera
5ª edizione

- 19,30 Ascolta, si fa sera
- 19,35 Faust
Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dal dramma di Goethe
Musica di Charles Gounod
Dr. Faust: Franco Corelli; Méphistophélès: Nicolai Ghiaurov; Valentin: Robert Massard; Wagner: Raymond Myers; Marguerite: Joan Sutherland; Siebel: Margreta Elkins; Marthe: Monica Sinclair
Direttore Richard Bonynge
• The London Symphony Orchestra • • The Ambrosian Opera Chorus • e • Highgate School Chorus • • Maestro del Coro John Mc Carthy
Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
GR 1 flash
6ª edizione
- 23,05 GR 1
Ultima edizione
- 23,13 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann e Lino Banfi
Realizzazione di Anna Frascchetti (I parte)
Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 Un altro giorno
(II parte)
- 8,15 Oggi è domenica
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino
- 8,45 Canzoni per tutti
- 9,30 GR 2 Notizie
- 9,35 Domenico Modugno
presenta:
Gran Varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti

Angela Luce



- 11 No, non è la BBC!
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo (I parte)
- 11,30 GR 2 Notizie
- 11,32 No, non è la BBC!
(II parte)
- 12 GR 2 Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

- 12,15 Revival
Goffin: Don't bring me down (The Animals)
• Bonner: Happy together (The Turtles) •
P. Anka: You are my destiny (Paul Anka)
• Lennon Mc Cartney: I feel fine (Beatles)
• Townshend: My generation (The Who) •
Redding Cropper: Sitt n' on dock of the wharf
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,45 Dagli Studi della RAI di Firenze
Il gambero
Quiz alla rovescia presentato da Renzo Palmer
Regia di Roberto D'Onofrio
- Renzo Palmer
- 13,30 GR 2 Radiogiorno
- 13,40 Romanza
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 Piccola storia dell'avanspettacolo
presentata da Gianni Agus e Tina De Mola a cura di Carlo Di Stefano
Ultima trasmissione: Il Cabaret
Regia di Carlo Di Stefano (Repl ca)
Al termine (ore 14,45 circa):
Canzoni della domenica
A. Salerno-R. Pareti: Jenny (Renato Pareti)
• Curtis-Blaudon-Melo-Monardo-Jay-Ellis: Keep don't (Show Down) • A. De Sanctis-P. Frescura: Non serve a niente (Paolo Frescura) • O'Sullivan: Miss my love today (Gilbert O'Sullivan)
- 15 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri
Conduce Mario Giobbe
- 15,50 Domenica con noi
ovvero come ascoltare la radio ed essere felici
Un programma della Sede di Milano
Conduce Franco Nebbia
Potrete ascoltare: molta musica, un giallo, un intermezzo raffinato e crudele, voci della strada, un concerto-giovani, curiosità e spigolature ad uso di almeno sette generazioni (I parte)
- 16,55 GR 2 Notizie
Bollettino del mare
- 17 Domenica sport
(II parte)
- 17,45 Domenica con noi
(II parte)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 19,30 GR 2 Radiosera
- 19,50 Franco Soprano
Opera '78
- 21 Spazio X
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
- 22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 22,40 Buonanotte Europa
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6	Lunario in musica
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino (I parte) L'opera omnia per organo di Dietrich Buxtehude (1ª trasmissione) Organista Arturo Sacchetti
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) L'opera omnia per organo di Dietrich Buxtehude (1ª trasmissione) (Registrazione effettuata al Centro Giovanile Salesiano - Crocetta - di Torino)
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	La stravaganza Itinerari insoliti nel reale di Lino Matti seguiti, per voi, da Lisa Gastoni
	
9,30	Domenicate Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoni
10,15	I protagonisti Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola (I parte) Violista Bruno Giuranna Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per viola d'amore e orchestra, op. 25 n. 1: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Strumentisti della «Staatskapelle Dresden» diretti da Vittorio Negri); Concerto in re minore per viola d'amore, flauto e con tutti gli strumenti sordini op. 63 n. 2: Allegro - Largo - Allegro (Litista Roland Zimmer - Strumentisti della «Staatskapelle Dresden» diretti da Vittorio Negri)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	I protagonisti (II parte) Johann Michael Haydn: Concerto in do maggiore per viola, organo e archi, «Duo concertante»: Allegro moderato - Adagio - Prestissimo (Organista Daniel Chorzempa - Complesso «Deutsche Bachsolisten» diretto da Helmut Winschermann)
11,30	Il tempo e i giorni Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio

	Coordinamento di Paola Angioletti Giobbe: la cognizione del male Esegesi biblica di Pietro Rossano
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Disco-novità Hermann Goetz (1840-1876): Concerto in si bemolle maggiore op. 18 per pianoforte e orchestra: Massig bewegt - Massig langsam - Langsam, lebhaft (Pianista Paul Baumgartner - Radio Orchester Beromünster diretta da Emil Schmid) (Disco Turicaphon)
13,45	Giornale Radiotre
14	Il Balletto nel '900 (II) Paul Dukas: La Peri, poema danzato (Parigi, 1912 - coreografia di Leo Staats): Fanfare - Poème dansé (New York Philharmonic Orchestra diretta da Pierre Boulez) ♦ Manuel De Falla: El amor brujo, balletto in un atto (Madrid, 1915 - coreografia di Pastora Imperio) (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra - Philharmonia - di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
14,45	Controsport Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera
15	Come se Il tema della sopravvivenza tra realtà e fantasia con ospiti presentati da Brizio Montinaro Nel corso del programma musiche di Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini, Wolfgang Amadeus Mozart, Johannes Brahms, Engelbert Humperdinck, Ludwig van Beethoven Regia di Elio Girlanda
17	Invito all'opera Il mondo della Luna Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di Franz Joseph Haydn (Revisione di H. C. Robbins Landon) Clarice: Edith Mathis; Flaminia: Arleen Auger; Lisetta: Frederica von Stade; Ernesto: Lucia Valentini Terrani; Eccitico: Luigi Alva; Cecco: Anthony Rolfe Johnson; Buonafede: Domenico Trimarchi Direttore Antal Dorati Orchestra da Camera di Losanna e Coro della Radio Suisse Romande (Opera realizzata dalla Radio Suisse Romande in cooperazione con gli organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.) Nell'intervallo (ore 18,20 circa): Giornale Radiotre
20,25	Il discifilo Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Miguel Antiñolo
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Piero Craveri per i problemi sindacali
21	Guennadi Rojdestvensky con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca Covard Grieg: Suite lirica (strumentazione dell'Autore da «Sei pezzi lirici» op. 54 per pianoforte): n. 1 Il piccolo mandriano - n. 2 Marcia norvegese - n. 4 Notturmo - n. 3 Marcia dei nani ♦ Alexander Borodin: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore: Adagio, Allegro-Scherzo (Prestissimo) Andante - Finale (Allegro molto vivace) ♦ Richard Strauss: «Vita d'eroe» poema sinfonico op. 40
22,35	Ritratto d'autore: Michael Kempe Tippett (1905) Sonata per quattro corni (1955) (Quartetto di corni «Barry Tuckwell»); Sinfonia n. 2 (1958): Allegro vigoroso - Adagio molto e tranquillo - Presto veloce - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

23,25	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività della musica
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • 12,40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • 14-14,30 Musica allo specchio. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 8,50 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • 9,15-10,10 Santa Messa. • 12 Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisanchi nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada». Regia di Francesco Macedonio. • 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,25-19 Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,30 Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisanchi nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada». Regia di Francesco Macedonio (Replica). • 15-15,30 L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera

SARDEGNA • 8,42-9,06 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 Le vacanze di Calì e Calò. Varietà radiofonica di Vella Magno. • 15,15-15,30 Canti della Barbagia. • 19,37 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA • 14-16 Di domenica è così! Due ore in diretta con Nuccio Costa. Partecipa Gabriella Savoia. • 19,30-21 Sicilia sport a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

• 8 Weltliche Orgelmusik, gespielt und erläutert von Franz Haselböck. • 8,20 Kirchen und Kapellen: St. Margareth in Lana. • 8,30 Musik am Sonntagmorgen. • 9,45 Nachrichten. • 9,50 Musik für Tasteninstrumente. • 10 Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. • 10,35 Musik am Vormittag. • 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. • 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. • 12 Nachrichten. • 12,10 Werbefunk. • 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. • 13 Nachrichten. • 13,10-14 Wenn's gmätlisch werd'... • 14,30 Schlager. • 15 Speziell für Siel. • 16,30 Für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke: «Tom Knall und die Libelle». 1. Folge. • 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. • 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. • 19,30 Sportnachrichten. • 19,45 Leichte Musik. • 20 Nachrichten. • 20,15 Musikboutique. • 21 Blick in die Welt. • 21,05 Sonntagskonzert. Ausf.: Renato Biffoli, Violine; Das Haydn-Orchester von Bozen und Trient; Dir.: Hermann Michael (Aufnahme vom 20-3-78 im Musikkonservatorium, Bozen). Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 104 in D-Dur «Londoner»; Konzert für Violine und Orchester in G-Dur. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 8 Poročila. • 8,15 Dobro jutro po naše. • 8,30 Kmetijska oddaja. • 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojenu. • 9,45 Nediški zvon, oddaja o Benečiji. • 10,15 Vedri zvoki. • 10,30 Danes običajno trgatje. • 11 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 11,05 Mladinski oder: «Otroci, otroci vsega sveta». Mladinska radijska igra, ki jo je napisal Jožko Lukeš. • 11,45 Nabožna glasba. • 12 Poročila. • 12,15 Glasba po željah. • 13 Ljudje pred mikrofonom. • 13,20 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, vmes: • 14 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 15 Nedeljsko popoldne: Napotki za filateliste - Šport in glasba - (Neposredni) prenosi z naših prireditelj. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

ditissimi. 2,36 Orchestre alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Complessi di musica leggera. 4,36 Piccola discoteca. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buon giorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì

9 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Regia di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione GR 1 Sport «Riparliamone con loro» di Sandro Ciotti
8,40	Intermezzo musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Raffai ed Enrico Valme. Programma diretto da Nini Perno con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Finalmente è lunedì! Sedicesima rivista di inizio settimana di Paolo Poma e Claudio Sorrentino con Angiolina Quinterio
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio. Regia di Sergio Velitti (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente Dischi «fuori circuito» Programma di Alfredo Saitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi 7ª puntata Leo Jogiches: Umberto Ceriani; Liebnick: Carlo Cataneo; Rosa Luxemburg: Franca Nuti; Karl Kautsky: Gilfranco Baroni; Scheidemann: Mimmo Craig; Un funzionario del ministero: Ruggero De Daninos; La guardia Fritz: Gianfranco Cifali; Hans Diefenbach: Alberto Manciozzi; ed inoltre: Patricia Costa, Luciano Fino, Itala Martini, Evaldo Rogato, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varisco Regia di Fulvio Tolusso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Dalla Sede regionale della RAI di Trieste E... state con noi Oggi con Fulvio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter
16,40	Trentatregiri
17	GR 1 flash 8ª edizione

17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo Programma di Guido Sacerdote 29ª puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
17,20	Per favore, faccia il classico Incontri con scrittori di oggi ricordando scrittori di ieri Luigi Malerba, Miguel de Cervantes Programma ideato e interpretato da Marina Malfatti e Antonio Salines, scritto da Silvano Ambrogio, diretto da Nanni Tamma Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
17,50	Chi, come, dove, quando Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
18,05	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo (Replica)
18,35	L'umanità che ride Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi a cura di Marella Serafini Giannotti Condotta e realizzata da Giorgio Prosperi 13. I De Filippo (Dipartimento scolastico-educativo)
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani Realizzato da Paolo Leone
20	Obiettivo Europa Ipotesi sull'Europa di domani
20,35	Combinazione suono Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali Nell'intervallo (ore 21) GR 1 flash 10ª edizione
21,45	Sipario aperto Incontri e appuntamenti con il Teatro Vivo a cura di Lucio Romeo L'A.G.E.N.A. presenta: Un due e tre: fanti briganti e re di Carlo Monterosso ed Enzo Viggiani con musiche di Piero Basentini
22,25	Antologia di musica etnica e folklorica (Replica)
23	GR 1 Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann e Lino Banfi Realizzazione di Anna Frascchetti Nell'intervallo (ore 6,30) GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Un altro giorno (II parte) Nel corso del programma (ore 8,05-8,15): Musica e Sport a cura della Redazione sportiva del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Noi due innamorati Un programma di Sergio Velitti

9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 5ª episodio Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; Hentzau: Umberto Ceriani; Franz: Giancarlo Padoan; ed inoltre: Massimo Castri e Virgilio Zernitz Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Filomena Luciani e Flaminia Morandi in Sala F rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi Regia di Alberto Angelini
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Spaziolibero: i programmi dell'accesso CIF - Centro Italiano Femminile: « Famiglia e tempo libero »
11,53	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze Il suono e la mente Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età 18,30 GR 2 Notizie di Radiosera 19,30 GR 2 Radiosera 22,20 Panorama parlamentare 22,30 GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Panniello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (II parte) Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese - I pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orchestra di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy) ♦ Georges Bizet: L'Arlesiana - Preludio dalla suite n. 1 (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di scena di Ludwig van Beethoven
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K. 364. Allegro maestoso - Andante - Presto (Igor Oistrakh, violino; David Oistrakh, viola - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyril Kondrashin) ♦ Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondo (Solista Barry Tuckwell - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico « Medicina dell'infanzia ». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi. 6° capitolo
12,10	Long playing Selezione del 33 giri: « SGT. Pepper » di Framptonbee Gees, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per uno e per cinque Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57: « Appassionata » Allegro - Andante con moto - Allegro ma non troppo. Presto (Pianista Friedrich Gulda) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondo (Allegretto) (Pianista Friedrich Gulda e la « Bläservereinigung der Wiener Philharmoniker ». Karl Mayrhofer, oboe; Alfred Prinz, clarinetto; Godfried Frieberg, corno; Karl Ollberger, fagotto)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Palestrina Una scelta sentimentale e ragionata di Domenico Bartolucci (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica
17	Musica e mito (2ª serie) Un programma a cura di Mauro Bergonzi e Gabriele La Porta con la collaborazione di Laura Fortini 8ª trasmissione Per la corrispondenza Via Orazio, 21 - Roma - Tel. (06) 3878 int. 5835 (Dipartimento scolastico-educativo)

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 Curiosando per l'Italia. Notizie strane raccolte e dette da Gastone Pescucci. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Andiamo all'opera. 1,36 Parole e musica. 2,06 Il melodioso '800. 2,36 Divertimento per orchestra.

17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio Nel corso del programma: Johann Dismas Zelenka, Concerto a 8 in sol maggiore: Allegro - Largo cantabile - Allegro (Orchestra Deutsche Bachsolisten diretta da Helmut Winschermann) ♦ Robert Schumann: Fantasiestücke op. 111 (Pianista Karl Engel) ♦ Bernd Alois Zimmermann: Sonata per violoncello solo (Solista Siegfried Palm) ♦ Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 4 in re minore (Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 3. Allegro con fuoco - Scherzo - Adagio sostenuto - Finale - Allegro (Trio Beaux Arts)
20,05	Dalla Sala Finlandia di Helsinki In collegamento diretto internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R. Stagione dei Concerti 1978-79 dell'Unione Europea di Radiodiffusione Direttore Leif Segerstam Quartetto Schubert di Vienna Helja Angervo, mezzosoprano; Waltou Groenroos, baritono; Arnulf Otto-Sprunck, recitante Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12. Adagio non troppo. Allegro - Canzonetta (Allegro più mosso) - Andante espressivo - Molto allegro vivace ♦ Erik Bergman: Bardo Theodol, per soli, coro e orchestra ♦ Modesto Mussorgski: Quadri di un'esposizione: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (orchestrazione di Leo Funtek) Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Finlandese Nell'intervallo (ore 21,25 circa) Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Antonio Spinosa per la nota di costume
22,25	I musicisti della rinascita: Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968) a cura di Domenico de' Paoli Noemi e Ruth, oratorio biblico per soprano, coro femminile e orchestra (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Graglia); Ricercare sul nome di Luigi Dallapiccola (Pianista Marta De Concilio); Cinque poesie romanesche su versi di Mario Dell'Arco: Sogni - Palloncini - Piove - Grandina - Er treno (Andrea Pettrassi, baritono; Loredana Franceschini, pianoforte); Cipressi, per pianoforte (Solista Luigi Calabro); Ninna-Nanna (Nuccia Condò, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); La Bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
23,10	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14,15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Lunedì sport. • **14,40** Perché la gente canta, a cura di Francesco Tono e Mario Dalle Mese. • **15** Scuola oggi. • **15,15** Ritratto in versi, poeti contemporanei del Trentino-Alto Adige, a cura di Silvano Demarchi. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Folk studio di F. Bertoldi.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutizie per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera (Replica). • **12** Giranastro. Attualità discografiche regionali. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** La critica dei giornali. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Franca Spinetti. • **12,10** Gazzettino sardo: 2ª ed. • **12,30-13** - Secondo me - • **14** Gazzettino sardo: 3ª ed. • **14,30** Radiosette. Rottocalco di vita e attualità regionale realizzato da Giovanni Sanna con Romano Cannas, Paolo Pillonca ed Edgardo Pittalis. • **15** E... state giovani: Musica e canzoni per tutte le età con Maurizio Lodo. • **15,35-16,05** In diretta dallo Studio B. • **19,20** Edizione serale. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Seconda parte di Edizione serale.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • **14-16,30** Note, commenti, opinioni sulla salute, le preferenze musicali, gli stranieri in Sicilia, in diretta da studio con Vittorio Brusca e Gabriella Savoia. Collaborazioni di Elsa Guggino, Salvo Giambelluca, Paolo Urciuoli, Ciccio La Licata. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Englisch für Fortgeschrittene. Countercrime - Mord hinterm Ladentisch. • **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10,05 Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-10,45** Das naturhistorische Kabinett. • **11,15-11,30** Country & Western. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** An Eisack, ertsch und rienz. • **16,30** Musikparade. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. Tanzparty. • **18** Alpenländische Miniaturen. • **18,35** Rendez vous mit Udo Jürgens. • **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. • **19-19,05** Der Sandmann, der ist da! • **19,30** Blasmusik: Die original Tiroler Kaiserjägermusik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** - Macht über Leben und Tod - Science-Fiction-Reihe von Robert Silverberg - 2. Teil. Sprechende: Thomas Holtzmann, Rolf Schult, Gusti Halenke, Friedrich W. Bauschulte, Horst Bollmann, Stefan Wigger, Uta Hallant, Crista Rosenbach, Martin Hirthe, Jürgen Thormann, Klaus Herm, Tobias Pagel, Alois Garg. Regie: Heinz-Dieter. • **21** Begegnung mit der Oper. Frank Martin: « Der Sturm » (nach Shakespeare) (3 Fragmente aus der Oper). Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Berliner Philharmoniker. Dir.: Frank Martin. Nikolai Rimsky-Korsakoff: « Der goldene Hahn » (Suite aus der Oper). Ausf.: Orchester der Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše. vmes. (7,30 c.ca): Poslušali boste: (7,45 c.ca): Pravilica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** V svetu jugoslovanske lahke glasbe. • **9,30** Psihologija predšolskega otroka, pripravlja Alenka Rebul. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **11** Odlomki iz Svevoeve proze, pripravlja Josip Tavčar. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Kdo je na vrsti?, prizori iz zdravniške ambulante, piše Atilja Kralj. • **12,20** Vesela glasba. • **13** Poročila. • **13,15** Naša pesem 1978 - tekmovalje pevskih zborov Slovenije v Mariboru. • **13,35** Orkestri lahke glasbe. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,10** Kulturna beležnica. • **14,20** Glasbeni ping pong, pripravlja Ivan Peterlin, vmes: • **15,30** Kratka poročila. • **16,30** Glasbena panorama. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Mi in glasba: koncert sredi komornega orkestra « Pro musica » iz Beograda v Kulturnem domu v Trstu (1. del); koncert je priredila Glasbena matica. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Čas in družba. • **18,20** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

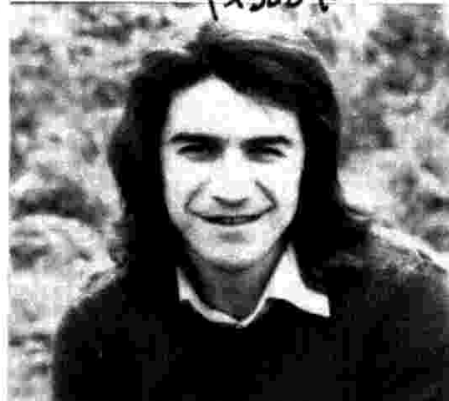
martedì

10 OTTOBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappelini. Regia di Fortunato Simone (I parte)
- 7 **GR 1**
1ª edizione
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
- 8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Raffai ed Enrico Valme, programma diretto da Nini Perno con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
- 10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
- 11,30 **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
- 12 **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio
Regia di Sergio Velitti (I parte)
- 13 **GR 1**
5ª edizione
- 13,30 **Voi e io '78**
(II parte)
- 14 **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 **Musicalmente**
con Drupi
Programma a cura di Tonino Buscetto

Drupi



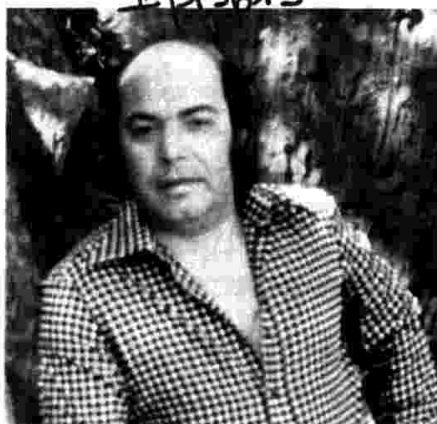
- 14,30 **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche
- 15 **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05 **E... state con noi**
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40 **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17 **GR 1 flash**
8ª edizione

- 17,05 **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
15ª ed ultima puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Cherilo: Achille Millo; Filippo di Acarnania: Lucio Rama; Tolemeo: Antonio Pierfederici; Rossana: Laura Ephrikian; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; Il narratore: Arnoldo Foà
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,45 **La bella verità**
Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
Istituto nazionale confederale di assistenza - INCA-CGIL: «Italsider di Genova: come la classe operaia difende la propria salute»
- 19 **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Confronti sulla musica**
con Michelangelo Zurletti e Giovanna Ambrosio, Bruno Novelli, Roberta Pirastu
- 20,30 **Canzoni napoletane**
- 21 **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05 **Radiouno jazz '78**
Coordinato da Adriano Mazzeletti
Il jazz e l'«altra» musica
Programma di Gianni Gualberto
- 21,30 **Viaggi insoliti**
Suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa
- 22 **Combinazione suono**
Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
- 23 **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann e Lino Banfi
Realizzazione di Anna Fraschetti (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7) Bollettino del mare

Lino Banfi



- 7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Kippur**
Conversazione ebraica del Dr. Luciano Caro

- 8,05 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 **Dagli Studi della RAI di Bologna**
Anteprimadisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presenta Ettore Andenna
- 9,30 **GR 2 Notizie**
- 9,32 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
6ª episodio
Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; La principessa Flavia: Grazia Maria Spina; Michele, Duca di Zenda: Roberto Bisacco; Helga: Imelde Marani; Il Maestro di Musica: Luciano Mondolfo; Allen: Silvio Anselmo
Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)
- 10 **Speciale GR 2 Sport**
Edizione del mattino
a cura della Redazione sportiva
- 10,12 **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in Sala F**
rispondono al n. (06) 31 31
per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11,30 **GR 2 Notizie**
- 11,32 **Il bambino e la psicanalisi**
Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore
Collaborazione di Barbara Cannata
«Riccardo ha paura di sporcarsi»
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11,52 **Canzoni per tutti**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 13,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc ecc con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

- 15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30 **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
19,30: **GR 2 Radiosera**
22,20: **Panorama parlamentare**
22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Panniello

6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Lilliana Gerace (I parte) Joaquin Rodrigo: Concerto de Aranyuez per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Solista John Williams - Orchestra da camera inglese diretta da Daniel Barenboim) ♦ Franz Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 op. 62 (Pianista Artur Rubinstein)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di scena di Wolfgang Amadeus Mozart
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Piotr Iljic Ciaikowsky: «Hamlet», ouverture - Fantasia op. 67a (da Shakespeare) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Franz Liszt: «Hamlet», poema sinfonico n. 10 (da Shakespeare) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger) ♦ Dimitri Shostakovich: «Hamlet», suite dalle musiche per il film di Grigori Kozincoev (da Shakespeare): Introduzione - Ballo al castello - Il Fantasma - Scena dell'avvelenamento - Arrivo e scena degli attori - Duello e morte di Amleto (The National Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Herrmann)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico «Medicina dell'infanzia». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi 7° capitolo
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri: «Midnight believer» di B. B. King, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per due Daniel Shafran, violoncello Lydia Pecherskaya, pianoforte Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte (D. 821): Allegro moderato - Adagio - Allegretto ♦ Dmitri Shostakovich: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte: Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Palestrina Una scelta sentimentale e ragionata di Domenico Bartolucci (Replica)
15,15	GR Tre Cultura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, (fino alle ore 0,13), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Intorno al giradischi, 1,06 Cantanti lirici, 1,36 Divagazioni musicali, 2,06 Selezione musicale, 2,36 E se è tardi che importa?

15,30	Un certo discorso musica
17	Schede: scienza Il futuro dallo spazio Meteorologia ed ambiente di Cesare Albanesi (Dipartimento scolastico-educativo)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio Nel corso del programma: Samuel J. Schroeter: Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra (Cadenza di Mozart): Allegro - Rondò (Tempo di minuetto) (Solista Jean Ver Hasselt - Orchestra da Camera diretta da Roger Cotte) ♦ Georges Auric: Cinque canzoni francesi a quattro voci miste (Autori del sec. XV): Pour un chef d'œuvre (Anthoine) - Le jour m'est nuit (Martin Le Franc) - J'en ay le duel (Blosseville) - C'est grant peine (Blosseville) - Quant je me trouve (Le Rousselet) (Chorale Universitaire di Grenoble diretta da Jean Giraud) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte: Adagio; Allegro moderato - Andante - Allegro moderato (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Sergio Lorenzi, pianoforte) ♦ Antonin Dvorak: Husitzká, ouverture op. 67 (Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk diretta da Rafael Kubelik)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore op. 41 per orchestra da camera: Allegro assai - Pastorale (Lentarellò) - Minuetto - Finale (Orchestra da Camera «I Solisti Veneti» diretta da Claudio Scimone) ♦ Béla Bartók: Quartetto n. 6 per archi: Mesto, Più mosso - Pesante - Mesto, Marcia - Mesto, Burletta - Mesto (Quartetto di Tokio) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Lily Laskine, arpa - Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Luigi Coccioli per i problemi economici
21	Quando c'era il salotto Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli Partecipano: il soprano Elvidia Ferracuti, il tenore Mario Bolognesi, il pianista Robert Kettelson Quinta trasmissione (Replica)
21,30	Interpreti Beethoveniani: Backhaus-Pollini-Kempff Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore n. 13 op. 27 n. 1 «Quasi una fantasia»: Andante, Allegro, Tempo I - Allegro molto vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace, Tempo I, Presto (Pianista Wilhelm Backhaus); Sonata n. 30 in mi maggiore op. 109: Vivace, ma non troppo, Adagio espressivo, Tempo I - Prestissimo - Andante molto cantabile ed espressivo (Pianista Maurizio Pollini); Sonata n. 24 in fa diesis maggiore op. 78 - Für Therese: Adagio cantabile, Allegro ma non troppo - Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff)
22,15	Disco club - da Torino Opera e concerto in microscolco Attualità presentate da Bruno Baudissone e Giorgio Gualerzi
23	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie - Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Terza pagina. • 14,40 Gastro-nomia di C. A. Bauer. • 14,55 Jazz session. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Nazioni vicine. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Happening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11,30 - Ore 11,30... Incontri con gli ascoltatori del mattino con Franca Spinetti. • 12,10 Gazzettino sardo: 2° ed. • 12,30-13 - Secondo me... • 14 Gazzettino sardo: 3° ed. • 14,30 Curarsi oggi, indagine di Giuliano Santus sulla medicina in Sardegna. • 15 Radiosardegna risponde, trasmissione di corrispondenza con gli ascoltatori. In studio Carlo Cabu. • 15,40-16,05 Fuori giri, parole e musica in libertà. • 19,20 Edizione serale. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Seconda parte di Edizione serale.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14-16,30 Note, commenti, opinioni sulle leggi, la musica di ieri, il jazz, in diretta da studio con Rita Calapso e Biagio Scrimizzi. Collaborazioni di Gianni Maniscalco Basile, Giulio Musso, Gabriella Crema, Luigi Giuliana, Gabriello Montemagno. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Italienisch im Alltag. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-10,45 - Schweißküden... • 11,15-11,30 Lieder und Songs. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • 16,30 Kinderfunk. Wolfgang Ecke: «Reisebegleiter Teddy Popke». • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Jungsein in Noten: - Schallplatten für Kenner - Am Mikrophon Hans Jürgen Geppert. • 18 Wissen für alle. • 18,05 Für Kammermusikfreunde Franz Schubert: Impromptu in Ges-Dur - op. 90 Nr. 3. Impromptu in As-Dur - op. 90 Nr. 4. Allegretto in c-moll; Klavierstück in Es-Dur; Moment Musical in f-moll; 12 Deutsche Tänze (Ländler). Ausf. Jörg Demus. Klavier. • 18,45 Dichter und Dichtung - Prosa der Weltliteratur. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Volkstümliche Klänge. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Operettenkonzert. • 21 Die Welt der Frau. • 21,30 Jazz. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.c.a): Posušali boste; (7,45 c.c.a): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Spoznavajmo kantavtorje. • 9,30 Poznate Evrope, pripravlja Ivana Suhadolc. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Naš podlistek. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Zborovska glasba. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Literarni utrinki. Stara navada, železna srajca, glasba in zanimivosti iz naših vasi, pripravlja Rossana Purger. • 15 Mladi izvajalci. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Poglejmo v izložbo plošč, pripravlja Ingrid Kalan. • 16,30 Čudoviti otroški svet. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: koncert komornega orkestra - Pro musica - iz Beograda v Kulturnem domu v Trstu (2. del): koncert je priredila Glasbena matica. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Pravečreje. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

mercoledì

11 OTTOBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini
Regia di Fortunato Simone
(I parte)

Alida
Cappellini



7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi
in compagnia di Gabriella Lodoio, Donatella Ralfai ed Enrico Vaime, programma diretto da Nini Perno con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
(I parte)

10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
(II parte)

11,30 **Kuore**
Una « kappa » per De Amicis. Il libro di Leo Chiosso sceneggiato con musiche da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavio. Regia di Paolo Leone

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio
Regia di Sergio Velitti
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Musicalmente**
con Drupi
Programma a cura di Tonino Ruscitto

14,30 La Sede regionale di Trieste
presenta
Italo Svevo 50 anni dopo
Programma proposto da Bruno Maier e Roberto Damiani
Prima trasmissione: « Da Ettore Schmitz a Italo Svevo »
Coordinamento di Mario Licalsi
Regia di Ugo Amodeo con interventi di Alberto Moravia, Giuseppe Petronio, Cesare Musatti, Claudio Magris, Riccardo Scrivano

15 **GR 1 flash**
7ª edizione

15,05 **E... state con noi**
Oggi musica con Giorgio Calabrese
Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 **Trentatregiri**

17 **GR 1 flash**
8ª edizione

17,05 **Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe**
di Davide Lajolo
Programma di Guido Sacerdote
30ª ed ultima puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(Replica)

17,20 **Globetrotter**
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
Programma di Tonino Ruscitto

18 **Viaggio in decibel**
Un'esplorazione nella galassia del rumore di Claudio Bacchetti e Massimo Ghirelli.
Programma a cura di Edele Bellisario

18,30 **La strada di Katmandu**
Itinerario orientale degli hippies dieci anni dopo
Programma di Valerio Pellizzari
Realizzazione di Nini Perno

19 **GR 1 Sera**
9ª edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **Un'invenzione chiamata disco**
Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico
Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani
Realizzato da Paolo Leone

20,10 **L'isola d'oro**
di Raffaello Brignetti
Partecipano: Riccardo Cucciolia, Gabriella Genta, Marcello Tusco
Regia di Carlo Di Stefano

20,35 **Discretamente...**
con Antonella Lualdi

21 **GR 1 flash**
10ª edizione

21,05 **Antonello Baranta**
presenta
Qui musica
Pop-Folk-Classica e d'avanguardia
Programma di Giancarlo De Bellis

22,05 **Le « vedettes »**
Cantanti italiane in passerella
Programma di Giulietta Rovera

22,30 **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggolini e Franco Poletto, interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lemmore

23 **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,18 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine. Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann e Lino Banfi
Realizzazione di Anna Frascchetti
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **TV in musica**
Sigle, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
7ª episodio
Rassendyll, Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; La signora De Mauban: Barbara Valmorin; Il primo ministro: Luciano Mondolfo; Allen: Silvio Anselmo; De Gautel: Enrico Bertorelli
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in Sala F**
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini

11,30 **GR 2 Notizie**

11,45 **Ma io non lo sapevo**
(ovvero La legge non ammette ignoranza) a cura di Luigi Quattrucci
II. « Te l'avevo detto, io »
Regia di Andrea Camilleri

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **Dagli Studi della Sede RAI di Napoli**
Isa Di Marzio e Franco Latini
presentano:
Il crono-trotter
(ovvero Avventure parlate e cantate nel tempo e nello spazio)
Radiorivista di Dino Verde con la partecipazione di Vittorio Marsiglia, Emilia Sciarino e Francesco Vairano
Complesso diretto da Tonino Esposito
Regia di Gennaro Magliulo

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Sotto i diecimila**
« Un paese vuole dire non essere soli... »
Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna

18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**

18,35 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
19,30 **GR 2 Radiosera**
19,50 **Il Convegno dei cinque**
22,20 **Panorama parlamentare**
22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre, in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Panniello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte) Giuseppe Verdi: La forza del destino. Sinfonia (New Philharmonia Orchestra diretta da Riccardo Muti) • Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, preludio (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: Il Cavaliere della Rosa, Valzer op. 59 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di scena di Franz Schubert
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Solisti Gervase De Peyer - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento scolastico « Medicina dell'infanzia ». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre: Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi - 8° capitolo
12,10	Long playing Selezione del 33 giri: « Electric guitarist » di John McLaughlin, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per uno Pianista Gary Graffman Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 • Robert Schumann: « Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes » op. 9
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Palestrina Una scelta sentimentale e ragionata di Domenico Bartolucci (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica
17	Johann Sebastian Bach Canzone in re minore (BWV 588) (Organista Helmuth Walcha); Tre Sinfonie a tre voci (dall'originale per cembalo); n. 4 in re

minore (BWV 790) - n. 9 in fa minore (BWV 795) - n. 3 in re maggiore (BWV 789) (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorski, violoncello); Preludio e Fuga in mi maggiore n. 9, da « Il Clavicembalo ben temperato » (BWV 878) (Solisti Gustav Leonhardt); Corale « Schmücke dich, o liebe Seele » (BWV 654) (Organista Peter Hurford - Coro « The Alban Singers » diretto da Peter Hurford)

17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio Nel corso del programma: Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore per fiati: Allegro con spirito - Andante quasi Allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto e Trio - Rondo (Allegretto) (Complesso a fiati Residenz Quintett di Monaco) • Frédéric Chopin: Tre notturni op. 9: in si bemolle minore e - in mi bemolle maggiore - in si maggiore (Pianista Nikita Magaloff) • Franz Schubert: Quartetto in do maggiore n. 2 per archi: Presto - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Quartetto d'archi Melos di Stoccarda) • Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Johannes Brahms: Sestetto in sol maggiore op. 36 per archi: Allegro non troppo - Scherzo - Poco adagio - Poco allegro (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, viola; William Pleeth, violoncello) • Mily Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Largo, Allegro vivo - Scherzo (Vivo) - Andante - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giulio Gorla per la politica interna
21	da Spoleto XXI Festival dei Due Mondi K. und K. Musik Musiche della Monarchia danubiana Robert Schumann: Il carnevale di Vienna (Pianista Vincenzo Balzani) • Richard Strauss: Capriccio da « Sestetto per archi » (Carlo Chiarappa e Saskia Filippini, violini; Aldo Bennici e Fausto Anzelmo, viole; Rocco Filippini, Giorgio Ravenna, violoncelli) • Johann Strauss: Valzer imperiale (Trascrizione di Guido Cergoli) • Erik Kalmann: La principessa della Czarda (Trascrizione di Guido Cergoli) • Franz Lehár: La vedova allegra (Trascrizione di Guido Cergoli) • Johann Strauss: Wiener blut (Trascrizione di Guido Cergoli); Il pipistrello (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewska Schepis, soprano; Silvia Rhys Thomas, mezzosoprano; Ernesto Palacio, tenore; Enrico Fissore, basso - Gruppo strumentale diretto da Carlo Bruno) (Registrazione effettuata al Teatro Carlo Melisso il 9-7-1978)
22,05	Niccolò Paganini Trio in re maggiore per viola, chitarra e violoncello (Terzetto concertante): Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; George Donnerer, violoncello)
22,30	Franco Graziosi Appuntamento con la scienza
23	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-13,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Mercoledì cronache. • 14,40 Musica in regione, a cura di Giorgio Cambissa. • 15,05 Fra la nostra gente: « Da dove veniamo ». • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISCIOS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Sempremusica. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Cirint pais. Trasmissione in lingua friulana. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Loredana Porcu. • 12,10 Gazzettino sardo: 2° ed. • 12,30-13 - Secondo me. • 14 Gazzettino sardo: 3° ed. • 14,30 Gavino Gabriel racconta. • 15-16,05 Sas chi m'aggrada con Giovanni Perria. • 19,20 Edizione serale. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Seconda parte di Edizione serale.

SICILIA • 7,30-7,35 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14-16,30 Note, commenti, opinioni sulle novità discografiche, su cosa è rimasto della vecchia Sicilia, sulla musica classica, in diretta da studio con Pippo Badalamenti e Giuditta Fanelli. Collaborazioni di Francesca Fatta, Carolina Serafini Matranga, Giovanni Di Stefano, Felice Cavallaro. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Englisch für Fortgeschrittene. Countercrime - Mord hinterm Ladentisch. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-11,20 Wenn's gemütlich wird. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Opernmusik. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. • 18 Schauplatze der Weltliteratur. • 18,15 Musik aus anderen Ländern. • 18,45 Die Eroberung Perus in Augenzeugenberichten. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Konzertabend. Felix Mendelssohn Bartholdy: Symphonie Nr. 1 in c-moll op. 11. Ausf.: Die Wiener Philharmoniker. Dir.: Christoph von Dohnanyi. Robert Schumann: Konzertstück für Klavier und Orchester in G-Dur, op. 92. Ausf.: Wilhelm Kempff, Klavier. - Symphonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks. Ltg.: Rafael Kubelick; Paul Hindemith: Symphonie « Mathis der Maler ». Ausf.: Das Boston Symphonie Orchester. Dir.: William Steinberg. • 21,10 Bücher der Gegenwart. • 21,22 Musik klingt durch die Nacht. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Posušali boste; (7,45 c.ca): Pravičica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Včeraj in danes - revija na novo odkritih starih hitov. • 9,30 Kaj nam pomenijo danes? Nekdanji avtorji, kakor jih vidi Boris Pahor. • 9,45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Ljudje in dogodki. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Odlomki iz operet. • 13 Poročila. • 13,15 Naši zbori. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladi pisci. • 14,20 Kličite Trst 31065, vmes: • 15,30 Kratka poročila. • 16,30 Otroci pojo. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: koncert komorne orkestra - Pro musica - iz Beograda v Kulturnem domu v Trstu (3. del); koncert je priredila Glasbena matica. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Recitali. • 18,25 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, da Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Intorno al giradischi, 1,06 Colonna sonora, 1,36 Buio in sala, sipario, 2,06 Spazio musica, 2,36 Giostra di motivi.

3,06 Pagine pianistiche, 3,36 Due voci due stili, 4,06 Musica senza confini, 4,36 Le mille e una note, 5,06 La nostra discoteca, 5,36 Per un buongiorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

giovedì

12 OTTOBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni
Regia di Fortunato Simone (I parte)
- 7 **GR 1**
1ª edizione
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Raffai ed Enrico Vaime, programma diretto da Nini Perno con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36.06.514 (I parte)
- 10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
- 11,30 **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
- 12 **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio
Regia di Sergio Velitti (I parte)
- 13 **GR 1**
5ª edizione
- 13,30 **Voi e io '78**
(II parte)
- 14 **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 **Musicalmente**
con Drupi
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14,30 **Rosa Luxemburg**
Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi
Ottava puntata
Leo Jogiches; Umberto Ceriani; Rosa Luxemburg; Franca Nuti; Liebnecht; Carlo Cattaneo; Scheidemann; Mimmo Craig; Friedrich Ebert; Bruno Slaviero; Emil Noske; Marco Columbro; Tenente Vogel; Giancarlo Fantini; ed inoltre: Patrizia Costa, Luciano Fino, Itala Martini, Evaldo Rogato, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varisco
Regia di Fulvio Tolusso
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
- 15 **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05 **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40 **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17 **GR 1 flash**
8ª edizione
- 17,05 **L'eroica e fantastica operetta di via del Pratello**
di Gianfranco Rimondi
Testi di Pietro Formentini
Musiche originali di Salvo Nicotra
Regia di Pietro Formentini
1º episodio

- 17,45 **Chi, come, dove, quando**
Misteri teboromastici svelati da Gustavo Palazzo
- 18 **Il giardino delle delizie**
Soavità catastrofi desideri piccoli tic e grandi nevrosi
Programma non solo musicale ideato e realizzato da Armando Adolgo, Sergio Chistolini, Massimo Clementi, Pinotto Fava e Giuseppe Neri
- 18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
Sindacato libero scrittori italiani: «Democrazia e cultura»
- 19 **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Stasera musical**
- 20,10 **Graffia che ti passa**
- 20,35 **Flash back**
Note di psicoanalisi
Conversazioni con Paolo Perrotti condotte da Francesco Agosta e Giuseppe Spati con la collaborazione del Centro Studi psicologici «Lo Spazio» di Roma
Realizzazione effettuata presso la Sede regionale RAI di Potenza
- 21 **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05 **Opera-quiz**
Programma di Lucio Lironi
- 21,35 **Il comunista**
di Guido Morselli
Sceneggiatura radiofonica in sette puntate di Carlo Monterosso
1ª puntata
Walter Ferrarini; Gastone Moschin; On. Boatta; Ignazio Colnaghi; Deputato del MSI; Sante Calogero; Presidente della Camera; Franco Tuminelli; Un commesso; Evaldo Rogato; Amos Bignami; Nicola De Buono; Vittorio Bignami; Claudio Caramaschi; Nuccia Marisa Fabbri; Giordana; Anna Recchimuzzi; Ilde; Chicca Minini; On. Reparatore; Gianni Cajafa
Regia di Paolo Modugno
- 22,05 **Combinazione suono**
Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
- 23 **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann, Lino Banfi e Riccardo Garrone
Realizzazione di Anna Fraschetti (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 **GR 2 Radiomattino**
- 8,45 **Elvis Presley**
Una musica e un mito
- 9,30 **GR 2 Notizie**
- 9,32 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
8º episodio
Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello

Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim; Fabrizio Jovine; La principessa Flavia: Grazia Maria Spina; Il maresciallo Starenco: Augusto Mastrantonio; Il capo della polizia: Giuseppe Fortis; Il primo ministro: Luciano Mondolfo; Un gentiluomo: Luciano Zuccolini; Una dama: Anna Montinari
Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)

- 10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in**
Sala F
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11,30 **GR 2 Notizie**
- 11,32 **C'ero anch'io**
Radiocronache immaginarie dei nostri «inviati speciali»
«La prima» dell'Edipo Re - di Edoardo Sanguineti
Regia di Gianni Casalino (Replica)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 13,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 36.11.844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
- 15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30 **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
- 18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33 **Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriele La Porta
Consulenza di Lino Zanca
5ª trasmissione
Per la corrispondenza: via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 int. 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 19,30 **GR 2 Radiosera**
- 21,10 **Il Teatro di Radiodue**
Ricatto
Tre atti di Miguel Angel Asturias
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Lo speaker: Carlo Ratti; La voce dell'altoparlante: Lilly Tirinnanzi; Don Toyo: Franco Sportelli; Carola: Giuliana Lojodice; Un giovane: Claudio De Davide; Il primo uomo sandwich: Corrado De Cristofaro; Il secondo uomo sandwich: Franco Morgan; L'uomo sandwich gigante: Franco Luzzi; Il portiere vecchione: Andrea Matteuzzi; Il reverendo Atchis: Dario Penne; Il ciclista: Maurizio Manetti; L'uomo tracagnotto: Vivaldo Matteoni; Una professoressa: Giuliana Corbellini; Il ragazzo venditore di giornali: Alessandro Berti; Il sergente di polizia: Giampiero Becherelli; Ramon Dantes: Mario Pisu; Salita: Antonella Della Porta; La voce della segretaria: Elettra Bisetti; Blas Madero: Carlo Ratti; Dario Calvan: Leo Gavero; Gaspar Licuona: Alfredo Bianchini; Uruneta Urù: Gigi Reder
Regia di Giorgio Pressburger (Registrazione)
- 22,20 **Panorama parlamentare**
- 22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannello
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore op. VIII n. 1 - La Primavera -, da «Le 4 Stagioni» per violino, archi e organo: Allegro - Largo - Allegro (Solista Salvatore Accardo - Orchestra da Camera Italiana) ♦ Giuseppe Giuliano: Concerto in si bemolle maggiore per mandolino, archi e cembalo (rielaborazione A. Nadin) (Solista Giuseppe Anedda - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone)
- 7,30** **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15** **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di scena di Jean Sibelius
- 8,45** **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9** **Il concerto del mattino**
(III parte)
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer -; Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Maurizio Pollini) ♦ Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco (Arthur Rubinstein, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello)
- 10** **Noi, voi, loro donna**
Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico - Medicina dell'infanzia -
Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
- 10,45** **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55** **Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 11,55** **Lo sceneggiato di Radiotre: Carnaval**
Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi
9° capitolo
- 12,10** **Long playing**
Selezione del 33 giri: «Bruised orange» di John Prine, proposta e commentata da Stefano Graziosi
- 12,45** **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13** **Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per due**
Salvatore Accardo, violino
Dino Asciolla, viola
Bohuslav Martinu: «Three Madrigals» per violino e viola: Poco allegro - Poco andante - Allegro ♦ Franz Anton Hoffmeister: Duo in si bemolle maggiore op. 13 n. 4: Allegro - Minuetto ♦ Alessandro Rolla: Duetto n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante (Tema di Carafa) - Rondò (Presto)
- 13,45** **Giornale Radiotre**

- 14** (II parte) **Il mio Palestrina**
Una scelta sentimentale e ragionata di Domenico Bartolucci
(Replica)
- 15,15** **GR Tre Cultura**
- 15,30** **Un certo discorso musica**
- 17** **Storie con i grandi**
Un programma di Mauro Ramerio. Realizzato dal Gruppo Teatro Voce di Milano a cura di Guido Gola
Regia di Umberto Tabarelli
1. La partenza dell'eroe
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30** **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
Nel corso del programma:
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) ♦ Johann Christian Bach: Sestetto n. 3 in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Minuetto - Presto (Complesso a fiati - London Wind Soloists - diretto da Jack Brymer) ♦ Robert Schumann: 5 Stücke in Volkston, op. 102 (Mstislav Rostropovic, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) ♦ Isang Yun: Reak, per orchestra (Orchestra Sinfonica del Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
- 18,45** **Giornale Radiotre Europa '78**
Settimanale europeistico, a cura di Rolando Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della BBC
- 19,15** **Spazio Tre**
(II parte)
Franz Liszt: da «Harmonies poétiques et religieuses»: Invocation - Bénédiction de Dieu dans la solitude - Pensées des mortels - Ave Maria - Hymne de l'Enfant à son père (Pianista France Clidat) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore - La Piccola -; Adagio: Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger)
- 20,45** **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Danilo Granchi per la politica interna
- 21** **Il processo a Lucullo**
Dodici scene di Bertolt Brecht
Musica di Paul Dessau
Lucullo: Pierre Mollet: Il re: Teodoro Rovetta; La regina: Rena Gary Falachi; Due legionari - Due ombre: Fernando Valentini - Andrea Petrassi; Laso: Amedeo Berdini; L'uomo del cilegio: Francesco Albanese; La pescivendola: Giovanna Fioroni; La cortigiana: Luisa Ribacchi; Il maestro: Augusto Vicentini; Il fornaio: Tommaso Frascati; Il contadino: Teodoro Rovetta; Tertullia: Luisa Ribacchi; Tre voci di donne: Luciana Gaspari - Adriana Martino - Rena Gary Falachi; Il giudice dei morti: Paolo Montarsolo; Voce femminile di commento: Edda Vincenzi; Il cancelliere del Tribunale dei morti: Luigi Vannucchi; Tre araldi: Gianni Bonagura - Franco Graziosi - Renato Cominetti; Due giovinette: Betty Foà - Maria Teresa Rovere; Due mercanti: Roberto Berteà - Paolo Giuranna; Una donna: Lia Curci; Due plebei: Silvio Spaccesi - Walter Masi; Un cocchiere: Carlo Landi
Direttore Bruno Maderna
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
Coro di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Compagnia di prosa di Roma della RAI
Regista Marco Visconti
- 23** **Riccardo Modugno**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40** **Il racconto di mezzanotte**
- 23,55** **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacchino - Che tempo fa • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Servizio speciale. • 14,40 Pentagramma delle Dolomiti. • 14,55 Ricordi in palcoscenico: drammi e romanzi sulla storia dell'Alto Adige, a cura di A. Nolet. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: Jazz a confronto, di Giuseppe Speccher.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Controcanto. Settimana e di vita musicale nella Regione (1ª parte). • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Controcanto. Settimanale di vita musicale nella Regione (2ª parte). • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Loredana Porcu. • 12,10 Gazzettino sardo: 2ª ed. • 12,30-13 - Secondo me -. • 14 Gazzettino sardo: 3ª ed. • 14,30 Poesia sarda con Antonio Sanna. • 15-16,05 Le vacanze dei signori Cali e Calò. Varietà radiofonica di Velia Magno. • 19,20 Edizione serale. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Seconda parte di Edizione serale.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14-16,30 Incontro in diretta con lo scrittore Giuseppe Fava sui fatti della settimana, con Pino Badalamenti in studio, Mariella Lo Giudice, Mico Magistro. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-10,35 Wissen für alle. • 11,15-11,35 Spass mit Dixie. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. - Jugendklub -. • 18 Künstlerporträt. • 18,10 Chormusik. • 18,40 Dichterstimmen aus Tirol: «Albert von Trentini». • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Volksmusik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 - Reifeprüfung -. Hörspiel von Werner Klose. Regie: Paul Demetz. • 21,30 Musikalischer Cocktail. • 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Poslušali boste; (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Iz južnoameriške folklore. • 9,30 Družina v sodobni družbi, pripravlja Ljudež Zupančič. • 9,45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Naš podlistek. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Zborovska revija - Ceciljanka 1977 -. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Danes bomo govorili o... • 14,30 Glasbene oblike in izrazi, pripravlja Tomaž Simčič. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Priročnik lahke glasbe, pripravlja Aleš Valeč. • 16,30 Kje je napaka? pripravlja Vera Poljšak. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: klavirske skladbe v dobi čitalnic; spremna beseda dr. Gojmir Demšar, izvedba Aleksander Bevilacqua. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Gospodarska društva v pokrajini. • 18,25 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. 0,13 Intorno ai giradischi. 1,06 Il discologo. 1,36 Canzoni e buonomore. 2,06 Folklore

in musica. 2,36 La musica nuova. 3,06 Discoteca sound. 3,36 Speciale musica. 4,06 Solisti celebri. 4,36 Musica ancora musica. 5,06 Appuntamento con i nostri cantanti. 5,36 Per un buon giorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

venerdì

13 OTTOBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni
Regia di Fortunato Simone
(I parte)
- 7 **GR 1**
1ª edizione
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Raffai ed Enrico Vaime
Programma di Nini Perno con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
(I parte)
- 10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
- 11,30 **Una regione alla volta: Basilicata**
Programma di Pietro Basentini e Renato Cantore
Regia di Nanni Tamma
Terza trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
- 12 **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio
Regia di Sergio Velitti
(I parte)
- 13 **GR 1**
5ª edizione
- 13,30 **Voi e io '78** (II parte)
- 14 **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 **Radiouno jazz '78**
Coordinato da Adriano Mazzeotti
Attualità
Programma di Piero Di Pasquale
da Milano Claudio Sessa
- 14,30 **Invito all'ascolto della musica folk**
di Ugo Gregoretti
Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra
10ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 15 **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05 **E... state con noi**
Oggi musica con Giorgio Calabrese
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40 **Trentatregiri**
- 17 **GR 1 flash**
8ª edizione
- 17,05 **Radiodrammi in miniatura**
La pillola
di Fabio Carpi
Il figlio: Virginio Gazzolo; Il padre: Mico Cundari; Voce dell'altoparlante: Elisabetta Pedrazzi
Regia di Ida Bassignano
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI
(Novità)
- 17,30 **Affaires, affari, affaristi**
Programma settimanale di Giuseppe Lazzari e Nanni Canesi
Regia di Armando Adolgio

- 18,05 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 18,35 **Lo sai?**
- 19 **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,20 **In tema di...**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Appuntamento con i Bee Gees e The Beatles**
- 20 RAI Radiotelevisione Italiana Radio-uno
Unione Europea di Radiodiffusione
In diretta dal Teatro Morlacchi di Perugia
Concerto jazz
diretto da Giorgio Gaslini
con la partecipazione di Ack Van Rooyen, Mark Charig, Ciccì Santucci, Alberto Corvini, Enrico Rava, Oscar Valdambri, Giancarlo Schiaffini, Dino Piana, Danilo Terenzi, Mircea Stan, John Tchicai, Gianluigi Trovesi, Harald Bergersen, François Jeanneau, Gianni Basso, Gianni Bedori, Tone Jansa, Fulvio Sisti, Enrico Pierannunzi, Toto Blanke, Peter Frei, Paolo Damiani, Ernesto Duarte, Bruno Castellucci e Gianni Cazzola
Nell'intervallo (ore 21): **GR 1 flash**
10ª edizione
(ore 21,05): **Una settimana di Jazz Europeo a Perugia**
- 23 **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Silvio Spaccesi, Anna Maria Ackermann e Lino Banfi
Realizzazione di Anna Frascetti
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 Notizie di Radiomattino**
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Cose di questo mondo, di Carlo Feola
- 8,30 **GR 2 Radiomattino**
- 8,45 **Cinema: ieri, oggi, domani**
Notizie, curiosità e musica dal mondo del cinema
Collaborano al programma Guglielmo Biraghi, Callisto Cosulich, Gian Luigi Rondi, Cesare Biarese e Claudio Trionfera
- 9,30 **GR 2 Notizie**
- 9,32 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
9ª episodio
Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sept: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; La principessa Flavia: Maria Grazia Spina; Hentzau: Umberto Ceriani; Il maresciallo Starencz: Augusto Mastrantonio; Il conte Stanislao von Tarlenheim: Vittorio Donati; Un domestico: Bruno Breschi
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)
- 10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Filomena Luciani e Flaminia Morandi in
Sala F
rispondono al n. (06) 31 31

per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini

- 11,30 **GR 2 Notizie**
- 11,32 Dalla Sede regionale di Firenze
Le voci d'Italia
Un programma di Pier Francesco Listri
- Alcide De Gasperi -
Interviene Tullio De Mauro
Regia di Vittorio Melloni
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda
Franco Parenti legge: « Il mantello dell'eretico » di Bertolt Brecht
(Replica)
- 13 **Discosfida**
Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamioni
(I parte)
- 13,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 15 **Discosfida**
(II parte)
Nell'intervallo (ore 15,30): **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16,30 **GR 2 Europa**
- 16,37 **Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Incontri-stampa:
- PSDI
- MSI-DN
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **Il quarto diritto**
ovvero: il diritto alla non emarginazione
Un programma a cura di Ornella Cipolloni, Anna Guidarelli, Maurizio Lo Turco e Vittorio Roscio
Regia di Paolo Filippini
- 18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,35 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
19,30 GR 2 Radiosera
22,20 Panorama parlamentare
22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

- 6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Panniello
- 6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte)
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio di Stato dell'URSS diretta da Alexander Gauk)
- 7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di scena di Edvard Grieg

8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Claudio Monteverdi: «Magnificat» a 7 voci, 6 strumenti e basso continuo (Complesso vocale e strumentale di Losanna diretto da Michel Corboz) ♦ Bruno Maderna: Concerto n. 3 per oboe e orchestra (Solista Lothar Faber - Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Nino Sanzogno) ♦ Francesco Cavalli: «Ardo, sospiro e piango» dal dramma in musica «Calisto» (Mezzosoprano Janet Baker - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore per due violoncelli e orchestra: Adagio - Adagio - Allegro (Solisti Jan Stegenga e Yvette Milliot - Orchestra da Camera - Les Musiciens de Paris)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico «Medicina dell'infanzia». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679.66.66 (prefisso 06).
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi. 10° capitolo
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri: «Calaburg» di Roberto Vecchioni, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per due Jean-Pierre Rampal, flauto Eduardo Farina, clavicembalo Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e clavicembalo da «Il pastor fido»: Presto, Allegro - Pastorale - Allegro ♦ François Couperin: «Concert Royal» n. 4 per flauto e clavicembalo: Preludio - Allemanda - Sarabanda - Rigaudon - Forlane en rondeau ♦ Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore per flauto e clavicembalo: Triste - Allegro - Andante - Presto ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Due sonate per flauto e clavicembalo: in si bemolle maggiore K. 15: Andante maestoso - Allegro grazioso; in do maggiore K. 14: Allegro - Minuetto - Allegro
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Palestrina Una scelta sentimentale e ragionata di Domenico Bartolucci (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica
17	Una serenata di Dvorak Antonin Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio Nel corso del programma: Antonin Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ♦ Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore per vio-

loncello e contrabbasso: Allegro, Largo; Allegro, Adagio - Larghetto, Allegro, Larghetto - Presto, Larghetto, Presto, Tempo I (Anner Bylisma, violoncello; Anthony Woodrow, contrabbasso) ♦ Ludwig van Beethoven: Tre Marce op. 45 per pianoforte a quattro mani: in do maggiore - in mi bemolle maggiore - in re maggiore (Duo pianistico Jörg Demus e Norman Chetler) ♦ Piotr Iljich Ciaikowsky: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 (Orchestra Sinfonica della RAI di Torino diretta da Riccardo Muti)

18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore (Ouverture) - Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Forlane - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) ♦ Claude Debussy: Da Ariettes oubliées, su testi di Paul Verlaine: C'est l'extase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Paysages belges - Chevaux de bois (Flora Wend, soprano; Noel Lee, pianoforte) ♦ Félix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro molto (Patrice Fontanarosa, violino; Françoise Parrot, pianoforte - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Dimitri Chorafas)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Pio Mastrobuoni per la politica estera
21	Musiche d'oggi Vieri Tosatti: Tre viaggi da «L'isola del tesoro»: Viaggio all'isola - Nel mare oscuro verso il mattino sereno - Marcia per l'altopiano (Orchestra Sinfonica della RAI di Torino diretta da Mario Rossi) ♦ Valerio Vannuzzi: Sonatina: Preludio - Grottesca - Burlesca (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Due tempi sinfonici per orchestra da camera: Andante sostenuto - Allegro brillante (Orchestra - A. Scarlatti» della RAI di Napoli diretta da Luigi Colonna)
21,35	Libri novità
21,50	I Concerti di Johann Sebastian Bach a cura di Alberto Basso 14ª trasmissione 2° Concerto Brandeburghese in fa maggiore BWV 1047 (Adolf Scherbaum, tromba; Hans-Martin Linde, flauto dolce; Helmut Wirsche mann, oboe; Rudolf Baumgartner, violino - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); 2° Concerto Brandeburghese in fa maggiore BWV 1047 nella versione di Thurston Dart: 1° Tempo; 2° Concerto Brandeburghese in fa maggiore BWV 1047, nella versione di Thurston Dart: 3° Tempo (Jona Brown, violino; David Munrow, flauto dolce; Neil Black, oboe; Barry Tuckwell, corno; Thurston Dart, cembalo - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner); Cadenza per clavicembalo dal 1° Tempo del 5° Concerto Brandeburghese (1ª versione) (Clavicembalista George Malcolm); 5° Concerto Brandeburghese in re maggiore BWV 1050: 1° Tempo; 2° Tempo dal 5° Concerto Brandeburghese in re maggiore BWV 1050: 5° Concerto Brandeburghese in re maggiore BWV 1050: 3° Tempo (Aurèle Nicolet, flauto; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) (Replica)
23	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Cronache legislative. • 14,40 Recording. • 14,50 Terra mia di Aldo Gorfer. • 15,10 Hand in Hand. Corso di lingua tedesca a cura del prof. Arturo Pellis. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono su Trentino. Incontro con la sezione della SAT di G. Callin.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Folk-studio. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Spazio aperto. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,45-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodidica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontro con gli ascoltatori del mattino con Giuseppe Foti. • 12,10 Gazzettino sardo: 2ª ed. • 12,30-13 - Secondo me... • 14 Gazzettino sardo: 3ª ed. • 14,30 Parla il medico. Programma di educazione sanitaria per ascoltatrici con Antonio Nasi. • 15-16,05 Concerti all'Auditorium. • 19,20 Edizione serale. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Seconda parte di Edizione serale.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14-16,30 Note, commenti, opinioni su Agrigento e la sua provincia, sulla musica leggera, sulla Sicilia al di là della facciata, in diretta da studio con Rita Calapso e Biagio Scrimizzi. Collaborazioni di Tony Cucchiara, Franco Capitanò, Mario Gaziano, Paolo Urcioli, Candido Cannavò. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia 3ª ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Italienisch im Alltag. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. • 11,15-11,30 Die Langspielplatte der Woche. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Operettenklänge. • 16,30 Für unsere Kleinen. Ingrid Uebel «Bettina im Oktober». • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. • Begegnung mit der klassischen Musik. • 18 Europa erzählt - Spanien. Ana Maria Matute: «Der Betrug». Es liest: Helmut Wlasak. • 18,15 Volkstümliche Klänge. • 18,45 Das naturhistorische Kabinett. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbebotschaften. • 20 Nachrichten. • 20,15 «Fragestunde». • 21,15 Kulturnotizen. • 21,25 Neue Musik. Carl Orff: Vom Frühjahr, Oltank und vom Fliegen (1931). John Cage: «Amores». Dieter Schnebel: Bach - Contrapuncti. Ausf.: Kekko Kawata, Alt; Volker Banfield, Begonia Uriarte; Karl Hermann Urongovius, Klavier; Das Schlagzeugensemble. • Musik unserer Zeit: Der Chor Bayerischen Rundfunks. Ltg. Helmut Franz. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Posušali boste (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Vam ugaja jazz? • 9,30 Iz beležnice Zore Tavčar. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Kod si hodil, kje si bil - nenavadne življenske zgodbe. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 V starih časih, pripravila Lelja Rehar. • 12,30 Glas in glasba narodov. • 13 Poročila. • 13,15 Mednarodno zborovsko tekmovanje - Cesare Augusto Seghizzi 1978. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladi znanstveni raziskovalci. • 14,20 Revival - pesmi iz polpreteklega doba. • 15 Jugotonov eksperimentalni pevci o sebi in drugih. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Zgodovina rock in pop glasbe. • 16,30 Otroški vrtljak, pripravlja Marija Susič. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: skladatelj Marco Solfanopolo. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Slovenska književnost v Italiji. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Rarità discografiche. 0,36 Facciamo le ore piccole. 1,06 Musica sinfonica. 1,36 Gli autori can-

tano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagine romantiche. 3,36 Abbiamo scelto per voi. 4,06 No-stop music. 4,36 Canzoni da ricordare. 5,06 Dedicato a te. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5 in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

sabato

14 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Carla Macelloni con Osvaldo Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Regia di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Qui parla il Sud
7,30	Stanotte, stamane (II parte)
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Stanotte, stamane (III parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Gli amici di... Programma di Donatella Moretti
11,30	Una regione alla volta: Basilicata Programma di Pietro Basentini e Renato Cantore Regia di Nanni Tamma Quarta trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Asterisco musicale
12,10	L'applauso di questo rispettabile pubblico Notizie e avventure di un teatro, di una città e di un popolo narrate da Luigi De Filippo Regia di Gennaro Magliulo
12,30	Europa, Europa! Chi m'impedisce di dire, ridendo, cose serie? Programma di Gennaro Pinelli
13	GR 1 5ª edizione Estrazioni del Lotto
13,35	Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio I paesi cantano: Guardavalle in Calabria (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Malalcoolia Storie di bianchi, rossi e spiritosi Programma di Roberto Brivio
14,30	Ci siamo anche noi Canzoni per i più giovani Programma di Paola Scarabello
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Dalla Sede regionale RAI di Trieste E... state con noi Oggi con Furio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter
16,40	Incontri con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Radiouno jazz '78 Coordinato da Adriano Mazzeletti Europa Programma di Giorgio Balducci
17,35	L'età dell'oro Incontri con il mondo della terza età Regia di Marcello Sartarelli
18,25	Schubert e l'Italia di Roman Vlad Ventitreesima trasmissione
19	GR 1 Sera 9ª edizione

19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Dottore, buonasera Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
20,10	In collegamento diretto con gli Studi di Milano della RAI Lo Studio Nazionale di Musica Popolare presenta: Un'ora, o quasi, con Michele Straniero Attualità, testi, divagazioni e commenti su tutta la musica d'uso
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Quando il sabato non c'era Travolta Programma di Aldo Tirone
21,30	Alle origini della radio Storia della Radiofonia in Italia dal 1911 al 1945 Scritta da Fernaldo di Giammatteo con i ricordi di Maria Luisa Boncompagni e la collaborazione di Antonio Lisoni 2ª puntata: «Nascita dell'istituzione»
22,15	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia (Replica)
23	GR 1 Ultima edizione
23,08	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radiodue Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Domande a Radiodue (II parte) Nel corso del programma la Redazione sportiva del GR 2 in collaborazione con Radiodue presenta: «Giocate con noi»: 1 X 2 alla Radio
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Un programma della Sede regionale di Torino Chi ha ucciso Baby-Gate? Indagine musicale di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotta da Bruno Leuzi Testi di Alberto Roderi Regia di Gianni Casalino
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 10º episodio Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; La principessa Flavia: Grazia Maria Spina; Il maresciallo Starenco: Augusto Mastrantoni; Gretel: Fioretta Mari Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)
10	Speciale GR 2 motori Edizione del mattino a cura della Redazione sportiva
10,12	Un programma della Sede regionale di Firenze La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni

11	Canzoni per tutti Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 Notizie
12	Anteprima di Né di Venere né di Marte
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Un programma della Sede regionale di Trieste Operetta, ieri e oggi Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
15,30	GR 2 Economia Bollettino del mare
15,45	Domenico Modugno presenta: Gran Varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Orti (Replica) Nell'intervallo (ore 16,30): GR 2 Pomeriggio
17,25	Estrazioni del Lotto
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura Trad. L. Pietropoli: Echi de la valada (Coro Agordo) • Bepi De Marzi: El fogo (I Crodaoli di Bepi De Marzi) • R. Di Lasso: Echol O la! O che bon echo (Corale Rudolf Lamy) • Trad. Arm. De Florian: A mezzanotte in punto (Coro Rosalpina) • Pocenik: Molvarka svati (Voci e strumenti caratteristici) • Mingozi: Balistu Pieris? (Coro Monte Grappa)
18,10	Strettamente strumentale
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,35	Profili di musicisti italiani contemporanei Incontri a cura di Enzo Restagno Sylvano Bussotti Ospite in studio Gianpiero Taverna Regia di Gianni Casalino
19,30	GR 2 Radiosera
20,10	Non a caso qui riuniti Pretesti per un sabato quasi divertente ideati da Guido Clericetti e Umberto Domina Regia di Edoardo Torricella
21	Concerto dei premiati al XXV Concorso internazionale di violino «Niccolò Paganini» Orchestra del Teatro Margherita di Genova diretta da Aldo Faldi (Registrazione effettuata l'8 e il 10 ottobre '78)
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Un programma della Sede regionale di Torino Tout Paris Un programma di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45 gli appuntamenti:
6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Panniello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7	Il concerto del mattino (I parte) Diverimento
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sensi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Operetta
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) L'esperienza religiosa nella musica Giacomo Carissimi: «Judicium extremum». Oratorio per soli, coro e orchestra (Nino Adam, tenore; Giuliano Ferrein, basso - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Aladar János - Maestro del Coro Ruggero Maghini). «Lamentatio damnatorum». Oratorio per soli, coro, archi e organo (Amilcare Blafard, tenore; Paolo Washington, basso; Achille Berruti, organo - Complesso d'archi dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
9,45	Folkconcerto I suoni, le voci, l'ambiente e la cultura delle società tradizionali Un programma di Leonetta Bentivoglio, Anthony Wade Brown e Luigi Cinque Coordinamento di Donato Russo
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Folkconcerto (II parte)
11,30	Concerto operistico Soprano Montserrat Caballé Tenore Plácido Domingo Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) ♦ Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: «Com'è bello quale incanto» (Prologo) (Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario) ♦ Charles Gounod: Romeo e Giulietta: «Ahi leve-toi, soleil» (Orchestra New Philharmonia diretta da Nello Santi) ♦ Arrigo Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Orchestra «The Royal Opera House Covent Garden» diretta da Julius Rudel) ♦ Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Il était une fois à la Cour d'Eisenach» (la ballata di Kleinzach) (Orchestra della Suisse Romande e Coro della Radio Suisse Romande - Pro Arte - diretti da Richard Bonynge - Maestro del Coro André Charlet) ♦ Vincenzo Bellini: La sonnambula: «Ah, non credea mirarti» (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Gianfranco Masini) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra New Philharmonia diretta da Nello Santi) ♦ Alfredo Catalani: La Wally: «Ebbene, ne andrò lontana» (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Armando Gatto) ♦ Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu, amore» (Orchestra New Philharmonia diretta da Bruno Bartoletti)
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Musica per tre Karl Leister, clarinetto Wolfgang Boettcher, violoncello Eckart Besch, pianoforte Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 38 per clarinetto, violoncello e pianoforte (Trascrizione dell'Autore dal Settimino op. 20): Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto vivace) - Andante con moto alla marcia - Presto

13,45	Giornale Radiotre
14	Contro/canto
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Dimensione Europa Settimanale di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio Coordinamento di Lucia Mazzone
17	Spazio Tre Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giovanni Lombardo Radice Jacques Auber: Concerto n. 13 in mi minore «Du carillon» - Largo; Allegro - Aria, grazioso - Carillon (Orchestra da Camera «Jean-Louis Petit» diretta da Jean-Louis Petit) ♦ Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animato (Stoika Milanova, violino; Malcolm Fragen, pianoforte) ♦ Georges Bizet: da l'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Minuetto - Farandola (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) ♦ Franz Liszt: Due Sonetti del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia il giorno (József Reti, tenore; Kornél Zemlini, pianoforte) ♦ Claude Debussy: Petite suite (Orchestraz. Büsser): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
18,45	Giornale Radiotre Quadrante internazionale Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
19,15	Spazio Tre (II parte) Piotr Iljich Ciaikowski: Quartetto in re maggiore op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo e Trio - Finale («Gabrieli String Quartet»)
19,45	Rotocalco parlamentare a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)
20	Il discofilo Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Miguel Antiñolo
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno
21	Festival di Schwetzingen 1978 Direttore Argeo Quadri con la partecipazione del soprano Margaret Marshall Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 1 - La Stravaganza: Allegro - Largo - Allegro: Tito Manlio: «Alla caccia d'un bell'adorato» - «Non ti lusinghi la crudeltà» - «Combatta un gentil cor» ♦ Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: Ouverture - «V'adoro, pupille, saette d'Amore» - «Da tempeste il legno infranto» ♦ Franz Joseph Haydn: Orlando Paladino: «Palpita ad ogni istante» ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Da - Les Petits riens - K.Anh. 10: Gavotta - Pantomima: Il Flauto magico: «Ach, ich fühl's, es ist verschwunden» Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda (Registrazione effettuata il 21 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
22,20	Dal Saarländischer Rundfunk Musica del XX Secolo Giacinto Scelsi: Quartetto n. 2 per archi ♦ Wolfgang Rihm: Quartetto n. 3 per archi «In Innersten» («Quartetto di Berna» - Alexander van Wijnkoop e Eva Zurbrugg, violini; Henrik Grafoord, viola; Walter Grimmer, violoncello) (Registrazione effettuata il 10 giugno 1977)
23,25	Riccardo Modugno presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Dal mondo del lavoro. • 14,40 Il rododendro. Programma di varietà di S. Mo desto. • 15,10 Vita della chiesa in regione, di don A. Cane e don A. Costa. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Un'ora con... • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,10 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11,30 «Ore 11,30». Incontri con gli ascoltatori del mattino con Giuseppe Foti. • 12,10 Gazzettino sardo: 1ª ed. • 12,30-13 «Secondo me». • 14,30 Gazzettino sardo: 2ª ed. • 15-16,05 E' tutto un programma, con Gianni Garrucchi e Salvatore Stagoni. • 19,20 Edizione sera e. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14-16,30 Note, commenti, opinioni sul mondo dello spettacolo, su un evento storico, sul personaggio della settimana, in diretta da studio con Vittorio Brusca e Gabriella Savoja. Collaborazioni di Guido Pistone, Giuseppe Farkas, Concita Vasques, Massimo Ganci, Pippo Balisteri. Negli intervalli: ore 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • ore 16,14 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-11,30 Kleines Konzert. • 10,30-11,05 Alpenländische Miniaturen. • 11,15-11,30 Operette Operette. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Musik für Bläser. • 16,30 Musikparade. • 16,57 Lotto. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. «Vorwiegend...». • 18 Blick in die Welt. • 18,05 Liederstunde. Abendlieder, Liebeslieder und Romanzen aus der Biedermeierzeit. Ausf.: Klesie Kelly, Sopran; Jan Partridge, Tenor; Dieter Klöcker, Klarinette; Hermann Baumann, Horn; Werner Genuit, Klavier. • 18,45: Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: Gedanken zum Kontakt zwischen Schule und Elternhaus. • 18,55 Musikalisches Intermezzo. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 S'Landl, die Leut' und a Musig dazua mit «Lustigen G'schichtlen vom Tiroler Hiesl» von Otto Rudl. • 21,15 Tanzmusik. • 21,54 Zum Abschluss etwas Besinnliches. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Poslušali boste: (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Motivi na temo. • 9,30 Življenje besed, pripravljala Pavle Merku. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 10,30 Kulturno prisbo. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Slovenske povojne revije v Italiji. • 14,30 Končno, sobota! • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Iz filmskega sveta. • 16,30 Odprimo knjigo pravljic. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba. • 18 Kratka poročila. • 18,05 «Ojdp v Kolonu». Napisal Sofoklej, prevedel Anton Sovrè, za radio priredil Alojz Rebul. Izvedba: Radijski oder. Režija Balbina Baranovič Battelino. • 18,45 Vera in naš čas. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Dai microfoni dell'EIAR. 1,06 Orchestre a confronto. 1,36 Fiore

all'occhiello. 2,06 Fuori commercio. 2,36 Palcoscenico girevole. 3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Medioevo e rinascimento. 4,36 Napoli ieri e oggi. 5,06 Musica «in». 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOREGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: 14,30 Il lunario. 14,35 L'angolo dell'ascoltatore.

14,50-15 Minirivista. Martedì: 14,30 Il lunario. 14,35 Chi dice donna. 14,50-15 Minirivista. Mercoledì: 14,30 Il lunario. 14,35 Sceneggiato. 14,50-15 Arti visive. Giovedì: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Free time. Venerdì: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Fase due. Sabato: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Jolly jokey.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì:

Il Lazio nella civiltà musicale. Martedì: Lazio in 78 giri. Mercoledì: Un corrispondente a Roma. Giovedì: Teatro romano (2° ciclo). Venerdì: Agenzia Asiago. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7-8,15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Gruppi etnici; Martedì: Trentennale della Costituzione; Mercoledì: Droga in Puglia - Pellegrini in Puglia; Giovedì: L'innesto dell'eternità; Sabato: Abbiamo trasmesso... Varietà - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 40, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 8

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don P. Pastore (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Bizantina Slava. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, opinioni e voci dal mondo. 14 Attualità della Chiesa locale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 La Scala 1778-1978: Le date celebri, a cura di G. Angeloni. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Romische Skizzen, von D. Bullmann OFM. 20,45 S. Rosario. 21,05 Religia penso. Semajna informoj pri la katolika mondo. 21,15 Eleons nous vers Dieu. 21,30 A few words before the Angelus. 21,45 Radiodomenica (Replica). 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado El Papa. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 9

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Aus der Weltkirche, von F. H. Meier. 20,45 S. Rosario. 21,15 Quels signes des temps?

21,30 We have read for you. 21,45 Incontro della sera. 22,30 La Pontificia Academia de Ciencias. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 10

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia, a cura di M. Guadagnini. « L'Opera live della Fonit Cetra ». 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Albert Schweitzer, von M. Zisper. 20,45 S. Rosario. 21,15 Un saint... Borgia. 21,30 The Church in the World. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 11

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese,

inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Bericht aus Rom, von A. Baum. 20,45 S. Rosario. 21,15 Chrétiens autour de leur Pasteur. 21,30 General Audience. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Los miercoles de Juan Pablo I. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 12

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale: « In Patris Memoriam » Oratorio per soprano, coro e orchestra di L. Perosi. M. A. Rosati, soprano; direzione A. Vitalini. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Im Brennpunkt, von H. Segur SJ. 20,45 S. Rosario. 21,15 La conférence de Puebla. 21,30 Latin-American Bishops' Meeting in Mexico. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Audacia misionera en las reducciones del Paraguay, por F. Zubillaga SJ. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 13

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, von A. Schuster. 20,45 S. Rosario. 21,15 Vers un dimanche chétien. 21,30 « A Closer Look ». 21,45 Incontro della sera. 22,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 14

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Der Buddhismus in Burma - ein Reiserbericht (1), von A. Singer. 20,45 S. Rosario. 21,15 Cruelle indifference. 21,30 « Go My Way » (O. Treanor). 21,45 Incontro della sera. 22,30 La juventud y el ultimo Sínodo. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

AUTORICAMBI MOTORCRAFT PER TENERE L'AUTO SEMPRE IN FORMA

Esercizio N° 3: filtri "olio" e "aria" Motorcraft. Per far respirare perfettamente il vostro motore.

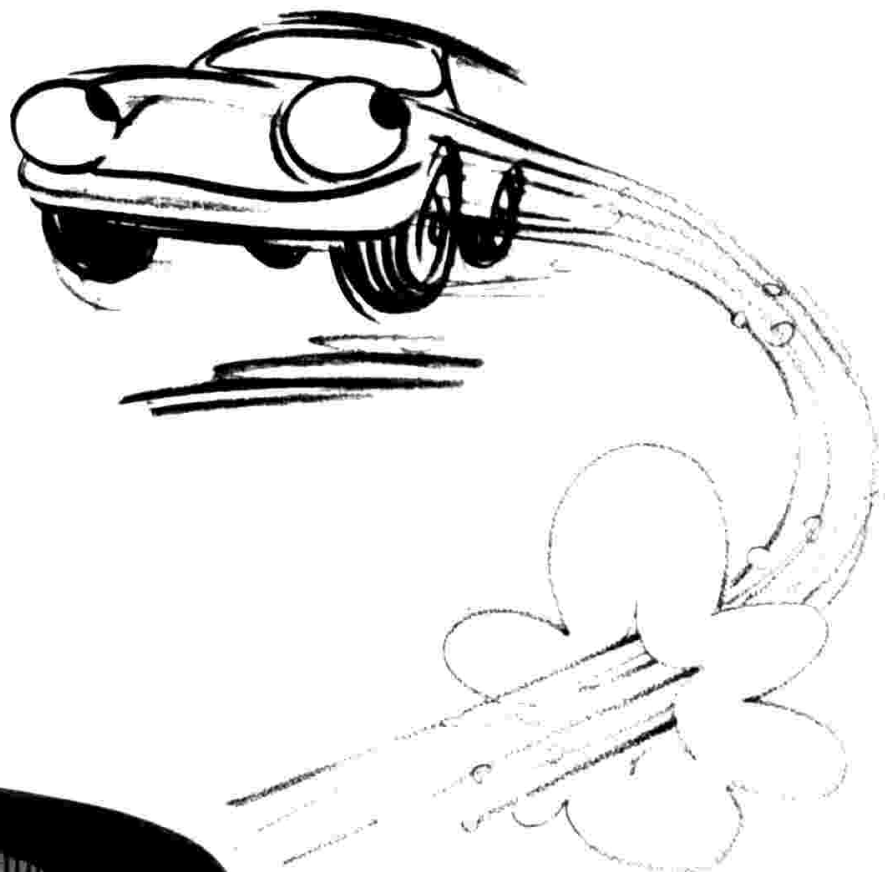
I filtri "olio" e "aria" Motorcraft aiutano la vostra auto a respirare meglio.

E questo significa maggiore durata e migliori prestazioni.

Applicando filtri Motorcraft avrete i vantaggi di un rendimento costante di marcia ed il motore sarà sempre pronto e scattante ad ogni vostro comando.

I filtri "olio" e "aria" Motorcraft fanno parte di una gamma di ben 4320 autoricambi, appositamente studiati per la maggior parte delle marche più diffuse di auto, straniere comprese.

E, dal momento che Motorcraft si avvale di tutta l'esperienza tecnologica della Ford, siate pur certi che ogni iniziativa studiata dalla Motorcraft vi darà sempre i migliori risultati.



78-CEM FC



**Autoricambi "PIU' FORTI"
per tutte le marche.
Straniere comprese.**



Candele, Ammortizzatori, Antigelo, Filtri, Spatole e bracci tergisilicio, Lampadine, Cinghie ventilatore, Cuscinetti ruote, Prodotti per la cura dell'auto. Completo "messa a punto motore". Ricambi impianto d'accensione, Ricambi impianto di raffreddamento.

GARANTITO FORD



Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Vuoi sapere perché? Perché per le mamme conta molto l'esperienza:
e Nutella ha vent'anni d'esperienza. Perché per le mamme
conta molto la genuinità: e Nutella da sempre
è fatta solo con ingredienti semplici e genuini.



Perché per le mamme conta molto
anche sapere
come una
cosa viene
fatta: e



Nutella da sempre è fatta con
molta cura ed attenzione. Ecco
perché quando le mamme danno Nutella ai loro bambini,
sanno di dare tante buone cose su una fetta di pane.

...anche perché ogni volta
la trovi sempre fresca



FERRERO